

## REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE  
DELLA REGIONE MARCHE

## SOMMARIO

## ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI  
AMMINISTRATIVE  
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA  
REGIONALE**Deliberazione amministrativa n. 1 del 08/06/2010.**

Piano degli Interventi per il diritto allo studio universitario nella Regione Marche per l'anno accademico 2010/2011 Legge regionale 2 settembre 1996, n. 38, articolo 4 . . . pag. 12297

MOZIONI, RISOLUZIONI E  
ORDINI DEL GIORNO  
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA  
REGIONALE

Estratti del processo verbale della seduta n. 4 del 25/05/2010 concernente le seguenti nomine: • Elezione di tre consiglieri regionali nel Consiglio dei marchigiani all'estero; • Elezione di tre consiglieri regionali, di cui uno di minoranza, nella Consulta regionale sull'immigrazione; • Elezione di due consiglieri/e regionali, di cui uno/a di maggioranza e uno/a di minoranza, quali rappresentanti effettivi nel Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere; • Elezione di due consiglieri/e regionali, di cui uno/a di maggioranza e uno/a di minoranza, quali rappresentanti supplenti nel Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere . . . . . pag. 12329

Estratto del processo verbale n. 6 dell'8 giugno: Mozione n. 1 "Realizzazione del rigassificatore in località Porto Recanati - Riviera del Conero" pag. 12330

Estratto del processo verbale n. 6 dell'8 giugno: Risoluzione "Ruolo delle Regioni e delle Province autonome in ordine alla partecipazione al processo di formazione degli atti normativi dell'Unione europea e alla applicazione del principio di sussidiarietà enunciato nel Protocollo n. II allegato al Trattato di Lisbona" . . . . . pag. 12331

DECRETI DEL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

**Decreto n. 138 dell'11/06/2010.** Giudice di Pace di Pergola. Contenzioso in materia di risarcimento danni causati dalla fauna selvatica. DGR n. 650/2005 - Costituzione in giudizio. Affidamento incarico all'Avv. Marco Maria Fesce . . . . . pag. 12333

**Decreto n. 139 dell'11/06/2010.** Giudice di Pace di Pergola. Contenzioso in materia di risarcimento danni causati dalla fauna selvatica. DGR n. 650/2005 - Costituzione in giudizio. Affidamento incarico all'Avv. Marco Maria Fesce . . . . . pag. 12333

**Decreto n. 140 dell'11/06/2010.** Giudice di Pace di Fabriano. Contenzioso in materia di risarcimento danni causati dalla fauna selvatica.

DGR n. 650/2005 - Costituzione in giudizio. Affidamento incarico all'Avv. Marco Maria Fesce . . . . . pag. 12333

**Decreto n. 141 del 15/06/2010.**  
Legge 29 dicembre 1993 n. 580, art. 17 - Camera di Commercio di Pesaro e Urbino - Designazione revisore dei conti effettivo . . . . . pag. 12334

## DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

### AREA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

**Decreto del Dirigente dell'Area gestione amministrativa n. 113 del 16/06/2010.**  
L.R. 31/2009 - Articolo 56 - Indizione procedura selettiva riservata per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di complessive quattro unità part-time al 50% cadauna . . . . . pag. 12334

### SERVIZIO RISORSE UMANE E STRUMENTALI

**Decreto del Dirigente della scuola regionale di formazione della Pubblica amministrazione n. 46 del 14/06/2010.**  
D.lgs 163/2006 gara d'appalto per l'acquisizione di servizi di progettazione, produzione ed erogazione di corsi in e-learning e blended learning . . . . . pag. 12342

**Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Organizzazione ed amministrazione del personale n. 374 del 09/06/2010.**  
Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di una unità di categoria C/1.1 "Assistente amministrativo-contabile". Approvazione esito procedura concorsuale . . . . . pag. 12448

**Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione sistemi informativi e telematici n. 114 del 17/06/2010.**  
Procedura aperta per l'acquisizione di servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata ADI e Ricoveri e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale Pilota Prenotazioni OnLine . . . . . pag. 12450

### SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

**Decreto del Dirigente del Servi-**

**zio Politiche Sociali n. 87 del 25/05/2010.**  
Acconto contributo L.r. n. 18/96 anno 2010 Beneficiari: Comuni capofila ambiti sociali e provincia di Ascoli Piceno 5.30.07.129 € 3.104.156,41 Bilancio 2010 . . . . . pag. 12530

### SERVIZIO AMBIENTE E PAESAGGIO

**Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Tutela delle risorse ambientali n. 144 del 09/06/2010.**  
LR 28/2001 art. 18, DGR 1072/2009; - Approvazione graduatoria e concessione di contributi per l'utilizzo di materiali fonoassorbenti e fonoisolanti nell'edilizia - capitolo 42304209/2009 - € 250.000,00 . . . . . pag. 12532

**Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione attività ittiche e faunistico-venatorie n. 113 del 16/06/2010.**  
Approvazione avviso pubblico per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale presentati dai Gruppi di Azione Costiera ai sensi della misura 4.1 Sviluppo delle zone di pesca del PO FEP 2007-2013 - Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 43 e ss. . . . . pag. 12533

### ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

**Provincia di Ascoli Piceno.**  
Determinazione del Dirigente del Servizio Viabilità - Infrastrutture n. 214 del 6 maggio 2010 - S.P. n. 140 "Collina Nuova" - Lavori di allargamento e depolverizzazione - S.P. n. 209 "Quercione" - Lavori di allargamento e depolverizzazione - S.P. n. 31 "Folignano" - Lavori di allargamento e depolverizzazione . . . . . pag. 12558

**Provincia di Ascoli Piceno.**  
Determinazione del Dirigente del Servizio Viabilità - Infrastrutture n. 225 dell'11 maggio 2010 - D.P.R. n. 495/1992 e D.Lgs. n. 285/1992 - Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno - sdemanializzazione e declassificazione di un tratto della S.P. n. 81 "Spinetoli", ubicato nel territorio del Comune di Spinetoli, da acquisire al patrimonio disponibile dell'Ente . . . . . pag. 12558

**Provincia di Macerata.**  
Determinazione dirigenziale n. 203 - 12° settore del 07/06/2010: D.Lgs 152/2006 art. 20 - L.R. 7/2004 art.

6: Verifica di assoggettabilità alla VIA. Impianto fotovoltaico a terra da 999,00 kWp sito nel Comune di Appignano - NOCI Società Agricola S.r.l. S.U. - Esclusione dalla V.I.A. con prescrizioni . . . . .

pag. 12558

**Provincia di Macerata - Ditta Ingenium Investment & Consulting s.r.l. - Roma.**

Determina Dirigenziale di Autorizzazione Unica nr. 213 - XII Settore del 16/06/2010 . . . . .

pag. 12559

**Provincia di Pesaro e Urbino.**

Determinazione n. 1373 del 26/05/2010 - Complesso ricettivo denominato "La Stazione di Posta" - Pontericcioli, Cantiano - Provvedimento di attribuzione di classificazione definitiva (L.R. 11.07.2006, n. 9) - Quinquennio 2006/2010 . . . . .

pag. 12561

**Comune di Ascoli Piceno.**

Atti espropriativi - Lavori di realizzazione della pista ciclabile lungo fiume nell'ambito del Contratto di Quartiere II di Monticelli . . . . .

pag. 12561

**Comune di Corridonia.**

Comune di Corridonia. Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 26/05/2010. Approvazione progetto preliminare realizzazione impianti sportivi in loc. passo del bidollo in variante allo strumento urbanistico vigente - Esame osservazioni e approvazione definitiva . . . . .

pag. 12562

**Comune di Corridonia.**

Comune di Corridonia. Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 26/05/2010. Lottizzazione residenziale "CT08" Località San Claudio - primo stralcio funzionale - Ditte proprietarie: Sileoni Antino, Sileoni Franco, Broglia Rita - Esame osservazioni e approvazione definitiva . . . . .

pag. 12563

**Comune di Fermo.**

Estratto delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 17/05/2010, ad oggetto: "Approvazione variante urbanistica per l'esclusione della previsione dell'area progetto n. 58" . . . . .

pag. 12563

**Comune di Montecassiano.**

Delibera di Consiglio comunale n. 14 del 07-04-10 Approvazione 6^ programma pluriennale di attuazione annualità 2010/2013 . . . . .

pag. 12563

**Comune di Pesaro.**

Delibera C.C. n. 11 dell'1.02.2010:

"Approvazione progetto in variante al PRG vigente, ex art 5 DPR 447/98 e s.m.i. per risanamento conservativo con cambio di destinazione da capannone per deposito e lavorazione prodotti agricoli a laboratorio artigianale"

pag. 12563

**Comune di Pietrarubbia.**

Determinazione di spesa n. 71 del 26/05/2010: Declassificazione e classificazione tratti di strada vicinale di Ca. Bartolino . . . . .

pag. 12564

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 411 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 639 del 13.08.2009 relativamente alla specie *Trachycarpus fortunei*, *Butia capitata*, *Brahea armata*, *Chamaerops humilis*, *Phoenix spp.* - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Acciarri Alfredo - Massignano (AP) . . . . .

pag. 12564

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 412 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 383 del 19.06.2008 relativamente alla specie *Trachycarpus fortunei*, *Phoenix spp.* - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del sud-

detto organismo nocivo - Ditta: Acciarri Francesco - Montefiore dell'Aso (AP)

pag. 12564

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 413 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 676 del 18.08.2009 relativamente alla specie *Chamaerops humilis*, *Trachycarpus fortunei*, *Cocos nucifera*, *Phoenix spp.* - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Acciarri Maria Teresa - Cupra Marittima (AP) . . . . .

pag. 12565

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 414 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 156 del 24.03.2009 relativamente alla specie *Butia Capitata*, *Chamaerops humilis*, *Trachycarpus fortunei*, *Cocos nucifera*, *Phoenix spp.* e *Washington spp.* - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Az. Agr. Marconi Pierluigi - Grottamare (AP) . . . . .

pag. 12565

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

**che - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 415 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 632 del 13.08.2009 relativamente alla specie *Trachycarpus fortunei* - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Borracci Diego - Monterubbiano (FM) . . . . .

pag. 12565

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 416 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 482 del 22.06.2009 relativamente alla specie *Trachycarpus fortunei*, *Chamaerops humilis*, *Phoenix spp.* e *Washington spp.* - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Cipolloni Alessandro - Monteprandone (AP) . . . . .

pag. 12565

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 417 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 677 del 18.08.2009 relativamente alla specie *Brahea armata*, *Butia Capitata*,

*Trachycarpus fortunei*, *Chamaerops humilis*, *Phoenix dactylifera*, *Phoenix canariensis* e *Washingtonia spp.* - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Eredi Az. Agr. Cav. Uff. G. Marconi di Emidio Marconi S.S. - Grottamare (AP) . . . . .

pag. 12565

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 418 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 16 del 22.01.2009 relativamente alla specie *Chamaerops humilis* - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Giacometti Vinicio - Massignano (AP) . . . . .

pag. 12566

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 419 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 336 del 21.05.2009 relativamente alla specie *Chamaerops humilis*, *Trachycarpus fortunei* e *Phoenix spp.* - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I,II,III,IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 indivi-

duazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Giobbi Antonio - Campofilone (AP) . . . . .

pag. 12566

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 420 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 869 del 10.11.2009 relativamente alla specie *Chamaerops humilis* e *Trachycarpus fortunei* - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Grisostomi Emidio - Ripatransone (AP) . . . . .

pag. 12566

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 421 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 82 del 27.02.2009 relativamente alla specie *Trachycarpus fortunei* - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III,IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fito-

sanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Grisostomi Enio e Bruni Daniela - Ripatransone . . . . .

pag. 12566

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 422 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 67 del 23.02.2009 relativamente alla specie *Butia capitata*, *Chamaerops humilis*, *Phoenix canariensis*, *Trachycarpus fortunei*, *Washingtonia* spp. - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Lauri Coltivazione Piante e Fiori - Porto San Giorgio . . . . .

pag. 12566

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 423 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 13 del 22.01.2009 relativamente alla specie *Chamaerops humilis*, *Phoenix canariensis*, *Trachycarpus fortunei*, *Washingtonia* spp. - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Liberati Vincenzo - Spinetoli (AP) . . . . .

pag. 12567

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 424 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 559 del 20.07.2009 relativamente alla specie *Chamaerops humilis*, *Phoenix* spp. *Trachycarpus fortunei*, *Washingtonia* spp. - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Marconi Michael - Massignano (AP) . . . . .

pag. 12567

**Società per l'Acquedotto del Nera S.p.A. - Macerata.**

Lotto 1 dei lavori di "Completamento dell'Acquedotto del Nera del serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa" - Estratti decreti per servitù ed occupazioni temporanee per pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche . . . . .

pag. 12567

**COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI**

**REGIONE MARCHE**

**SERVIZIO AMBIENTE E PAESAGGIO**

**P.F. VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Progetto di riutilizzo terre e rocce da scavo, di cui all'art. 186 del D.Lgs 152/2006. Lavori per la realizzazione della variante di tracciato del binario pari tra il km 135+963 e il km 138+268 comprendente la nuova "Galleria di Cattolica", lavori di armamento, linea di contatto e impianti L.F.M., IS e TLC. Ditta Cattolica soc. cons. a r.l. Avvio procedimento . . . . .

pag. 12570

**PROVINCIA DI ANCONA**

T.U. n. 1775/1933, D.lgs. n. 275/1993, D.lgs. n. 152/2006, L.R. n. 5/2006. Richiesta di rilascio della concessione pluriennale di acqua pub-

blica nel Comune di Chiaravalle in Via Clementina, 46/B per uso idroelettrico. Ditta: Sig. Giampieri Luca . pag. 12571

T.U. n. 1775/1933, D.lgs. n. 275/1993, D.lgs. n. 152/2006, L.R. n. 5/2006. Richiesta di rilascio della concessione pluriennale di acqua pubblica attraverso pozzo nel Comune di Ostra Vetere in Via Nevola per uso irriguo. Ditta: Sig.ra Mariani Sabrina pag. 12571

#### BANDI E AVVISI DI GARA

##### **Regione Marche - PF Sistemi Informativi e Telematici - Ancona.**

Acquisizione di servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata ADI e Ricoveri e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale Pilota Prenotazioni OnLine . . pag. 12572

##### **Giunta Regione Marche - Servizio Risorse Umane e Strumentali - P.F. sistemi informativi e telematici.**

Avviso di indagine di mercato finalizzata all'acquisizione di servizi di rilevazione ed analisi qualitative e quantitative dei flussi documentali relativi a procedimenti che coinvolgono imprese e P.A. marchigiane . . . . . pag. 12574

##### **Comune di Porto San Giorgio.**

Estratto bando di gara per l'affidamento del servizio di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione degli alunni disabili 2010-2013 pag. 12575

##### **Azienda Ospedaliera "Ospedale San Salvatore" - Pesaro.**

Procedura aperta indetta con determina n. 304/2010 per la fornitura di attrezzature varie . . . . . pag. 12575

##### **E.R.S.U. - Ente Regionale per il diritto allo studio Universitario - Ancona.**

"Avviso di informazione per l'istituzione dell'elenco dei fornitori per l'affidamento in economia di beni e servizi" . . . . pag. 12576

#### AVVISI D'ASTA

##### **Comune di Fermignano.**

Avviso d'asta pubblica per alienazione di lotti edificabili di proprietà comunale facenti parte dell'area denominata Cà Vanzino con destinazione urbanistica R3 - lotto A . . . . . pag. 12577

##### **Comune di Fermignano.**

Avviso d'asta pubblica per alienazio-

ne di un lotto edificabile di proprietà comunale facente parte dell'area denominata Cà Vanzino con destinazione urbanistica R3 - lotto B . . . . . pag. 12584

##### **Comune di Fermignano.**

Avviso d'asta pubblica per alienazione di un' immobile di proprietà comunale denominato Ex Scuola rurale in loc. Silvano . . . . . pag. 12591

#### BANDI DI CONCORSO

##### **ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - Ancona.**

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale - Statistico (cat. D) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno . . . . . pag. 12597

##### **ASUR - Azienda Sanitaria Unica Regionale - Ancona.**

Bando relativo ai corsi di riqualificazione per il conferimento del titolo di operatore socio-sanitario riservati al personale interno dell'Asur . . . . . pag. 12597

##### **ASUR - Zona Territoriale 1 - Pesaro.**

Avviso pubblico di procedura di stabilizzazione del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato per n. 1 posto di Ausiliario specializzato Cat. A . . . . . pag. 12601

##### **ASUR - Zona Territoriale 8 - Civitanova Marche.**

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di Psichiatria pag. 12607

##### **ASUR - Zona Territoriale 9 - Macerata.**

Graduatorie concorsi pubblici per Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia - Dirigente Medico di Organizzazione Servizi Sanitari di Base - Dirigente Biologo - Dirigente Farmacista - Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza . . . pag. 12607

#### AVVISI

##### **Regione Marche - Giunta Regionale - Servizio Attività Istituzionali, Legislative e Legali - P.F. Osservatorio regionale dei contratti pubblici.**

Legge regionale 23 febbraio 2005 n. 8 e s.m.i. Comunicazione imprese inadempienti. . . . . pag. 12608

**Comune di Mondolfo.**

*Avviso di modifica dello Statuto Comunale . . . . .* pag. 12608

**Azienda Agricola Marchetti Tommaso ed Ettore società semplice - Grottammare.**

*Costruzione elettrodotto mt 20 kv in cavo interrato in C.da San Michele, del comune di Cupramarittima (AP) per connessione alla rete elettrica di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaica) a servizio del produttore EQ Energia S.r.l - Pratica Enel (codice di rintracciabilità T0066837) (diramazione entro 2 km da impianto esistente - applicazione comma 2 art 5 L.R. 19/88) . . .* pag. 12608

**Ditta Driope S.r.l. - Ancona.**

*Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 e ss.mm.ii. per il progetto: "Realizzazione impianto fotovoltaico della potenza nominale di 2.995,20 kWp installato a terra nel Comune di Santa Maria Nuova (AN)" . . . . .* pag. 12609

**Ditta Driope S.r.l. - Ancona.**

*Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 e ss.mm.ii. per il progetto: "Realizzazione impianto fotovoltaico della potenza nominale di 980,40 kWp installato a terra nel Comune di Morro d'Alba (AN)" . . . . .* pag. 12609

**Ditta Neroluce S.r.l. - Recanati.**

*Avvio Procedura di Verifica - Autorizzazione per utilizzo di un distillatore in conto proprio . . . . .* pag. 12610

**Enel Distribuzione S.p.A. - Ascoli Piceno.**

*Costruzione elettrodotto MT in cavo interrato in Via Moncalieri del Comune di San Benedetto del Tronto, a servizio dell'autoproduttore Green Power srl - T0052108. (Diramazione entro 2 km da impianto esistente - applicazione art. 1 L.R. 24-90) . . . . .* pag. 12610

**Nicolino Fabi - Montedinove.**

*Deposito del progetto per la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7 del 14/04/2004 . . . . .* pag. 12611

**Proit srl - Campi di Bisenzio.**

*Realizzazione Impianto fotovoltaico in Loc. Paterno - Comune di Ancona . . . . .* pag. 12611

**Società: Picena Garden 2004 Srl. Unipersonale - Ripatransone.**

*Connessione a nuovo impianto, di produzione di energia elettrica Fotovoltaica da fonte solare in località Santa Maria della Fede, via Menocchia nr. 184, del Comune di Montefiore dell'Aso (cap. 63010) (AP), tramite elettrodotto interrato in media tensione 10 kV. Autoproduttore: ditta "Picena Garden 2004 Srl". Diramazione entro 2 km da impianto esistente - applicazione Comma 2 art. 5 L.R. 19/88 . . . . .* pag. 12611

**Solcontec Italia 2 s.r.l. - Bolzano.**

*Realizzazione impianto fotovoltaico nel comune di Camerata Picena . . . . .* pag. 12612

**Wind - Telecomunicazioni S.p.A. - Roma.**

*Stazione Radio Base esistente nel Comune di Potenza Picena (MC) . . . . .* pag. 12613

**ATTI DELLA REGIONE****DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE  
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA  
REGIONALE****Deliberazione amministrativa n. 1 del  
08/06/2010.**

*Piano degli Interventi per il diritto allo studio universitario nella Regione Marche per l'anno accademico 2010/2011 Legge regionale 2 settembre 1996, n. 38, articolo 4.*

**L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE**

Vista la legge 2 dicembre 1991, n. 390 "Norme sul diritto agli studi universitari" che detta norme per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, per consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. L'articolo 3, comma 2, pone in capo alle Regioni gli interventi volti a rimuovere detti ostacoli per l'attuazione del diritto allo studio universitario;

Visto il d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616 sul trasferimento delle funzioni amministrative alle Regioni;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" che rende l'ambito del diritto allo studio universitario una competenza regionale ed assegna allo Stato la competenza della determinazione dei livelli minimi essenziali delle prestazioni. Al momento lo Stato non ha disciplinato tali livelli minimi essenziali delle prestazioni;

Vista la l.r. 2 settembre 1996, n. 38 "Riordino in materia di diritto allo studio universitario" che prevede:

a) all'articolo 4 che il piano annuale degli interventi degli ERSU venga approvato dall'Assemblea legislativa regionale, su proposta della Giunta regionale, entro il 31 maggio di ciascun anno, per l'anno successivo, sentita la Conferenza regionale sul diritto allo studio universitario;

b) all'articolo 42 che la tassa versata dagli studenti all'atto dell'iscrizione alle singole Università sia da queste ultime riversata all'ERSU corrispondente per le finalità di cui all'articolo 3, comma 23, della legge 549/1995;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2005, n. 32 "Modifiche alla l.r. 2 settembre 1996, n. 38: Riordino in materia di diritto allo studio universitario";

Visto il d.p.c.m. 9 aprile 2001, avente ad oggetto "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari" ed il d.p.c.m. 30 aprile 1997;

Visto il decreto MURST 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" che prevede la riforma degli ordinamenti didattici concernente un primo livello di studi attraverso il quale si addiuvano al conseguimento della "laurea"; un secondo livello con il conseguimento della "laurea specialistica"; un terzo livello per il conseguimen-

to del "dottorato di ricerca" o della "specializzazione" ed i master di primo e secondo livello;

Visto il decreto interministeriale 5 maggio 2004 riguardante l'equiparazione dei diplomi di laurea secondo il vecchio ordinamento alle nuove classi delle lauree specialistiche, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici;

Visto il decreto MIUR 22 ottobre 2004, n. 270, che apporta modifiche al regolamento sulle norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei di cui al d.m. 509/1999;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 508 "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale d'arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";

Visto il decreto legge 25 settembre 2002, n. 212 convertito con la legge 22 novembre 2002, n. 268 e in particolare l'articolo 6 che stabilisce che i diplomi rilasciati dalle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale sono equiparati alle lauree di cui al regolamento oggetto del decreto 509/1999;

Visto che lo stesso articolo 6 stabilisce che agli studenti delle Istituzioni di cui all'articolo 1 si applicano le disposizioni di cui alla legge quadro in materia di diritto allo studio universitario 390/1991 e successive modificazioni;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210 ed il decreto MURST 30 aprile 1999, n. 224, relativi alla riforma dei corsi di dottorato di ricerca;

Vista la legge 11 ottobre 1986, n. 697 recante la disciplina del riconoscimento delle scuole superiori per interpreti e traduttori;

Visto il d.m. 10 gennaio 2002, n. 38 "Regolamento recante riordino della disciplina delle scuole di cui alla legge 11 ottobre 1986, n. 697, adottato in attuazione dell'articolo 17, comma 96, lettera a), della legge 15 maggio 1997, n. 127" ed in particolare l'articolo 1, comma 2, che stabilisce che le scuole superiori per interpreti e traduttori assumono la denominazione di scuole superiori per mediatori linguistici e rilasciano titoli di studio equipollenti ai diplomi di laurea in scienze della mediazione linguistica;

Visto l'articolo 6, comma 4, del citato d.m. 38/2002 che dispone che in favore degli iscritti ai corsi si applicano le norme vigenti in ambito universitario in materia di diritto allo studio di competenza delle Regioni;

Vista la legge 6 marzo 1998, n. 40, concernente "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" che definisce lo "status" dello studente straniero;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni ed integrazioni, ed il relativo regolamento di attuazione di cui al d.p.r. 394/1999, che disciplinano l'accesso degli studenti stranieri alle università;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 (ISEE) e successive modificazioni ed integrazioni, che definisce i criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, e le relative disposizioni attuative;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e la legge 28 gennaio 1999, n. 17 che disciplinano l'assistenza,

l'integrazione sociale ed i diritti dei portatori di handicap;

Visto il decreto MUR del 28 febbraio 2010 che determina l'adeguamento dei limiti massimi dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e dei limiti massimi dell'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISPE), previsti all'articolo 5, comma 9, del d.p.c.m. 9 aprile 2001, con riferimento alla variazione dell'indice ISTAT dello 0,7 per cento in aumento rispetto all'anno accademico precedente, determinando i limiti massimi dell'ISEE stabiliti tra i 14.465,28 ed i 19.287,04 euro e dell'ISPE tra i 25.314,25 ed i 32.468,88 euro;

Visto il decreto MUR del 28 febbraio 2010 che determina l'adeguamento ISTAT dello 0,7 per cento sugli importi minimi delle borse di studio rispetto a quelli fissati per l'anno accademico precedente;

Ritenuta la necessità di confermare i criteri e gli indirizzi dell'anno accademico 2009/2010 per la gestione dei prestiti fiduciari e del relativo fondo di garanzia anche per l'anno accademico 2010/2011;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Tenuto conto del parere espresso dalla Conferenza regionale sul diritto allo studio universitario sulla proposta di piano degli interventi per il diritto allo studio universitario nella Regione Marche per l'anno accademico 2010/2011;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio istruzione, formazione e lavoro, nonché l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione, resi nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

#### DELIBERA

di approvare l'allegato piano degli interventi per il diritto allo studio universitario nella regione Marche per l'anno accademico 2010/2011, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva"

Allegato

**PIANO DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO  
NELLA REGIONE MARCHE PER L'ANNO ACCADEMICO 2010/2011**

**Legge regionale 2 settembre 1996, n. 38, articolo 4.**

**ARTICOLO 1**

**Obiettivi del Piano per l'anno accademico 2010/2011**

1. Gli obiettivi che la Regione Marche intende perseguire con l'emanazione e l'applicazione del presente Piano Annuale redatto in conformità al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 aprile 2001 attuativo della legge 2 dicembre 1991, n. 390, sull'uniformità di trattamento per il Diritto agli Studi Universitari, sono riconducibili, prioritariamente, a:
  - assicurare la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso agli studi universitari; in particolare per consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più elevati degli studi in attuazione del disposto di cui agli articoli 3 e 34 della Costituzione italiana;
  - garantire l'uniformità su tutto il territorio marchigiano del trattamento per l'attribuzione dei benefici in materia di diritto agli studi universitari, in conformità ai principi informativi della legge 2 dicembre 1991, n. 390 e relativo d.p.c.m. attuativo;
  - realizzare un'integrazione tra i sistemi e le procedure per la concessione dei benefici erogati dagli ERSU e dalle rispettive Università e Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, per un'economia di spesa;
  - perseguire una graduale riqualificazione della spesa del Diritto allo Studio Universitario, attraverso una più efficiente gestione dei servizi destinati agli studenti anche con una diversificazione del pasto che tenga conto delle mutate esigenze alimentari e con una politica comune degli acquisti protesa a salvaguardare la qualità dei prodotti e l'economia della spesa nella gestione diretta accanto a quella in service.

**ARTICOLO 2**

**I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti**

1. I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti, concessi agli iscritti ai corsi di studio delle università, degli istituti universitari e delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale della Regione Marche, capaci e meritevoli, privi di mezzi, intesi come prestazioni sociali agevolate cui si applicano le disposizioni del presente Piano, sono:
  - le borse di studio ed i prestiti d'onore e fiduciari;
  - i servizi abitativi;
  - i contributi per la mobilità internazionale.

2. Le borse di studio assegnate in conformità al presente Piano, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), della legge 390/1991, **non possono essere cumulate con altre borse di studio** a qualsiasi titolo attribuite, ivi comprese le borse erogate dalle Università e dalle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale, tranne che con quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere, volte ad integrare con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti.

### ARTICOLO 3

#### Gli interventi rivolti alla generalità degli studenti

1. Sono servizi ed interventi destinati a tutti gli studenti universitari:
  - il servizio di ristorazione,
  - il servizio di informazione ed orientamento al lavoro,
  - i servizi: editoriale, culturale, ricreativo, sportivo, informatico, di agevolazione dei trasporti, sanitario e di medicina preventiva, la cui attivazione è condizionata alle disponibilità finanziarie ed organizzativo funzionali di ciascun ERSU.

### ARTICOLO 4

#### I corsi di studio per i quali sono concessi i benefici

1. I servizi e gli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, del presente Piano sono attribuiti, **per concorso**, secondo le procedure di selezione previste dall'articolo 5, agli studenti che ne fanno richiesta entro il termine previsto dai bandi degli ERSU, iscritti nelle rispettive università entro il termine previsto dai bandi delle stesse, ai corsi di cui al decreto MURST n. 509/1999 e successiva modificazione di laurea, di laurea magistrale, di laurea specialistica, di specializzazione (ad eccezione di quelli dell'area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 368), ai corsi di dottorato di ricerca attivati dalle università ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 1998, n. 210, articolo 4, e che risultino idonei al loro conseguimento in relazione al possesso dei requisiti relativi alla condizione economica ed al merito definiti, rispettivamente, ai successivi articoli 6 e 7 del presente Piano.
2. In via transitoria e sino al loro esaurimento, i servizi e gli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, del presente Piano, sono attribuiti anche agli studenti iscritti a corsi di studio a livello universitario aventi valore legale, attivati prima dell'attuazione del decreto MURST 3 novembre 1999, n. 509 e successiva modificazione, per un numero di anni pari alla durata legale dei corsi, più uno, a partire dall'anno di prima iscrizione.
3. I benefici sono concessi per il conseguimento, **per la prima volta** di ciascuno dei livelli dei corsi di cui ai commi 1 e 2, con le seguenti modalità:
  - a) per gli iscritti ai corsi di laurea, per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione ad un qualsiasi corso di studi universitario di primo livello;
  - b) per gli iscritti ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico/magistrale, per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima iscrizione ad un qualsiasi corso di studi universitario;
  - c) per gli iscritti agli altri corsi di laurea specialistica, per un periodo di cinque semestri a partire dall'anno di prima iscrizione ad un qualsiasi corso universitario di secondo livello;
  - d) per gli iscritti ai corsi di dottorato ed ai corsi di specializzazione, per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, a partire dall'anno di prima iscrizione a qualsiasi corso universitario di terzo livello.

4. Lo studente borsista che consegua il titolo di studio di laurea e di laurea specialistica entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, beneficia di un' **integrazione in denaro e/o in servizi** della borsa pari alla metà di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso.
5. I benefici sono concessi agli studenti che dispongano dei requisiti previsti per l'ammissione al corso per il quale sono richiesti, indipendentemente dal numero di anni trascorsi dal conseguimento del titolo di studio precedente.

## **ARTICOLO 5**

### **Le procedure di selezione dei beneficiari**

#### **Studenti iscritti al primo anno di tutti i corsi:**

1. Per gli iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, i benefici sono attribuiti agli studenti che presentino i requisiti relativi alla condizione economica di cui all'articolo 6 del presente Piano, anche se assoggettati a specifici obblighi formativi di cui al decreto MURST 3 novembre 1999, n. 509, articolo 6, comma 1, e successiva modificazione. I requisiti di merito per i benefici sono valutati ex-post secondo le modalità previste dalla lettera a), commi 1 e 2, e comma 15 dell'articolo 7 del presente Piano.
2. Per gli iscritti per la prima volta al primo anno di un corso di laurea specialistica a ciclo unico/magistrale, i benefici sono attribuiti agli studenti che siano stati ammessi ai corsi ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto MURST 3 novembre 1999, n. 509 e successiva modificazione, che presentino i requisiti relativi alla condizione economica di cui all'articolo 6 del presente Piano. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici sono valutati ex-post secondo le modalità previste dalla lettera a), comma 1, dell'articolo 7 del presente Piano.
3. Per gli iscritti al primo anno degli altri corsi di laurea specialistica, i benefici sono attribuiti agli studenti che presentino i requisiti relativi alla condizione economica di cui all'articolo 6 del presente Piano, ammessi ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del decreto MURST 3 novembre 1999, n. 509 e successiva modificazione, e che abbiano ottenuto il riconoscimento di almeno 150 crediti. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici sono ulteriormente valutati ex-post, secondo le modalità previste dalla lettera a), comma 2, dell'articolo 7 del presente Piano.
4. Per gli iscritti al primo anno dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, i benefici sono attribuiti agli studenti che presentino i requisiti relativi alla condizione economica di cui all'articolo 6 del presente Piano, in possesso dei requisiti di merito richiesti per l'ammissione ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.

#### **Studenti iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi:**

5. Per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi, ad eccezione di quelli di laurea specialistica a ciclo unico/magistrale, idonei ai benefici nell'anno accademico precedente, il diritto viene mantenuto sulla base dei criteri di merito definiti dall'articolo 7, lettera b), commi 4 e 7, del presente Piano e dell'ammissione a tale anno di corso da parte della rispettiva università di appartenenza.

Per gli iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico/magistrale, idonei ai benefici nell'anno accademico precedente, il diritto viene mantenuto sulla base dei criteri di merito definiti dall'articolo 7, lettera b) comma 5 del presente Piano e dell'ammissione a tale anno di corso da parte della rispettiva università di appartenenza, ad eccezione della concessione dei benefici per il quarto anno di corso per il quale è prevista anche una nuova valutazione dei requisiti relativi alla condizione economica.

Gli altri studenti iscritti agli anni successivi al primo, non rientranti tra gli idonei dell'anno accademico precedente, sono ammessi ai benefici previa verifica dei requisiti relativi sia alla condizione economica che al merito di cui agli articoli 6 e 7.

6. Le disposizioni del comma precedente si applicano anche agli studenti borsisti iscritti ai corsi universitari attivati prima dell'attuazione delle disposizioni del decreto MURST 3 novembre 1999, n. 509, con riferimento all'articolo 7, comma 12, del presente Piano, come pure a tutti gli studenti dichiarati idonei ma non beneficiari al conseguimento della borsa nell'anno accademico **2009-2010**, frequentanti corsi universitari ancorati al vecchio ordinamento didattico.
7. Qualora gli ERSU prevedano, sulla base delle risorse disponibili, che non sia possibile concedere i benefici di cui all'articolo 2, comma 1, del presente Piano, a tutti gli studenti idonei al loro conseguimento, procedono alla definizione di graduatorie per la loro concessione, sulla base delle seguenti modalità:
  - a) per gli iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi, attraverso l'approvazione di un'unica graduatoria degli idonei, senza alcuna differenziazione per Facoltà e corsi, definita in ordine crescente sulla base dell'Indicatore della situazione economica equivalente integrata di cui all'articolo 6 del presente Piano;
  - b) per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi, attraverso l'approvazione di graduatorie di merito, disposte in ordine decrescente sulla base del numero delle annualità superate o dei crediti maturati e delle votazioni conseguite, impegnando sino alla concorrenza delle risorse disponibili all'uopo destinate, ferma l'equilibrata distribuzione dei benefici tra tutte le Facoltà o Classi di laurea ed all'interno di queste, tra tutti i corsi afferenti alle medesime in base al *numero delle domande di borsa* pervenute nei termini di scadenza fissati nel relativo bando di concorso emanato da ciascun ERSU.

Per la formulazione della graduatoria di cui al punto b) che precede, si considera il rapporto tra annualità sostenute e quelle richieste per la partecipazione al concorso per gli iscritti secondo il vecchio ordinamento didattico, ovvero il rapporto tra crediti maturati e quelli richiesti per la partecipazione al concorso per le borse di studio per gli iscritti secondo il nuovo ordinamento didattico, incrementato dal rapporto tra la media aritmetica dei voti di tutti gli esami sostenuti ed i trentesimi, con rilevazione alla data del **10 agosto 2010**, come dettagliato nel successivo articolo 7.

Il punteggio derivante dal calcolo come sopra individuato determinerà la posizione in graduatoria. Sono esclusi dal calcolo della media le prove e/o i giudizi non espressi in trentesimi.

In caso di parità di merito, la posizione in graduatoria è determinata con riferimento alla condizione economica.

8. La condizione degli studenti, sulla base della loro provenienza, basata sui tempi di percorrenza dei sistemi di trasporto pubblico, in relazione ai tempi impegnati dall'esercizio della didattica, si articola secondo la seguente tipologia:
  - a) studente in sede, residente nel comune o nell'area circostante la sede del corso di studio frequentato;

- b) studente pendolare, residente in luogo che consente il trasferimento quotidiano presso la sede del corso di studi frequentato;
- c) studente fuori sede, residente in un luogo distante dalla sede del corso frequentato e **che per tale motivo prende alloggio a titolo oneroso nei pressi di tale sede**, utilizzando le strutture residenziali pubbliche o altri alloggi di privati o enti **per un periodo non inferiore a dieci mesi**. Qualora lo studente residente in luogo distante dalla sede del corso prenda alloggio nei pressi di tale sede a titolo non oneroso è considerato studente pendolare.

Ogni ERSU, sulla base dei criteri sopra enunciati individuerà l'elenco dei comuni ricadenti nelle lettere a) e b) rispetto alle sedi di studio attivate dalla corrispondente università.

- 9. La Regione Marche e gli ERSU marchigiani curano un'ampia pubblicizzazione dei servizi e degli interventi offerti agli studenti con particolare riguardo per le attività di diffusione delle notizie anche attraverso specifici siti web. I bandi per l'attribuzione dei benefici di cui all'articolo 2, comma 1, del presente Piano devono essere pubblicati almeno **quarantacinque giorni prima** della rispettiva scadenza in essi fissata.
- 10. Le domande per l'accesso ai servizi ed agli interventi corredate dalle informazioni relative alle condizioni economiche e di merito, nonché all'alloggio di cui al precedente comma 8, lettera c), sono presentate dagli studenti avvalendosi della facoltà di autocertificazione ai sensi del d.p.r. 445/2000. Nella compilazione delle domande per il mantenimento dei servizi e degli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, **per gli anni successivi al primo** di tutti i corsi, gli studenti sono tenuti a denunciare le sole variazioni sostanziali della condizione economica del proprio nucleo familiare ed i mutamenti della composizione dello stesso nucleo familiare, registrati nell'ultimo anno e tali da far venir meno il beneficio, ed in questi casi a presentare la dichiarazione ISEE.

A coloro che si avvalgono della facoltà di autocertificazione ISEE presentata nei due anni precedenti viene applicata una rivalutazione pari al **3,2%** più un ulteriore **0,7%** sui redditi dell'anno 2007 dichiarati ai fini ISEE per l'a.a. 2008/2009 ed una rivalutazione del **0,7%** per i redditi dell'anno 2008 dichiarati ai fini ISEE per l'a.a. 2009/2010, ai fini della determinazione della quota in denaro della borsa di studio da erogare agli studenti beneficiari.

Gli studenti richiedenti i benefici che si iscrivono al quarto anno del vecchio ordinamento didattico, al quarto anno della laurea specialistica a ciclo unico/magistrale come anche al primo anno fuori corso della laurea del nuovo ordinamento didattico, dovranno presentare una nuova dichiarazione ISEE.

- 11. Gli ERSU controllano la veridicità delle autocertificazioni prodotte dagli studenti per gli aspetti relativi alla condizione economica ed alla composizione del nucleo familiare dichiarati ricorrendo al metodo della verifica con controlli annuali a campione su almeno il **quaranta per cento** degli idonei a beneficiare dei servizi e degli interventi non destinati alla generalità degli studenti. Tali controlli sono effettuati sia per gli studenti che nell'anno di riferimento abbiano presentato l'autocertificazione della condizione economica, sia per quelli che abbiano mantenuto il diritto al beneficio sulla base dei criteri di merito, ai sensi dei commi 5 e 6 del presente articolo. Nell'espletamento di tali controlli gli ERSU possono richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, anche al fine della correzione di errori materiali o di modesta entità.

Coloro che beneficiando di un intervento di tipo individuale risultassero in sede di accertamento non idonei al beneficio, fermo il perseguimento delle responsabilità penali per mendace dichiarazione resa, decadono immediatamente dal beneficio con l'onere della restituzione di quanto usufruito in servizi e percepito in denaro; in caso di lievi differenze che non modificano i presupposti dell'idoneità all'intervento, il beneficio viene conservato,

seppure ricalcolato nel suo valore in rapporto alla situazione risultata in sede di accertamento.

12. I termini per la richiesta delle borse di studio e dei servizi abitativi devono essere stabiliti da ciascun ERSU nei rispettivi bandi di concorso, anche differenziando i tempi per gli iscritti al primo anno da quelli iscritti ad anni successivi, in modo da consentire che la valutazione delle domande e la pubblicazione delle graduatorie provvisorie redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti, siano completate e rese ufficiali almeno quindici giorni prima dell'inizio dei corsi per i servizi abitativi ed entro l'inizio dei corsi per le borse di studio e comunque entro e non oltre il **31 ottobre 2010**.
13. Entro due mesi dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie, e comunque entro e non oltre il **31 dicembre 2010**, gli ERSU debbono erogare, sulla base delle graduatorie rese definitive, agli studenti beneficiari, la prima rata semestrale delle borse di studio (in servizi ed in denaro) e dei prestiti d'onore. Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo dei corsi di laurea e di laurea specialistica, la seconda rata semestrale della borsa è erogata entro trenta giorni dall'erogazione delle risorse della Regione per borse di studio e comunque non oltre il **30 giugno 2011**.
14. Entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie e comunque entro l'inizio dei corsi dell'a.a. **2010/2011**, è garantito il servizio abitativo agli studenti beneficiari entro il limite massimo degli alloggi effettivamente a disposizione degli ERSU, anche avvalendosi di convenzioni con strutture private a carattere provvisorio, sino alla fruibilità di tali alloggi.
15. Al fine di assicurare il rispetto dei termini di cui ai commi precedenti, i controlli e le verifiche sulla veridicità delle autocertificazioni degli studenti possono essere eseguiti anche successivamente all'erogazione dei benefici.
16. Gli ERSU possono realizzare, con propri fondi e modalità, forme di collaborazione degli studenti alle attività connesse ai propri servizi, attingendo dalle graduatorie per il conseguimento delle borse di studio e dei servizi abitativi, attribuendo precedenza agli idonei non beneficiari in condizioni economiche più svantaggiate, oppure attingono dalle graduatorie predisposte dalle università per le attività a tempo parziale degli studenti di cui alla legge 2 dicembre 1991, n. 390, articolo 13.
17. Gli ERSU e le rispettive università concordano le modalità per la reciproca informazione in ordine ai dati ed alle notizie relative agli adempimenti di rispettiva competenza, nonché per la definizione di procedure comuni per la concessione dei benefici di cui al presente Piano e la concessione degli esoneri dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari. In particolare, le università sono tenute a comunicare tempestivamente agli ERSU i dati necessari alla valutazione del merito di cui all'articolo 7 del presente Piano.

## ARTICOLO 6

### I criteri per la determinazione delle condizioni economiche

1. Le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dello stesso decreto, sono previste come modalità integrative di selezione l'Indicatore della situazione economica all'estero, di cui al successivo comma 7 del presente Piano, e l'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente, di cui al successivo comma 8 del presente Piano.
2. Per la concessione dei benefici di cui all'articolo 2, comma 1, il nucleo familiare dello studente è definito secondo le modalità previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221, articolo 1-bis, e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, articolo 3, comma 2-bis, e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di tenere adeguatamente conto dei soggetti che sostengono effettivamente l'onere di mantenimento dello studente, il nucleo familiare del richiedente i benefici, è integrato con quello dei suoi genitori quando non ricorrano entrambi i seguenti requisiti:
- a) residenza esterna all'unità abitativa della famiglia di origine, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della domanda per la prima volta a ciascun corso di studi, in alloggio non di proprietà di un suo membro;
  - b) redditi da lavoro dipendente o assimilati fiscalmente dichiarati da almeno due anni, non inferiori a **6.500,00 euro annui** con riferimento ad un nucleo familiare di una persona.
- Per la concessione dei benefici a carattere concorsuale, sono considerati in normali situazioni per cui è possibile presentare l'ISEE riferito al solo nucleo dello studente:
- gli studenti coniugati, separati, divorziati o vedovi alla data della presentazione della domanda che non risultino nello stato di famiglia dei genitori;
  - gli studenti orfani di entrambi i genitori con proprio nucleo familiare alla data della presentazione della domanda;
  - gli studenti non coniugati con figli a carico alla data della presentazione della domanda appartenenti ad un nucleo familiare composto dallo studente e dai figli;
  - gli studenti ospiti delle strutture di accoglienza indicate all'articolo 4 della l.r. 20/2002 a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria di allontanamento dalla residenza familiare o di decadenza dalla potestà genitoriale.
4. Ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, articolo 3, comma 2-bis, e successive modificazioni ed integrazioni, il nucleo familiare del richiedente i benefici per i corsi di dottorato di ricerca è formato esclusivamente dallo stesso soggetto, dal coniuge, dai figli e dai soggetti a loro carico ai fini Irpef, indipendentemente dalla residenza anagrafica, nonché dai propri genitori e dai soggetti a loro carico ai fini Irpef. Tale disposizione si applica qualora non ricorrano entrambi i requisiti di cui al comma precedente.
5. In caso di separazione o divorzio il nucleo familiare dello studente richiedente i benefici è integrato con quello del genitore che percepisce gli assegni di mantenimento dello studente. Nel caso in cui i genitori facciano parte di due diversi nuclei, in assenza però di separazione legale o divorzio, il nucleo familiare del richiedente i benefici è integrato con quello di entrambi i genitori.
6. Ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, articolo 3, comma 2-bis, e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di tenere adeguatamente conto dei soggetti che sostengono effettivamente l'onere di mantenimento dello studente, il reddito ed il patrimonio dei fratelli e delle sorelle dello studente facenti parte del nucleo familiare concorrono alla formazione di tutti gli indicatori della condizione economica di cui al presente articolo, nella misura del 50 per cento.
- Gli ERSU prevedono nei bandi di concorso** per i benefici di cui all'articolo 2, comma 1, del presente Piano, che il reddito ed il patrimonio dei fratelli e delle sorelle dello studente, appartenenti allo stesso nucleo familiare, vada dichiarato a se stante rispetto alla certificazione ISE prodotta, come pure vada precisata sia la composizione del nucleo familiare dello studente quando ricorrano gli elementi dei commi 3, 4 e 5 che precedono, che il valore del reddito e del patrimonio posseduto all'estero, onde permettere, ai soli fini del diritto allo studio universitario, la rideterminazione dell'ISEE con gli opportuni correttivi rispetto al calcolo standard.
7. L'Indicatore della situazione economica equivalente **all'estero** è calcolato come la somma dei redditi percepiti all'estero e del venti per cento dei patrimoni posseduti all'estero, che

non siano già stati inclusi nel calcolo dell'Indicatore della situazione economica equivalente, valutati con le stesse modalità e sulla base del tasso di cambio medio dell'euro nell'anno di riferimento, definito con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 19 febbraio 2010 *"Accertamento per l'anno 2009 del cambio in euro delle valute estere, ai sensi del decreto-legge 28 giugno 1990, n. 167, articolo 4, comma 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1990, n. 227"*, e successive modificazioni ed integrazioni, tenuto conto dell'annullamento della tabella 3 di cui al decreto MURST 23 aprile 1999, attuato con decreto MURST 4 agosto 2000. Per tali redditi non è possibile avvalersi della facoltà di autocertificazione, ma è necessario esibire la relativa documentazione rilasciata dalle competenti autorità del Paese ove i redditi sono stati prodotti, tradotta in lingua italiana, convalidata dall'Autorità diplomatica italiana competente per territorio o resa dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari estere in Italia e legalizzate dalle Prefetture per quei Paesi dove esistono particolari difficoltà documentate dalla locale Ambasciata Italiana.

8. L'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente è calcolato secondo le modalità di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni, tenendo anche conto dei patrimoni posseduti all'estero. Tali patrimoni sono considerati con le stesse modalità del citato decreto legislativo, con le seguenti integrazioni:
  - a) i patrimoni immobiliari localizzati all'estero, detenuti al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda, sono valutati solo nel caso di fabbricati, considerati sulla base del valore convenzionale di **550** euro al metro quadrato;
  - b) i patrimoni mobiliari sono valutati sulla base del tasso di cambio medio dell'euro nell'anno di riferimento, definito con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 19 febbraio 2010, ai sensi del decreto-legge 28 giugno 1990, n. 167, articolo 4, comma 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1990, n. 227, e successive modificazioni ed integrazioni, tenuto conto dell'annullamento della tabella 3 di cui al decreto MURST 23 aprile 1999, attuato con decreto MURST 4 agosto 2000.
9. Per l'accesso ai benefici di cui all'articolo 2, comma 1, del presente Piano, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni, del nucleo familiare del richiedente, maturato sia in Italia che all'estero nell'anno **2009**, non potrà superare il limite massimo di **18.300,00** euro.

Ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, articolo 3, comma 1, e successive modificazioni ed integrazioni, sono comunque esclusi dai benefici di tipo individuale gli studenti per i quali l'Indicatore della condizione patrimoniale equivalente di cui al comma 8 del nucleo familiare del richiedente, superi il limite massimo di **28.500,00** euro. Qualora dal calcolo dell'indicatore della situazione patrimoniale equivalente, applicate le detrazioni e franchigie previste da legge, si conseguisse un risultato negativo, va considerato zero. **La situazione patrimoniale concorre nella misura del 20 per cento alla formazione dell'Indicatore della Situazione Economica del nucleo familiare del richiedente.**
10. In deroga alla disposizione di cui all'articolo 5, commi 5 e 6, il beneficiario degli interventi è tenuto a presentare, anche in corso d'anno, una nuova autocertificazione della propria condizione economica agli ERSU, in caso di mutamenti della composizione del nucleo familiare e di modifiche della condizione economica dello stesso nucleo, tali da far venire meno il diritto al beneficio.
11. La Regione Marche si attesta sulle modalità previste per la disciplina ISE ricorrendo a forme integrative di valutazione date come possibili dall'articolo 3 del D.Lgs. n.

109/1998 e sue successive modifiche ed integrazioni, così come disciplinate dal d.p.c.m. 9 aprile 2001.

## ARTICOLO 7

### I criteri per la determinazione del merito

#### Corsi attivati in attuazione del decreto MURST n. 509/1999

##### a) studenti iscritti al primo anno

1. Per gli iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea e di laurea specialistica a ciclo unico/magistrale, i requisiti di merito per i benefici di cui all'articolo 2, comma 1, del presente Piano, sono valutati ex-post, vale a dire all'atto dell'erogazione della seconda rata della borsa di studio; il requisito di merito richiesto in questa fase è l'aver acquisito, entro la data del **10 agosto 2011**, almeno **20 crediti** per i corsi organizzati in più periodi didattici (quadrimestri, semestri o moduli) ed almeno **10 crediti** per gli altri;
2. Per gli iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea specialistica, già in possesso di almeno **150 crediti** riconosciuti in ingresso, i requisiti di merito per i benefici di tipo individuale sono ulteriormente valutati ex-post, vale a dire all'atto dell'erogazione della seconda rata della borsa di studio; il requisito di merito richiesto in questa fase è l'aver acquisito, entro la data del **10 agosto 2011**, almeno **20 crediti**, oltre al recupero dell'eventuale debito, per i corsi organizzati in più periodi didattici (quadrimestri, semestri o moduli) ed almeno **10 crediti** per gli altri;
3. Per gli iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, i requisiti di merito per l'accesso ai benefici sono quelli stabiliti dai rispettivi ordinamenti didattici.

##### b) studenti iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi

4. Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo per i corsi di **laurea** attivati dalle università, lo studente deve possedere i seguenti requisiti:
  - a) per il secondo anno, 25 crediti entro il **10 agosto 2010**, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto dell'ammissione ai corsi;
  - b) per il terzo anno, 80 crediti entro il **10 agosto 2010**;
  - c) per l'ultimo semestre, 135 crediti entro il **10 agosto 2010**.
5. Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di **laurea specialistica a ciclo unico/magistrale**, lo studente deve possedere i seguenti requisiti:
  - a) per il secondo anno, 25 crediti entro il **10 agosto 2010**, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto dell'ammissione ai corsi;
  - b) per il terzo anno, 80 crediti entro il **10 agosto 2010**;
  - c) per il quarto anno, 135 crediti entro il **10 agosto 2010**;
  - d) per il quinto anno, 190 crediti entro il **10 agosto 2010**;
  - e) per il sesto anno, ove previsto, 245 crediti entro il **10 agosto 2010**;
  - f) per l'ulteriore semestre, 55 crediti in più rispetto al numero previsto per l'ultimo anno di corso, secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.
6. Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui ai commi 4 e 5 precedenti, lo studente su espressa richiesta può utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un **"bonus"** maturato sulla base dell'anno di corso frequentato, con le seguenti modalità:

- a) 5 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico;
- b) 12 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico;
- c) 15 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi.

La quota del “bonus” non utilizzata nell’anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.

Gli ERSU sono tenuti a:

- 1. predisporre apposita modulistica per facilitare la formalizzazione del ricorso al bonus;
  - 2. tenere adeguata registrazione dell’utilizzo del bonus per ciascuno studente idoneo ai benefici di cui all’articolo 2, comma 1;
  - 3. concertare con la rispettiva Università la certificazione da rilasciare insieme al nulla osta nei casi di trasferimento ad altra sede universitaria, in ordine alla situazione sull’utilizzo del bonus.
7. Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo degli altri corsi di **laurea specialistica**, lo studente deve possedere i seguenti requisiti:
- a) per il secondo anno, 30 crediti entro il **10 agosto 2010**;
  - b) per l’ultimo semestre, 80 crediti entro il 10 agosto dell’anno *2010*.
- Tali limiti sono incrementati di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell’iscrizione.
- Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui al presente comma, **lo studente può utilizzare il bonus maturato e non fruito nel corso di laurea**. Tale disposizione non si applica agli iscritti ai corsi di laurea specialistica provenienti dai vecchi ordinamenti.
8. I crediti di cui ai commi precedenti sono validi solo se riconosciuti dall’Università per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell’anno precedente.
9. Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo, ove previsto, dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, lo studente deve possedere i requisiti necessari per l’ammissione previsti dagli ordinamenti delle rispettive università.
10. Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, a seguito di **passaggi** da corsi di studio preesistenti all’entrata in vigore del decreto MURST n. 509/1999 e successiva modificazione, dovranno aver superato entro il **10 agosto 2010** il numero minimo di annualità riportato nelle tabelle da allegare al bando di concorso degli ERSU, di cui al comma 12, da valere come requisiti minimi di accesso, con riferimento al corso di provenienza, **a partire dall’anno di prima iscrizione in assoluto**. Resta inteso che i precitati passaggi debbono avvenire nell’a.a. **2010/2011**, nell’ambito della stessa Facoltà, da preesistenti corsi di studio attivati prima dell’attuazione del decreto MURST n. 509/1999, riconducibili alla Classe di appartenenza dei corsi del nuovo ordinamento didattico.
11. Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo a seguito di passaggi da corsi di studio preesistenti a corsi di studio nuovi, non della stessa Facoltà di provenienza o della stessa Facoltà ma non riconducibili almeno alla Classe di appartenenza, l’ERSU si attesterà sul numero delle annualità o dei crediti riconosciuti dalle competenti autorità universitarie per l’iscrizione al nuovo corso.

12. Al fine di ottenere il mantenimento dei benefici, oltre al possesso dei requisiti di merito previsti dal presente articolo, lo studente deve essere ammesso alla frequenza dell'anno di corso per il quale sono richiesti, sulla base dei regolamenti didattici delle rispettive università.

**Corsi attivati prima dell'attuazione del decreto MURST n. 509/1999 e successiva modificazione**

13. Gli studenti iscritti ad **anni successivi** la prima immatricolazione, o con iscrizioni successive alla prima, dovranno aver sostenuto entro il **10 agosto 2010**, con riferimento all'anno di prima iscrizione in assoluto, il numero minimo di esami in termini di annualità risultante da apposita tabella, correlato al corso di studi di ammissione e per cui si chiede il beneficio nell'a.a. **2010/2011**.

Gli ERSU, allo scopo, predispongono, di concerto con la rispettiva Università, le tabelle da allegare al bando di concorso per borse di studio, contenenti il numero medio di annualità conseguito dagli studenti immatricolati nello stesso anno accademico e nello stesso corso di studi, o degli studenti immatricolati delle coorti immediatamente precedenti, con esclusione di quelli con zero annualità e di quelli che non hanno rinnovato per gli anni precedenti l'iscrizione, arrotondato per eccesso. Nell'impossibilità di applicare quanto sopra per la determinazione dei criteri di merito, ovvero qualora il numero medio di annualità calcolato nel modo precedentemente indicato risultasse inferiore a quello calcolato con i criteri di cui all'articolo 4, comma 2, del **d.p.c.m. 30 aprile 1997**, si applicherà come limite quello indicato da quest'ultimo. Tale numero medio di annualità è da valere come requisito minimo di accesso, con riferimento al corso di studi di ammissione e per cui si richiede il beneficio nell'a.a. **2010/2011**, a partire dall'anno di prima iscrizione in assoluto. Da tale novero di annualità sono esclusi colloqui, prove ed esami la cui votazione non sia espressa in trentesimi.

Agli effetti dell'accesso e della valutazione del merito per gli studenti che effettuano trasferimenti, passaggi di corso o riconoscimento di diploma universitario valgono le annualità convalidate nel nuovo corso di studi per l'a.a. 2010/2011.

Gli studenti iscritti per la prima volta nell'a.a. 2010/2011 e quelli iscritti ad anni successivi la prima iscrizione, richiedenti la borsa di studio, dovranno essere regolarmente iscritti per lo stesso anno accademico entro la data prevista dai bandi delle rispettive università.

14. Nella fase di transizione dai vecchi ai nuovi ordinamenti, nei casi in cui non siano immediatamente applicabili i criteri di cui sopra, gli ERSU e le rispettive università definiscono, di comune intesa, i criteri per la valutazione del merito per l'accesso ai benefici.

**Corsi attivati dalle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale e dagli Istituti Superiori di grado universitario**

15. Al fine di determinare il diritto ai benefici di cui all'articolo 2, comma 1, del presente Piano, per gli iscritti ai corsi dei nuovi ordinamenti didattici delle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale di cui alla legge 508/1999 **Accademie di Belle Arti, ISIA, Conservatori di Musica**, e per gli iscritti agli Istituti Superiori di grado universitario della **Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Ancona** (riconosciuta con decreto 24.9.2003 dal MIUR in base al decreto 10 gennaio 2002, n. 38, relativo al "Regolamento recante riordino della disciplina delle Scuole di cui alla legge 11 ottobre 1986, n. 697 adottato in attuazione dell'articolo 17, comma 96, lettera a) della

legge 15 maggio 1997, n. 127”) si applicano gli stessi requisiti di merito degli studenti universitari iscritti ai corsi di laurea e di laurea specialistica, come specificato per i corsi attivati in attuazione del decreto MURST n. 509/99 e successive modificazioni.

Per l’a.a. **2010/2011** per i Conservatori e Istituti di Musica viene predisposta una graduatoria unica per gli anni successivi al primo.

#### **Revoca della borsa di studio per mancata maturazione del requisito di merito ex-post**

16. La borsa è revocata agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e di laurea specialistica a ciclo unico/magistrale e di laurea specialistica, i quali entro il **30 novembre 2011** non abbiano conseguito almeno **venti crediti** per i corsi organizzati in più periodi didattici ed almeno **dieci crediti** per gli altri, riconosciuti per il corso di studio cui gli studenti sono iscritti nell’anno di conseguimento della borsa o per quello cui si iscrivono nell’anno successivo, anche se diverso da quello precedente. Gli ERSU, in casi eccezionali, comprovati e documentati, possono differire di non oltre tre mesi il termine previsto per il conseguimento dei livelli minimi di merito richiesti per evitare la revoca.
17. La borsa è revocata agli studenti iscritti al primo anno dell’Accademia di Belle Arti, dell’ISIA, dei Conservatori e Istituti di Musica e della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici che, entro il **30 novembre 2011**, non abbiano maturato i requisiti di merito richiesti agli studenti universitari, specificati al precedente punto 15.
18. In caso di revoca, le somme rimosse e l’importo corrispondente al valore dei servizi effettivamente goduti in conto borsa di studio, secondo le tariffe previste dall’articolo 10 comma 7, devono essere restituiti. A tale scopo, gli ERSU e le rispettive Università ed Istituti Superiori di grado universitario stabiliscono accordi intesi a definire le procedure di recupero anche su base rateale.

#### **Altre cause di decadenza o di revoca**

19. Decadono dal beneficio gli studenti dichiarati vincitori e/o idonei che:
  - siano incorsi nell’arco della durata del beneficio o della idoneità, in sanzioni disciplinari superiori alle ammonizioni;
  - dalle indagini effettuate, risultino aver reso dichiarazioni mendaci e tali da far venire meno il diritto alla concessione della borsa di studio;
  - risultino essere trasferiti ad altra sede universitaria e aver rinunciato agli studi nel corso dell’a.a. **2010/2011**;
  - siano beneficiari di borse e assegni di studio o delle altre provvidenze previste all’articolo 23, comma 2, della l.r. 38/1996, fatta salva la facoltà di opzione dal medesimo articolo prevista. La revoca non si applica agli studenti vincitori di borsa di studio assegnata da istituzioni nazionali o straniere volte ad integrare con soggiorni all’estero, l’attività di formazione o di ricerca dei borsisti.
20. In caso di decadenza o di revoca lo studente dovrà rimborsare quanto riscosso in contanti a titolo di borsa di studio, nonché il valore monetario dei servizi goduti in conto borsa o in relazione all’idoneità, secondo le tariffe previste dall’articolo 10, comma 7. Nei casi in cui si riscontrino false dichiarazioni, raggiri, artifici o dolo si applicano le sanzioni amministrative previste dall’articolo 23 della legge 390/1991 che comprendono anche la quota della borsa in denaro e in servizi goduti, fatta salva in ogni caso l’applicazione delle norme penali per i fatti costituenti reato.

**ARTICOLO 8****Le tipologie minime ed i livelli degli interventi regionali**

1. Agli studenti iscritti ai corsi di laurea, di laurea specialistica ed ai corsi di specializzazione obbligatori per l'esercizio della professione è concessa una borsa di studio secondo le modalità definite dal presente articolo. Agli studenti ammessi ai corsi di dottorato che non beneficiano della borsa di studio di cui al decreto MURST 30 aprile 1999, n. 224, è concessa dagli ERSU una borsa di studio, determinata ai sensi del comma 2, lettera a), del presente articolo, nonché un prestito d'onore nella misura richiesta, sino alla concorrenza della somma complessiva di **10.516,48** euro, secondo le modalità previste dalla legge 2 dicembre 1991, n. 390, articolo 16, applicabile ad avvenuta stipula di atti di convenzione tra gli ERSU e gli Istituti di credito. Agli studenti ammessi ai corsi di specializzazione diversi da quelli richiamati al precedente comma 1, è concesso un prestito d'onore nella misura richiesta, sino alla concorrenza della somma complessiva di 10.516,48 euro, secondo le modalità previste dalla legge 2 dicembre 1991, n. 390, articolo 16.
2. L'importo delle borse di studio e dei prestiti d'onore persegue l'obiettivo della copertura delle spese di mantenimento sostenute dagli studenti nelle diverse sedi. La Regione Marche conferma l'importo delle borse di studio previste dall'articolo 2, comma 1, del presente Piano, previsto per l'a.a. 2009/2010, erogato in due rate semestrali, nel modo seguente:
  - a) studenti fuori sede: **4.203,98** euro,
  - b) studenti pendolari: **2.317,58** euro,
  - c) studenti in sede: **1.584,58** euro + un pasto giornaliero gratuito.Nel caso di studenti iscritti a corsi organizzati in teledidattica viene erogata la borsa di studio in denaro pari ad € **1.584,58**.
3. Le borse di studio, di cui al comma 2 che precede, sono integrate al fine di agevolare la partecipazione dei borsisti a programmi di studio che prevedano la mobilità internazionale, secondo le modalità definite all'articolo 9 del presente Piano.
4. La Regione Marche promuoverà indagini periodiche per l'individuazione dei costi di mantenimento agli studi universitari per le diverse categorie di studenti nelle sedi di Ancona, Camerino, Macerata ed Urbino, che saranno comunicati alla Consulta nazionale per il diritto agli studi universitari, al Consiglio nazionale degli studenti universitari ed al MUR. Qualora da tali indagini il costo di mantenimento risulti inferiore al livello minimo dell'importo del prestito d'onore definito al comma 1 e della borsa definito al comma 2, la Regione provvederà a ridurre corrispondentemente l'importo dei predetti benefici a partire dall'a.a. 2011/2012.
5. Qualora gli ERSU siano in grado di assicurare il servizio abitativo e di ristorazione gratuitamente e con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso di studi, l'importo delle borse per gli studenti fuori sede, di cui al comma 2, lettera a), è ridotto di **1.616,92** euro, su base annua, in relazione ai mesi di effettiva erogazione del servizio abitativo, corrispondente a € **134,75** a mese, come pure è ridotto di **646,76** euro, per un pasto giornaliero su base annua, in relazione ai mesi di effettiva erogazione del servizio di ristorazione. Tale metodo può essere altresì applicato dagli ERSU, con le stesse modalità per il secondo pasto giornaliero per gli studenti fuori sede e per un pasto giornaliero per gli studenti pendolari, in accordo con le **rappresentanze elettive** degli studenti presenti nelle sedi istituzionali di ciascun Ateneo, Istituto Superiore e nel Consiglio di Amministrazione di ciascun Ente, su trattativa condotta da ciascun ERSU.

6. La borsa verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare del richiedente sia inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo di riferimento previsto dall'articolo 6, comma 9, del presente Piano. Per valori superiori, sino al raggiungimento del predetto limite, la borsa viene gradualmente ridotta sino alla metà dell'importo minimo, secondo la scala graduata sotto riportata, assicurando comunque che la quota parte in denaro non sia inferiore a **1.185,74** euro, per gli studenti fuori sede cui siano concessi gratuitamente il servizio abitativo ed un pasto giornaliero e **1.185,74** euro per lo studente pendolare cui sia concesso gratuitamente un pasto giornaliero ai sensi del precedente comma 5.

**Scala graduata:**

**REDDITO**

**RIDUZ. PERCENT.**

Da zero	a 16/24 della soglia di riferimento	0
oltre 16/24 fino	a 18/24 della soglia di riferimento	12,5%
oltre 18/24 fino	a 20/24 della soglia di riferimento	25%
oltre 20/24 fino	a 22/24 della soglia di riferimento	37,5%
oltre 22/24 fino	alla soglia di riferimento	50%

In alternativa alla scala graduata di cui sopra, gli ERSU possono applicare la formula di seguito indicata:

**Importo in aggiunta alla quota minima assicurata = quota in denaro su cui effettuare la riduzione moltiplicata per (la soglia ISEE – ISEE dello studente) diviso (1/3 soglia ISEE).**

7. Lo studente che benefici di una borsa di importo ridotto ai sensi dei commi 5 e 6 precedenti, la cui condizione economica sia peggiorata rispetto alla dichiarazione presentata al momento della concessione della borsa, può presentare idonea documentazione per ottenere la revisione della sua posizione con un aumento dell'importo della borsa a partire dalla rata semestrale immediatamente successiva, limitatamente alle disponibilità finanziarie di ciascun ERSU.
8. Il servizio abitativo comprende tutti gli interventi volti ad agevolare la frequenza agli studi universitari degli studenti fuori sede mediante rilevazione della domanda, l'informazione sulle disponibilità di alloggio, la ricerca e l'offerta dell'alloggio in strutture gestite direttamente o disponibili per convenzione. Gli ERSU assicurano in base alle loro disponibilità organizzative e funzionali, a favore degli studenti fuori sede non beneficiari di alloggio, un servizio di consulenza per i contratti di locazione con privati, in collaborazione con le associazioni degli studenti, degli inquilini e della proprietà.
9. Gli ERSU procedono ad una diversificazione del servizio di ristorazione in relazione alle esigenze della domanda. L'organizzazione del servizio è finalizzata ad una localizzazione dei punti mensa e ad una tempistica del servizio in funzione, rispettivamente, delle sedi universitarie e dello svolgimento della didattica, privilegiando l'organizzazione esterna, tramite apposite convenzioni, rispetto alla gestione diretta, per le sedi universitarie decentrate, attivate sul territorio marchigiano.
10. Gli ERSU possono richiedere agli studenti del primo anno, dichiarati vincitori di borsa di studio, prima dell'erogazione dei benefici, di presentare garanzia di copertura economica per il caso in cui lo studente incorra nel ritiro della borsa. Nel caso in cui l'ERSU abbia richiesto la garanzia e questa non sia stata fornita, la quota in denaro della prima rata della borsa potrà essere erogata successivamente alla maturazione dei crediti

necessari per non incorrere nella revoca della stessa prevista all'articolo 7, punto 16, del presente piano.

## **ARTICOLO 9**

### **I contributi per la mobilità internazionale degli studenti**

1. Gli studenti beneficiari di borsa di studio di cui all'articolo 2, comma 1, del presente Piano, compresi gli iscritti ai corsi di dottorato, hanno diritto, per una sola volta per ciascun corso di cui all'articolo 4, comma 1, e per una sola volta per gli iscritti ai corsi degli Istituti Superiori di grado universitario di cui all'articolo 13 che segue, ad una integrazione della borsa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito di programmi promossi dall'Unione Europea, che di programmi anche non comunitari, a condizione che sia beneficiario della borsa nell'anno accademico nel quale partecipa a tali programmi e che il periodo di studio e/o tirocinio all'estero, abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti e votazioni, nell'ambito del proprio corso di studi nelle Università marchigiane ove risultano iscritti, anche ai fini della predisposizione della prova conclusiva.
2. A tal fine è concessa dagli ERSU, sulla base delle proprie disponibilità economiche, ai borsisti, un'integrazione della borsa dell'importo di **500,00** euro, su base mensile, per la durata del periodo di permanenza all'estero, sino ad un massimo di dieci mesi, su certificazione dell'università italiana che promuove il programma di mobilità, indipendentemente dal paese di destinazione. Dall'importo dell'integrazione erogata dagli ERSU va dedotto l'ammontare della borsa concessa, a valere sui fondi dell'Unione Europea o su altro accordo bilaterale anche non comunitario. Gli ERSU, sulla base delle proprie disponibilità economiche, concedono il rimborso delle spese di viaggio di andata e ritorno sino all'importo di **100,00** euro, per i paesi europei e sino all'importo di **500,00** euro, per i paesi extraeuropei.
3. Gli ERSU concertano con le rispettive Università le modalità di erogazione dei contributi di cui al presente articolo, assicurando la loro corresponsione per il 70% dell'ammontare del contributo, prima dell'avvio del programma di mobilità. Una rata finale a saldo è erogata al termine del periodo di mobilità, previa verifica del conseguimento dei risultati previsti nel programma di mobilità.
4. Mentre alle università è intestato l'onere del supporto logistico ed organizzativo agli studenti italiani che si recano all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, agli ERSU compete, in aggiunta al dispositivo di cui al comma 2 che precede, la funzione di supporto organizzativo e logistico agli studenti stranieri provenienti da altri paesi, nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale. Gli ERSU concordano con le rispettive università le modalità per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo in occasione degli scambi provenienti dall'estero.

## **ARTICOLO 10**

### **Gli indirizzi per la graduale riqualificazione della spesa**

#### **Tariffe e servizi mensa e alloggio**

1. La Regione Marche, in linea agli indirizzi emanati in tal senso dal d.p.c.m. 9 aprile 2001, persegue l'obiettivo della progressiva concentrazione delle risorse finanziarie a sostegno degli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi, ai sensi dell'articolo 34 della Costituzione. Per il principio della trasparenza sul Diritto allo Studio Universitario, la Regione trasmette annualmente alla Consulta nazionale per il diritto agli studi

universitari, al Consiglio nazionale degli studenti universitari ed al MUR, sulla base dei dati relazionati dagli ERSU, l'importo e l'incidenza, sul totale della spesa sostenuta sul territorio regionale per i servizi non destinati alla generalità degli studenti, comunicando anche il costo unitario medio per ciascun centro di spesa afferente ad ogni ERSU.

2. Tra gli obiettivi primari che la Regione Marche intende perseguire, rientra quello di incrementare e riqualificare gli interventi sul diritto allo studio universitario anche attraverso una politica di contenimento dei costi di gestione dei servizi resi, ottimizzando, attraverso gli ERSU, l'utilizzo delle risorse impiegate attraverso una progressiva gestione mista, diretta ed indiretta dei servizi, salvaguardata comunque la qualità degli stessi.
3. Gli studenti risultati idonei al conseguimento delle borse di studio e dei prestiti d'onore in base al possesso dei requisiti relativi alle condizioni economiche ed al merito, che non ottengano il beneficio per carenza di disponibilità finanziarie, sono dagli ERSU ammessi a fruire gratuitamente del servizio di ristorazione per l'anno accademico **2010/2011**, ad eccezione degli iscritti per la prima volta ai corsi di laurea, cui si applica l'importo delle tariffe di cui al comma 7 che segue.
4. Gli studenti iscritti ai corsi attivati dagli Istituti Superiori di grado universitario, di cui all'articolo 13 del presente Piano, sono ammessi, dagli ERSU, a fruire del servizio di ristorazione alle stesse condizioni degli altri studenti universitari.
5. Ove gli ERSU decidano di dare in concessione o di appaltare i propri servizi o quote degli stessi a terzi, la spesa complessiva deve essere comunque non superiore alla media delle spese per servizi simili resi a gestione diretta.
6. La fruizione dei servizi comporta per gli studenti una partecipazione al costo sostenuto dagli ERSU nella gestione dei servizi resi. Gli ERSU possono disporre la gratuità o particolari agevolazioni nell'uso di alcuni servizi, purché ciò avvenga esclusivamente a favore di studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi, tenuto conto delle risorse finanziarie di cui dispongono.
7. Il Consiglio di Amministrazione di ciascun ERSU determina annualmente le tariffe dei servizi in conformità ai principi dettati dalla l.r. 38/1996, articolo 24, ed in linea al d.p.c.m. del 9 aprile 2001, tenendo conto dei seguenti indirizzi:
  - **la tariffa minima applicabile per il servizio di ristorazione** a tutte le tipologie di studenti universitari ed iscritti agli Istituti Superiori di grado universitario è determinata in **€ 4,00**, per la consumazione di un pasto completo, ferma la possibilità di differenziare tale tariffa in ordine alla diversificazione del servizio di ristorazione alle esigenze della domanda.  
Detta tariffa è applicabile anche ai borsisti per i quali non si è raggiunto l'accordo sia per il secondo pasto, se trattasi di fuori sede, come pure per il primo pasto giornaliero se trattasi di pendolari, ferma la possibilità per entrambi i casi, di differenziare tale tariffa in ordine alla diversificazione del servizio di ristorazione reso, in relazione alle esigenze della domanda.  
Tale tariffa è pure praticabile ai fini:
    - della contabilizzazione del valore del pasto erogato gratuitamente dagli ERSU agli aventi diritto alla borsa di studio ma non beneficiari, iscritti agli anni successivi al primo;
    - della contabilizzazione del valore del pasto gratuito erogato dagli ERSU ai beneficiari di borsa di studio in sede;
    - della quantificazione del costo di un pasto completo applicabile agli idonei non beneficiari di borsa, iscritti al primo anno, ferma la possibilità di differenziare tale

tariffa in ordine alla diversificazione del servizio di ristorazione in relazione alle esigenze della domanda;

- della quantificazione del costo del pasto da introitare, da parte degli ERSU nei casi previsti dall'articolo 7, commi 15, 16 e 18 del presente Piano, a titolo di recupero della borsa di studio in servizi, con espresso riferimento al numero dei pasti usufruiti in conto borsa;
- della quantificazione del costo di un pasto completo applicabile agli studenti stranieri presenti sul territorio marchigiano per programmi di mobilità internazionale, ferma la possibilità di differenziare tale tariffa in ordine alla diversificazione del servizio di ristorazione reso, in relazione alle esigenze della domanda.

Le tariffe agevolate per il servizio di ristorazione sono applicate agli studenti in regola con il pagamento della tassa regionale sul diritto allo studio universitario presso l'università cui sono iscritti, come stabilito dalla l.r. 22/2003.

- **La tariffa minima applicabile per il servizio alloggio** a tutte le tipologie di studenti universitari, ivi inclusi gli iscritti agli Istituti Superiori di grado universitario, è determinata dagli ERSU, ai sensi della l.r. 38/1996, articolo 24, sulla base della percentuale del costo a carico degli utenti, prevista per i servizi a domanda individuale dagli Enti locali, riferita al costo reale del servizio, ricavato dal Bilancio dell'esercizio finanziario precedente, commisurata alle diverse tipologie di alloggio.

Tale tariffa minima non può comunque essere inferiore a **€ 134,75** per un posto letto/mese, ferma la possibilità di differenziare tale tariffa in ordine alla diversificazione del servizio alloggio reso ed in relazione alla tipologia di strutture disponibili. Detta tariffa è anche applicabile nei confronti dei borsisti fuori sede ed utilizzabile ai fini della quantificazione del costo del posto letto da introitare, da parte degli ERSU, nei casi previsti dall'articolo 7, commi 15, 16 e 18 del presente Piano, a titolo di recupero della borsa di studio in servizi, in relazione al numero dei mesi o frazione di mese, realmente usufruito in conto borsa.

## ARTICOLO 11

### Gli interventi a favore degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione europea

1. Gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea accedono, a parità di trattamento con gli studenti italiani, ai servizi ed agli interventi per il diritto allo studio ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, articolo 46, comma 5. La determinazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente e dell'Indicatore della condizione patrimoniale equivalente sono effettuate sulla base delle procedure e delle modalità definite dal predetto articolo 46 e dall'articolo 6 del presente Piano.
2. Gli ERSU, in base alla disponibilità di posti letto commisurata al fabbisogno locale, possono riservare, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, articolo 46, comma 5, nella compilazione delle graduatorie per la concessione dei benefici di cui al presente Piano, una percentuale di posti a favore degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea. Gli ERSU tenuto conto della capacità finanziaria disponibile, possono consentire l'accesso gratuito al servizio di ristorazione agli studenti stranieri in condizione di particolare disagio economico, purché opportunamente documentata.
3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 8, lettera c), del presente Piano, **gli studenti stranieri sono considerati comunque studenti fuori sede**, indipendentemente dalla sede della

loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda nel territorio italiano.

4. Gli ERSU possono accettare domande di benefici da parte degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea, che debbano sostenere test o prove di lingua italiana per l'accesso ai corsi il cui esito non sia disponibile alla data di scadenza dei bandi, perfezionabili entro quindici giorni dalla data di pubblicazione degli esiti di tali test o prove di lingua italiana.
5. Per gli studenti stranieri provenienti dai paesi particolarmente poveri, in relazione alla presenza di un Basso Indicatore di Sviluppo Umano, secondo i criteri dell'Human Development Report delle Nazioni Unite, il cui elenco è rimasto lo stesso definito con decreto del MIUR 21.03.2002, emanato d'intesa con il Ministro degli Affari Esteri, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale. In alternativa, nel caso di studenti già iscritti ad una università nei due anni accademici precedenti nel paese di provenienza, collegata con accordi o convenzioni con l'università di iscrizione nelle Marche, tale certificazione può essere rilasciata dalla predetta università.

Per gli studenti che si iscrivano al **primo anno** dei corsi di laurea e di laurea specialistica, la *certificazione* che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale può essere altresì rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle università italiane; in tal caso l'ente che rilascia la certificazione si impegna all'eventuale restituzione della borsa, per conto dello studente nel caso di revoca ai sensi dell'articolo 7, commi 15, 16 e 18 combinato al dispositivo di cui all'articolo 10, comma 7, del presente Piano. Lo studente è obbligato comunque a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare secondo le modalità di cui all'articolo 6 del presente Piano.

6. Gli ERSU possono richiedere agli studenti stranieri del primo anno, dichiarati vincitori di borsa di studio, prima dell'erogazione dei benefici, di presentare garanzia di copertura economica per il caso in cui lo studente incorra nel ritiro della borsa.
7. Ai fini della valutazione della condizione economica, per gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici ed apolidi, si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia secondo le modalità di cui all'articolo 6 del presente Piano.
8. Ai fini del calcolo del reddito e del patrimonio si richiama il dispositivo dell'articolo 6 del presente Piano.

## ARTICOLO 12

### Gli interventi a favore degli studenti diversamente abili

1. Gli ERSU forniscono agli studenti diversamente abili ampio accesso alle informazioni intese ad orientarli nei percorsi formativi ed universitari ed alle procedure amministrative connesse, nonché quelle concernenti i servizi e le risorse disponibili ed alle relative modalità di accesso. Tali servizi sono articolati in considerazione dei diversi ostacoli posti dalle specifiche tipologie di disabilità.
2. Al fine di tenere conto dell'oggettiva differenza dei tempi produttivi presenti in ogni specifica disabilità, della possibile assenza, nel tempo di realizzazione del curriculum, di strumentazioni ausiliarie adatte a ridurre l'handicap, o di altre difficoltà organizzative sia

del soggetto che delle istituzioni che erogano i servizi, gli ERSU sono tenuti a prendere in considerazione le possibili differenze compensative nella valutazione dei criteri per l'attribuzione dei servizi e degli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, del presente Piano, deliberando, per gli studenti portatori di handicap riconosciuti tali dalla competente Commissione ai sensi della L. 104/1992, requisiti di merito individualizzati che possono discostarsi da quelli previsti dall'articolo 7 del presente Piano, sino ad un massimo del 40%.

3. La durata di concessione dei benefici per gli studenti diversamente abili, frequentanti i corsi attivati ai sensi del decreto MURST n. 509/1999, è di nove semestri per i corsi di laurea, di sette semestri per i corsi di laurea specialistica e di quindici semestri per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico/magistrale.
4. Per gli studenti diversamente abili, come individuati al comma 2, iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del decreto MURST 3 novembre 1999, n. 509, la durata di concessione dei benefici è pari al numero di anni di durata legale dei corsi più due, con riferimento al primo anno di immatricolazione. Il servizio abitativo viene concesso per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del **10 agosto 2010**, l'80% delle annualità previste dal piano di studi del rispettivo corso di laurea o diploma, arrotondate per difetto.
5. I requisiti di merito individualizzati per gli studenti diversamente abili, come individuati al comma 2, iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del decreto MURST 3 novembre 1999 n. 509, non potranno essere inferiori, per l'a.a. **2010/2011**, ai seguenti:
  - a) per chi si iscrive al secondo anno: avere superato entro il **10 agosto 2010**, una annualità fra quelle previste dal piano di studio;
  - b) per chi si iscrive al terzo anno ed al quarto anno, qualora questo non sia l'ultimo: avere superato entro il **10 agosto 2010**, un numero di annualità pari alla metà meno 2, arrotondata per difetto, di quelle previste dal piano di studi degli anni precedenti, fatto salvo per il servizio abitativo per il quale il numero di annualità richieste è la metà meno tre, arrotondata per difetto;
  - c) per chi si iscrive all'ultimo anno: avere superato entro il **10 agosto 2010**, un numero di annualità pari al 50%, arrotondato per difetto, del numero di annualità complessive previste dal piano di studi, fatto salvo per il servizio abitativo per il quale il numero di annualità richieste è pari al 40%, arrotondato per difetto;
  - d) per chi si iscrive al primo anno fuori corso: avere superato entro il **10 agosto 2010**, un numero di annualità pari al 55%, arrotondato per difetto, del numero di annualità complessive previste dal piano di studi, fatto salvo per il servizio abitativo per il quale il numero di annualità richieste è il 45%, arrotondato per difetto;
  - e) per chi si iscrive al secondo anno fuori corso: avere superato entro il **10 agosto 2010**, un numero di annualità pari al 70%, arrotondato per difetto, del numero di annualità complessive previste dal piano di studi, fatto salvo per il servizio abitativo per il quale il numero di annualità richieste è il 60%, arrotondato per difetto.
6. Agli studenti diversamente abili non si applicano i criteri di merito previsti dall'articolo 7 del presente Piano per l'erogazione della seconda rata della borsa di studio e per il caso di revoca o decadenza dal beneficio (per carenza di merito).
7. Nel caso degli studenti diversamente abili gli ERSU deliberano particolari criteri di determinazione delle condizioni economiche, intesi a favorire il loro accesso ai servizi ed agli interventi di cui al presente Piano.
8. L'importo della borsa di studio, determinato ai sensi degli articoli 8 e 9 del presente Piano, può essere incrementato nel caso di studenti in situazione di handicap al fine di

consentire l'utilizzo di protesi e supporti, nonché di tutti gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio.

9. Gli interventi degli ERSU sono realizzati in modo da garantire che la singola persona in situazione di handicap possa mantenere il pieno controllo su ogni aspetto della propria vita, senza dover subire condizionamenti esterni. Gli interventi di tutorato possono essere anche affidati ai "consiglieri alla pari", cioè persone con disabilità che hanno già affrontato e risolto problemi simili a quelli di coloro che vi si rivolgono per chiedere supporto.

### ARTICOLO 13

#### **Gli interventi a favore degli iscritti alle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale e Istituti Superiori di grado universitario**

1. Ai sensi della legge 21 dicembre 1999, n. 508, articolo 6, le disposizioni di cui alla legge 2 dicembre 1991, n. 390 e correlato d.p.c.m. 9 aprile 2001, si applicano agli studenti delle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale. Conseguentemente, a tali Istituzioni si applicano le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1995, n. 549, articolo 3, commi dal 19 al 23, come pure gli interventi previsti dal presente Piano.
2. Ai sensi della legge n. 697/1986, recante la disciplina del riconoscimento delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, gli iscritti a tali scuole possono accedere alle forme di intervento in materia di diritto allo studio universitario di cui al presente Piano, sulla base del riconoscimento ottenuto dal MIUR in attuazione del decreto MIUR 10 gennaio 2002, n. 38 relativo al "Regolamento recante riordino della disciplina delle Scuole di cui alla legge 11 ottobre 1986, n. 697 adottato in attuazione dell'articolo 17, comma 96, lettera a), della legge 15 maggio 1997, n. 127", e del riordino didattico dei corsi.
3. I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti di cui all'articolo 2, comma 1, del presente Piano sono concessi agli iscritti ai **corsi di formazione superiore della durata di almeno tre anni cui si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado**, attivati dagli Istituti Superiori di grado universitario e che **non siano iscritti contemporaneamente ad altri corsi di tipo universitario** che danno diritto all'accesso ai benefici del diritto allo studio universitario. Gli esami valutabili ai fini del requisito di merito richiesto per l'accesso ai benefici di tipo individuale o per il mantenimento degli stessi, debbono essere necessariamente espressi in trentesimi.  
I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti di cui all'articolo 2, comma 1, del presente Piano, sono concessi agli iscritti ai corsi degli Istituti Superiori di grado universitario, previa **convenzione**, di cui all'articolo 40 della l.r. 38/1996, da stipularsi tra la Regione e l'Istituto.
4. I benefici di tipo individuale sono attribuiti agli iscritti al primo anno che presentino i requisiti relativi alla condizione economica di cui all'articolo 6 del presente Piano.  
Per gli iscritti al primo anno, il requisito di merito è valutato ex-post così come previsto dall'articolo 7, comma 14, del presente Piano.
5. Al fine di determinare il mantenimento dei benefici per gli anni successivi, lo studente deve possedere i requisiti necessari per l'ammissione, previsti dai rispettivi ordinamenti delle singole istituzioni ed il merito secondo quanto riportato all'articolo 7 comma 14 del presente Piano.
6. Agli studenti iscritti agli Istituti superiori di grado Universitario si applicano le procedure di selezione dei beneficiari, le tipologie minime ed i livelli degli interventi, le specifiche disposizioni in favore degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea e per gli studenti in situazione di handicap di cui al presente Piano.

7. Le Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale e gli Istituti Superiori di grado universitario, secondo le relative norme di riferimento, esonerano totalmente dal pagamento di qualsiasi tassa di iscrizione e di frequenza, nonché da tutti gli eventuali contributi, gli studenti beneficiari delle borse di studio, nonché gli studenti risultati idonei al conseguimento delle borse di studio concesse dagli ERSU i quali, per scarsità di risorse, non siano risultati beneficiari di tale provvidenze e gli studenti in situazione di handicap riconosciuti dalla competente Commissione ai sensi della legge 104/1992.

#### ARTICOLO 14

##### **Criteri per l'assegnazione degli stanziamenti statali e regionali destinati alle borse di studio universitarie nella Regione Marche**

##### **Fondo regionale per borse di studio**

A ciascun ERSU verrà assegnato l'**introito annuo della tassa regionale** per il diritto allo studio pagata dagli studenti iscritti nella corrispondente Università ed Istituti Superiori di grado Universitario, ferma la sua destinazione vincolata all'erogazione di borse di studio.

L'**ulteriore quota stanziata dalla Regione**, compreso l'**introito annuo della tassa regionale per l'iscrizione all'albo professionale**, finalizzato alle borse di studio e servizi agli studenti in conto borse di studio, sarà suddivisa tra gli Enti Regionali per il diritto allo Studio Universitario aventi sede nella regione, sulla base dei seguenti parametri e criteri:

- numero degli studenti dichiarati **beneficiari** di borsa di studio per l'anno accademico *2010/2011*, con rilevazione riferita alla data del **31.12.2010**, valutato in base ai seguenti parametri:
  - ogni studente fuori sede è parametrato con peso pari a **4**,
  - ogni studente pendolare è parametrato con peso pari a **2**,
  - ogni studente in sede, come anche ogni studente in teledidattica, è parametrato con peso pari a **2**,
- numero degli studenti dichiarati **idonei**, ma non beneficiari di borsa di studio per l'a.a. **2010/2011**, con rilevazione riferita alla data del **31.12.2010**, valutato in base al seguente parametro:
  - ogni studente è parametrato con peso pari a **0,5**,
- numero studenti dichiarati beneficiari successivamente al **31.12.2010** e comunque entro il **28.2.2011** con un ulteriore peso pari a **1**.

##### **Fondo Integrativo Statale anno 2010, destinato alla concessione di prestiti d'onore e di borse di studio, erogabile agli ERSU nell'anno 2011**

1. La Regione Marche attua, ai fini del riparto del Fondo Integrativo Statale anno *2010*, erogabile agli ERSU nel corso dell'anno *2011*, ed eventuali risorse aggiuntive statali, comunque destinate all'erogazione di borse di studio e prestiti d'onore, gli stessi criteri usati dallo Stato nei confronti delle Regioni.

**Prescrizioni a carico degli ERSU ai fini dell'assegnazione ed utilizzo dei fondi per borse di studio a.a. 2010/2011.**

1. I fondi assegnati agli ERSU, siano essi di provenienza regionale che statale, finalizzati a borse di studio, prestiti d'onore e servizi agli studenti in conto borse, sono da intendersi a destinazione vincolata e come tali non utilizzabili per altre forme di intervento.
2. Gli ERSU, avuto riguardo all'ammontare complessivo delle risorse di cui al comma 1 che precede, provvedono ad individuare, in base alla lettura del fabbisogno locale, le quote percentuali del fondo da destinare a:
  - riserva per l'integrazione delle borse di studio finalizzate alla mobilità internazionale di cui all'articolo 9 del presente Piano ed agli studenti portatori di handicap di cui all'articolo 12;
  - riserva per le borse di studio destinate agli iscritti ai corsi universitari di terzo livello, non beneficiari di altra borsa di studio;
  - riserva per gli iscritti, per la prima volta, al primo anno di tutti i corsi universitari di primo e secondo livello, distinti tra corsi attivati dalla corrispondente università e quelli degli istituti superiori di grado universitario;
  - riserva per il servizio gratuito di ristorazione da garantire agli idonei non beneficiari di borsa iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi, e da assicurare agli studenti in sede risultati beneficiari di borsa di studio;
  - riserva per l'integrazione delle borse di cui al comma 4 dell'articolo 4 del presente Piano;
  - riserva fino al 5% a favore di iscritti appartenenti a famiglie in cui uno dei genitori o entrambi hanno perso il lavoro nel periodo da luglio 2009 a giugno 2010 e persistono nello stato di disoccupazione a seguito di licenziamento da azienda in situazione di crisi economica situata nel territorio italiano. Documentazione da allegare: lettera di licenziamento e iscrizione nelle liste di disoccupazione o mobilità di cui alla legge 223/1991 o di cui alla legge 236/1993;
  - quota residuale da destinare alle borse di studio per gli iscritti agli anni successivi al primo, tenuto conto che una quota parte va ai corsi attivati dalla corrispondente università ed un'altra ai corsi attivati dagli istituti superiori di grado universitario, entrambe ripartite, sulla base del numero delle domande di borsa di studio pervenute entro la scadenza fissata dal rispettivo bando di concorso, per Facoltà o Classe di laurea ed all'interno di queste, tra i diversi corsi di studio, avendo cura di assicurare almeno una borsa per ogni tipologia di corso.
  - Gli ERSU, una volta definite le graduatorie degli aventi diritto, provvederanno a ridistribuire eventuali risorse non appieno utilizzate, tra gli altri corsi appartenenti alla stessa Facoltà o Classe di laurea risultati carenti di risorse finanziarie e successivamente anche nei confronti di corsi appartenenti a Facoltà o Classi di laurea diverse da quella risultata inizialmente assegnataria.
3. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad attribuire la borsa di studio a tutti gli idonei, gli ERSU non possono aumentare indirettamente l'ammontare delle borse di studio fissato dalla Giunta Regionale all'articolo 8, comma 2, del presente Piano, con ulteriori servizi assegnati gratuitamente o in forma semigratuita che ecceda tali importi, ad esclusione di impegni contrattuali vigenti assunti in precedenza con atti formali.
4. Gli ERSU sono tenuti a trasmettere alla Regione Marche - Servizio competente per la materia del Diritto allo Studio – entro e non oltre la data del **31.12.2010**, gli atti attestanti l'approvazione delle graduatorie, sia provvisorie che definitive, delle borse di studio per l'a.a. **2010/2011**.  
Detti atti dovranno essere supportati dalla quantificazione dell'onere finanziario stanziato per l'erogazione delle borse ai beneficiari, con la ripartizione in quota servizio alloggio, servizio mensa e denaro, evidenziando il numero dei beneficiari fuori sede, il numero dei beneficiari

pendolari, il numero dei beneficiari in sede ed il numero di eventuali aventi diritto non risultati beneficiari per carenza di fondi.

5. Per il riparto del Fondo integrativo statale, gli ERSU sono tenuti a compilare le schede che il MUR invierà per la rilevazione dei dati, osservandone le prescrizioni ed i tempi fissati.
  6. Gli ERSU che, dopo aver garantito la borsa di studio a tutti gli aventi diritto esauendo le proprie graduatorie, dovessero registrare un'economia derivata dallo stanziamento con destinazione vincolata a borse di studio e prestiti d'onore, (tasse regionali per il Diritto allo Studio Universitario e per l'iscrizione all'albo professionale, fondi regionali all'uopo destinati, fondo statale integrativo), sono tenuti a comunicare tempestivamente alla competente struttura della Regione, entro 15 giorni dall'accertamento delle economie, in concomitanza all'erogazione dei finanziamenti regionali e statali, e comunque entro il **30 giugno 2011**, quanto allo scopo non impegnato.
- Dette economie andranno utilizzate, fermo il vincolo di destinazione, nell'a.a. **2011/2012**.

## ARTICOLO 15

### Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Piano per l'anno accademico **2010/2011**, si applicano le disposizioni previste dal d.p.c.m. 9 aprile 2001, emanato in materia di "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari", oltreché impartite con legge 390/1991 e l.r. 38/1996.

## ARTICOLO 16

### **Indirizzi per l'attuazione dei prestiti fiduciari e criteri per l'assegnazione degli stanziamenti statali destinati a prestiti fiduciari**

1. I prestiti fiduciari sono finalizzati a sopperire alle difficoltà di ordine economico connesse alla frequenza e compimento degli studi in ambito universitario.

### **Fondo regionale tra gli ERSU**

1. I trasferimenti sul Fondo di cui all'articolo 4, comma 100, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono destinati dagli ERSU delle Marche alla **costituzione di garanzie sul rimborso dei prestiti fiduciari** concessi agli studenti capaci e meritevoli ai sensi della legge 2 dicembre 1991, n. 390 e dei relativi provvedimenti attuativi, iscritti ai corsi di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, ai corsi delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508, ai corsi delle Scuole superiori per mediatori linguistici, di cui al d.m. 10 gennaio 2002, n. 38, nonché alla **concessione di contributi in conto interessi** nel caso in cui gli studenti capaci e meritevoli siano privi di mezzi.

Il fondo per l'attivazione dei prestiti fiduciari è già stato attribuito agli ERSU nell'a.a. **2006/2007**. La copertura finanziaria per l'emissione dei nuovi bandi è data dalla disponibilità residua di tale fondo.

### Beneficiari dei Prestiti fiduciari

1. Possono accedere ai prestiti fiduciari gli studenti capaci e meritevoli, in possesso dei requisiti economici e di merito, sulla base di graduatorie predisposte dagli ERSU in ordine crescente di ISEE e con priorità degli idonei non beneficiari di borsa di studio, iscritti:
  - a) al terzo anno dei corsi di laurea triennale, dei corsi accademici di I livello e delle Scuole superiori per mediatori linguistici;
  - b) agli ultimi tre anni dei corsi di laurea specialistica o magistrale a ciclo unico;
  - c) ai corsi di laurea specialistica o magistrale e di diploma accademico di II livello;
  - d) ai corsi di specializzazione, ad eccezione di quelli dell'area medica di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368;
  - e) ai corsi di dottorato di ricerca;
  - f) ai master di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto 3 novembre 1999, n. 509 e all'articolo 3, comma 9, del decreto 22 ottobre 2004, n. 270.

Per l'accesso ai prestiti fiduciari sono richiesti gli stessi requisiti di merito necessari per l'assegnazione delle borse di studio.

Sono **esclusi** da questo tipo di intervento gli iscritti ai corsi di specializzazione dell'area medica, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 368.

Sono esclusi dal presente tipo di intervento anche gli studenti iscritti ai corsi di master che usufruiscono già di altri interventi pubblici (es. master finanziati già dalla Regione).

2. Gli ERSU, in base al proprio regolamento sulle procedure contrattuali, provvederanno ad emanare il bando per l'individuazione dell'istituto di credito con cui convenzionarsi per l'attivazione dei prestiti fiduciari agli studenti delle Marche.
3. Gli ERSU, in base alla quota loro assegnata dalla Regione, e in base ai presenti indirizzi relativi alle procedure ad ai requisiti necessari per accedere ai prestiti fiduciari, provvederanno all'emanazione dei bandi per l'accesso ai prestiti fiduciari da parte degli studenti **entro il 15 ottobre 2010**, con scadenza massima entro il **30 novembre 2010**.

In via sperimentale, gli ERSU provvederanno a riservare il 10% dei prestiti fiduciari agli studenti universitari stranieri, tale riserva, ove risultasse totalmente o parzialmente inutilizzata, sarà destinata agli altri studenti universitari che ne abbiano fatta richiesta.

### Caratteristiche del prestito

1. Il prestito è accordato **nella forma di apertura di credito bancario sul conto corrente**, a norma dell'articolo 1.842 del codice civile, con pagamento degli interessi a carico, qualora siano dovuti, presso l'istituto di credito che risulterà vincitore del relativo bando regionale. L'apertura di credito è successivamente trasformata in **prestito personale**, a partire dalla scadenza del periodo di grazia, ossia arco temporale in cui non viene richiesto il pagamento delle rate.
2. La quota necessaria per il pagamento degli interessi, sia per i prestiti a tasso zero che per la differenza per quelli al tasso del 1%, viene accantonata dagli ERSU in apposita posta di bilancio.

3. L'apertura di credito è accordata fino alla somma massima di **5.000,00€** annua, per un numero di anni legati alla durata legale dei corsi e così quantificati:
  - un anno per i corsi di laurea di primo livello,
  - tre anni per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico/magistrale,
  - due anni per i corsi di laurea specialistica di secondo livello,
  - due/tre anni per i corsi di specializzazione, in relazione alla durata legale,
  - due anni per i corsi di dottorati di ricerca,
  - uno/due anni per i corsi di master, in relazione alla durata legale.
4. La somma totale massima accordabile è di € **15.000,00** per i prestiti di durata triennale, 10.000,00 per quelli biennali e 5.000,00 per i corsi annuali.
5. Gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca che usufruiscono anche della borsa di studio potranno beneficiare del prestito fiduciario fino alla concorrenza di **10.516,48 €** in sostituzione al prestito d'onore.
6. Alla possibilità di utilizzo dell'importo massimo di apertura di credito si perviene progressivamente, con cadenza semestrale. La prima rata decorre entro 60 giorni dall'approvazione delle graduatorie definitive e la seconda rata verrà corrisposta entro i sei mesi successivi. La progressione massima dei semestri è pari a sei. L'apertura massima del prestito e il numero dei semestri si riducono se il prestito viene richiesto per la prima volta con iscrizione ad anni successivi al primo o vi sono soluzioni di continuità nell'attribuzione del beneficio, tenendo conto della durata massima residua del corso per il quale lo studente risulta iscritto.
7. L'allargamento progressivo dell'apertura di credito è nei semestri di importo costante, corrispondente a **2.500 €** a semestre.
8. Coloro che sono iscritti al terzo anno dei corsi di laurea di primo livello e intendono avere il prestito anche per il corso di laurea specialistica di II livello, debbono dichiararlo nella domanda ed in tal caso possono beneficiarne, nella forma di apertura di credito progressivo, per ulteriori **4** semestri fino alla copertura massima di **15.000€**. Quanto precede fatti salvi i requisiti di condizione economica e di merito e se l'ammissione al corso di laurea specialistica avviene entro sei mesi dal termine del corso di laurea di primo livello.
9. Nel caso in cui si sia beneficiato del prestito d'onore o del prestito fiduciario, perché una nuova richiesta possa essere ammessa, deve essere stato estinto il prestito precedente.
10. Il prestito si estingue con il definitivo saldo del debito in linea capitale, e nei casi in cui è previsto, dell'eventuale saldo del debito in conto interessi.

### **Priorità**

1. Gli studenti risultati idonei alla borsa di studio, ma non beneficiari per carenza di risorse disponibili, hanno diritto, con ordine di priorità, ed in ordine di graduatoria, all'assegnazione del prestito fiduciario a tasso di **interesse pari a zero**.
2. Gli altri studenti beneficiari pagheranno un interesse pari al **1%** massimo su base annua, la differenza del costo degli interessi tra l'1% ed il tasso effettivo praticato dall'Istituto di credito sarà a carico dell'ERSU.
3. Gli ERSU, sulla base del calcolo degli interessi effettuato dalla banca, provvederanno, prima dell'assegnazione dei prestiti fiduciari, ad accantonare gli importi degli interessi corrispondenti al piano di ammortamento in apposita posta di bilancio.

### Condizioni richieste per accedere al prestito

1. Il prestito fiduciario, limitatamente alle risorse disponibili per ciascun ERSU, viene attribuito in base ai requisiti e alle modalità di ammissione al beneficio della borsa di studio, con le seguenti differenze:
  - i richiedenti debbono possedere un indicatore della situazione economica equivalente non superiore a **36.000€** ed un indicatore della situazione patrimoniale equivalente non superiore a **45.000 €**;
  - gli studenti, per poter beneficiare del prestito fiduciario, devono risultare incensurati e non avere subito protesti; sarà compito dell'Istituto di credito verificare l'onorabilità creditizia del beneficiario.Per la formulazione della graduatoria si darà precedenza agli studenti in possesso di ISEE più bassa.

### Procedure di attivazione del prestito

1. I nominativi dei beneficiari dei prestiti fiduciari sono comunicati dagli ERSU all'Istituto di credito della sede locale che provvederà all'attribuzione della apertura del credito.
2. Ai fini della **conferma del prestito** negli anni successivi sono richiesti gli stessi requisiti di merito per la conferma delle borse di studio. La banca, in sede di conferma annuale del prestito fiduciario, si farà carico della verifica della permanenza del requisito della onorabilità creditizia del beneficiario.
3. In caso di interruzione degli studi il prestito viene interrotto e il beneficiario inizierà la restituzione a partire dal tredicesimo mese successivo all'ultima rata erogata.

### Oggetto ed efficacia della garanzia

1. La garanzia di cui all'articolo 4, comma 100, della legge n. 350 del 2003, assiste il prestito fiduciario concesso allo studente per il pagamento delle rate di rimborso del prestito stesso, per il quale non possono essere richieste ulteriori garanzie. Gli ERSU istituiscono ed iscrivono in bilancio un **fondo di garanzia** pari al **20%** dell'intero importo destinato all'erogazione dei prestiti fiduciari.
2. L'efficacia della garanzia decorre, in via automatica e senza ulteriori formalità, dalla data di erogazione del prestito fiduciario.

### Restituzione del prestito fiduciario

1. Il rimborso del prestito fiduciario dovrà in ogni caso avvenire a partire dal **diciottesimo** mese successivo alla data dell'ultimo semestre di ammissione al prestito. La restituzione verrà effettuata alla banca alle condizioni stabilite nella convenzione con l'Istituto di credito e riportate nel bando rivolto agli studenti che dovrà indicare le condizioni di restituzione, il tasso di interesse applicato come anche ogni altro costo di gestione del prestito.
2. E' impegno del beneficiario, per quanto concerne il rimborso del prestito dovuto, procedere alla restituzione alle condizioni previste o il più sollecitamente possibile; il beneficiario ha facoltà di estinguere anticipatamente il prestito fiduciario.  
Sull'importo dovuto dall'ERSU all'Istituto di credito, a titolo di interessi, verranno comunque calcolati in detrazione gli importi corrispondenti agli eventuali semestri di interruzione o sospensione di ammissione al beneficio del prestito.

3. Qualora si verifichi decadenza dal beneficio del termine per mancato pagamento da parte dello studente di una qualunque rata entro le scadenze stabilite, l'Istituto di credito procede direttamente alla preventiva escussione del debitore e al successivo recupero nei confronti dell'inadempiente.
4. La restituzione del prestito avviene attraverso il conto corrente di cui il beneficiario è titolare; il debito si estingue con il definitivo saldo del debito.

### **Restituzione anticipata**

1. Le condizioni previste dalla presente regolamentazione cessano qualora lo studente si trovi nelle seguenti condizioni:
  - risulti non più iscritto all'istituzione universitaria per la quale l'ERSU competente ha attivato le procedure del prestito (rinuncia o interruzione degli studi);
  - si trasferisca ad altra università.
2. In tale caso lo studente dovrà provvedere alla tempestiva comunicazione e all'immediata restituzione dell'ammontare del prestito sino ad allora goduto, compresi gli interessi, se dovuti.
3. Per il periodo successivo alla interruzione degli studi è dovuta la corresponsione degli interessi.

### **Verifica dei risultati**

1. La Regione richiede agli ERSU, ai fini della presentazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed entro i termini stabiliti, una relazione che illustri quanto segue:
  - numero dei prestiti concessi, distinti per tipologia di corsi di studio; numero di richieste presentate e ritenute ammissibili sulla base dei rispettivi bandi; importi medi corrisposti;
  - caratteristiche dei prestiti concessi (tasso di interesse, condizioni di restituzione ecc.);
  - contributi in conto interessi agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi secondo quanto previsto dal comma 100 della richiamata legge n. 350/2003;
  - risorse proprie;
  - risorse di cui al Fondo.
2. Gli ERSU che hanno risorse inutilizzate per carenza di domande comunicheranno alla struttura regionale competente, entro *1 mese*, l'entità disponibile, tali somme verranno riattribuite agli ERSU che dimostrino di non aver potuto soddisfare le richieste presentate dagli studenti per carenza di risorse finanziarie, malgrado l'impegno di risorse proprie, con un meccanismo di proporzionalità rispetto alle domande rimaste inevase.
3. La mancata attivazione, del Fondo di garanzia, erogato alla Regione autorizza il Ministero dell'università e della ricerca a revocare l'assegnazione della quota non attivata. Le eventuali complessive risorse non utilizzate, conseguentemente, saranno restituite al MUR.

## **ARTICOLO 17**

### **Sovvenzioni straordinarie**

Gli ERSU possono disporre di straordinarie forme di intervento a favore di studenti capaci e meritevoli, privi o carenti di mezzi che, per eccezionali e comprovati motivi, non abbiano potuto fruire di altre forme di assistenza, previa specifica regolamentazione, come previsto dall'articolo 31bis della l.r. 38/1996. La regolamentazione deve prevedere i casi di particolare disagio

economico e familiare, ivi inclusi i casi di precedente iscrizione a corsi universitari seguita da rinuncia agli studi, senza aver usufruito di borsa di studio e senza aver sostenuto esami. Gli ERSU possono alimentare il proprio fondo destinato alle sovvenzioni straordinarie con l'introito derivante dalle sole sanzioni amministrative di cui all'articolo 23 della legge 390/1991.

### **ARTICOLO 18**

#### **Marchigiani all'estero**

Ciascun ERSU stabilirà una riserva dei posti letto per studenti universitari figli di marchigiani all'estero di cittadinanza italiana (i cui genitori sono nati in un Comune delle Marche e attualmente sono residenti all'estero); ove tali posti non venissero occupati per carenza di domande, gli stessi verranno assegnati agli altri studenti aventi titolo.

### **ARTICOLO 19**

#### **Fondo regionale per le spese generali e per gli investimenti a favore degli ERSU**

Oltre ai fondi a destinazione vincolata per le borse di studio e prestiti fiduciari di cui sopra, la Regione Marche stanZIA a carico del proprio bilancio risorse destinate a concorrere alle spese di gestione, alle spese di investimento e ai contributi per gli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 18 della l.r. 38/1996 (fitti passivi), come previsto dall'articolo 45 della l.r. 38/2006 e s.m., comprese le spese di personale.

#### **1) Criteri di riparto del fondo regionale per finanziamento agli ERSU delle spese di gestione**

Il fondo regionale del Bilancio relativo all'anno finanziario **2011** "Finanziamenti agli ERSU per spese di gestione (l.r. 38/1996)" è destinato ai quattro ERSU delle Marche, in base ai seguenti criteri riferiti ai dati dell'utenza studentesca al 31.12.2010, così ripartiti:

- il 10% del fondo, in proporzione al numero degli studenti iscritti in regolare corso di studio e fuori corso, rilevato presso ciascuna sede universitaria e ciascuna sede delle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale, alla data del **31.12.2010**;
- il 55% del fondo, in proporzione al numero dei pasti effettivamente consumati dagli studenti universitari e delle Istituzioni per l'Alta formazione artistica e musicale, nel corso dell'anno **2010**;
- il 35% del fondo, in proporzione al numero dei posti letto effettivamente utilizzati dagli ERSU per studenti universitari, nel corso dell'anno **2010**. Ove si riscontrasse una differenza nel corso dell'anno del numero dei posti letto si procederà al calcolo della media aritmetica (somma n. posti letto su base mensile diviso 12).

Il riparto del fondo sarà effettuato dalla struttura regionale competente per materia, sulla base della disponibilità dei dati dell'utenza studentesca universitaria marchigiana che le Università e le Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale dovranno fornire alla P.F. Istruzione, Diritto allo Studio e Rendicontazioni della Giunta Regione Marche entro il **28 febbraio 2011** e gli ERSU entro il **15 marzo 2011**.

## 2) Criteri di riparto del fondo regionale destinato a fitti passivi

Il fondo regionale del Bilancio anno finanziario 2011 Spese per oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 18 della L.R. 38/96 e contributi per fitti passivi è destinato ai quattro ERSU delle Marche in proporzione ai costi sostenuti per fitti passivi degli immobili, a carico di ciascun ERSU nell'anno 2011.

Gli ERSU dovranno trasmettere alla P.F. Istruzione, Diritto allo Studio e Rendicontazioni, entro il **30 aprile 2011**, la prova documentale dei costi dei fitti passivi degli immobili per l'anno 2011, sulla base dei quali la struttura regionale competente per materia provvederà al riparto.

## 3) Criteri di riparto del fondo regionale destinato ad Investimenti

Il fondo regionale del Bilancio anno finanziario 2011 "Finanziamenti e contributi agli Enti regionali per l'attuazione del diritto allo studio nelle università aventi sede nella Regione Marche" è destinato ai seguenti investimenti:

- completamento di opere edilizie già in corso di esecuzione da parte degli ERSU;
- manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme in materia di igiene e sicurezza degli edifici di proprietà degli ERSU e/o degli edifici gestiti in comodato gratuito.

Il piano di riparto viene effettuato in parti uguali tra i quattro ERSU delle Marche, che ne facciano circosanziata richiesta. Qualora uno o più ERSU non presentino richiesta di finanziamento, il riparto della quota residua del fondo viene effettuato tra gli altri ERSU, nei limiti dei costi dei progetti di investimento presentati, ed in proporzione alle richieste avanzate dagli ERSU.

Gli ERSU, entro il **31 maggio 2011**, debbono presentare alla struttura regionale competente per materia, la richiesta di finanziamento con i relativi progetti di massima degli interventi da realizzare; gli ERSU debbono presentare alla struttura regionale competente per materia, prima dell'inizio dei lavori, i progetti definitivi degli interventi da realizzare, qualora richiesto dalle normative vigenti in materia di appalti pubblici.

Gli ERSU hanno l'onere della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti di investimento, entro 30 mesi dalla data del decreto di attribuzione delle risorse finanziarie, con dichiarazione concernente la natura dell'I.V.A. se intesa come aggravio di costo a carico dell'Ente ovvero soggetta al rimborso da parte dell'erario e relazione del direttore dell'Ente attestante la fine dei lavori e l'ammontare delle spese sostenute.

## 4) Criteri di riparto del fondo regionale per spese di personale

Gli ERSU per le spese del personale sono tenuti al rispetto degli indirizzi fissati dalla Giunta regionale, anche in attuazione delle disposizioni statali concernenti il coordinamento della finanza pubblica.

Con deliberazione della Giunta regionale viene determinato, per ciascun ente, il budget relativo alla spesa annuale del personale.

## ARTICOLO 20

### Graduale riqualificazione della spesa del Diritto allo Studio Universitario

Gli ERSU determineranno le tariffe per l'utenza diversa da quella studentesca prevedendo la copertura dei costi effettivi dei servizi alloggio e ristorazione erogati. Per i **servizi non essenziali**,

sulla base della reportistica gli ERSU attueranno modalità gestionali che consentano di realizzare almeno la copertura dei costi effettivi di gestione. Deroghe potranno essere consentite solo in presenza di utili di esercizio nel bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Nella erogazione dei servizi agli studenti universitari nelle sedi decentrate in particolare in quelle in cui operano due Enti, gli ERSU interessati dovranno ricercare una collaborazione che permetta sia il trattamento uniforme degli studenti universitari sia la soluzione più economica per gli Enti stessi e che non comporti un aumento dei costi in atto. Gli ERSU devono trasmettere alla struttura competente per materia le condizioni applicate agli studenti per ogni singola sede decentrata relativamente ai servizi mensa e alloggio entro dicembre 2010, con indicazione di eventuali collaborazioni tra Enti attivate.

Gli ERSU sono tenuti all'osservanza della direttiva per l'attuazione del comma 4 dell'articolo 1 della legge 30 luglio 2004, n. 191 di conversione, con modificazioni del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, detta direttiva CONSIP e sia al rispetto delle disposizioni regionali sul contenimento della spesa.

Gli ERSU, anche con il coordinamento della P.F. Istruzione, Diritto allo Studio e Rendicontazioni, potranno sperimentare modalità gestionali volte a favorire gli **acquisti di beni e servizi comuni**, in modo da realizzare economie di scala.

Per pervenire ad un maggior equilibrio tra gli Enti, superando gradualmente la situazione storica consolidata, presso la P.F. Istruzione, Diritto allo studio e Rendicontazioni è attivo un gruppo di lavoro che ha già definito un manuale operativo di comportamento per l'imputazione dei costi ai centri di costo dei servizi erogati dagli ERSU, approvato con DGR 1.463/2006. Già dall'anno 2007 sono state adottate dagli ERSU metodologie uniformi di rilevazione dei costi che consentono di ottenere una reportistica periodica uniforme, prevista dall'articolo 10 del regolamento di contabilità tipo di cui alla DGR 1.194/2006. I dati delle reportistiche degli ERSU verranno elaborati e resi disponibili ai fini del miglioramento dei risultati gestionali degli ERSU, con l'obiettivo di tendere ad avvicinare alla media regionale gli indicatori gestionali più elevati e di attivare le procedure di rilevazione della soddisfazione degli studenti rispetto alla tipologia dei principali servizi erogati.

## ARTICOLO 21

### **Priorità di destinazione delle risorse ai servizi essenziali**

Nell'ambito delle risorse trasferite e delle risorse proprie disponibili, gli ERSU assicureranno priorità di utilizzo delle risorse con destinazione ai servizi essenziali: borse di studio, mensa e alloggio.

## MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

### Assemblea legislativa delle Marche.

*Estratti del processo verbale della seduta n. 4 del 25/05/2010 concernente le seguenti nomine: • Elezione di tre consiglieri regionali nel Consiglio dei marchigiani all'estero; • Elezione di tre consiglieri regionali, di cui uno di minoranza, nella Consulta regionale sull'immigrazione; • Elezione di due consiglieri/e regionali, di cui uno/a di maggioranza e uno/a di minoranza, quali rappresentanti effettivi nel Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere; • Elezione di due consiglieri/e regionali, di cui uno/a di maggioranza e uno/a di minoranza, quali rappresentanti supplenti nel Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere.*

omissis

Il Vice Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

#### • ELEZIONE DI TRE CONSIGLIERI REGIONALI NEL CONSIGLIO DEI MARCHIGIANI ALL'ESTERO

(l.r. 30 giugno 1997, n. 39, articolo 4, lettera l), modificato con l.r. 4 ottobre 2004, n. 19)

Il Vice Presidente, dopo aver ricordato che ciascun consigliere può votare fino a due nomi, indice la votazione a scrutinio segreto.

omissis

Conclusa la votazione, il Vice Presidente ne comunica l'esito:

VOTANTI	35
SCHEDE VALIDE	34
SCHEDE BIANCHE	1
SCHEDE NULLE	0

Hanno ricevuto voti:

MIRCO RICCI	N. 21
ADRIANO CARDOGNA	N. 21
RAFFAELE BUCCIARELLI	N. 13

Il Vice Presidente proclama **eletti nel Consiglio dei marchigiani all'estero i consiglieri Mirco Ricci, Adriano Cardogna e Raffaele Bucciarelli.**

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

#### • ELEZIONE DI TRE CONSIGLIERI REGIONALI DI CUI UNO DI MINORANZA, NELLA CONSULTA REGIONALE SULL'IMMIGRAZIONE (l.r. 26 maggio 2009, n. 13 - articolo 3)

Il Presidente, dopo aver ricordato che ciascun consigliere può votare fino a due nomi, indice la votazione a scrutinio segreto.

omissis

Conclusa la votazione, il Presidente ne comunica l'esito:

VOTANTI	35
SCHEDE VALIDE	34
SCHEDE BIANCHE	1
SCHEDE NULLE	0

Hanno ricevuto voti:

GIANLUCA BUSILACCHI	N. 18
MAURA MALASPINA	N. 17
GIOVANNI ZINNI	N. 14
MASSIMO BINCI	N. 2
ROBERTO ZAFFINI	N. 1

Il Presidente proclama **eletti nella Consulta regionale sull'immigrazione i consiglieri Gianluca Busilacchi, Maura Malaspina e Giovanni Zinni.**

omissis

Il Vice Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

#### • ELEZIONE DI DUE CONSIGLIERI/E REGIONALI DI CUI UNO DI MAGGIORANZA E UNO DI MINORANZA, QUALI RAPPRESENTANTI EFFETTIVI NEL FORUM PERMANENTE CONTRO LE MOLESTIE E LA VIOLENZA DI GENERE

(l.r. 11 novembre 2008, n. 32, articolo 3 e deliberazione della Giunta regionale 567/2009)

Il Vice Presidente, dopo aver ricordato che ciascun consigliere può votare un solo nome, indice la votazione a scrutinio segreto.

omissis

Conclusa la votazione, il Vice Presidente ne comunica l'esito:

VOTANTI	38
SCHEDE VALIDE	37
SCHEDE BIANCHE	1
SCHEDE NULLE	0

Hanno ricevuto voti:

ROSALBA ORTENZI	N. 22
ELISABETTA FOSCHI	N. 14
SANDRO DONATI	N. 1

Il Vice Presidente proclama **elette quali rappresentanti effettive nel Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere le consigliere Rosalba Ortenzi e Elisabetta Foschi.**

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

• **ELEZIONE DI DUE CONSIGLIERI/REGIONALI DI CUI UNO DI MAGGIORANZA E UNO DI MINORANZA, QUALI RAPPRESENTANTI SUPPLEMENTI NEL FORUM PERMANENTE CONTRO LE MOLESTIE E LA VIOLENZA DI GENERE**

(l.r. 11 novembre 2008, n. 32, articolo 3 e deliberazione della Giunta regionale 567/2009)

Il Presidente, dopo aver ricordato che ciascun consigliere può votare un solo nome, indice la votazione a scrutinio segreto.

omissis

Conclusa la votazione, il Presidente ne comunica l'esito:

VOTANTI	40
SCHEDE VALIDE	40
SCHEDE BIANCHE	0
SCHEDE NULLE	0

Hanno ricevuto voti:

PAOLA GIORGI	N. 22
FRANCA ROMAGNOLI	N. 15
ENZO GIANCARLI	N. 1
PAOLO EUSEBI	N. 1
MAURA MALASPINA	N. 1

Il Presidente proclama **elette quali rappresentanti supplenti nel Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere le consigliere Paola Giorgi e Franca Romagnoli.**

**Assemblea legislativa delle Marche.**

*Estratto del processo verbale n. 6 dell'8 giugno: Mozione n. 1 "Realizzazione del rigassificatore in località Porto Recanati - Riviera del Conero".*

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 1** ad iniziativa dei consiglieri Pieroni e Giorgi **"Realizzazione del rigassificatore in località Porto Recanati - Riviera del Conero"**;
- **MOZIONE N. 17** ad iniziativa del consigliere Binci **"Contro la realizzazione di rigassificatori sul territorio regionale"**;
- **MOZIONE N. 21** ad iniziativa del consigliere Marangoni **"Rigassificatore previsto di fronte alla Riviera del Conero - Porto Recanati - Porto Potenza Picena"**;
- **MOZIONE N. 24** ad iniziativa del consigliere Zinni **"Rigassificatori di Porto Recanati e Falconara Marittima"**.

(abbinate ai sensi dell'art. 119 del R.I.)

**Discussione generale (congiunta)**

omissis

Conclusa la discussione generale il Presidente riprende l'esame della

• **MOZIONE N. 1 "Realizzazione del rigassificatore in località Porto Recanati - Riviera del Conero"**

e comunica che è stato presentato ed acquisito agli atti un emendamento a firma dei consiglieri Pieroni, Giorgi, Ricci e Malaspina.

Intervengono i consiglieri Giorgi (illustra l'emendamento) e Binci.

omissis

Il Presidente **pone in votazione l'emendamento.**

**L'Assemblea legislativa approva.** Dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai consiglieri Massi, Ricci, Pieroni, Eusebi, Marinelli, Marangoni e Pieroni (interviene per fatto personale), **indice la votazione della mozione. L'Assemblea legislativa approva la mozione n. 1, emendata**, nel testo che segue:

**"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

**PREMESSO che**

- esiste un progetto per la realizzazione di un impianto di rigassificazione, proposto dalla società Gas de France-SUEZ, da posizionare di fronte alla Riviera del Conero a 18 miglia dalla costa del Comune di Porto Recanati nel cui territorio la società proponente intenderebbe realizzare le opere di approdo delle tubazioni che, dalla nave rigassificatrice, dovrebbero immettere nelle reti a terra il gas, una volta che il GNL sarà stato riportato allo stato gassoso;

- il Presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, ha già pubblicamente espresso, con importanti prese di posizione riportate da tutti gli organi di informazione locale, il proprio parere contrario alla realizzazione del rigassificatore di Porto Recanati - Riviera del Conero;

- il Consiglio provinciale di Ancona ed i Consigli comunali dei Comuni di Camerano, Castelfidardo, Loreto, Numana, Potenza Picena, Recanati, e Sirolo, comuni limitrofi alla zona dove si ipotizza la realizzazione di tale impianto di rigassificazione, hanno espresso un parere contrario alla sua costruzione;

**CONSIDERATO che** la contrarietà alla realizzazione dell'impianto di rigassificazione si basa sulle seguenti motivazioni:

*a) Motivi di impatto ambientale*

La realizzazione dell'impianto prevede l'utilizzo di ingenti quantitativi di ipoclorito di sodio (se ne prevede l'immissione in mare di 40 tonnellate all'anno) al fine di mantenere in efficienza l'impianto stesso, salvaguardandolo dalla formazione di incrostazioni e/o da fenomeni di ossidazione derivanti dalla presenza nell'acqua marina di organismi viventi destinati, ove non vi sia un processo di sterilizzazione dell'acqua stessa, ad intaccare i meccanismi di funzionamento della nave rigassificatrice con danni che potrebbero condizionare il funzio-

namento degli apparati. L'utilizzo continuo dell'ipoclorito di sodio produrrà, inevitabilmente, la morte della fauna e della flora nelle acque circostanti la nave rigassificatrice con effetti che, nel medio e nel lungo periodo, possono causare veri e propri sconvolgimenti dell'ecosistema marino.

Inoltre il processo di rigassificazione prevede, come indicato dalla stessa società Gas de France-SUEZ, l'utilizzo di enormi quantitativi di acqua che dovrà essere impiegata per permettere di rigassificare il GNL. L'acqua del mare circostante verrà, perciò, risucchiata in un processo continuativo, per un quantitativo indicato in 14.000 metri cubi all'ora, da pompe che, come è immediatamente intuibile, insieme all'acqua risucchieranno tutti gli organismi viventi in essa presenti con le ovvie conseguenze in ordine alla loro distruzione.

Le problematiche che si sono evidenziate preoccupano ancor di più se si considera che i fenomeni descritti si verificheranno in un mare che, per le sue caratteristiche, non garantisce un ricambio di acqua tale da permettere di sottovalutare la gravità dei rischi connessi al processo di rigassificazione.

*b) Motivi legati all'immagine dei luoghi, al turismo e alla pesca*

Le considerazioni precedentemente svolte fanno immediatamente intendere le preoccupazioni che sorgono in ordine alle conseguenze che produrranno sia l'enorme impatto ambientale e sia l'assenza di una sicurezza "certa". L'ambiente è destinato, inevitabilmente, a subire modifiche i cui effetti di lungo termine non sono stati neppure affrontati negli elaborati prodotti della società proponente l'impianto. La Riviera del Conero, se i progetti relativi ai rigassificatori previsti davanti alla costa di Porto Recanati e di Falconara verranno portati avanti, si troverà ad essere "incastonata" tra due impianti industriali, che condizioneranno inevitabilmente anche la scelta delle mete turistiche, con danni inestimabili per la zona e per l'intera regione Marche, che, anche attraverso la stessa Riviera del Conero, sta lanciando la propria immagine in ambito internazionale.

*c) Motivi di sicurezza*

Il GNL verrà trasportato da "navi traghetto", dalle quali verrà immesso nei serbatoi della nave rigassificatrice attraverso braccia meccaniche rigide.

Verranno, quindi, avviati i processi tesi a rigassificare il gas liquido. Ove, nel corso dello svolgimento di tali attività, dovessero verificarsi inconvenienti derivanti da qualsiasi problema (guasto meccanico, errore umano o incidente), le conseguenze di una fuoriuscita di gas liquido potrebbero rivelarsi letali. Si verificherà, un progressivo riscaldamento del GNL che, quando è allo stato liquido a -161 gradi, non è infiammabile ma che, quando raggiunge la condizione gassosa e la sua percentuale nell'aria diventa tra il 15 e il 5 per cento, diviene una miscela pronta ad esplodere, tanto che l'incontro con una fonte di combustione (che potrebbe anche essere costituita dal motore di una qualsiasi imbarcazione di passaggio) potrebbe determinare un'esplosione dagli effetti devastanti. In relazione ai prospettati rischi non sono state fornite sufficienti spiegazioni e garanzie da parte della società proponente.

Dagli elaborati della stessa non si evince, infatti, che siano state prese in esame ipotesi di sversamenti impor-

tanti di liquido che potrebbero derivare anche da un incidente.

*d) Motivi legati alla mancanza di un programma energetico*

Il progetto viene presentato senza uno studio delle conseguenze che lo stesso potrà produrre nel medio e lungo termine, anche in relazione alla contemporanea proposta di realizzare altri impianti di rigassificazione nel mare Adriatico. La situazione appare aggravata se si considera che la mancanza di un piano energetico nazionale non garantisce alcuna razionalizzazione tesa a salvaguardare dal rischio che non siano autorizzati impianti non assolutamente necessari ed anzi dannosi alla salute dei cittadini, all'ambiente e al territorio.

L'impianto, inoltre, non appare rispondere alle esigenze di approvvigionamento energetico della Regione Marche, che si pone come una regione in grado di auto-produrre il proprio fabbisogno, bensì è evidentemente teso a garantire l'approvvigionamento di altre aree che non sono neppure da individuare in Italia ma in altre nazioni. Tutto questo con l'ovvia conseguenza che la nostra regione rischierebbe di diventare una piattaforma industriale dove le risorse del turismo e della pesca verrebbero, progressivamente, esautorate.

Tutto ciò premesso e considerato

## IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a rafforzare ulteriormente l'iniziativa e la richiesta, già espressa al Governo italiano, volta a conoscere gli indirizzi politici dallo stesso assunti in campo energetico, tenuto conto della mancanza di un piano energetico nazionale definitivo, con particolare riferimento al ruolo dei rigassificatori, alla quantità prevista degli stessi e al numero di installazioni ipotizzate nell'Adriatico, considerato che nell'area del Mediterraneo sono già presenti 4 rigassificatori di cui 2 attivi e 2 definitivamente approvati, dei quali 1 già attivo nel Veneto, che agisce specificatamente nel Mar Adriatico; altri eventuali impianti di rigassificazione non si ritengono strategici nel territorio marchigiano;

- ad opporsi alla realizzazione dell'impianto in oggetto e non dare il consenso alle eventuali richieste di intesa da parte del Governo dei Ministeri competenti, sia in mancanza di precise risposte di natura ambientale, alle richieste in merito ai possibili effetti negativi sulle componenti ecosistemiche marine e turistico economiche del territorio, già formalmente avanzate dalla Regione Marche all'interno del procedimento di VIA statale, sia nel caso in cui le stesse non saranno positivamente valutate dalla Regione medesima.

## IMPEGNA coerentemente LA GIUNTA REGIONALE

a resistere e ad impugnare gli atti che siano adottati per il via libera dell'impianto, a sollevare conflitti di competenza e ogni altra iniziativa utile".

### Assemblea Legislativa delle Marche.

*Estratto del processo verbale n. 6 dell'8 giugno: Risoluzione "Ruolo delle Regioni e delle Province autonome in ordine alla*

*partecipazione al processo di formazione degli atti normativi dell'Unione europea e alla applicazione del principio di sussidiarietà enunciato nel Protocollo n. II allegato al Trattato di Lisbona".*

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

• **RELAZIONE DELLA VI COMMISSIONE** in ordine alla **"Partecipazione della Regione Marche alla formazione del diritto dell'Unione europea e applicazione del nuovo protocollo sul principio di sussidiarietà allegato al trattato di Lisbona"**.

omissis

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una **proposta di risoluzione** a firma dei consiglieri Sciapichetti, Busilacchi, Cardogna, Bugaro e Trenta e **la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità la proposta di risoluzione**, nel testo che segue:

#### **"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

##### **VISTA**

- la legge 4 febbraio 2005, n. 11 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari" che disciplina all'articolo 5 la partecipazione delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome alla formazione del diritto dell'Unione europea;

- la legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie" che disciplina l'istituto della partecipazione della Regione Marche alla formazione del diritto dell'Unione europea;

##### **PREMESSO che**

- il principio di sussidiarietà, enunciato dall'art. 5 del Trattato sull'Unione europea, è lo strumento che garantisce il corretto esercizio delle competenze attribuite all'Unione e agli Stati membri, stabilendo, in particolare, che *"nei settori che non sono di sua competenza esclusiva l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione"*;

- il Trattato di Lisbona, entrato in vigore il 1° dicembre 2009, ha modificato il protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità introducendo, in particolare, il controllo delle Assemblee legislative degli Stati membri sulle modalità di applicazione di tali principi;

- la procedura di controllo circa l'applicazione dei principi sopra richiamati prevede il coinvolgimento da parte

dei Parlamenti nazionali delle Assemblee legislative regionali;

- tale prescrizione acquista un particolare valore nell'ambito dell'ordinamento italiano, tenuto conto del riparto di competenze legislative tra lo Stato e le Regioni, così come definito all'art. 117 della Costituzione;

##### **CONSIDERATO che**

- l'articolo 5 della legge n. 11 del 2005, prevede che le Regioni, per il tramite della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano o della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea, dei Consigli regionali e delle Province autonome possono trasmettere al Governo le osservazioni sulle proposte di atto normativo dell'UE entro venti giorni dalla loro ricezione;

- sono attualmente depositate in Parlamento alcune proposte di modifica della legge n. 11 del 2005 (A.C. 2854, A.C. 2862, A.C. 2888, A.C. 3055);

- le modifiche alla legge n. 11 del 2005 introdotte di recente con l'approvazione della legge comunitaria statale del 2009 per quanto riguarda la partecipazione delle Camere alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà non prevedono il coinvolgimento delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome ma introducono esclusivamente un obbligo di "adeguata informazione" del Governo nei confronti di Camera e Senato sui contenuti e sui lavori preparatori relativi alle singole proposte di atto normativo dell'Unione europea sottoposti alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà;

- in sede di ulteriore modifica della legge 11 del 2005 appare opportuno prevedere una disciplina che garantisca il rispetto delle nuove prerogative riconosciute alle Assemblee legislative regionali nell'ambito del processo di formazione degli atti comunitari e del controllo sulla corretta applicazione del principio di sussidiarietà da parte dell'Unione europea;

- la partecipazione da parte delle Assemblee legislative regionali alla formazione del diritto dell'Unione europea costituisce un significativo esempio di applicazione in concreto del principio di sussidiarietà e di esercizio di *governance multilivello*;

- la collaborazione in questa materia risponde a finalità istituzionali comuni.

Tutto ciò premesso e considerato,

##### **CHIEDE**

#### **AL PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

- che in sede di modifica della legge n. 11 del 2005 sia valutata l'introduzione di una disciplina che garantisca le prerogative delle Regioni di disporre di strumenti idonei - sia in termini di procedure che di tempi adeguati - per l'esercizio in concreto della partecipazione alla formazione degli atti comunitari e, con particolare riguardo alle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome, del controllo sulla corretta applicazione del principio di sussidiarietà da parte dell'Unione europea;

- che, per le ragioni sopra indicate, il termine previsto per

la trasmissione delle osservazioni delle Regioni sulle proposte di atto normativo comunitario sia aumentato dagli attuali 20 a 30 o 40 giorni, che garantirebbero una maggiore coerenza con il termine di otto settimane previsto per il controllo della corretta applicazione del principio di sussidiarietà dall'art. 6 del Protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità;

- che le modifiche alla legge n. 11 del 2005 prevedano una procedura per il coinvolgimento delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome nell'ambito del controllo ex ante sull'applicazione del principio di sussidiarietà, secondo quanto enunciato all'art. 6 del Protocollo applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, tenuto conto, in particolare, che molte delle materie rispetto alle quali l'Unione europea esercita una competenza concorrente rientrano nella competenza delle Regioni ai sensi dell'art. 117 della Costituzione;

- che sia mantenuta all'interno, della legge n. 11 del 2005 la disciplina sul riparto dei seggi per i rappresentanti italiani presso il Comitato delle Regioni, garantendo altresì che sia assicurata un'adeguata rappresentanza delle Assemblee legislative regionali all'interno della delegazione; le Assemblee legislative regionali dovrebbero essere consultate, anche per il tramite della loro Conferenza, nella fase di formazione della delegazione, prima che si proceda alla nomina dei rappresentanti delle Regioni.

La presente Risoluzione sarà trasmessa anche alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome”.

### **DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

#### **Decreto n. 138 dell'11/06/2010.**

*Giudice di Pace di Pergola. Contenzioso in materia di risarcimento danni causati dalla fauna selvatica. DGR n. 650/2005 - Costituzione in giudizio. Affidamento incarico all'Avv. Marco Maria Fesce.*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi e resistere nel giudizio introdotto avanti il **Giudice di Pace di PERGOLA**, con atto di citazione pervenuto in data 26/05/2010, dal soggetto indicato nel documento istruttorio, per le motivazioni ivi contenute, ai sensi della DGR n. 650 del 30.05.2005;

- di conferire il relativo incarico all'Avv. Marco Maria FESCE dell'Avvocatura regionale, conferendogli ogni più opportuna facoltà al riguardo, ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;

- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio presso lo Studio Legale dell'Avv. Alessandro BRANDONI - Via Roma, n. 115 - Sc/E - Fano.

L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione dell'Avv. Alessandro BRANDONI fa carico al capitolo 10313101 Bilancio 2010, approvato

con L.R. n. 32/2009, vista la DGR n. 2191 del 21/12/2009 di adozione del P.O.A.

L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione poiché non è preventivamente quantificabile l'esatto ammontare, determinabile al termine del giudizio dietro presentazione da parte del professionista di nota spese, che verrà liquidata con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Gian Mario Spacca)

#### **Decreto n. 139 dell'11/06/2010.**

*Giudice di Pace di Pergola. Contenzioso in materia di risarcimento danni causati dalla fauna selvatica. DGR n. 650/2005 - Costituzione in giudizio. Affidamento incarico all'Avv. Marco Maria Fesce.*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi e resistere nel giudizio introdotto avanti il **Giudice di Pace di PERGOLA**, con atto di citazione pervenuto in data 21/05/2010, dal soggetto indicato nel documento istruttorio, per le motivazioni ivi contenute, ai sensi della DGR n. 650 del 30.05.2005;

- di conferire il relativo incarico all'Avv. Marco Maria FESCE dell'Avvocatura regionale, conferendogli ogni più opportuna facoltà al riguardo, ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;

- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio presso lo Studio Legale dell'Avv. Alessandro BRANDONI - Via Roma, n. 115 - Sc/E - Fano.

L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione dell'Avv. Alessandro BRANDONI fa carico al capitolo 10313101 Bilancio 2010, approvato con L.R. n. 32/2009, vista la DGR n. 2191 del 21/12/2009 di adozione del P.O.A.

L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione poiché non è preventivamente quantificabile l'esatto ammontare, determinabile al termine del giudizio dietro presentazione da parte del professionista di nota spese, che verrà liquidata con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Gian Mario Spacca)

#### **Decreto n. 140 dell'11/06/2010.**

*Giudice di Pace di Fabriano. Contenzioso in materia di risarcimento danni causati dalla fauna selvatica. DGR n. 650/2005 - Costituzione in giudizio. Affidamento incarico all'Avv. Marco Maria Fesce.*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi e resistere, ai sensi della DGR n. 650 del 30.05.2005, nel giudizio introdotto avanti il **Giudice di Pace di FABRIANO** dalla persona indicata nel documento istruttorio, con atto di citazione pervenuto in data 26/05/2010;
- di affidare l'incarico professionale di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. Marco Maria FESCE dell'Avvocatura regionale, conferendogli ogni più opportuna facoltà al riguardo, ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio presso lo Studio Legale dell'Avv. *Maurizio Benvenuto* - Via G. Miliani, n. 44 - 60044 Fabriano.

L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione dell'Avv. *Maurizio Benvenuto* fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2010, approvato con L.R. 32/2009, vista la DGR n. 2191 del 21/12/2009 di approvazione del P.O.A./2010.

L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione poiché non è preventivamente quantificabile l'esatto ammontare, determinabile soltanto al termine del giudizio dietro presentazione da parte del professionista di nota spese, che verrà liquidata con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Gian Mario Spacca)

---

**Decreto n. 141 del 15/06/2010.**

*Legge 29 dicembre 1993 n. 580, art. 17 - Camera di Commercio di Pesaro e Urbino - Designazione revisore dei conti effettivo.*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

**di designare**, secondo quanto disposto dall'art. 17 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, revisore dei conti effettivo in seno al Collegio sindacale della Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, il **sig. Michele Brocchini** il quale, per le sue particolari doti personali e professionali, è stato ritenuto maggiormente idoneo e di fiducia per ricoprire l'incarico.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Dott. Gian Mario Spacca)

**DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI**

AREA GESTIONE AMMINISTRATIVA  
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

---

**Decreto del Dirigente dell'Area gestione amministrativa n. 113 del 16/06/2010.**  
*L.R. 31/2009 - Articolo 56 - Indizione pro-*

*cedura selettiva riservata per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di complessive quattro unità part-time al 50% cadauna.*

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) di indire, ai sensi dell'articolo 56 della L.R. 31/2009, una procedura selettiva per esami per n. 4 posti a tempo indeterminato, riservata al personale in servizio al 1° gennaio 2008 presso l'Assemblea Legislativa con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa a seguito dell'espletamento di selezioni pubbliche attivate per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 7, della Legge regional 6 Agosto 1997 n. 51, come di seguito specificato:

- n. 4 unità di Categoria C - Profilo professionale "Assistente dei servizi consiliari", con rapporto di lavoro part-time al 50% cadauna, a tempo indeterminato secondo il bando di selezione e relativo schema esemplificativo per la presentazione della domanda che vengono allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante;

2) di disporre l'immediata notifica del presente atto a tutti i soggetti aventi diritto e la sua pubblicazione per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione Marche.

IL DIRIGENTE  
(Dott. Alberto Panunzi)

**ALLEGATO 1**

L.R. 31/2009 – ARTICOLO 56 - INDIZIONE PROCEDURA SELETTIVA RISERVATA PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI QUATTRO UNITÀ PART-TIME AL 50% CADAUNA DI CATEGORIA CONTRATTUALE C - PROFILO PROFESSIONALE C/1.1C "ASSISTENTE DEI SERVIZI CONSILIARI" NELL'AMBITO DELLA STRUTTURA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIO-ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

**ART. 1**  
**(Posti a selezione)**

1. E' indetta una selezione per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 unità part time 50% di categoria contrattuale C - profilo professionale C/1.1C - "Assistente dei servizi consiliari" - nell'ambito della struttura " Informazione e comunicazione" del Consiglio – Assemblea legislativa delle Marche.
2. La presente procedura selettiva è riservata al personale con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa **in servizio al 1° gennaio 2008** presso l'Assemblea legislativa a seguito di espletamento di selezione pubblica con assegnazione agli Uffici dell'Assemblea legislativa di cui all'articolo 7 della L.r. 6 Agosto 1997n. 51;
3. Ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 10 aprile 1991, n. 125 è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

**ART. 2**  
**(Requisiti per l'ammissione)**

1. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
  - a) cittadinanza italiana, ovvero la cittadinanza di altro Stato membro della Unione Europea; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
  - b) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso, in base alla normativa vigente.
  - c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
  - d) mancata destituzione o licenziamento da parte di una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi regionali coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.
  - e) non aver riportato condanne penali passate in giudicato e non avere a proprio carico procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
  - f) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado; per il titolo di studio conseguito all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia.
  - g) avere un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa in essere al 1° gennaio 2008 per l'esercizio delle funzioni di cui alla legge regionale 51/97;
2. I requisiti richiesti al comma 1 del presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo stabilito dal bando di selezione per la presentazione della domanda di ammissione ai sensi dell'articolo 3 comma 1
3. L'ammissione alla selezione è disposta dal Dirigente dell'Area della Gestione Amministrativa del Consiglio- Assemblea legislativa regionale.

4. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla selezione, con decreto motivato, per difetto dei prescritti requisiti.

#### ART. 3

##### (Presentazione della domanda di ammissione)

1. **La domanda di ammissione**, redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo unito a questo bando (Allegato A) e indirizzata al Dirigente dell'Area della gestione amministrativa Consiglio regionale – Assemblea Legislativa delle Marche – via Oberdan 1 – Ancona, **dovrà essere presentata entro il 25 giugno 2010**.
2. **Si considerano prodotte in tempo utile le domande pervenute al protocollo del Consiglio – Assemblea legislativa regionale via Oberdan 1 entro le ore 12,00 del 25 giugno 2010.**
3. La domanda deve contenere tutte le dichiarazioni e gli elementi indicati nel precedente art. 2 e la lingua straniera (a scelta tra inglese, francese, tedesco, spagnolo) sulla quale si intende essere esaminati durante il colloquio.
4. La firma da apporre in calce alla domanda **non** deve essere autenticata così come disposto dall'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000.
5. **L'Amministrazione non terrà conto delle domande prive della firma del candidato.**
6. Al fine di rendere formalmente valide le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese nel contesto della domanda, ad essa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del citato D.P.R. n. 445/2000, **pena l'esclusione dalla selezione.**
7. Il candidato ha inoltre l'obbligo di comunicare, all'Area della Gestione amministrativa, le eventuali successive variazioni di residenza o domicilio.
8. Le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione sono rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. Nei confronti dei vincitori l'Amministrazione provvede ad effettuare il controllo della veridicità dei fatti dichiarati.

#### ART. 4

##### (Programma della prova di esame)

1. Le prove d'esame si articolano in una prova scritta di natura tecnica ed un colloquio.
2. **PROVA SCRITTA:** la prova è finalizzata ad accertare la conoscenza delle tecniche di comunicazione e di informazione. Essa consisterà nella redazione di una newsletter o di un articolo su tematiche relative all'attività istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale.
3. **COLLOQUIO:** il colloquio è finalizzato ad accertare l'idoneità professionale e culturale del candidato. Esso verterà essenzialmente sull'approfondimento della prova scritta e sui seguenti argomenti:
  - Tecniche di comunicazione interna ed esterna;
  - Elementi di diritto pubblico (costituzionale, amministrativo e regionale) con particolare riferimento all'ordinamento regionale;
  - Le relazioni con il pubblico, i diritti dei cittadini e il trattamento dei dati sensibili;
  - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
4. Durante il colloquio, è previsto inoltre l'accertamento della conoscenza della lingua straniera indicata dal candidato nella domanda di ammissione e dell'utilizzo di apparecchiature informatiche, dei più

comuni software di office automation, degli strumenti multimediali per la trasmissione delle informazioni e della navigazione in INTERNET.

#### ART. 5

##### **(Svolgimento della prova di esame)**

1. La prova scritta di natura tecnica si **svolgerà il giorno venerdì 9 luglio 2010 con inizio alle ore 9,30** presso la struttura "Informazione e comunicazione" via Oberdan 1 Ancona.
2. I candidati ammessi alla selezione sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta nella sede, nel giorno e nell'ora indicati al comma 1, a pena di esclusione, muniti di documento di riconoscimento valido.
3. Sono esclusi dalla selezione i candidati non presenti alla prova scritta nel luogo, nella data e nell'orario stabilito al comma 1.
4. La prova orale si **svolgerà il giorno venerdì 9 luglio 2010 con inizio alle ore 15,30** presso la struttura "Informazione e comunicazione" **via Oberdan 1, Ancona**.
5. Per la valutazione delle prove la Commissione dispone di un massimo di 30 punti per ciascuna di esse. Le stesse si intendono superate se il candidato avrà conseguito una votazione di almeno 21/30.
6. Al termine della seduta, dedicata alla prova orale, la Commissione forma l'elenco dei nominativi con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Copia dell'esito della prova d'esame sarà affissa nella sede degli esami.
7. Con apposita nota del Presidente della Commissione saranno comunicate eventuali variazioni al calendario delle prove che si rendessero necessarie.

#### ART. 6

##### **(Graduatoria finale di merito)**

1. Espletate le prove d'esame, la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito dei candidati, con l'indicazione della votazione conseguita da ciascun candidato nelle prove stesse.
2. La graduatoria di merito, con la dichiarazione dei candidati vincitori è approvata con atto del Dirigente dell'Area della gestione Amministrativa, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'instaurazione del rapporto di pubblico impiego e per l'ammissione al concorso.

#### ART. 7

##### **(Presentazione dei documenti)**

1. I candidati risultati vincitori dovranno far pervenire all'Area della Gestione Amministrativa del Consiglio – Assemblea legislativa - Via Oberdan, 1 – ANCONA – entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, il certificato di idoneità fisica all'esercizio delle funzioni a cui si riferisce il concorso, rilasciato, a carico del vincitore, dal Servizio dell'ASL competente per territorio. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione non menoma l'attitudine all'impiego per il quale concorre, né è tale da riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei colleghi di lavoro. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre il

candidato a visita medica di controllo con le garanzie dettate nell'ultimo comma dell'articolo 5 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

2. Il documento di cui al comma 1 del presente articolo deve essere di data non anteriore a sei mesi da quella di ricevimento della lettera di invito alla sua presentazione.

3. Qualora il vincitore della selezione non sia in grado di presentare, nei termini stabiliti dal comma 1, il documento prescritto, perché non rilasciato in tempo utile dalla competente Autorità sanitaria nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla data di ricevimento della lettera di invito di cui al comma 1, può consegnare, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. In tale evenienza il documento deve essere consegnato al Dirigente dell'Area gestione amministrativa a pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di ricevimento della predetta lettera di invito.

4. Fatto salvo quanto previsto dal comma 3, scaduto inutilmente il relativo termine senza che sia stato prodotto il documento, il Dirigente dell'Area della gestione amministrativa comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

5. I candidati risultati vincitori, entro lo stesso termine di cui al comma 1, devono dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'Amministrazione regionale.

#### **ART. 8** **(Contratto di lavoro)**

1. Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito ai sensi dell'articolo 14 del C.C.N.L. di comparto 1994/1997 mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro da parte del vincitore e del dirigente dell'Area della gestione amministrativa dell'Assemblea legislativa delle Marche.

2. I vincitori devono prendere servizio nella sede assegnata entro la data stabilita dal contratto.

3. La stipulazione del contratto di lavoro e l'effettiva assunzione in servizio a tempo indeterminato da parte dei vincitori è subordinata alla effettiva possibilità di costituire il relativo rapporto da parte dell'amministrazione consiliare in relazione alle disposizioni di legge in materia di facoltà assunzionali di personale dipendente da parte della Regione vigenti al momento della stipulazione stessa.

4. Il rapporto di lavoro decorre agli effetti giuridici ed economici dal giorno in cui il vincitore avrà assunto servizio presso la sede assegnata.

5. I vincitori sono soggetti ad un periodo di prova pari a mesi sei.

#### **ART. 9** **(Trattamento economico)**

1. Ai vincitori della selezione ammessi all'impiego sarà corrisposto il 50% del trattamento economico della Categoria C, posizione economica C1, con l'attribuzione del profilo professionale di "Assistente dei servizi consiliari".

#### **ART. 10** **(Trattamento dei dati personali)**

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati per le sole finalità inerenti lo svolgimento della selezione e la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro.
2. Il responsabile del trattamento dei dati ai sensi di quanto disposto con Decreto del Direttore Generale n. 7/DGCR del 23 giugno 2005 è il Dirigente dell'Area della Gestione amministrativa del Consiglio – Assemblea legislativa delle Marche.

**ART. 11**  
**(Disposizioni finali)**

1. Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, il presente bando di selezione, senza obbligo di comunicarne i motivi e senza che i concorrenti possano, per questo, vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione consiliare.
3. Per quanto non previsto dal presente bando e dalla normativa regionale vigente si applicano le disposizioni del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni.

**SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA - ALLEGATO "A1"**

**AL DIRIGENTE**  
**AREA GESTIONE AMMINISTRATIVA**  
**ASSEMBLEA LEGISLATIVA**  
**Via Oberdan, 1**  
**ANCONA**

Il/La sottoscritto/a..... (nome e cognome)

**C H I E D E**

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione per esami con riserva al 100% dei posti per l'assunzione a tempo indeterminato a n. 4 posti di categoria contrattuale C - profilo professionale C/1.1C "Assistente dei servizi consiliari", part-time al 50% cadauno, nell'ambito della struttura Informazione e comunicazione dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali vigenti in materia, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

1. di essere nato/a in ..... (Prov. ....) il .....
2. di essere residente a ..... (Prov. ....);
3. di essere cittadino/a ..... (indicare la nazionalità di appartenenza);
4. di essere iscritto/iscritta nelle liste elettorali del Comune di.....(Prov. ....) ovvero per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza ..... ovvero di non essere iscritto/iscritta nelle liste elettorali per il seguente motivo: .....  
.....
5. di non aver riportato condanne penali ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali  
.....  
.....  
.....
6. di non avere procedimenti penali in corso ovvero, in caso contrario, di avere in corso i seguenti procedimenti penali a proprio carico: .....  
.....  
.....;
7. di essere fisicamente idoneo/a allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;
8. di essere in possesso del seguente titolo di studio: ..... (indicare l'Istituto).  
conseguito presso.....  
(Nel caso in cui il titolo di studio sia stato conseguito in uno Stato estero il candidato dovrà dichiarare, inoltre, di avere ottenuto il riconoscimento previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 27/01/1992, n. 115 o la dichiarazione di equipollenza prevista dall'art. 332 del Regio Decreto 31/08/1933, n. 1592);
9. di non essere stato destituito/a o dispensato/a o dichiarato/a decaduto/a o licenziato/a da un rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione; (in caso contrario indicare i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa, decadenza o licenziamento).....  
..... (la dichiarazione va resa anche in caso di assenza di rapporto di pubblico impiego);
10. di essere risultato vincitore o idoneo in una selezione pubblica per conferimento incarico nell'ambito dell'informazione e comunicazione istituzionale e di essere in servizio al 1° gennaio 2008 con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come di seguito indicato:

dal..... al..... pari ad anni..... mesi..... e giorni.....; presso la struttura "Informazione e comunicazione dell'Assemblea Legislativa";

11. di avere conoscenza della lingua ..... (indicare inglese o francese o tedesco o spagnolo a scelta del candidato sulla quale si intende essere esaminati);

Il/La sottoscritto/a richiede che tutte le comunicazioni relative alla selezione siano inviate al seguente indirizzo: .....

Il/La sottoscritto/a infine

### D I C H I A R A

1. di essere a conoscenza di ogni altra indicazione e prescrizione prevista dal bando di selezione;
2. di accettare integralmente quanto previsto dal bando di selezione.

Luogo e data.....

Firma

(non autenticata ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000)

---

**NOTA: La domanda deve essere compilata in ogni sua parte e devono essere barrate le dichiarazioni che non interessano.**

**Alla domanda va allegato a pena di esclusione un documento di identità in corso di validità**

## SERVIZIO RISORSE UMANE E STRUMENTALI

**Decreto del Dirigente della scuola regionale di formazione della Pubblica amministrazione n. 46 del 14/06/2010.**

*D.lgs 163/2006 gara d'appalto per l'acquisizione di servizi di progettazione, produzione ed erogazione di corsi in e-learning e blended learning.*

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

**di indire una gara d'appalto** a procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza europea così come previsto dal D.lgs 163/2006, ad offerta economicamente più vantaggiosa per l'acquisizione, da società specializzate in servizi formativi in e-learning, dei servizi di progettazione, produzione di materiali didattici ed erogazione di corsi in modalità e-learning o blended learning, per un periodo di mesi 24;

**di approvare** i seguenti allegati al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

1. schema del bando di gara
2. disciplinare di gara ivi compresi gli allegati;
3. capitolato speciale d'oneri,
4. schema di contratto da stipulare con la ditta aggiudicataria.;

**di prevedere** l'importo massimo di € 177.000,00 di cui € 147.500 di base d'asta, e € 29.500,00 di IVA 20%;

**di dare mandato** al Servizio Provveditorato, Econmato e Contratti di provvedere alle incombenze connesse con la pubblicazione del bando di gara. Per il pagamento delle spese di pubblicazione della gara di cui sopra si provvederà tramite i fondi assegnati alla Cassa Economale sul capitolo n. 10301122 bilancio 2010;

**di stabilire** che il bando di gara sia pubblicato:

- sulla G.U.R.I. (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana)

- sul B.U.R.M. (Bollettino Ufficiale Regione Marche);

- sul sito [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) dove saranno pubblicati tutti gli altri documenti riferiti alla presente gara.

**di nominare** quale responsabile unico del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.Lgs 163/2006 il Dott. Mauro Ercoli nella sua qualità di Alta professionalità per l'Innovazione tecnologica ed organizzativa;

Il codice CIG della presente gara è 0492563BD5

**di autorizzare** il responsabile del procedimento all'espletamento delle gare e al riutilizzo delle eventuali economie derivanti dall'espletamento della presente gara per l'acquisizione di ulteriori servizi, fino al massimo del 20% della spesa da sostenere e alle stesse condizioni previste dal contratto di fornitura;

**di aggiudicare** la presente fornitura, ai sensi della normativa vigente in base ai criteri individuati nel disciplinare di gare, alla società che avrà praticato l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale;

**di procedere**, con successivi atti del Dirigente del Servizio Risorse Umane e Strumentali, all'aggiudicazione della fornitura, alla assunzione dello specifico impegno sui capitoli di seguito elencati, all'organizzazione pun-

tuale della attività formativa appaltata e alla liquidazione e pagamento delle spese realmente sostenute.

**di stabilire** che non si rende necessario richiedere il D.U.V.R.I. - Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze.

**di impegnare** la somma di € 80.000,00 IVA inclusa sul capitolo 20704101 dello stato di previsione della spesa per l'anno 2010.

Con successivi decreti si provvederà all'assunzione dei relativi impegni e alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott. Sauro Brandoni)**- ALLEGATI -**

- schema del bando di gara
- disciplinare di gara, ivi compresi gli allegati
- capitolato speciale d'appalto
- schema di contratto da stipulare con la ditta aggiudicataria

**BANDO DI GARA**

**Acquisizione di servizi di progettazione, produzione ed erogazione di corsi in e-learning e blended learning per la Scuola regionale di formazione per la Pubblica Amministrazione – Giunta Regione Marche**

**AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO****Denominazione ufficiale:**

REGIONE MARCHE – Servizio Risorse Umane e Strumentali – Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione

**Indirizzo postale:** VIA G. DA FABRIANO 2/4

Città: ANCONA Codice postale: 60125 Paese: Italia

**Punti di contatto:** Telefono : 071/8064255 -071/8064356

All'attenzione di: Alessia Balducci – Mauro Ercoli

Posta elettronica: alessia.balducci@regione.marche.it - mauro.ercoli@regione.marche.it

Fax: 071/8064263

**Indirizzo(i) internet**

Amministrazione aggiudicatrice (URL): [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it)

**Ulteriori informazioni sono disponibili presso:**

I punti di contatto sopra indicati

**Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso:**

I punti di contatto sopra indicati

**Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:**

I punti di contatto sopra indicati

**TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ**

Autorità regionale o locale

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no

**OGGETTO DELL'APPALTO DESCRIZIONE****Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**

Acquisizione di servizi di progettazione, produzione ed erogazione di corsi in e-learning e blended learning

**Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi (c) fornitura**

Categoria di fornitura: N. 24

Sito o luogo principale dei lavori: Luogo principale di consegna: Luogo principale di esecuzione:

Regione Marche – territorio nazionale Codice NUTS ITE3

L'avviso riguarda: un appalto pubblico

**Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**

Acquisizione di servizi di progettazione, produzione ed erogazione di corsi in e-learning e blended learning

**CPV (Vocabolario comune per gli appalti) 80511000-9**

**Vocabolario principale Vocabolario supplementare Oggetto principale**

Divisione in lotti no

**QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**

**Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni) € 147.500, 00 IVA esclusa**

**Opzioni (se del caso) sì In caso affermativo, descrizione delle opzioni:**

POSSIBILITÀ DI UTILIZZO DELL'QUINTO D'OBBLIGO

**DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**

Periodo in mesi: 24 MESI (dall'aggiudicazione dell'appalto)

**INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO****CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

**Cauzioni e garanzie richieste VEDI DISCIPLINARE DI GARA**

**Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia**

FINANZIAMENTO A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE

**CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

**Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:**

VEDI DISCIPLINARE DI GARA

**Capacità economica e finanziaria** Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti VEDI DISCIPLINARE DI GARA

**Capacità tecnica** Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti

VEDI DISCIPLINARE DI GARA

**Appalti riservati** no

**CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI**

**La prestazione della fornitura è riservata ad una particolare professione?** no

**In caso affermativo**, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

**Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione della fornitura** no

**TIPO DI PROCEDURA** Aperta

**CRITERI DI AGGIUDICAZIONE** Criteri di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa

**INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

**Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare**

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 22 luglio 2010 Ora: 12:00

**Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

Data: 29 luglio 2010 (gg/mm/aaaa) Ora: 12:00

**Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione**

italiano

**Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta (procedura aperta)**

giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

**Modalità di apertura delle offerte: la data e il luogo, saranno comunicati successivamente tramite fax alla ditte che hanno presentato offerta.**

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: SI - VEDI DISCIPLINARE DI GARA

**ALTRE INFORMAZIONI** – Codice CIG 0492563BD5

**TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO** no

**APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI** no

Ancona ..... Il Dirigente (Dott. Sauro Brandoni)

**DISCIPLINARE DI GARA**

**D.lgs 163/2006 gara d'appalto per l'acquisizione di servizi di progettazione, produzione ed erogazione di corsi in e-learning e blended learning**

**DURATA DEL CONTRATTO 24 MESI**

**CIG 0492563BD5**

**PARTE I – Premessa**

- 1. Ammontare dell'appalto**
- 2. Richiesta di eventuali chiarimenti**
- 3. Pubblicazione atti di gara**
- 4. Soggetti ammessi alla gara**
- 5. Requisiti per la partecipazione alla gara**
- 6. Termini di partecipazione alla gara**
- 7. Modalità di presentazione delle offerte**
- 8. Contenuto della busta "A" – Documenti amministrativi**
- 9. Contenuto della busta "B" – Offerta tecnica**
- 10. Contenuto della busta "C" – offerta economica**
- 11. Procedura di aggiudicazione**
- 12. Svolgimento operazioni di gara**
- 13. Offerte anormalmente basse**
- 14. Adempimenti necessari all'aggiudicazione ed alla stipula del contratto**
- 15. Tutela della Privacy – accesso agli atti**
- 16. Allegati**

## PARTE I – Premessa

Il presente disciplinare di gara, contiene le norme integrative al bando relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara, indetta dal Servizio Risorse Umane e Strumentali – Scuola di Formazione della Regione Marche alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alla procedura di aggiudicazione dell'appalto avente ad oggetto l'espletamento dell'attività concernente il **"D.lgs 163/2006 gara d'appalto per l'acquisizione di servizi di progettazione, produzione ed erogazione di corsi in e-learning e blended learning. DURATA DEL CONTRATTO 24 MESI"**, come meglio esplicitato nel Capitolato Tecnico.

In tal senso con decreto n. .... stato disposto di procedere all'affidamento del contratto per i servizi in esame, mediante apposita procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.LGS 163/2006 *"Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"* (di seguito per brevità: **Codice dei contratti**) e finalizzata alla selezione di un operatore economico cui affidare il servizio in questione, e da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006.

### 1. Ammontare dell'appalto

Con riferimento alle prestazioni di cui al Capitolato Speciale d'Appalto, l'ammontare complessivo per i due anni, è stimato:

in euro 147.500,00 oltre IVA, –

### 2. Richiesta di eventuali chiarimenti

Tutti gli operatori economici interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti a:  
Alessia Balducci – indirizzo di posta elettronica: [alessia.balducci@regione.marche.it](mailto:alessia.balducci@regione.marche.it)  
Mauro Ercoli – indirizzo di posta elettronica: [mauro.ercoli@regione.marche.it](mailto:mauro.ercoli@regione.marche.it)

I suddetti chiarimenti dovranno essere formulati esclusivamente in lingua italiana e potranno essere richiesti fino al settimo giorno antecedente il termine indicato nel bando di gara per la presentazione delle offerte.

I chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura, saranno pubblicati sul sito internet: <http://www.regione.marche.it> – sez. **bandi**

### 3. PUBBLICAZIONE ATTI DI GARA

Saranno messi a disposizione, sul sito internet **www.regione.marche.it**, l'accesso libero ed incondizionato a tutti i documenti di gara a partire dal giorno successivo la data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La documentazione di gara comprende:

- 3.1 Bando di gara;
- 3.2 Disciplinare di gara e modulistica;
- 3.3 Capitolato speciale d'appalto;
- 3.4 Contratto

### 4. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E PRESCRIZIONI GENERALI

**Possono** partecipare alla presente procedura di gara, tutti i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f) f bis) del Codice dei contratti, nonché le imprese concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea, in possesso dei requisiti come previsti nel presente Disciplinare.

Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni normative contenute agli artt. 36 e 37 del Codice dei contratti.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario a pena di esclusione di tutte le offerte presentate, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipino alla gara medesima in I consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati concorre: a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettera b) del Codice dei contratti □ consorzi di cooperative di produzione e lavoro, consorzi di imprese artigiane – sono tenuti ad indicare in sede di offerta l'elenco dei consorziati; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.

Ai sensi di quanto previsto al comma 1, m-quater dell'art. 38 del Codice dei contratti, è fatto divieto di partecipare alla medesima gara ai concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale. La Commissione di gara procederà ad escludere i concorrenti le cui offerte, sulla base

di univoci elementi, siano imputabili ad un unico centro decisionale. Nel caso in cui la Società rilevasse tali condizioni in capo al soggetto aggiudicatario della gara dopo l'aggiudicazione della gara

stessa o dopo l'affidamento del contratto, si procederà all'annullamento dell'aggiudicazione, con la conseguente ripetizione delle fasi procedurali, ovvero la revoca in danno dell'affidamento.

Si ribadisce che la mancata osservanza delle prescrizioni sopra riportate determina l'esclusione dalla gara del singolo operatore economico e di tutti i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti cui lo stesso partecipi.

## 5. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Gli operatori economici in possesso, a pena di esclusione dalla procedura di gara, dovranno dichiarare i seguenti requisiti minimi di partecipazione di carattere generale, economico□finanziario e tecnico□professionale:

5.1 insussistenza delle cause di esclusione indicate dall'art. 38, comma 1, del Codice dei contratti;

5.2 insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.;

5.3 insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 1 bis, comma 14, della Legge 383/2001 e s.m.i.;

5.4 che siano in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 68/1999;

5.5 che non si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto se la situazione di controllo e la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

5.6 che non partecipino alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o che non partecipino alla gara anche in forma individuale qualora partecipino alla gara in raggruppamento o consorzio;

5.7 che non incorrano nei divieti di cui agli artt. 36, comma 5, e 37, comma 7 del Codice dei Contratti;

5.8 **fatturato globale d'impresa** riferito agli esercizi 2007□2008□2009 pari ad almeno euro 300.000,00□ I.V.A. esclusa, da intendersi quale cifra complessiva del triennio;

5.9 **fatturato specifico** relativo alla fornitura riferito agli esercizi 2007□2008□2009 non inferiore ad euro 150.000,00 – I.V.A. esclusa, da intendersi quale cifra complessiva del triennio. Per gli appalti pluriennali, andrà computata la sola quota parte fatturata in detto triennio;

**5.10 forniture analoghe:** esecuzione (conclusa o in corso) negli esercizi 2007□2008□2009 di almeno due servizi analoghi eseguiti presso Pubbliche Amministrazioni/Enti pubblici/Privati di importo fatturato nel triennio, complessivo, non inferiore a euro 100.000,00 – IVA esclusa. Per gli appalti pluriennali, andrà computata la sola quota parte fatturata in detto triennio;

5.11 iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza (all. XI C del Codice dei Contratti). Nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione in C.C.I.A.A., dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A. e copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.

**Il mancato possesso, anche di uno solo dei requisiti richiesti, determina l'esclusione dalla gara.**

Nel successivo paragrafo 8 del presente disciplinare (Contenuto della busta "A") vengono descritte le modalità richieste e relative alla dichiarazione del possesso dei predetti requisiti minimi di partecipazione, cui l'operatore economico dovrà attenersi, a pena di esclusione dalla presente procedura.

Ai sensi del disposto dell'art. 48, comma 1, del Codice dei contratti, prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate dai concorrenti, la commissione di gara procederà ai controlli sul possesso dei requisiti di capacità economico□finanziaria e tecnico professionale con le modalità e gli effetti stabiliti dall'art. 48, commi 1 e 2 del Codice dei Contratti e nel presente Disciplinare di gara.

**ATTENZIONE:**

- a) Le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni i requisiti di fatturato di cui ai precedenti punti 5.8 – 5.9 devono essere rapportati al periodo di attività  $[(\text{fatturato richiesto}/3) \times \text{anni di attività}]$ ;
- b) in caso di partecipazione alla gara in raggruppamento di imprese o consorzio ordinario, i requisiti di carattere generale, di cui ai precedenti punti 5.1 – 5.2 – 5.3 – 5.4 – 5.5 – 5.6 – 5.7 – 5.11 devono essere posseduti da ciascuna impresa partecipante al raggruppamento o, in caso di consorzio, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara; in caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c) del Codice dei Contratti, detti requisiti devono essere posseduti anche dalle imprese indicate come esecutrici dell'appalto;

c) in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, già costituito o da costituirsi, si richiede quanto segue:

**c.1** il requisito relativo al **fatturato globale**, di cui al precedente punto 5.8, ed il requisito relativo al **fatturato specifico**, di cui al precedente punto 5.9, devono essere soddisfatti dal raggruppamento o dal consorzio nel suo complesso con la precisazione che detto requisito deve essere posseduto almeno al 40% dall'impresa capogruppo mandataria o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito oppure, in caso di consorzio, da una delle imprese consorziate che partecipano alla presente procedura di gara, mentre il restante 60% dovrà essere posseduto cumulativamente dalle mandanti o dalle imprese consorziate concorrenti ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 10%. In caso di RTI verticale, il requisito dovrà essere posseduto con riferimento alle percentuali che ciascun componente del raggruppamento intende assumere.

**c.2** il requisito relativo alla fornitura analoga, di cui al precedente punto 5.10, deve essere posseduto almeno dall'impresa capogruppo mandataria o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito o, in caso di consorzio, almeno dall'impresa/e consorziata/e indicata/e come esecutrice/i dell'appalto;

d) ai soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del Codice dei contratti si applicano le disposizioni normative di cui all'art. 35 del medesimo Codice.

## 6. TERMINI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Per partecipare alla gara, gli operatori economici interessati dovranno far pervenire, a pena di esclusione, tutta la documentazione richiesta redatta in lingua italiana (in caso contrario deve essere allegata una traduzione asseverata nella lingua italiana) e predisposta con le modalità di seguito indicate, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno**

**29 LUGLIO 2010**, a pena di esclusione, presso la Regione Marche Scuola di Formazione – Via G. Da Fabriano, 2/3 – 60125 Ancona – Ufficio Segreteria, con qualunque mezzo.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, richiesto a pena di esclusione, farà fede unicamente il timbro dell'Ufficio Protocollo della Regione Marche – Scuola di Formazione, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo (l'orario sarà riportato qualora il plico sia recapitato l'ultimo giorno utile per la presentazione).

L'orario di ricezione dell'Ufficio Segreteria è dalle ore 09.00 alle ore 13.00 tutti i giorni lavorativi e inoltre dalle ore 15.15 alle ore 16.15 del martedì e giovedì, con esclusione dei giorni festivi □ prefestivi.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del concorrente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Regione Marche – Scuola di Formazione ove, per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine di scadenza, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine indicato. Ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo di raccomandata A/R o altro vettore, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale. Tali plichi non verranno aperti e

saranno considerati come non consegnati. Potranno essere riconsegnati al concorrente su sua richiesta scritta.

## 7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Per poter partecipare alla presente procedura di gara i concorrenti interessati, in possesso dei requisiti previsti nel presente Disciplinare, dovranno far pervenire tutta la documentazione necessaria rispettando, a pena di esclusione, le seguenti condizioni:  
7.1 un unico plico, contenente le altre buste, chiuso e sigillato mediante l'apposizione di timbro, ceralacca o firma sui lembi di chiusura, riportante all'esterno le seguenti indicazioni:

7.1.1 ragione sociale □ indirizzo del mittente – numero di fax (nel caso di Raggruppamenti sul plico deve essere indicato il nominativo di tutti i soggetti facenti capo al Raggruppamento);

7.1.2 data ed orario di scadenza della procedura di gara in questione;

7.1.3 scritta "NON APRIRE" contiene offerta relativa alla procedura di gara – **"D.lgs 163/2006 gara d'appalto per l'acquisizione di servizi di progettazione, produzione ed erogazione di corsi in e-learning e blended learning" DURATA DEL CONTRATTO 24 MESI CIG 0492563BD5 □ Scadenza offerte: 29 luglio 2010 ore 12.00".**

7.2 Il plico sopra citato dovrà contenere 3 (tre) buste distinte, ciascuna delle quali a sua volta, a pena di esclusione, dovrà essere chiusa e sigillata mediante l'apposizione di un'impronta (timbro o ceralacca o firma sui lembi di chiusura o altro sistema), che confermino l'autenticità della chiusura originaria:

7.2.1 la Busta "A", con l'indicazione esterna del mittente e della dicitura "Documenti amministrativi", dovrà contenere, a pena di esclusione dalla procedura di gara, i documenti, prescritti per la partecipazione e per l'ammissione alla gara, di cui al successivo paragrafo 8;

7.2.2 la Busta "B", con l'indicazione esterna del mittente e della dicitura "Offerta tecnica", dovrà contenere, a pena di esclusione dalla procedura di gara, i documenti di cui al successivo paragrafo 9;

7.2.3 la Busta "C", con l'indicazione esterna del mittente e della dicitura "Offerta economica", dovrà contenere, a pena di esclusione dalla procedura di gara, i documenti di cui al successivo paragrafo 10;

ATTENZIONE:

**Qualora il concorrente dichiari di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altro partecipante alla stessa gara e di aver formulato autonomamente l'offerta, dovrà presentare anche una separata busta "D", con l'indicazione esterna del mittente e della dicitura "Documenti ex art. 38 comma 2 Codice dei Contratti", contenente, a pena esclusione dalla procedura di gara, i documenti di cui al successivo paragrafo 10.bis**

## 8. CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Detta busta dovrà, a pena di esclusione dalla procedura di gara, contenere tutti i sotto indicati documenti:

- A) Domanda di ammissione alla gara e dichiarazione sostitutiva. In caso di avvalimento, le dichiarazioni di cui al successivo punto C.6 ;
- B) il deposito cauzionale provvisorio;

- C) la dichiarazione di un fideiussore contenente l'impegno a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto;
- D) la dichiarazione attestante le parti della fornitura che si intendono subappaltare;
- E) il mod. Gap;

Per partecipare alla gara è richiesta, **a pena di esclusione**, l'offerta dovrà essere corredata da una garanzia sotto forma di cauzione o di fideiussione, a garanzia dell'affidabilità dell'offerta.

Il valore della cauzione è pari al 2% (dueper cento) dell'importo complessivo dell'appalto.

L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, dagli organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme Europee di cui all'art. 75 del Codice dei Contratti.

Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà allegare al deposito documentazione attestante la relativa certificazione di qualità.

Si precisa che in caso di RTI la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese siano certificate o in possesso della dichiarazione.

**Le fideiussioni bancarie o le polizze assicurative dovranno avere, a pena di esclusione, una validità minima almeno pari a 180 giorni**, decorrente dal giorno fissato quale termine ultimo per la presentazione delle offerte.

**La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta dell'Amministrazione.**

Nel caso in cui, durante l'espletamento della gara, vengano riaperti/prorogati i termini di presentazione delle offerte, i concorrenti dovranno provvedere ad adeguare il periodo di validità del documento di garanzia al nuovo termine di presentazione delle offerte, salvo diversa ed espressa comunicazione da parte dell'Amministrazione.

La cauzione provvisoria sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari dopo l'aggiudicazione della gara, mentre quello dell'aggiudicataria resterà vincolato e dovrà essere valido fino alla costituzione della cauzione definitiva.

Nel caso in cui si proceda all'emissione dell'ordine in pendenza della stipulazione del contratto, la cauzione provvisoria dell'aggiudicataria resterà vincolato fino all'emissione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, fermo restando l'acquisizione della cauzione definitiva.

La cauzione provvisoria può essere costituita con una delle seguenti modalità:

- attestazione di bonifico avente come beneficiario la Regione Marche, da appoggiare presso l'Istituto tesoriere Banca delle Marche - codice IBAN IT 16 W 06055 02600 000000007129 - BIC BAMA IT 3 AXXX; Nel bonifico deve essere indicata la causale del versamento nonché l'indicazione del CIG.

**Nel caso di versamento sul c/c intestato alla Regione Marche per facilitare lo svincolo della cauzione provvisoria prestata, si prega di indicare il numero di conto corrente e gli estremi della banca presso cui la Regione Marche dovrà effettuare il bonifico.**

b) mediante fideiussione bancaria (rilasciata da Istituti di Credito di cui al Testo Unico Bancario approvato con il D.Lgs 385/93) o polizza assicurativa (rilasciata da impresa di assicurazioni, debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del D.P.R. 13.02.1959, n. 449 e successive modificazioni e/o integrazioni), oppure polizza rilasciata da Società di intermediazione finanziaria iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/93, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le fideiussioni/polizze dovranno essere intestate alla Regione Marche. In ogni caso il deposito cauzionale dovrà essere effettuato con un unico tipo di valori. Le fideiussioni e le polizze relative alla cauzione provvisoria dovranno essere, A PENA DI ESCLUSIONE, corredate da idonea dichiarazione sostitutiva rilasciata dai soggetti firmatari il titolo di garanzia ai sensi del DPR 445/2000, circa l'identità, la qualifica ed i poteri degli stessi. Si intendono per soggetti firmatari gli agenti, broker, funzionari e comunque i soggetti muniti di poteri di rappresentanza dell'Istituto di Credito o Compagnia Assicurativa che emette il titolo di garanzia. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata, A PENA DI ESCLUSIONE, da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità dei suddetti soggetti. In alternativa, il deposito dovrà essere corredato di autentica notarile circa la qualifica, i poteri e l'identità dei soggetti firmatari il titolo di garanzia, con assolvimento dell'imposta di bollo.

## **B) DICHIARAZIONE FIDEIUSSORE**

A pena d'esclusione dovrà essere presentata una dichiarazione in originale fornita da un fideiussore e corredata dalla fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore, con la quale lo stesso si impegna a rilasciare la garanzia fideiussoria definitiva per l'esecuzione del contratto, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario dell'appalto.

## **C) ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA E AUTOCERTIFICAZIONI (mod. a):**

I concorrenti dovranno produrre, utilizzando l'apposito modulo "mod. a ", corredato di n. 1 marca da bollo da € 14,62, le dichiarazioni – a firma del legale rappresentante dell'impresa o di un suo procuratore – richiedenti la partecipazione a gara e attestanti l'inesistenza delle seguenti cause di esclusione ed il possesso dei seguenti requisiti economici e tecnici necessari per l'ammissione alla gara:

### **C.1) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 D.P.R. 445/2000) attestanti:**

1. i dati anagrafici e di residenza dei direttori tecnici, soci (per le società in nome collettivo), amministratori muniti di poteri di rappresentanza, soci accomandatari (per le società in accomandita semplice);
2. l'iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza (all. XI C del Codice dei Contratti). Nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione in C.C.I.A.A., dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A. e copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto;

3. di non trovarsi nello stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente e l'insussistenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4. l'insussistenza di sentenza di condanna passata in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale commessi anche dai soggetti espressamente indicati dall'art. 38, comma 1, lettera c) del Codice dei contratti, **compresi quelli** cessati dalla carica **nel triennio antecedente** la data di pubblicazione del bando di gara. Relativamente a questi ultimi, dovranno essere indicati nel Mod. a , i nominativi e i relativi dati anagrafici. In caso di condanna dovranno essere forniti gli elementi meglio specificati nel Mod. a) e andranno indicate anche le sentenze riportanti il beneficio della non menzione. Sono causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18;
5. l'insussistenza di un procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 Legge n. 1423/56 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge n. 575/65;
6. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico;
7. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico; dovranno inoltre essere indicati gli indirizzi degli uffici competenti INPS e INAIL relativamente al luogo dove ha sede legale la società ed in particolare la Matricola INPS, il numero di P.A.T. Posizione Assicurativa Territoriale □ dell'INAIL;
8. **Legge n. 68/99:** dichiarazione di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 12/3/1999 n. 68; dovrà essere indicato l'Ufficio competente al quale rivolgersi al fine della verifica;
9. **Legge n. 383/01:** dichiarazione che l'impresa non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis – comma 14 – della Legge 18/10/2001 n. 383, sostituito dall'art. 1 della Legge 22/11/2002 n. 266, oppure di essersene avvalsa ma che il periodo di emersione si è concluso;
11. **D. Lgs. 231/01:** dichiarazione di non applicazione all'impresa della sanzione interdittiva prevista dall'art. 9, secondo comma, lettera c) del D.Lgs. n. 231/2001 emessa anche in sede cautelare;

**C.2) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47 D.P.R 445/2000) comprovanti:**

1. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Regione Marche; o di non aver commesso errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Regione Marche;
2. di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando di gara in oggetto, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la

partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti da dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

3. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

4. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge n. 55/90;

5. di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 Cod. Civ. o in una qualsiasi relazione, prevista dall'art. 38, comma 1 lett m. quater del D.Lgs 163/2006;

**OVVERO** di trovarsi rispetto ad altro partecipante alla gara in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione prevista dall'art. 38, comma 1 lett. m quater del D.lgs 163/2006 ma di avere formulato l'offerta autonomamente e che il concorrente con cui sussiste tale situazione è ..... (denominazione, ragione sociale e sede). A tal fine allega a pena di esclusione in busta chiusa "D" documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta

### **C.3) Ulteriori dichiarazioni:**

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di gara, nel presente disciplinare e nel capitolato speciale d'appalto;

2. la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni del capitolato, di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata;

3. di aver tenuto conto, nel predisporre l'offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;

5. di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti ☐ ai sensi della L. n. 241/90 ☐ la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

Oppure:

di non autorizzare le parti relative all'offerta tecnica che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, ovvero delle giustificazioni dei prezzi di cui all'offerta economica, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale;

### **N.B.1)**

In caso di partecipazione alla gara in raggruppamento di imprese o consorzio ordinario, le dichiarazioni di cui sopra vanno rese dai rappresentanti legali di ciascuna impresa partecipante al raggruppamento o, in caso di consorzio, dai rappresentanti legali di tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara.

In caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c) del Codice dei Contratti, dette dichiarazioni vanno rese anche dal rappresentante legale delle imprese consorziate indicate come esecutrici dell'appalto.

**N.B.2)**

La dichiarazione sul possesso dei requisiti di ordine generale e inesistenza delle condizioni di esclusione dell'art. 38 del Codice, **lett. b) e c)**, vanno rese individualmente anche dai seguenti soggetti, **non** firmatari dell'istanza di ammissione a gara:

- ☐ in caso di *concorrente individuale* = titolare e direttore tecnico;
- ☐ in caso di *società in nome collettivo* = soci e direttore tecnico;
- ☐ in caso di *società in accomandita semplice* = soci accomandatari e direttore tecnico;
- ☐ altri tipi di società = amministratori con poteri di rappresentanza e direttore tecnico;
- ☐ procuratori speciali o generali delle società.

**C.4) CAPACITA' ECONOMICO ☐ FINANZIARIA E TECNICO ☐ PROFESSIONALE**

di essere in possesso dei requisiti di capacità economico ☐ finanziaria e tecnico ☐ professionale richiesti nel presente disciplinare, come dettagliati nel mod. a).

**C.5) RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI CONCORRENTI, CONSORZI ORDINARI, GEIE (ulteriori dichiarazioni)**

A) Per il concorrente formato da un raggruppamento temporaneo o da un consorzio ordinario di cui all'art. 2602 del codice civile, costituito prima della gara, o da un GEIE, vanno rese le seguenti ulteriori dichiarazioni:

**per i raggruppamenti temporanei**, dichiarazione resa sotto forma di "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà", ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, secondo le modalità dell'art. 38 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, con la quale il legale rappresentante del concorrente mandatario (capogruppo) attesta che i concorrenti mandanti facenti parte del raggruppamento hanno conferito prima della presentazione dell'offerta, in favore della capogruppo, mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 37, comma 15, del Codice. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario;

**per il consorzio ordinario di concorrenti o per il GEIE**, nella dichiarazione devono essere riportati i dati dell'atto costitutivo del consorzio ordinario di concorrenti o del GEIE.

Inoltre si deve dichiarare:

- che nessun soggetto partecipa alla gara d'appalto in altra forma, neppure individuale;
- di impegnarsi a non modificare successivamente la composizione del raggruppamento temporaneo o del consorzio ordinario o del GEIE e di impegnarsi a rispettare tutte le norme vigenti in materia.

A) Per il concorrente formato da un raggruppamento temporaneo o da un consorzio ordinario di cui all'art. 2602 del codice civile, non ancora costituito, o da un GEIE, dichiarazione, resa sotto forma di "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà", ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, secondo le modalità dell'art. 38 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, con la quale il legale rappresentante di ogni soggetto concorrente che farà parte del raggruppamento o del consorzio ordinario o del GEIE si impegna, in caso di aggiudicazione della gara d'appalto, a:

- ☐ costituire un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE;
- ☐ conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ai sensi dell'art. 37, commi 14, 15 e 16, del Codice;
- ☐ rendere procura al legale rappresentante del soggetto mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- ☐ uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti o GEIE, ai sensi degli artt. 34 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006;
- ☐ non modificare successivamente la composizione del raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE e a rispettare tutte le norme vigenti in materia.

La dichiarazione dovrà altresì specificare che nessun soggetto partecipa alla gara d'appalto in altra forma, neppure individuale.

#### **C.6) AVVALIMENTO** (art. 49 del D.Lgs. 163/2006) (mod. b-c)

Qualora il concorrente sia in possesso solo parzialmente dei requisiti di ordine speciale prescritti nel bando di gara, può integrarli avvalendosi dei requisiti di altro soggetto. In tal caso occorre allegare:

☐ **Dichiarazione** resa dal legale rappresentante del soggetto concorrente (ausiliato), sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., verificabile ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 163/2006, con la quale attesta:

1. quali siano i requisiti di ordine speciale di cui il soggetto concorrente risulta carente e dei quali si avvale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006;
2. le complete generalità del soggetto ausiliario ed i requisiti di ordine speciale da questi posseduti e messi a disposizione del soggetto concorrente ausiliato;

N.B. Oltre alle suddette dichiarazioni, dovrà essere allegato, a pena di esclusione, in originale o copia autentica, il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. Dal contratto discendono i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5,

D.Lgs. n. 163/2006 in materia di normativa antimafia nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara. Nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di avvalimento può essere presentata, da parte dell'impresa ausiliata, una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5, D.Lgs. n. 163/2006 in materia di normativa antimafia nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

☐ **Dichiarazione** resa dal legale rappresentante del soggetto ausiliario, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., con la quale attesta:

- le proprie generalità;

- il possesso dei requisiti di ordine generale prescritti dall'art. 38 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163, s.m.i.;
- di obbligarsi nei confronti del soggetto concorrente (ausiliato) e della Stazione Appaltante a fornire i propri requisiti di ordine speciale dei quali è carente il soggetto concorrente, nonché di mettere a disposizione le relative risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto e rendersi responsabile in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto;
- che non partecipa a sua volta alla stessa gara né in forma singola, né in forma di raggruppamento o consorzio, né in qualità di ausiliario di altro concorrente.

#### **D) DICHIARAZIONE ATTESTANTE LE PARTI DELLA FORNITURA CHE SI INTENDONO SUBAPPALTARE (mod. d).**

Dichiarazione con la quale il legale rappresentante del concorrente, o dell'impresa capogruppo nel caso di RTI, indica le parti della fornitura che intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo, rientranti entro il limite del 30% dell'importo contrattuale.

In caso di mancata presentazione della dichiarazione la Regione Marche non potrà concedere nessuna autorizzazione al subappalto.

Si precisa che il subappalto è consentito solo per le parti della fornitura indicate dal concorrente a tale scopo all'atto dell'offerta (un'indicazione formulata in modo generico, senza specificazione delle singole parti interessate, ovvero in difformità alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, comporterà l'impossibilità di ottenere l'autorizzazione al subappalto).

Sarà fatto obbligo all'aggiudicataria dell'appalto di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

#### **N.B.**

A tutte le suddette dichiarazioni dovrà essere allegata **a pena di esclusione** copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del soggetto firmatario o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 secondo comma del D.P.R. 445/2000.

Ogni pagina dovrà essere altresì perfezionata con il timbro della ditta concorrente e sigla del soggetto firmatario.

La documentazione può essere sottoscritta anche dal "procuratore/i" della società ed in tal caso va allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

Si rammenta la responsabilità penale cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci.

#### **E) MODELLO GAP (mod. e)**

Dovrà essere prodotto, debitamente compilato e corredato di timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante, il mod. GAP allegato agli atti di gara.

In caso di partecipazione da parte di RTI/ConSORZI lo stesso dovrà essere compilato e sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese associate/consorziate incaricate dell'esecuzione della prestazione.

## 9. CONTENUTO DELLA BUSTA "B" – OFFERTA TECNICA

*La busta "B" dovrà contenere al suo interno:*

1. Allegato 1 – **Offerta Tecnica** (Sezione A Progetto generale – Sezione B Struttura del Corso)

Inoltre dovranno essere allegati i curricula dei seguenti addetti:

- Responsabile di progetto;
- Esperto di contenuto in materia di Privacy;
- Progettista di formazione;
- Instructional designer
- Senior content editor

E' preferibile che il Curriculum sia redatto secondo lo standard Europeo (Europass) e comunque da esso si dovrà evincere con chiarezza l'esperienza e la professionalità posseduta relativamente al ruolo svolto all'interno del progetto.

Il Curriculum Vitae dovrà inoltre essere sottoscritto dal legale rappresentante della ditta aggiudicataria.

2. **Lo storyboard** completo relativo a una sezione di lezione per ciascun corso, a titolo esemplificativo della qualità del materiale prodotto e dello standard di formato (per ogni corso in e learning A – B1- B2- C).

Gli allegati, a pena di esclusione dalla procedura di gara, dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante/procuratore dell'impresa concorrente in forma singola o del Consorzio di cui all'art. 34, comma 1 lett. b) e c) del Codice dei Contratti, ovvero dal legale rappresentante/procuratore dell'impresa capogruppo in caso di RTI o Consorzio già costituito, ovvero ancora nel caso di RTI o Consorzio da costituire, deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti/procuratori delle imprese costituenti il futuro raggruppamento temporaneo o consorzio.

## 10. CONTENUTO DELLA BUSTA "C" – OFFERTA ECONOMICA

*La busta "C" dovrà contenere al suo interno l'Allegato 2 -offerta economica*

L'indicatore economico preso a riferimento per la valutazione economica è il costo ora allievo. La base d'asta è di 20 euro IVA esclusa.

Per il calcolo del budget complessivo di progetto dovrà essere moltiplicato il costo ora/allievo individuato per il coefficiente 7375. Il coefficiente 7375 è dato da:

Corso	durata del corso in ore	n.partecipanti	Ore x allievo totali
A	5	350	1.750
B1	5	350	1.750
B2	5	130	650
C <sup>1</sup>	15	200	3.000
D	15	15	225
Totale		1045	<b>7.375</b>

L'offerta economica, a pena di esclusione dalla procedura di gara, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore dell'impresa concorrente in forma singola o del Consorzio di cui all'art. 34, comma 1 lett. b) e c) del Codice dei Contratti, ovvero dal legale rappresentante/procuratore dell'impresa capogruppo in caso di RTI o Consorzio già costituito, ovvero ancora nel caso di RTI o Consorzio da costituire, deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti/procuratori delle imprese costituenti il futuro raggruppamento temporaneo o consorzio.

L'offerta economica dovrà rimanere fissa ed invariabile a tutti gli effetti per un periodo di 180 giorni consecutivi dalla data di presentazione della stessa.

Tutti gli importi di cui alla presente offerta dovranno essere espressi sia in cifre che in lettere.

In caso di discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello indicato in lettere, prevarrà quello espresso in lettere.

La revisione periodica dei prezzi opererà sulla base di un'istruttoria condotta con riferimento ai dati di cui all'art. 7 comma 4 lett. c, ove disponibili, e comma 5 del D.Lgs. 163/06.

In alternativa, nelle more della pubblicazione dei costi standardizzati di beni e servizi, la revisione di cui all'art. 115 del D.Lgs 163/2006 verrà effettuata sulla base dell'indice FOI pubblicato dall'ISTAT.

A pena di esclusione l'offerta non potrà essere condizionata, parziale o in aumento.

#### **10.bis Contenuto della busta "D" (eventuale) – documenti ex art. 38 – comma 2 lettera B**

Qualora il concorrente dichiari di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altro concorrente e di

<sup>1</sup> Sono escluse dal calcolo del coefficiente le ore di formazione d'aula in quanto i costi di docenza e tutoraggio sono a totale carico della Scuola regionale di Formazione.

aver formulato autonomamente l'offerta, occorrerà presentare la busta "D", contenente al suo interno i documenti utili a dimostrare che tale situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

## 11. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La gara verrà aggiudicata, anche in presenza di una sola offerta formalmente valida purché ritenuta conveniente e congrua da parte della Regione Marche, mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del Codice dei contratti e da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell' art. 83, del Codice dei Contratti.

I criteri di valutazione dell'offerta sono i seguenti:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
PUNTEGGIO QUALITATIVO	A 75
PUNTEGGIO QUANTITATIVO	B 25
TOTALE	A + B = 100

I subcriteri e i subpunteggi relativi all'offerta tecnica ed economica sono indicati al punto 11 bis e 11 ter del presente disciplinare.

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che presentino offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni specificate nei Capitolati, ovvero che siano sottoposte a condizione e/o che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni dell'appalto nonché offerte incomplete e/o parziali.

Le modalità di partecipazione alla seduta pubblica sono indicate al successivo paragrafo 12.

La Regione Marche si riserva il diritto di non aggiudicare la gara qualora le offerte venissero considerate non conformi al principio di congruità, non confacenti alle proprie esigenze di bilancio e/o per sopravvenute ragioni di carattere pubblico.

Si informa che il verbale di gara non avrà valore di contratto e che l'aggiudicazione dell'appalto e la conseguente stipula del contratto, avverrà successivamente all'apertura delle offerte ed alle necessarie verifiche e agli altri adempimenti della medesima Regione Marche

Resta inteso che le offerte inviate non vincoleranno in alcun modo la Regione Marche né all'aggiudicazione né alla stipulazione del contratto, mentre le società partecipanti sono vincolate fin dal momento della presentazione dell'offerta per un periodo pari a 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

**ATTENZIONE**

Tutte le informazioni riguardanti eventuali chiarimenti chiesti dai concorrenti, saranno tempestivamente pubblicate sul sito Web della Regione Marche.

Le convocazioni per le sedute pubbliche di gara, l'elenco dei concorrenti ammessi alle successive fasi di gara, saranno comunicate esclusivamente tramite invio di fax (al numero indicato dall'operatore economico) ai sensi del DPR 445/2000 art. 43, e il contenuto delle stesse avrà valore di notifica agli effetti di legge.

**11.Bis OFFERTA TECNICA**

**Alle offerte tecniche** sarà attribuito un massimo di 75 punti, che saranno assegnati in relazione dei criteri di seguito individuati:

Criterio A: **Qualità del progetto generale**

Criterio B: **Qualità dei progetti didattici**

Criterio C: **Qualità dei materiali didattici**

Criterio D: **Qualità dell'erogazione**

Criterio E: **Qualità della soluzione tecnologica**

Il criterio B è valutato per ciascun corso. Il risultato del punteggio si ottiene calcolando la media tra i cinque corsi.

I criteri C, D, E sono valutati per ciascun dei seguenti corsi: A, B1, B2, C. Il risultato del punteggio si ottiene calcolando la media tra i quattro corsi.

<b>A. QUALITA' DEL PROGETTO GENERALE</b>	
<i>Indicatori</i>	<i>Pesi</i>
Adeguatezza del piano di attività agli obiettivi di progetto	6
Struttura organizzativa del progetto	3
Completezza della documentazione di progetto	2
Livello e modalità di interazione con il committente	3
Qualità del piano di comunicazione (verso i referenti della Scuola, verso gli allievi ecc.)	6
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL CRITERIO A</b>	<b>20</b>

<b>B. QUALITA' DEI PROGETTI DIDATTICI</b>	
<i>Indicatori</i>	<i>Pesi</i>
Qualità della progettazione	4
Articolazione/organizzazione delle attività formative	5

Competenze specifiche del gruppo di lavoro	3
Pianificazione dell'attività di valutazione	3
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL CRITERIO B</b>	<b>15</b>

<b>C. QUALITA' DEI MATERIALI DIDATTICI</b>	
<i>Indicatori</i>	<i>Pesi</i>
Adeguatezza dei materiali proposti rispetto agli obiettivi prefissati	2,5
Completezza e livello di approfondimento	2
Coerenza metodologica	3
Interattività	3
Multimedialità	2
Feedback sull'apprendimento	3,5
Riuso	4
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL CRITERIO C</b>	<b>20</b>

<b>D. QUALITA' DELL'EROGAZIONE</b>	
<i>Indicatori</i>	<i>Pesi</i>
Modalità di organizzazione del tutoring didattico	2
Modalità di animazione da parte del tutor	2,5
Modalità di organizzazione del Tutoring tecnico	1
Modalità di coordinamento didattico	2
Organizzazione e pianificazione del monitoraggio e del tracciamento di corso	2
Azioni correttive sulle criticità rilevate	1,5
Modalità di gestione di forum, posta elettronica ecc.	1,5

Ulteriori servizi di supporto e/o azioni integrative	2,5
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL CRITERIO D</b>	<b>15</b>

<b>E. QUALITA' DELLA SOLUZIONE TECNOLOGICA</b>	
<i>Indicatori</i>	<i>Pesi</i>
Integrazione e utilizzo di strumenti web 2.0	2
Usabilità	3
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL CRITERIO E</b>	<b>5</b>

### 11 ter – Offerta Economica

**Alle offerte economiche** valide verrà assegnato il relativo punteggio come di seguito specificato:

<b>F. ECONOMICITA'</b>	
<i>Indicatori</i>	<i>Pesi</i>
Offerta economica ora/allievo*	15
Congruità costi di progettazione e realizzazione**	10
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL CRITERIO F</b>	<b>25</b>

\*Criteri per la valutazione dell'indicatore Costo ora/allievo

<b>Offerta economica</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
Maggiore di 20€ o uguale/inferiore a 8,99;	esclusione del progetto
Valore ricompreso nell'intervallo: 18,5 e 20 Euro	3,75
Valore ricompreso nell'intervallo: 9 e 12,99 euro	7,50
Valore ricompreso nell'intervallo: 13 e 15,99 euro	11,25
Valore compreso tra 16 e 18,49	15

\*\* I costi di progettazione e realizzazione sono ritenuti congrui se rientrano tra il 30 e il 50% dei costi complessivi del progetto.

## Punteggio attribuito

Percentuale di incidenza dei costi	Punteggio attribuito
tra il 30 e il 40	10
superiore a 40 fino a 50	5
Inferiore a 30 e superiore a 50	0

La proposta di aggiudicazione della fornitura viene attribuita dalla Commissione Giudicatrice alla società la cui offerta ha totalizzato il punteggio più elevato.

**Saranno ritenute idonee all'aggiudicazione del servizio solo le offerte che avranno totalizzato un punteggio minimo pari a 60 punti.**

Saranno presi in considerazione i prezzi espressi con il limite di 3 cifre decimali dopo la virgola.

## 12. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La procedura sarà dichiarata aperta da un'apposita commissione giudicatrice che in seduta pubblica, **la data e l'ora saranno comunicata tramite fax a tutti i partecipanti**, procederà:

- alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti, nonché all'apertura dei plichi medesimi e alla verifica della presenza e dell'integrità delle buste "A" "B" e "C" ed eventualmente "D";
- all'apertura delle buste "A" di tutte le offerte ed alla constatazione della presenza dei documenti ivi contenuti e della conformità alle previsioni degli atti a base della procedura e del presente disciplinare;
- procedura del sorteggio pubblico ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice dei contratti.
- Successivamente alla verifica della documentazione amministrativa e prima di procedere all'apertura della busta "**B**", la Commissione, ai sensi dell'art. 48 del Codice dei contratti, provvederà ad effettuare, nei termini e con le modalità riportate nel medesimo art. 48, la
- verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale richiesti per la partecipazione alla presente gara in capo ai concorrenti ammessi alla procedura, scelti con sorteggio pubblico nella percentuale minima del 10% dei medesimi, arrotondando all'unità superiore.
- **A pena di esclusione**, i concorrenti sorteggiati dovranno presentare, entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla richiesta del responsabile del Procedimento, la
- documentazione probatoria a conferma delle dichiarazioni rese in sede di gara inerenti i predetti requisiti speciali:
  - 1) fatturato globale d'impresa riferito agli esercizi 2007-2008-2009 mediante copia dichiarata conforme all'originale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: dei bilanci relativi al triennio considerato, corredati della nota integrativa e completi della documentazione

comprovante l'avvenuto deposito, ovvero, in alternativa, per le società di persone e per le imprese individuali, del Modello Unico, completo di tutti gli allegati, relativo ai redditi prodotti nel triennio, corredato della relativa nota di trasmissione;

2) fatturato specifico e servizi analoghi riferito agli esercizi 2007-2008-2009 mediante copia dichiarata conforme all'originale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dei seguenti documenti:

- dei certificati emessi dai rispettivi committenti attestanti la regolare esecuzione dell'appalto. Tali certificati, pena l'inammissibilità degli stessi, devono:
  - descrivere il servizio;
  - indicare le date di inizio e termine delle attività, o la percentuale di avanzamento per i contratti in corso alla data di presentazione della domanda;
  - indicare il valore del contratto e il compenso corrisposto per l'oggetto cui si riferiscono, o per la parte eseguita nel caso di contratto ancora in corso alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla presente gara;
  - indicare l'ammontare e la natura della eventuale quota di servizio o di fornitura per i quali è stato autorizzato il subappalto, se previsto, ed i nominativi dei subappaltatori;
  - contenere un giudizio sintetico in merito alla prestazione svolta;
  - essere rilasciata e vistata dall'autorità competente nel caso di prestazioni eseguite per pubbliche amministrazioni, ovvero rilasciata dal committente nel caso di prestazioni per privati;

**ovvero, in alternativa:**

copia dichiarata conforme all'originale dei contratti e delle relative fatture emesse relative.

Qualora tali prove non vengano fornite ovvero non vengano confermate le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione e/o nella apposita dichiarazione, la Commissione procede agli ulteriori adempimenti di cui all'art. 48 del Codice dei Contratti.

***Alla seduta pubblica di cui sopra, nonché alle successive sedute aperte al pubblico, che verranno comunicate tramite fax, potrà assistere 1 (un) incaricato di ciascun concorrente.***

***L'accesso e la permanenza dei rappresentanti del concorrente nei locali ove si procederà alle operazioni di gara sono subordinati all'assoluto rispetto delle procedure di accesso e di sicurezza in vigore presso la Regione Marche ed all'esibizione dell'originale del documento di identificazione.***

Successivamente alla verifica dell'art. 48, la Commissione, in seduta pubblica, procederà ai seguenti adempimenti: **(tale data sarà comunicata tramite fax e la data riportata avrà valore di notifica agli effetti di legge)**

- elenco degli operatori economici ammessi;
- apertura della busta **"B"** ed esame volto alla verifica della documentazione presentata in conformità con quanto previsto nel presente Disciplinare.

La Commissione, quindi, proseguirà, in seduta riservata, nella valutazione delle offerte tecniche e nell'attribuzione, secondo quanto previsto nel successivo paragrafo **11 bis**, dei punteggi parziali ivi indicati.

Terminato l'esame delle offerte tecniche, sarà fissata un'apposita riunione della Commissione, aperta al pubblico, per dare lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche, e per procedere:

- all'apertura delle buste **"C"** ed alla lettura dei prezzi offerti, nonché all'apertura dell'eventuale busta **"D"** per la verifica dei documenti di cui all'art. 38 – comma 2 del D.Lgs 163/2006.

Qualora la Commissione di gara accerti, sulla base di univoci elementi, che vi siano offerte imputabili ad un unico centro decisionale, procederà ad escludere i concorrenti che le hanno presentate.

**Tale data sarà comunicata tramite fax e la data riportata avrà valore di notifica agli effetti di legge.**

Successivamente, la commissione procede, in seduta riservata, all'esame e verifica delle offerte economiche presentate, nonché all'attribuzione del punteggio secondo quanto previsto nel paragrafo 11.ter e alla verifica dell'esistenza di eventuali offerte anormalmente basse. Infine la Commissione procederà alla formulazione della graduatoria e alla conseguente aggiudicazione provvisoria.

### **13. OFFERTE ANORMALMENTE BASSE**

La valutazione della congruità dell'offerta sarà effettuata dalla Commissione per quelle offerte in cui sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, siano entrambi pari o superiori ai 4/5 dei corrispondenti punti massimi previsti (art. 86, comma 2, del Codice dei Contratti).

In ogni caso la Commissione può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa (art.86,co.3).

La Commissione, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 87 del Codice dei contratti, invita il concorrente, quando l'offerta risulti o appaia anormalmente bassa, a fornire, entro il termine di quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta, le giustificazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta medesima, con particolare riferimento al dettaglio dei costi del lavoro, metodo di prestazione dei servizi, soluzioni tecniche adottate, condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire l'appalto, originalità dei servizi offerti, eventuali aiuti di Stato e quant'altro si ritenga necessario a comprova delle voci di prezzo.

Successivamente la Commissione di gara procederà alla valutazione delle predette offerte con le modalità di cui all'art. 88 del Codice dei contratti.

Ai sensi dell'art. 88, comma 7, del Codice dei contratti, la Commissione sottoporà a verifica la prima migliore offerta, se la stessa appaia anormalmente bassa e, se la ritiene anomala, procederà nella stessa

maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anomala.

In alternativa la Commissione potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia

delle migliori offerte, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 dell'art. 88 del Codice dei contratti.

#### **14. ADEMPIMENTI NECESSARI ALL'AGGIUDICAZIONE ED ALLA STIPULA DEL CONTRATTO**

La Stazione Appaltante, ricevuti i verbali della Commissione, procede alla verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura di gara indicati dall'art. 38 e 48, comma 2, del Codice dei contratti.

Nell'ipotesi che l'appalto non possa essere aggiudicato a favore del concorrente collocato al primo posto della graduatoria provvisoria, lo stesso verrà aggiudicato al concorrente secondo classificato.

In caso di ulteriore impossibilità, l'appalto sarà aggiudicato al concorrente/i successivamente collocato/i nella graduatoria finale.

La stipulazione del contratto è comunque subordinata alla presentazione della seguente ulteriore documentazione:

□ garanzia fideiussoria nella misura del 10% (dieci per cento) del corrispettivo contrattuale, IVA esclusa, ovvero delle ulteriori percentuali nelle ipotesi indicate dall'art. 113, comma 1, del D.Lgs. 163/06. In caso di possesso della certificazione di qualità – da documentare – detta garanzia potrà essere ridotta nella misura del 50%.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa – che dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante □ sarà svincolata a seguito della piena ed esatta esecuzione dell'atto;

- iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede, ovvero in analogo registro dello Stato di

appartenenza (art. 39 all. XI C del Codice dei Contratti) da cui risulti che nulla osta alla stipulazione del contratto ai sensi della legge 575/65 e successive modifiche.

La Regione Marche (o lo stesso operatore economico) provvederà, inoltre, a chiedere alla Prefettura competente le informazioni riservate di cui all'art. 10 del DPR. 252/98.

La Regione Marche provvederà alla verifica, ai sensi dell'art. 16 bis introdotto dalla legge n. 2/2009 di conversione del D.L. 185/2008, della posizione contributiva e previdenziale dell'appaltatore nei confronti dei propri dipendenti.

L'aggiudicatario dell'appalto dovrà presentarsi alla data che sarà fissata dalla Regione Marche, per la stipulazione del contratto; in mancanza di presentazione nei termini stabiliti, salvo i casi di gravi impedimenti motivati e comprovati, si procederà

all'incameramento della cauzione provvisoria. In tal caso è facoltà della Regione Marche aggiudicare l'appalto all'impresa che risulti successivamente classificata nella graduatoria delle offerte.

Il contratto sarà stipulato mediante forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale Rogante dell'amministrazione aggiudicatrice.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese contrattuali nonché gli oneri fiscali.

## **15. TUTELA DELLA PRIVACY – ACCESSO AGLI ATTI**

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

### **• FINALITA' DEL TRATTAMENTO**

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nella domanda di partecipazione, nella scheda di rilevazione e, in caso di avvalimento, nel modello di dichiarazione dell'impresa ausiliaria, e nell'offerta tecnica vengono acquisiti ai fini della partecipazione, nonché dell'aggiudicazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
- tutti i dati acquisiti dalla stazione appaltante potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

### **• NATURA DEL CONFERIMENTO**

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dalla stazione appaltante potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

### **• DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI**

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/2003.

### **• MODALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla stazione appaltante in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti manuali,

informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e dai Regolamenti interni.

- **CATEGORIE DI SOGGETTI AI QUALI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI**

I dati potranno essere comunicati:

- al personale della stazione appaltante che cura il procedimento di gara o a quello in forza ad altri uffici della stazione appaltante che svolgono attività ad esso attinente;
- a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza alla stazione appaltante in ordine di procedimento di gara o per studi di settore o fini statistici;
- ai soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo che verranno di volta in volta sostituite;
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Commissione europea ed eventualmente al CNIPA, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

I dati conferiti dai concorrenti, trattati in forma anonima, nonché il nominativo del concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione della fornitura, potranno essere diffusi tramite il sito [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it).

- **DIRITTI DEL CONCORRENTE INTERESSATO**

Al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

- **TITOLARE, RESPONSABILE E INCARICATI DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

- Titolare del trattamento dei dati è la Regione Marche
- Responsabile del trattamento dei dati è il dirigente della Scuola di Formazione della Pubblica Amministrazione
- Incaricati del trattamento dei dati sono dipendenti dell'Amministrazione regionale.

- **CONSENSO DEL CONCORRENTE INTERESSATO**

Acquisite, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, le sopra riportate informazioni, con la sottoscrizione del Contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

- **ACCESSO AGLI ATTI**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 163/2006 l'accesso agli atti è differito:

- in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerta, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;
- in relazione alle offerte fino all'approvazione dell'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 163/2006 sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali.

E' comunque consentito l'accesso al concorrente che lo chieda in vista della difesa in

giudizio dei propri interessi.

#### 16. Allegati

- mod a) Domanda di ammissione e dichiarazione sostitutive
- Mod. b – c) Dichiarazione Avvalimento del soggetto ausiliato e del soggetto ausiliario
- Mod. d) Dichiarazione di Subappalto
- Mod. e) Modello GAP
- Allegato 1) – Offerta tecnica
- Allegato 2) - Offerta Economica

Mod. a)

Marca da bollo

legale

(€ 14,62)

**DOMANDA DI Ammissione E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

-----

**Oggetto: D.lgs 163/2006** Procedura aperta per l'affidamento del servizio di **gara d'appalto per l'acquisizione di servizi di progettazione, produzione ed erogazione di corsi in e-learning e blended learning DURATA DEL CONTRATTO 24 MESI. CIG 0492563BD5**

Il sottoscritto ..... nato il ..... a  
..... in qualità di .....  
dell'impresa ..... con sede in  
..... con codice fiscale n...  
..... con partita IVA n ..... con  
la presente

CHIEDE

Di partecipare alla gara in epigrafe:

☐ come impresa singola.

Oppure

☐ come **capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto **già costituito** fra le seguenti imprese:

.....  
.....

Oppure☐ come **capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto **da costituirsi** fra le seguenti imprese:

.....  
.....

**Oppure**

- ☐ **come mandante** di una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto **già costituito** fra le imprese:

.....

.....

**Oppure**

- ☐ **come mandante** di una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto **da costituirsi** fra le seguenti imprese:

.....

.....

**Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.**

DICHIARA

- a)** di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, del D.lgs 12.04.2006, n. 163, e più precisamente dichiara:

\*\*\*\*\*

- ☐ **b)** che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;

**Oppure**

- ☐ **b)** che sono cessate le incapacità personali derivanti da sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta con la riabilitazione civile, pronunciata dall'organo giudiziario competente in base alle condizioni e con il procedimento previsto dal capo IX

**Oppure.**

- ☐ **b)** che è venuta meno l'incapacità a contrarre – prevista nei casi di amministrazione controllata e di concordato preventivo – per revoca o per cessazione dell'amministrazione controllata, ovvero per la chiusura del concordato preventivo – attraverso il provvedimento del giudice delegato che accerta

l'avvenuta esecuzione del concordato ovvero di risoluzione o annullamento dello stesso;

**Oppure:**

- ☐ **b)** che si è concluso il procedimento dell'amministrazione straordinaria di cui al D.Lgs. n. 270/99;

\*\*\*\*\*

- c)** che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423;

\*\*\*\*\*

- d)** che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui alla legge n. 1423/56, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

\*\*\*\*\*

- e)** che non è stata applicata dall'organo giudiziario competente una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e s.m.i., nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lettera b), del D.lgs 12.04.2006, n. 163, misure che conseguono all'annotazione – negli appositi registri presso le segreterie delle procure della Repubblica e presso le cancellerie dei tribunali – della richiesta del relativo procedimento, la quale era stata inserita come informazione nel casellario informatico;

\*\*\*\*\*

- f)** che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e di non ricadere nelle ipotesi di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. m ter), del D.lgs 163/2006.

\*\*\*\*\*

- ☐ **g)** che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanna, con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

**Oppure**

- ☐ **g)** che è venuta meno – nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 condannati con sentenza definitiva per uno dei reati surrichiamati l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione a causa della concessione del provvedimento di riabilitazione;

**Oppure**

- ☐ **g)** che è stato applicato – nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 condannati con sentenza definitiva, oppure di applicazione della pena su richiesta per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale del concorrente – l'articolo 178 del codice penale riguardante la riabilitazione, oppure l'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale riguardante l'estinzione del reato.

\*\*\*\*\*

- h)** che nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163

**Oppure**

- h)** che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti:

.....

.....

**e che nei confronti dei suddetti soggetti durante il periodo in cui rivestivano cariche societarie:**

- ☐ non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato o di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sulla moralità professionale ovvero condanna, con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

**Oppure**

- ☐ nel caso di sentenze a carico, sono stati adottati atti e misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, dimostrabili con la documentazione allegata

.....  
.....;

\*\*\*\*\*

- i)** di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

\*\*\*\*\*

- j)** di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro.

\*\*\*\*\*

- k)** che non è stata commessa grave negligenza o malafede nella esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che ha bandito la gara e che non ha

commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi prova dalla stazione appaltante.

\*\*\*\*\*

**l)** di non avere commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito.

\*\*\*\*\*

**m)** che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dei dati in possesso dell'Osservatorio.

\*\*\*\*\*

**n)** di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito.

\*\*\*\*\*

**o)** che nei confronti dell'impresa rappresentata non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs 9 aprile 2008, n. 81;

\*\*\*\*\*

**p) che l'impresa non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e s.m.i.;**

*Oppure*

**p) che l'impresa si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e s.m.i., ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo di presentazione dell'offerta;**

\*\*\*\*\*

**q)** la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 *(nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)*

*Oppure*

**q)** la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 *(nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di*

concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000).

\*\*\*\*\*

r) di aver adempiuto all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

\*\*\*\*\*

☐ s) di non trovarsi rispetto ad altro partecipante alla gara in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione prevista dall'art. 38, comma 1 lett. m quater del D.lgs 163/2006.;

**Oppure**

☐ s) di trovarsi rispetto ad altro partecipante alla gara in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione prevista dall'art. 38, comma 1 lett. m quater del D.lgs 163/2006 ma di avere formulato l'offerta autonomamente e che il concorrente con cui sussiste tale situazione è ..... (denominazione, ragione sociale e sede). A tal fine allega a pena di esclusione in busta chiusa documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.:

\*\*\*\*\*

f) di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS di ..... (SEDE), (matricola n.....), C.C.N.L....., n. dipendenti .....; l'INAIL..... (sede) matricola n. .... e di essere in regola con i relativi versamenti.

\*\*\*\*\*

u) (nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs 12.04.2006, n. 163) di concorrere per i seguenti consorziati (indicare denominazione, ragione sociale, sede legale e codice fiscale di ciascun consorziato):

.....  
.....

\*\*\*\*\*

v) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di: ..... per le seguenti attività:

.....  
.....

e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti (per gli operatori economici stabiliti in stati diversi dall'Italia, ex art. 47 del D.lgs 163/2006, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

numero di iscrizione .....  
data di iscrizione .....  
durata della ditta/data termine .....

forma giuridica .....  
titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci  
accomandatari (*indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di  
residenza*):  
.....  
.....

\*\*\*\*\*

**w) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni  
contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato  
speciale nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con atto di  
..... n. .... del .....**

\*\*\*\*\*

**x) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle  
condizioni contrattuali e di tutti gli oneri compresi quelli relativi alle disposizioni in  
materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e  
assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i servizi;**

\*\*\*\*\*

**aa) di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le  
circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono  
avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare,  
pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;**

\*\*\*\*\*

**bb) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni  
per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante il servizio, rinunciando fin  
d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni  
normative in materia;**

\*\*\*\*\*

**cc) di aver tenuto conto nell'offerta degli oneri di sicurezza, di assicurazione, di  
condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono  
essere eseguite le prestazioni nonché di tutti gli oneri a carico dell'appaltatore previsti  
nel Capitolato;**

\*\*\*\*\*

**dd) ai fini delle comunicazioni (ex artt. 46, 48, 79 etc. del D.lgs 163/2006) relative al  
presente appalto di eleggere domicilio in ..... (....) via ..... n. ....  
cap ..... fax ..... Pec .....**

\*\*\*\*\*

**ee) (nel caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito) che in caso di  
aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di  
capogruppo  
all'impresa:.....**

..... e dichiara di assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE. Inoltre prende atto che è vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettera d), e) ed f) del D.lgs 12.04.2006, n. 163 rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta;

\*\*\*\*\*

**ff)** che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente:

.....  
.....

\*\*\*\*\*

**gg)** di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\*\*\*\*\*

**hh)** di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti ☐ ai sensi della L. n. 241/90 ☐ la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

Oppure:

di non autorizzare le parti relative all'offerta tecnica che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, ovvero delle giustificazioni dei prezzi di cui all'offerta economica, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale;

\*\*\*\*\*

**ii)** di essere in possesso degli ulteriori requisiti previsti dagli artt. 41 e 42 del D.lgs 12.04.2006, n. 163 e a tal fine fornisce i seguenti requisiti :

## REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

### **2.1. FATTURATO GLOBALE (VOLUME D'AFFARI<sup>2</sup>) DEGLI ESERCIZI 2007-2008-2009:**

**Fatturato globale minimo per l'ammissione alla gara: euro 300.000,00**

<sup>2</sup> Per volume d'affari si intende quello indicato all'art. 20 DPR 633/72.

ANNO 2007
-----------

ANNO 2008
-----------

ANNO 2009
-----------

**FATTURATO SPECIFICO** PER ESERCIZI 2007 -2008-2009:

**Fatturato specifico: euro 150.000,00**

ANNO 2007
-----------

ANNO 2008
-----------

ANNO 2009
-----------

SERVIZI ANOLGHI PER ESERCIZI 2007-2008-2009, ALMENO DUE, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 100.000,00

SERVIZI	ENTE/SOCIETA' Destinatario	IMPORTO	ESECUZIONE CONTRATTO
			dal _____ al _____
			dal _____

			al _____
			dal _____ al _____
			dal _____ al _____
			dal _____ al _____

LUOGO E DATA \_\_\_\_\_

TIMBRO DEL SOGGETTO PARTECIPANTE

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE \_\_\_\_\_

**Alla presente DICHIARAZIONE deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscritto della scheda stessa o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del DPR 445/2000.**

**N.B.**

- Le dichiarazioni di cui ai punti da **c)** a **g)** devono essere rese anche dai soggetti previsti dall'articolo 38, comma 1 lettere b) e c) del D.lgs 12.04.2006, n. 163 e dai procuratori qualora sottoscrittori delle dichiarazioni costituenti la documentazione amministrativa e/o dell'offerta.

Mod. .b)

## AVVALIMENTO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL SOGGETTO AUSILIATO

**D.lgs 163/2006 gara d'appalto per l'acquisizione di servizi di progettazione, produzione ed erogazione di corsi in e-learning e blended learning**

**DURATA DEL CONTRATTO 24 MESI**

**CIG 0492563BD5**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
residente in Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Legale Rappresentante / Procuratore) del concorrente ausiliato

\_\_\_\_\_ sede legale in: Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale n. \_\_\_\_\_ Partita I.V.A. n. \_\_\_\_\_  
Tel. n. \_\_\_\_\_ Telefax n. \_\_\_\_\_

con espresso riferimento al concorrente che rappresenta  
ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole del fatto che, in caso di  
mendace

dichiarazione saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 dello stesso decreto le  
sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e  
dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure  
concernenti gli appalti pubblici, assumendosene la piena responsabilità,

RENDE LA PRESENTE DICHIARAZIONE

A. - che il concorrente \_\_\_\_\_, al fine di rispettare i requisiti di ordine  
speciale  
prescritti nel bando di gara fa riferimento alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e  
organizzative  
possedute dal soggetto appresso specificato;

B. - che i requisiti di ordine speciale prescritti nel bando di gara di cui il concorrente è carente,  
e dei quali si  
avvale per poter essere ammesso alla gara ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006, sono i  
seguenti:

- 1) \_\_\_\_\_ ;
- 2) \_\_\_\_\_ ;
- 3) \_\_\_\_\_ ;
- 4) \_\_\_\_\_ ;
- 5) \_\_\_\_\_ ;
- 6) \_\_\_\_\_ ;

C. - che le generalità del soggetto ausiliario della quale si avvale per i requisiti di ordine  
speciale da questo

posseduti e messi a disposizione a proprio favore, sono le seguenti:

Soggetto \_\_\_\_\_

Legale Rappresentante \_\_\_\_\_

Sede legale in: Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale n. \_\_\_\_\_ Partita I.V.A. n. \_\_\_\_\_ ;

iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e

Agricoltura di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;

Dichiara

\_ che l'impresa ausiliaria appartiene al medesimo gruppo e che il legame giuridico ed economico esistente

deriva dal fatto che: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

ovvero

\_ che l'impresa ausiliaria NON appartiene al medesimo gruppo.

In tal caso va allegato, in originale o copia autentica, a pena di esclusione, il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. Dal contratto discendono i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5, D.Lgs. n. 163/2006 in materia di normativa antimafia nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati

personali), ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_

(luogo) (data)

\_\_\_\_\_

timbro e firma leggibile  
impresa ausiliata

N.B. Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

N.B. **ogni pagina** del presente modulo dovrà essere corredato di **timbro della società e sigla del legale rappresentante/procuratore**

Qualora la documentazione venga sottoscritta dal "procuratore/i" della società ed dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

Mod. c)

**AVVALIMENTO**  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL SOGGETTO AUSILIARIO**

**D.lgs 163/2006 gara d'appalto per l'acquisizione di servizi di progettazione, produzione ed erogazione di corsi in e-learning e blended learning**

**DURATA DEL CONTRATTO 24 MESI**

**CIG 0492563BD5**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
residente in Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Legale Rappresentante / Procuratore) del soggetto ausiliario \_\_\_\_\_

sede legale in: Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale n. \_\_\_\_\_ Partita I.V.A. n. \_\_\_\_\_  
Tel. n. \_\_\_\_\_ Telefax n. \_\_\_\_\_,  
iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e  
Agricoltura di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;

con espresso riferimento al soggetto che rappresenta

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 dello stesso decreto le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici, assumendosene la piena responsabilità,

**RENDE LA PRESENTE DICHIARAZIONE**

A. - di possedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163, i seguenti requisiti di ordine speciale prescritti nel bando di gara, dei quali il concorrente risulta carente e oggetto di avvalimento:

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- 4) \_\_\_\_\_
- 5) \_\_\_\_\_

B. - di obbligarsi, nei confronti del concorrente e della Stazione Appaltante, a fornire i propri requisiti di ordine speciale dei quali è carente il concorrente e mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la



Mod. d)

**DICHIARAZIONE DI SUBAPPALTO****D.lgs 163/2006 gara d'appalto per l'acquisizione di servizi di progettazione, produzione ed erogazione di corsi in e-learning e blended learning****DURATA DEL CONTRATTO 24 MESI****CIG 0492563BD5**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome e nome)  
nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), il \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.) (data)  
residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.) (indirizzo)  
in qualità di legale rappresentante del concorrente " \_\_\_\_\_ "  
con sede legale in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_,  
(luogo) (prov.) (indirizzo)  
**DICHIARA**  
che la parte del servizio eventualmente da subappaltare o concedere a cottimo è la seguente:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Dichiara altresì che la quota percentuale della parte da subappaltare è contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo contrattuale.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_  
(luogo, data)

**FIRMA del Legale Rappresentante/Procuratore**

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma leggibile)

N.B. Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario. Qualora la documentazione venga sottoscritta dal "procuratore/i" della società ed dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

Mod .e)

**MODELLO G.A.P.****(Art. 2 legge del 12/10/1982 n. 726 e legge del 30/12/1991 n. 410)****IMPRESA PARTECIPANTE**\_\_\_\_\_  
Partita IVA (\*)\_\_\_\_\_  
Ragione Sociale (\*)\_\_\_\_\_  
Luogo (\*) *(Immettere il Comune italiano o lo Stato estero dove ha sede l'Impresa)* Prov. (\*)

Sede Legale (\*): \_\_\_\_\_

CAP/ZIP: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Codice attività (\*) \_\_\_\_\_ Tipo impresa (\*) \_\_\_\_\_ Singola <sup>1</sup> Consorzio <sup>1</sup> Raggr.  
Temporaneo Imprese <sup>1</sup>\_\_\_\_\_  
Volume Affari\_\_\_\_\_  
Capitale sociale\_\_\_\_\_  
DATA\_\_\_\_\_  
TIMBRO DELLA SOCIETA' E FIRMA DEL LEGALE  
RAPPRESENTANTE/PROCURATORE**N.B.:**

1. Il modulo dovrà essere compilato in stampatello e con penna nera o blu
2. (\*) Le scritte contrassegnate dall'asterisco sono obbligatorie

**IMPRESA PARTECIPANTE**

## ALL.1 – OFFERTA TECNICA

## Sezione A – PROGETTO GENERALE

<b>Titolo del progetto</b>	
<b>Premessa e breve analisi del contesto</b>	
<b>Obiettivi</b>	
<b>Attività previste</b> (per attività si intendono tutte le azioni che l'ente intende mettere in cantiere al fine di raggiungere gli obiettivi del progetto)	
<b>Caratteristiche del soggetto proponente</b>	
<b>Struttura organizzativa</b> (includere, se previsto, la struttura/ente/società a cui è affidato il subappalto. In caso di RTI descrivere il ruolo di ciascun componente)	

<b>Piano di comunicazione</b> (verso i referenti della scuola, gli allievi, altri..)	
<b>Altro</b>	

**Sezione B - STRUTTURA DEL CORSO<sup>3</sup>**

<b>Titolo del corso</b>	
<b>Articolazione/organizzazione delle attività formative</b> (Tempi di erogazione; calendarizzazione di massima, organizzazione e consistenza dei gruppi classe ecc.)	
<b>Contenuti del corso</b>	
<b>Modalità di integrazione tra i contenuti erogati</b>	

<sup>3</sup> Il presente modulo dovrà essere compilato per ciascuno dei 5 corsi previsti dal bando

<b>on-line e contenuti erogati in aula (Solo per il corso C)</b>	
<b>Materiali didattici</b>	
<b>Caratteristiche delle figure professionali coinvolte nel processo di produzione ed erogazione</b> (specificare anni di esperienza professionale e livello di professionalità)	<b><u>Esperto/i di contenuto</u></b>  Coordinatore  Tutor didattico  Tutor di animazione (ad esclusione del corso D)  Tutor tecnico (ad esclusione del corso D)
<b>Modalità di organizzazione del tutoraggio</b>	Tutoraggio didattico  Tutoraggio di animazione (ad esclusione del corso D)  Tutoraggio tecnico (ad esclusione del corso D)  Coordinamento
<b>Modalità di gestione di forum, posta elettronica ecc.</b>	
<b>Servizi di supporto e/o azioni integrative</b>	
<b>Modalità e strumenti di verifica e valutazione</b>	
<b>Modalità di tracciamento delle attività svolte dall'ente ivi incluse</b>	

<b>le diverse forme di tutoraggio</b>	
<b>Azioni correttive sulle criticità rilevate</b>	
<b>Integrazione e utilizzo di strumenti web 2.0</b> (se presenti e comunque ad esclusione del corso D)	
<b>Altro</b>	

Firma

Data

*Alla presente DICHIARAZIONE deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della scheda stessa o di altro documento di riconoscimento equivalente ai sensi dell'art. 35*

**Allegato 2 - OFFERTA ECONOMICA**

<b>costi corso A Privacy</b>	<b>costo</b>	<b>costo in lettere</b>
<b>costi di progettazione e realizzazione</b>		
<b>costi di tutoring</b>		
<b>costi coordinamento e staff, segr. org.va, valutaz., comunicaz.</b>		
<b>totali corso</b>		

<b>costi corso B1 Sicurezza</b>	<b>costo</b>	<b>costo in lettere</b>
<b>costi di progettazione e realizzazione</b>		
<b>costi di tutoring</b>		
<b>costi coordinamento e staff, segr. org.va, valutaz., comunicaz.</b>		
<b>totali corso</b>		

<b>costi corso B2 Sicurezza</b>	<b>costo</b>	<b>costo in lettere</b>
<b>costi di progettazione e realizzazione</b>		
<b>costi di tutoring</b>		
<b>costi coordinamento e staff, segr. org.va, valutaz., comunicaz.</b>		
<b>totali corso</b>		

<b>costi corso C Diritto Amministrativo</b>	<b>costo</b>	<b>costo in lettere</b>
<b>costi di progettazione e realizzazione</b>		
<b>costi di tutoring</b>		
<b>costi coordinamento e staff, segr. org.va, valutaz., comunicaz.</b>		
<b>totali corso</b>		

<b>costi corso D Tutor di animazione</b>	<b>costo</b>	<b>costo in lettere</b>
<b>costi di tutoring</b>		
<b>costi coordinamento e staff, segr. org.va, valutaz., comunicaz.</b>		
<b>totali corso</b>		

<b>costi complessivi</b>	<b>costo</b>	<b>costo in lettere</b>
<b>costi di progettazione e realizzazione</b>		
<b>costi di tutoring</b>		
<b>costi coordinamento e staff, segr. org.va, valutaz., comunicaz.</b>		
<b>totali progetto</b>		

firma

data

*Alla presente DICHIARAZIONE deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della scheda stessa o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del DPR 445/2000.*

---

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**  
**PER SERVIZI DI PROGETTAZIONE, PRODUZIONE ED**  
**EROGAZIONE DI CORSI IN**  
**E-LEARNING E BLENDED LEARNING**

Art. 1- PREMESSA

Art. 2- DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI E-LEARNING DELLA REGIONE MARCHE

Art. 3- DEFINIZIONE DELLA FORNITURA

Art. 4- SPECIFICHE DEL SERVIZIO RICHIESTO

Art. 5- DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DEI CORSI DI FORMAZIONE

Art. 6- PROVE FINALI

Art. 7- DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE DEI CORSI E-LEARNING

Art.8 – RISULTATI ATTESI E OUTPUT

Art.9 – SANZIONI

Art.10 – GRUPPO DI LAVORO

Art.11 - RUOLO E ATTIVITA' DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE REGIONALE

### **Art. 1- PREMESSA**

Nel quadro dei processi di innovazione che coinvolgono la Pubblica Amministrazione, basati su principi di riduzione dei costi e di incremento della qualità dei servizi, la Regione Marche ha messo a punto la progettazione di percorsi formativi, rivolti al personale regionale e degli enti strumentali, da realizzarsi in modalità e-learning.

La scelta di percorsi formativi di questo tipo nasce dalla valutazione dei molteplici vantaggi che l'e-learning offre:

- l'alto numero di utenti che può essere formato contemporaneamente, rende la formazione più economica rispetto alla formazione tradizionale;
- il riuso nelle annualità successive dei materiali didattici prodotti (learning objects), i quali per i contenuti trasversali che trattano sono adatti alla formazione di ampi target, abbate notevolmente il costo della formazione;
- il decentramento di alcune strutture regionali richiede, nella formazione tradizionale, tempi e costi aggiuntivi per lo spostamento dei dipendenti verso la sede centrale. Tali carichi sono risparmiati con l'e-learning;
- l'annullamento della dimensione spazio-temporale rende la formazione in e-learning personalizzabile in relazione ai luoghi e ai tempi di apprendimento di ciascun corsista;
- l'e-learning infine non è solo un modello didattico, ma è anche un metodo di lavoro che stimola la mentalità collaborativa e le comunità di pratiche creando un notevole valore aggiunto in termini di scambio e circolazione di esperienze e know how.

E' obiettivo generale della Scuola regionale di formazione della Pubblica Amministrazione di dotarsi delle risorse necessarie affinché la formazione in e-learning acquisisca un ruolo rilevante nell'ambito delle attività formative approvate annualmente con il programma formativo regionale.

Dove per risorse si intende: un modello di formazione a distanza che sia il più efficace possibile in relazione al contesto in cui opera la scuola; un repository di learning object riusabile e trasferibile sia nel contesto degli enti territoriali regionali che nell'ambito di progetti interregionali; l'integrazione sperimentale tra la piattaforma in uso presso la scuola e i nuovi strumenti del web 2.0

La tipologia di servizi da acquisire rientra quindi nella tipologia della formazione in e-learning e in particolare si tratta di corsi da realizzare nell'ottica dell'innovazione e del potenziamento delle competenze "core" del dipendente regionale:

Corso A: La normativa in materia di privacy

Corso B1: Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs.81/2008 e s.m.i.: formazione di base dei lavoratori

Corso B2 – Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs.81/2008 e s.m.i.: formazione dei dirigenti e preposti

Corso C: Diritto Amministrativo

Corso D: Formazione tutor di animazione

Gli utenti da formare sono complessivamente 1045.

### **Art. 2- DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI E-LEARNING DELLA REGIONE MARCHE**

La Scuola di Formazione si è dotata di una soluzione tecnologica per il soddisfacimento delle esigenze di formazione a distanza basata sull'uso della piattaforma proprietaria "Nautes Lighthouse" realizzata da Nautes S.r.l. su commissione della Regione Marche

Nautes Lighthouse e-learning system è una piattaforma per l'apprendimento a distanza, completamente fruibile via web (Internet e Intranet), realizzata con tecnologie Microsoft. La piattaforma prevede un sistema di authoring che consente la pubblicazione e l'aggiornamento dei corsi di formazione e un'interfaccia di amministrazione che configura la piattaforma e permette un dettagliato reporting e monitoraggio dei discenti. Inoltre prevede i servizi di forum, mailing, news e spazi condivisi (Libreria).

Per la fruizione dell'applicazione Web è necessario un PC con:

- Internet Explorer 6/7 o Firefox 3.0;
- ADSL "consumer" da almeno 1 Mbit/s in download e 256 kbit/s in upload.

Per la memorizzazione dei dati viene utilizzato Microsoft SQL Server 2000.

L'interfaccia web è stata sviluppata in ASP.NET 2.0 (code-beside in C#) su .NET Framework 2.0 utilizzando la suite di sviluppo Microsoft Visual Studio 2005.

E' possibile prendere visione del funzionamento della piattaforma e della sue caratteristiche, al fine della redazione della proposta tecnica, presso la Scuola di formazione, tramite richiesta da inoltrare al Direttore dell'esecuzione dei lavori e previa appuntamento.

### **Art. 3- DEFINIZIONE DELLA FORNITURA**

E' oggetto della fornitura il servizio di progettazione, produzione ed erogazione di cinque corsi di formazione, rivolti a personale dipendente della Regione Marche e degli enti strumentali. I corsi sono:

Corso A: La normativa in materia di privacy

Corso B1: Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs.81/2008 e s.m.i.: formazione di base dei lavoratori

Corso B2 – Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs.81/2008 e s.m.i.: formazione dei dirigenti e preposti

Corso C: Diritto Amministrativo

Corso D: Formazione tutor di animazione

La fornitura avrà una durata di 24 mesi

Il fornitore sarà unico per i cinque corsi di formazione.

### **Art. 4- SPECIFICHE DEL SERVIZIO RICHIESTO**

I servizi richiesti sono complessivamente relativi alla **progettazione didattica**, alla **produzione dei materiali didattici** e alla **erogazione delle cinque attività formative** di cui all'art.3 del presente capitolato.

#### **4.1 Progettazione didattica dei corsi**

Per progettazione didattica si intende la puntuale descrizione degli elementi caratterizzanti il corso di formazione.

Si ritiene rilevante, al fine della valutazione della qualità didattica proposta, che siano messi in evidenza i seguenti elementi, caratterizzanti i corsi di formazione oggetto della presente gara:

- Contenuti e loro articolazione/organizzazione
- Esperti di contenuto con mansioni di content editing e loro Curricula (solo per i corsi in e-learning o blended);
- Materiale didattico di supporto;
- Organizzazione delle attività formative: tempi di erogazione, calendarizzazione di massima, consistenza dei gruppi/classe;

- Servizi di supporto;
- Modalità e qualità del tutoraggio didattico on-line, del tutoraggio di animazione e del tutoraggio tecnico;
- Modalità di integrazione tra i contenuti erogati on-line e contenuti erogati in aula (solo nel caso del Corso C)
- Modalità di monitoraggio;
- Modalità di valutazione degli apprendimenti.

La progettazione didattica di ciascun corso dovrà essere fornita attraverso la compilazione dell' allegato 1 al disciplinare di gara – Sezione B.

#### **4.2 Produzione dei materiali didattici per l'e-learning**

I corsi in e-learning e i relativi materiali didattici saranno progettati e prodotti coerentemente alle indicazioni fornite dal presente capitolato e dal direttore dell'esecuzione dei lavori. Prima della loro messa on-line pubblica, i materiali saranno validati dal direttore dell'esecuzione e dal gruppo di tecnici individuato all'art.11 del presente capitolato, e testati attraverso una edizione pilota di ciascun corso. Pertanto, i learning object, dovranno essere caricati e visualizzati correttamente nella piattaforma in uso presso la Scuola regionale di formazione della PA.

#### **Requisiti comuni ai tre corsi che prevedono e-learning**

Per corso di formazione s'intende ciò che può essere realizzato assemblando uno o più moduli didattici i quali contribuiscono a raggiungere l'obiettivo di apprendimento dichiarato.

Il Modulo deve essere concepito come una unità didattica autoconsistente. La caratteristica di un Modulo è quindi quella di trattare uno specifico argomento in maniera completa ed esaustiva (senza introdurre o rimandare a concetti trattati in altri moduli) in modo da garantire la personalizzazione dei percorsi.

Ogni Modulo deve essere suddiviso in lezioni, ognuna di questa composta di sezioni.

All'atto di presentazione della domanda di partecipazione al bando dovrà essere allegato lo storyboard completo relativo a una sezione di lezione per ciascun corso in e-learning (A, B1, B2, C), a titolo esemplificativo della qualità del materiale prodotto e dello standard di formato.

I contenuti dovranno essere organizzati in Learning Object.

I Learning Object dovranno essere progettati secondo lo standard SCORM 2004.

I materiali didattici dovranno essere corredati da idonei sussidi finalizzati a rafforzare la comprensione da parte dei discenti: glossari, esercizi, test di verifica dell'apprendimento, linkografie, bibliografie, raccolta normativa di riferimento, audio, video, simulazioni ecc.

Nella produzione dei materiali didattici il soggetto affidatario dovrà attenersi a principi di **riutilizzo e manutenibilità** che facilitino il riuso e l'aggiornamento dei materiali stessi.

I learning object infine dovranno pertanto essere caricati e visualizzati correttamente nella piattaforma in uso presso la Scuola regionale di formazione della PA.

#### **Requisiti specifici di ciascun corso**

##### Corso A

Approccio metodologico: e-learning, orientato all'apprendimento individuale<sup>4</sup>

Interattività: elevata

Livello di strutturazione dei contenuti: contenuti prestrutturati<sup>5</sup>

#### Corsi B1 e B2

Approccio metodologico: e-learning orientato all'apprendimento individuale

Per i presenti corsi il servizio richiesto è il solo aggiornamento dei contenuti di due corsi già presenti nel repertorio dei corsi in e-learning della Scuola.

Livello di strutturazione dei contenuti: contenuti prestrutturati

#### Corso C

Approccio metodologico: corso blended, orientato all'apprendimento collaborativo<sup>6</sup>

Interattività: elevata con i contenuti del corso, con i tutors di supporto, con gli altri discenti

Livello di strutturazione dei contenuti: parte dei contenuti dovrà essere prestrutturata, parte dovrà essere parzialmente strutturata<sup>7</sup> al fine di permettere l'interazione tra contenuti forniti e partecipanti

#### Corso D

Approccio metodologico: formazione tradizionale in presenza.

Materiali didattici: i materiali didattici forniti avranno funzione di supporto alle lezioni di aula.

#### 4.2.1 Accessibilità

I materiali didattici per i corsi di formazione in e-learning devono attenersi alle prescrizioni in tema di accessibilità agli strumenti informatici da parte dei disabili, così come disciplinate dalla normativa vigente nonché dalle disposizioni che dovessero essere eventualmente emanate nel periodo di vigenza contrattuale:

a) Legge n. 4 del 09/01/2004 recante "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";

b) D.P.R. n. 75 dell'01/03/2005, che approva il "Regolamento di attuazione della L. 9 gennaio 2004, n. 4";

c) Decreto del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 08/07/2005, che approva i "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici";

d) Decreto Ministeriale 30/2008 "Regole tecniche disciplinanti l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili" - G.U. n.136 del 12/06/2008.

#### **4.3 Erogazione delle attività formative**

Per erogazione delle attività formative si intendono tutti i processi attivati affinché i target individuati raggiungano gli obiettivi formativi definiti dai corsi di formazione ai quali risultano iscritti.

Ai fini della valutazione del sistema di erogazione dei corsi, sarà data rilevanza anche all'assetto organizzativo individuato dai soggetti candidati.

---

<sup>4</sup> Per una puntuale definizione dell'apprendimento individuale si fa riferimento al "Vademecum per la realizzazione di progetti formativi in modalità e-learning nella pubblica amministrazione" pubblicato dal CNIPA, scaricabile dal sito: [http://www.cnipa.gov.it/site/\\_files/cnipa\\_quad\\_32.pdf](http://www.cnipa.gov.it/site/_files/cnipa_quad_32.pdf) - pag.40

<sup>5</sup> Per contenuti prestrutturati si intendono contenuti predefiniti prima dell'inizio delle attività formative. Essi possono essere realizzati con formati multimediali differenti a seconda del contesto e dell'obiettivo didattico.

<sup>6</sup> Per una puntuale definizione di apprendimento collaborativo si faccia riferimento al "Vademecum per la realizzazione di progetti formativi in modalità e-learning nella pubblica amministrazione" pubblicato dal CNIPA, scaricabile dal sito: [http://www.cnipa.gov.it/site/\\_files/cnipa\\_quad\\_32.pdf](http://www.cnipa.gov.it/site/_files/cnipa_quad_32.pdf) - pag.41

<sup>7</sup> Per contenuti parzialmente strutturati si intendono quei contenuti aperti che si presentano in forma di spunti da elaborare, frame da integrare, semilavorati che vengono offerti ai discenti come tracce sulle quali sviluppare attività di integrazione.

---

Tra le attività ricomprese nella fase di erogazione si intendono:

- Convocazioni dei corsisti;
- Comunicazione verso i corsisti e verso i referenti della Scuola;
- Organizzazione delle classi di apprendimento;
- Erogazione della attività formative on-line e d'aula;
- Attivazione dei servizi di supporto;
- Fornitura dei servizi di tutoraggio come descritti all'art 5 del presente avviso (da intendersi come servizi minimi);
- Valutazione degli apprendimenti;
- Rilascio degli attestati di fine corso secondo il regolamento della Scuola regionale;
- Restituzione della reportistica richiesta dalla Scuola di formazione. A titolo esemplificativo ma non esaustivo: corrispondenza tra aggiudicatario e iscritti al corso; corrispondenza tra aggiudicatario e partecipanti; fogli di presenza; reportistica relativa agli accessi ai corsi on-line; diari di bordo relativi al tutoraggio ecc.;
- Monitoraggio complessivo delle attività formative;
- Tutte le misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi dati.

#### **Art. 5- DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DEI CORSI DI FORMAZIONE**

I corsi di formazione verteranno sulle seguenti tematiche.

Corso A: La normativa in materia di privacy

Corso B1: Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs.81/2008 e s.m.i.: formazione di base dei lavoratori

Corso B2 – Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs.81/2008 e s.m.i.: formazione di dirigenti e preposti

Corso C: Diritto Amministrativo.

Corso D: Formazione dei tutor di animazione

I corsi dovranno attenersi alle specifiche di seguito descritte.

Corso A - La normativa in materia di privacy

Finalità generale: il corso è finalizzato a creare una cultura diffusa presso la PA relativamente ai temi della Privacy al fine di indurre comportamenti virtuosi negli incaricati al trattamento dei dati, che facilitino l'applicazione della normativa vigente.

Obiettivi: il corso ha l'obiettivo di trasferire conoscenze normative e giuridiche in tema di Privacy; di trasferire conoscenze relativamente al Documento programmatico per la Sicurezza regionale adottato con Delibera di Giunta n.502 del 30/03/2009; trasferire competenze operative tra gli addetti al trattamento dei dati al fine di indurre comportamenti corretti sul trattamento dei dati.

Contenuti: normativa nazionale in tema di privacy; prescrizioni regionali in materia di Privacy; modalità operative in relazione all'attività svolta e in particolare: archiviazione, data entry, relazioni con l'esterno, trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Tipologia di partecipanti e loro caratteristiche: incaricati al trattamento dei dati così come individuati dai Dirigenti delle strutture regionali. Si tratta in genere di personale di cat. B e C.

Numero di partecipanti: 350

Durata: 5 ore

Metodologia didattica: e-learning

Aspetti di riuso: per gli argomenti dedicati alla normativa nazionale in tema di Privacy potranno essere riutilizzati, tutti o in parte, i LO di proprietà della Scuola Regionale di Formazione per il corso di

formazione on-line, denominato “Responsabili della Privacy” già in possesso della Scuola stessa. I LO saranno consegnati all’aggiudicatario della gara alla stipula del contratto, se richiesti.

Per la visione dei corsi on-line in fase di gara, la Scuola di Formazione creerà degli accessi alla piattaforma di e-learning che permetteranno la visione integrale dei corsi stessi.

Tempi: le attività formative dovranno svolgersi entro un arco temporale di massimo 12 mesi

Ore tutor didattico on-line<sup>8</sup>: minimo 20 ore/mese

Ore tutor di animazione<sup>9</sup>: minimo 20 ore/mese

Ore tutor tecnico<sup>10</sup>: minimo 20 ore/mese

Corso B1 – Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs.81/2008 e s.m.i.: formazione di base dei lavoratori

Finalità generale: il corso è finalizzato a fornire una formazione di base in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a tutti i lavoratori dipendenti.

Obiettivi:

1. Trasferire conoscenze sui principi che informano l’impianto normativo in materia di sicurezza del lavoro;
2. Trasferire conoscenze sui rischi connessi all’attività dell’Ente Regione in generale e quelli connessi all’attività svolta da ciascun dipendente
3. Trasferire conoscenze sull’assetto organizzativo di cui si è dotato l’Ente al fine di ottemperare agli obblighi in materia di sicurezza;
4. Trasferire conoscenze sul ruolo dei lavoratori e dei loro rappresentanti nell’ambito di un sistema integrato di sicurezza
5. Trasferire competenze per rilevare le possibilità di rischio dei rispettivi ambienti di lavoro.

Contenuti:

- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore della pubblica amministrazione.

Tipologia di partecipanti: personale regionale a tempo determinato, indeterminato e lavoratori atipici

Numero di partecipanti: 400

Durata: 5 ore

Metodologia didattica: e-learning

Aspetti di riuso: dovranno essere aggiornati i LO di proprietà della Scuola Regionale di Formazione per il corso di formazione on-line denominato “Formazione di base per i lavoratori”. I LO, e gli esperti di settore per l’aggiornamento dei contenuti, saranno messi a disposizione dalla Scuola all’aggiudicatario della gara alla stipula del contratto. Nessun onere sarà sostenuto dall’aggiudicatario per la retribuzione degli esperti.

Per la visione dei corsi on-line in fase di gara, la Scuola di Formazione creerà degli accessi alla piattaforma di e-learning che permetteranno la visione integrale dei corsi stessi.

Tempi: le attività formative dovranno svolgersi entro un arco temporale di massimo 10 mesi

---

<sup>8</sup> Per tutor didattico on-line si intende personale esperto di contenuto che fornisce agli utenti assistenza on-line su aspetti di tipo contenutistico

<sup>9</sup> Per tutor di animazione si intende personale esperto in sistemi di formazione on-line con competenze di tipo comunicativo che adottano strategie finalizzate alla motivazione degli utenti a frequentare le attività formative. I tutor di animazione sono altresì responsabili dell’eventuale calendarizzazione delle attività on-line

<sup>10</sup> Per tutor tecnico si intende il servizio di help rivolto agli utenti e finalizzato a risolvere problemi legati alle infrastrutture informatiche sia software che hardware.

---

Ore tutor didattico on-line: il tutor didattico sarà fornito dalla Scuola Regionale di formazione senza oneri a carico dell'aggiudicatario

Ore tutor di animazione: minimo 25 ore/mese

Ore tutor tecnico: minimo 20 ore/mese

**Corso B2 – Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs.81/2008 e s.m.i.: formazione dirigenti e preposti**

Finalità generale: il corso è finalizzato a fornire le conoscenze e le competenze indispensabili all'esercizio del ruolo di dirigente e di preposto in materia di salute e sicurezza del lavoro

Obiettivi:

6. Trasferire conoscenze sui principi che informano l'impianto normativo in materia di sicurezza del lavoro;
7. Trasferire conoscenze sui rischi connessi all'attività dell'Ente Regione in generale e quelli connessi all'attività svolta da ciascun dipendente
8. Trasferire conoscenze sull'assetto organizzativo di cui si è dotato l'Ente al fine di ottemperare agli obblighi in materia di sicurezza;
9. Trasferire conoscenze sul ruolo dei dirigenti e preposti nell'ambito del sistema integrato di sicurezza
10. Trasferire competenze per rilevare le possibilità di rischio dei rispettivi ambienti di lavoro.
11. Trasferire competenze per individuare e gestire le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in capo alla propria responsabilità

Contenuti:

- a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- b) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- c) valutazione dei rischi;
- d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione

Tipologia di partecipanti: Dirigenti e responsabili di strutture non dirigenziali (Alte Professionalità e Posizioni Organizzative)

Numero di partecipanti: 130

Durata: 5 ore

Metodologia didattica: e-learning

Aspetti di riuso:

dovranno essere aggiornati i LO di proprietà della Scuola Regionale di Formazione per il corso di formazione on-line denominato "Formazione di base per i lavoratori". I LO, e gli esperti di settore per l'aggiornamento dei contenuti, saranno messi a disposizione dalla Scuola all'aggiudicatario della gara alla stipula del contratto. Nessun onere sarà sostenuto dall'aggiudicatario per la retribuzione degli esperti. Per la visione dei corsi on-line in fase di gara, la Scuola di Formazione creerà degli accessi alla piattaforma di e-learning che permetteranno la visione integrale dei corsi stessi.

Tempi: le attività formative dovranno svolgersi entro un arco temporale di massimo 10 mesi

Ore tutor didattico on-line: il tutor didattico sarà fornito dalla Scuola Regionale di formazione senza oneri a carico dell'aggiudicatario

Ore tutor di animazione: minimo 15 ore/mese

Ore tutor tecnico: minimo 12 ore/mese

**Corso C – Diritto amministrativo**

Finalità generale

Fornire al personale regionale conoscenze di base del diritto amministrativo per assicurare i mezzi necessari all'espletamento delle attività ordinarie

Obiettivi

- 1) Comprendere la legittimazione e i limiti dell'attività amministrativa regionale;
- 2) Conoscere la più recente normativa in materia di procedimento amministrativo;
- 3) Saper inquadrare in categorie giuridiche astratte le fattispecie concrete riscontrabili nella pratica lavorativa;
- 4) Predisporre atti amministrativi formalmente e sostanzialmente corretti;
- 5) Effettuare un sia pur sommario vaglio di legittimità su atti già perfezionati.

Contenuti

- Il sistema delle fonti del diritto nell'ordinamento italiano
- La riforma del titolo V
- La ricerca dei dati giuridici on line
- I principi generali che regolano l'attività amministrativa in Costituzione
- Le fonti normative che disciplinano il procedimento amministrativo
- La trasparenza nel procedimento amministrativo: Il responsabile del procedimento, l'obbligo di conclusione esplicita, la motivazione
- La semplificazione e i suoi istituti tipici
- Diritto di accesso e problematiche applicative
- L'invalidità dell'atto amministrativo: i vizi più frequenti

Tipologia di partecipanti

I partecipanti saranno dipendenti regionali di tutte le categorie B-C-D con livello di competenze in ingresso base

Numero di partecipanti: 200

Durata: 36 ore

Metodologia didattica: blended learning (21 ore di aula + 15 ore e-learning)

Dovranno essere composte aule il più possibile omogenee per tipologia di attività professionale e esigenza formativa dei partecipanti. Le modalità che gli enti intendono utilizzare al fine della composizione di aule omogenee dovranno essere esplicitate sulla Scheda progetto (All.1- Sezione B del disciplinare).

Gli esperti di settore per la costruzione dei contenuti dei LO, saranno messi a disposizione dalla Scuola senza oneri aggiuntivi per l'aggiudicatario.

Le aule virtuali dovranno essere composte massimo da 100 partecipanti ciascuna.

Il corso deve prevedere un primo incontro in presenza (3 ore) per la presentazione delle attività, del metodo, dei materiali didattici, delle modalità di fruizione della piattaforma e per il lancio dei primi moduli didattici on-line.

Altri due incontri in presenza di 7 ore ciascuno con il docente esperto di contenuto fornito dalla scuola, sono previsti rispettivamente a circa un terzo e a circa due terzi delle attività didattiche on-line. Scopo degli incontri sarà quello di condividere difficoltà incontrate, fare chiarezza sui dubbi suscitati dalla lettura del materiale, verificare le esercitazioni e lanciare i successivi moduli on-line del corso.

L'ultimo incontro di 4 ore sarà destinato ad approfondire ulteriori contenuti, dubbi ricorrenti e a chiudere il corso.

I partecipanti, per i tre incontri d'aula successivi al primo, saranno suddivisi in sottogruppi di 20/30 partecipanti.

I moduli di formazione on-line dovranno essere improntati all'apprendimento collaborativo, a supporto del quale può essere previsto l'utilizzo di strumenti di Web 2.0.

Durante i tempi di fruizione on-line del percorso didattico i partecipanti parteciperanno a delle attività on-line animate da tutor didattici forniti dalla scuola di formazione (esercitazioni, attività di verifica, raccolta di domande frequenti con la creazione di una sezione aggiornata di FAQ).

Nella parte finale del corso dovrà essere previsto un project work, finalizzato alla redazione di un atto amministrativo.

Tempi: le attività formative dovranno svolgersi, entro un arco temporale di massimo 12 mesi.

Ore tutor d'aula: 15 ore per ogni gruppo classe – i tutor saranno forniti dalla Scuola di formazione senza oneri aggiuntivi per l'aggiudicatario.

Ore tutor didattico on-line/tutor di animazione: 40 ore mensili. I tutor saranno forniti dalla Scuola di formazione senza oneri aggiuntivi per l'aggiudicatario.

Ore tutor tecnico: 10 ore/mese

Corso D – Formazione tutor di animazione

Finalità generale

Fornire al personale regionale individuato dalla Scuola le competenze necessarie per utilizzare la piattaforma in uso e animare gruppi di apprendimento on line.

Obiettivi

- Saper utilizzare la piattaforma in uso
- Saper animare e tutorare i gruppi di apprendimento on line

Contenuti

- Utilizzo della piattaforma
- Specifiche della piattaforma in relazione al corso da erogare
- Dinamiche relazionali dei gruppi on line
- Tecniche di conduzione/animazione dei gruppi on line

Tipologia di partecipanti

Dipendenti regionali che hanno già svolto la funzione di tutor on the job e che svolgeranno il tutoraggio on-line/di animazione per il corso C.

Numero di partecipanti: 15

Durata: 15 ore

Metodologia didattica

Lezioni in presenza con simulazioni del processo di tutoraggio.

## **Art. 6- PROVE FINALI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI**

I corsi devono prevedere una prova finale per la valutazione degli apprendimenti individuali conseguiti.

Il superamento di detta prova, unitamente alla partecipazione ad almeno il 75% delle attività formative previste, dà diritto, ai corsisti, al conseguimento dell'attestato di fine corso.

## **Art. 7- DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE DEI CORSI E-LEARNING**

I Learning Objects devono essere realizzati seguendo le direttive guida in materia di organizzazione, usabilità e accessibilità per i siti web, come da circolari ministeriali vigenti, e deve essere garantita la loro compatibilità con lo standard di interoperabilità, accessibilità e riusabilità SCORM 2004. In particolare, i contenuti didattici e informativi devono essere erogati nel rispetto dei requisiti di accessibilità indicati dalla Legge 9 Gennaio 2004, n. 4 (Legge Stanca). La progettazione dei materiali didattici, il loro layout, il loro utilizzo on-line non può prescindere dal loro grado di accessibilità.

L'utilizzo della tecnologia XML nella descrizione delle strutture dati dei contenuti consente una facile trasportabilità e integrazione dei dati stessi. L'uso di XML in esportazione o importazione ai database di cui sono formate le componenti di sistema permette una rapida mappatura e interfacciamento con sistemi e/o standard secondo formati aperti ed interoperabili. L'impostazione architetture organizzate per componenti modulari deve permettere la massima riusabilità e l'eventuale sostituibilità dei singoli componenti.

A garanzia del corretto rispetto dei requisiti di accessibilità e riusabilità SCORM, i corsi creati devono essere testati anche su piattaforma Moodle e sui browser maggiormente diffusi tra i quali Microsoft Internet Explorer versione 6/7 e Mozilla Firefox. Infine la corretta visualizzazione dei materiali deve essere testata a partire dalla risoluzione video 800x600.

In sintesi affinché un corso possa essere caricato e visualizzato correttamente nella piattaforma utilizzata dalla Scuola occorre:

- 1) Che il corso sia scorm compliant versione 2004 (ciò permette un agevole caricamento del corso ed il tracciamento della fruizione e della valutazione degli esercizi);
- 2) Che il corso sia realizzato seguendo la legge Stanca, cioè che sia accessibile in modo "strict" (ciò permette una corretta visualizzazione grafica).

#### **Art.8 – RISULTATI ATTESI E OUTPUT**

La società aggiudicataria del servizio dovrà fornire alla Scuola Regionale di formazione i seguenti output e raggiungere i seguenti risultati:

1. N.1 progetto esecutivo per ciascun corso;
2. Documento descrittivo del sistema di valutazione del progetto complessivo;
3. Piano delle attività corredato da cronogramma;
4. Documento descrittivo del modello organizzativo adottato dall'aggiudicatario per la gestione del progetto con l'indicazione del personale che riveste le diverse funzioni;
5. Learning Objects
  - 5.1. corso A: Learning Objects del corso "Responsabili della Privacy"
  - 5.2. corso B1: aggiornamento dei Learning Objects forniti dalla scuola;
  - 5.3. corso B2: aggiornamento dei Learning Objects forniti dalla scuola
  - 5.4. corso C: Learning Objects del corso "Diritto amministrativo"
6. corsi pilota coinvolgenti 10 partecipanti ciascuno. I partecipanti sono individuati dalla Scuola di Formazione Regionale:
  - 6.1. pilota corso A
  - 6.2. pilota corso B1
  - 6.3. pilota corso B2
  - 6.4. pilota corso C
7. Erogazione corso A e formazione di n.350 allievi;
8. Erogazione corso B1 e formazione di n.350 allievi;
9. Erogazione corso B2 e formazione di n.130 allievi;
10. Erogazione corso C e formazione di n.200 allievi;
11. Organizzazione corso D e formazione di n.15 allievi

Per utente formato si intende il dipendente che ha diritto a ricevere l'attestato di fine corso avendo frequentato/fruito almeno il 75% delle attività formative previste dal corso al quale è iscritto e avendo superato la prova finale di valutazione degli apprendimenti.

Le prove documentali che tracciano la presenza degli allievi sono: per le lezioni d'aula i fogli di presenza; per l'e-learning i dati relativi alla fruizione individuale dei corsi, tracciati dalla piattaforma.

Sono ritenuti comunque risultati congrui, percentuali di formati inferiori al 100%, ma comunque superiori al 30% dei target sopra specificati.

Le percentuali sono da intendersi relativamente a ciascun corso.

12. Documenti di monitoraggio:

- 12.1. 1 relazione per ciascun corso (ad eccezione di quello per tutor) all'avvio delle attività formative;
- 12.2. 1 relazione per ciascun corso (ad eccezione di quello per tutor) ad avvenuto raggiungimento del 50% del target previsto;
- 12.3. 1 relazione al termine delle attività formative del corso A;
- 12.4. 1 relazione al termine delle attività formative del corso B1;
- 12.5. al termine delle attività formative del corso B2;
- 12.6. al termine delle attività formative del corso C;

13. Report finale da allegare alla richiesta di pagamento del saldo.

L'indice delle relazioni e del report finale sarà definito dal direttore dell'esecuzione dei lavori.

[illegible]

## 8.2 Modalità e tempi di esecuzione dei servizi

Le attività oggetto della fornitura dovranno essere svolte dall'aggiudicatario condividendo con la Scuola Regionale di Formazione, attraverso il direttore dell'esecuzione dei lavori, tutte le scelte che si presenteranno nel corso delle attività.

Tutto il materiale prodotto nel corso dell'esecuzione della fornitura sarà di esclusiva proprietà dell'Amministrazione regionale che ne potrà disporre liberamente.

La scuola di formazione si riserva di modificare l'organizzazione, le modalità e i tempi di esecuzione dei servizi richiesti anche in corso d'opera, dandone congruo preavviso all'aggiudicatario. In aggiunta, tali modalità di esecuzione potranno essere congiuntamente riviste, su proposta dell'aggiudicatario, e potranno essere concordate opportune semplificazioni o variazioni in funzione delle specificità dei singoli obiettivi.

Inoltre la Scuola si riserva di chiedere al fornitore di utilizzare prodotti o modulistica interna, di supporto alla gestione dei servizi oggetto della fornitura.

Sarà altresì fornito all'ente aggiudicatario il software Lightouse per la gestione informatizzata dei dati.

## Art.9 – PENALI

Per ritardi nella consegna degli output e in caso di mancato rispetto delle scadenze di cui al cronogramma e di cui al presente capitolato, la stazione appaltante applica delle penali.

In caso di ritardo fino a 15 giorni nella consegna degli output di cui ai punti e sottopunti da 1 a 5 dell'art.8 del presente capitolato, è applicata una penale di Euro 100,00

In caso di ritardo da 16 a 30 è applicata una penale di Euro 150,00.

Per ritardi nell'avvio o nella conclusione delle attività di cui al punto e sottopunti 6 dell'art.8 del presente capitolato, fino a 15 giorni, è applicata una penale di Euro 100,00;

Per ritardi da 16 fino a 30 giorni, è applicata una penale di Euro 150,00.

Per tutte le attività di cui sopra, trascorsi i 30 giorni la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, recuperando le eventuali anticipazioni erogate oltre al risarcimento di maggiori danni subiti dall'Amministrazione.

In caso di anomalie di funzionamento dei corsi in e-learning rimosse con un ritardo da 1 a 15 giorni, rispetto ai tempi stabiliti dal cronogramma e dal presente capitolato per la consegna degli stessi, è applicata una penale pari al 10% dell'importo della voce di costo "progettazione e produzione" del corso che presenta malfunzionamenti.

In caso di anomalie di funzionamento dei corsi in e-learning rimosse con un ritardo da 16 a 30 giorni, rispetto ai tempi stabiliti dal cronogramma e presente capitolato per la consegna degli stessi, è applicata una penale pari al 15% dell'importo della voce di costo "progettazione e produzione" del corso che presenta malfunzionamenti.

Trascorsi i 30 giorni la stazione appaltante decurta dall'importo complessivo del presente atto, il costo integrale del corso che presenta malfunzionamenti e recupera gli importi, relativi al medesimo corso, già eventualmente erogati.

Nel caso di rilevata irregolarità o mancata ottemperanza a quanto previsto dall'aggiudicatario nell'offerta tecnica e nei progetti esecutivi di ciascun corso, ad eccezione dei casi di cui sopra, saranno applicate le seguenti penali:

- nel caso in cui sia rilevata una sola irregolarità, sarà applicata una penale pari al 5% dell'importo indicato complessivamente dall'aggiudicatario nell'offerta economica, alle voci di spesa "costi di

tutoraggio” e “costi di coordinamento e staff, segreteria organizzativa, valutazione, comunicazione”;

- nel caso in cui sia rilevata una seconda irregolarità, sarà applicata una penale pari al 10% dell'importo indicato complessivamente dall'aggiudicatario nell'offerta economica, alle voci di spesa “costi di tutoraggio” e “costi di coordinamento e staff, segreteria organizzativa, valutazione;
- dalla terza irregolarità la stazione appaltante risolve il contratto.

Se l'aggiudicatario non giunge a formare almeno il 30% del target di allievi individuato, il costo relativo al corso che non ha raggiunto gli obiettivi utili, individuati nel presente capitolato, sarà totalmente recuperato dalla stazione appaltante.

È ammessa, su motivata richiesta dell'aggiudicatario, la totale o parziale disapplicazione della penale, quando si riconosca che il mancato raggiungimento degli obiettivi non è imputabile all'aggiudicatario, oppure quando si riconosca che la penale è manifestamente sproporzionata, rispetto all'interesse della stazione appaltante.

Sull'istanza di disapplicazione della penale decide la stazione appaltante su proposta del responsabile unico della procedura, sentito il direttore dell'esecuzione.

#### **Art.10 – GRUPPO DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro messo a disposizione dal fornitore dovrà essere composto al minimo da:

- 1 responsabile di progetto con esperienza almeno decennale in gestione di progetti formativi complessi anche in e-learning;
- 1 progettista di formazione
- 1 instructional designer<sup>11</sup>
- 1 esperto di contenuto in tema di Privacy con esperienza formativa e professionale almeno quinquennale;
- 1 content editor senior<sup>12</sup>
- 2 coordinatori didattici

<sup>11</sup> Elabora adeguate tecniche di progettazione formativa e strategie didattiche basate sulla conoscenza dei modelli di apprendimento e comunicazione online, sui bisogni formativi del target e sul contesto in cui avverrà l'intervento educativo. Definisce dettagliatamente la struttura del percorso formativo, ne disegna e pianifica lo sviluppo e i percorsi di implementazione e di valutazione. Cura sia gli aspetti didattici, che l'usabilità. Esamina le diverse soluzioni didattiche valorizzando la dimensione collaborativa dell'apprendimento. Per questo fine definisce il setting generale del corso (regole di lavoro, tempi, tipologia di prestazioni da rendere, ruoli, stimoli conoscitivi, ecc.). Sviluppa gli storyboard definendone i contenuti.

<sup>12</sup> E' il soggetto che coordina la produzione dei contenuti e il team dei content editor controllando e approvando i contenuti predisposti; segue il processo di produzione assicurando il rispetto dei tempi di produzione pianificati; garantisce la coerenza dei contenuti rispetto al formato didattico. Egli partecipa alla progettazione del formato didattico e dello standard editoriale: in particolare valuta e sceglie le soluzioni ottimali per veicolare i contenuti stessi con media diversi (testo, audio, grafica, video, ecc.) sulla base degli obiettivi formativi, del target di riferimento e delle caratteristiche dei contenuti stessi.

- 2 tutor di animazione
- 1 tutor di contenuto esperto di Privacy;
- 2 tutor tecnici

Al fornitore è richiesto di allegare, ai documenti di gara, il Curriculum Vitae di:

- Responsabile di progetto;
- Esperto di contenuto in materia di Privacy;
- Progettista di formazione;
- Instructional designer
- Senior content editor

E' preferibile che il Curriculum sia redatto secondo lo standard Europeo (Europass) e comunque da esso si dovrà evincere con chiarezza l'esperienza e la professionalità posseduta relativamente al ruolo svolto all'interno del progetto.

Il Curriculum Vitae dovrà inoltre essere sottoscritto dal legale rappresentante della ditta aggiudicataria.

## **Art.11 - RUOLO E ATTIVITA' DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE REGIONALE**

### **11.1 Compiti della Scuola**

Faranno capo alla Scuola di Formazione le seguenti attività:

- Supervisione del progetto e delle sue fasi realizzative;
- Fornitura dell'elenco dei partecipanti;
- Fornitura delle aule didattiche;
- Fornitura degli esperti per l'aggiornamento dei contenuti dei LO, per i corsi B1 e B2;
- Fornitura dei tutor didattici per i corsi B1 e B2;
- Fornitura dei docenti d'aula per il corso C;
- Fornitura degli esperti di contenuto per il corso C;
- Fornitura dei tutor d'aula, di contenuto e di animazione del corso C;
- Fornitura della piattaforma di e-learning.

### **11.2 Personale della Scuola coinvolto nel progetto**

Il direttore dell'esecuzione dei lavori che interagirà costantemente con il fornitore e fornirà tutte le informazioni utili al fine di supportare e agevolare lo svolgimento delle attività.

Il direttore dell'esecuzione dei lavori attiva le risorse interne necessarie allo svolgimento delle attività.

Il Direttore dell'esecuzione, al fine di

- Monitorare l'andamento delle attività;

- Valutare e validare i materiali didattici progettati e prodotti;
- Verificare la corrispondenza tra progetto presentato e sua realizzazione;
- Comminare le sanzioni in caso di inadempienza dell'ente aggiudicatario;
- monitorare e controllare il corretto svolgimento delle attività e il livello qualitativo della fornitura;

si avvale di:

- un funzionario regionale esperto in analisi del fabbisogno formativo;
- un progettista di formazione della Scuola regionale di formazione per la PA;
- Il referente informatico della Scuola regionale di formazione per la PA;
- Eventuali esperti di contenuto interni o esterni.

#### **11.4 Modalità di interazione tra Scuola di Formazione ed ente aggiudicatario**

Al fine di integrare al meglio i processi di lavoro tra aggiudicatario e Scuola di formazione, saranno agevolate:

- L'interazione con il direttore dell'esecuzione dei lavori ;
- L'interazione con il referente informatico nominato dalla scuola: all'aggiudicatario sarà comunicato il nominativo a cui indirizzare le comunicazioni su aspetti di infrastruttura hardware e software; tali comunicazione dovranno essere indirizzate per conoscenza anche al direttore dell'esecuzione dei lavori;
- l'organizzazione di riunioni finalizzate a:
  - Gestire gli aspetti organizzativi legati al progetto e all'erogazione dei corsi
  - Coordinare i lavori tra personale docente/esperto di contenuto fornito dalla scuola e personale dell'ente aggiudicatario al fine di progettare e predisporre gli story board, coordinare le lezioni di aula con la fruizione dei corsi in e-learning;
  - Coordinare i lavori tra tutors forniti dalla scuola e personale dell'ente aggiudicatario al fine di coordinare le attività di animazione dei corsi in e-learning
  - Affrontare qualsiasi altra tematica ritenuta di rilievo da una delle due parti.

**REPUBBLICA ITALIANA**  
**REGIONE MARCHE – GIUNTA REGIONALE**  
**ALLEGATO ..... – SCHEMA DI CONTRATTO**

L'anno ... (...) il giorno ... (...), del mese di ... (...), ad Ancona, presso gli uffici della Regione Marche, siti in, avanti a me Ufficiale Rogante della Regione Marche, autorizzato a norma di legge a ricevere gli atti in forma pubblica amministrativa, con, si sono personalmente costituiti:

-, che interviene in nome e per conto della Regione Marche (C.F. 80008630420), quale Dirigente, giusta delibera della Giunta regionale;

**E**

-, come risulta dal, che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Detti signori, maggiori di età e delle cui identità e i poteri sono certo, mi chiedono di far constatare per atto pubblico quanto segue.

**PREMESSO:**

**che** con decreto del dirigente è stata avviata la procedura, per l'affidamento dell'appalto avente ad oggetto, per un importo base di Euro. Le parti mi dichiarano che il suddetto atto risulta loro ben noto e che allo stesso intendono fare riferimento; pertanto esso si intende integralmente recepito anche se non viene materialmente allegato, con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione;

**che** con decreto del dirigente n.....del....., che si allega al presente atto in copia conforme all'originale sotto la lettera ".....", il contratto in oggetto è stato definitivamente aggiudicato a per un importo netto di Euro (Euro );

**che** il predetto provvedimento di aggiudicazione definitiva è stato comunicato ai controinteressati in data;

**che** è stato pubblicato l'avviso sui risultati della procedura, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 163/2006;

**che** con decreto del dirigente n....del...., che si allega al presente atto in copia conforme all'originale sotto la lettera "....", l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 163/2006;

**che** il dirigente del Servizio Risorse Umane e Strumentali dichiara e conferma con la sottoscrizione del presente atto che sussistono le seguenti motivate ragioni di particolare urgenza che non consentono il rispetto del termine di cui all'articolo 11, comma 10, del decreto legislativo n. 163/2006:.....

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **ARTICOLO 1 - Norme regolatrici e disciplina applicabile**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è regolato gerarchicamente:

1. dalle clausole del presente atto
2. dalle disposizioni del disciplinare di gara
3. dalle disposizioni del capitolato speciale di appalto
4. dall'offerta affidataria
5. dalle norme di contabilità della Regione Marche
6. dal codice civile.

#### **ARTICOLO 2 - Ambito soggettivo**

Ai fini dell'esecuzione del presente atto, si intende per:

1. stazione appaltante, il Dirigente della struttura regionale denominata "Risorse umane e Strumentali", Dr. Sauro Brandoni;
2. aggiudicatario, la ditta denominata ""
3. offerta affidataria, la documentazione tecnica ed economica oggetto del decreto di aggiudicazione definitiva
4. responsabile unico della procedura, il Dr. Mauro Ercoli nella sua qualità di Alta professionalità per l'Innovazione tecnologica ed organizzativa;
- direttore dell'esecuzione, la Dott.ssa Alessia Balducci nella sua qualità di funzionario regionale della stazione appaltante. Il direttore dell'esecuzione è coadiuvato nello svolgimento delle sue mansioni da un gruppo di esperti composto da:
  - un funzionario regionale esperto in analisi del fabbisogno formativo;
  - un progettista di formazione della Scuola regionale di formazione per la PA;
  - Il referente informatico della Scuola regionale di formazione per la PA;
  - Eventuali esperti di contenuto interni o esterni.
5. Aggiudicatario , il sig.....in qualità di .....dell'aggiudicatario, potrà indicare, entro 5 (cinque) giorni solari dalla stipulazione del presente atto, tra la proprie risorse, un Rappresentante al quale la stazione appaltante, nella persona del responsabile unico della procedura o del direttore dell'esecuzione, possa fare riferimento per ogni aspetto riguardante le attività contrattuali. La rappresentanza dovrà risultare da apposito mandato conferito per atto pubblico depositato presso la stazione appaltante. In presenza di tale mandato, l'aggiudicatario rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante. Nel caso in cui l'aggiudicatario proceda alla sostituzione del rappresentante senza la necessaria preventiva valutazione e

autorizzazione della stazione appaltante, quest'ultima si riserva, previa contestazione dell'addebito e valutazione delle deduzioni addotte dall'aggiudicatario nel termine massimo di 5 (cinque) giorni solari, di effettuare una ritenuta sulla definitiva garanzia fidejussoria di cui al presente atto d'importo pari al 5% (cinque per cento) della stessa.

### **ARTICOLO 3 - Ambito oggettivo, corrispettivo e varianti**

#### Ambito oggettivo

Oggetto del presente atto è la fornitura da parte dell'aggiudicatario dei servizi di progettazione, produzione di materiali didattici ed erogazione di corsi in modalità e-learning o blended learning, in conformità al capitolato speciale d'appalto e all'offerta affidataria.

#### Corrispettivo

Il corrispettivo del presente atto globale, omnicomprensivo, fisso e invariabile, per l'esecuzione del predetto oggetto è pari a complessivi Euro, al netto di IVA.

Il predetto corrispettivo si riferisce all'esecuzione della prestazione assunta a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni di cui al presente atto.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'aggiudicatario dall'esecuzione del presente atto e dall'osservanza di leggi, capitolati e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, ivi compresa la stazione appaltante, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

Il corrispettivo contrattuale è accettato dall'aggiudicatario e in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, a tutto suo rischio, ed è pertanto invariabile ed indipendente da qualsiasi imprevisto o eventualità.

L'aggiudicatario non potrà vantare diritto ad altri compensi ovvero ad adeguamenti o aumenti del corrispettivo contrattuale, salvo quanto espressamente previsto dal presente atto.

I corrispettivi dovuti all'aggiudicatario sono oggetto di revisione ai sensi dall'articolo 115 del d.lgs. 163/2006, sulla base di un'istruttoria condotta dal responsabile unico della procedura confermata dalla stazione appaltante, in considerazione dei dati di cui all'art. 7, comma 4, lettera c), del d.lgs. 163/2006 o, in mancanza, in ragione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

L'istruttoria di cui sopra verrà effettuata con cadenza annuale e il relativo compenso revisionale, qualora dovuto, sarà calcolato sull'importo delle prestazioni rese dall'aggiudicatario nell'anno trascorso e formalmente accettate dalla stazione appaltante ai sensi del presente atto.

Tutti gli importi di cui al presente atto devono intendersi al netto dell'IVA.

Qualora nel corso dell'esecuzione del presente atto occorresse un aumento o una diminuzione della prestazione, l'aggiudicatario è obbligato ad assoggettarvisi, alle stesse condizioni, fino alla concorrenza del quinto del corrispettivo di cui sopra.

Al di là di questo limite l'aggiudicatario ha diritto alla risoluzione contrattuale e al pagamento delle prestazioni eseguite, a termini del presente atto.

Nell'ipotesi di superamento del quinto, il responsabile unico della procedura ne dà comunicazione all'aggiudicatario che, nel termine di 10 (dieci) giorni solari dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione del servizio e a quali condizioni; nei 45 (quarantacinque) giorni solari successivi al ricevimento della dichiarazione, la stazione appaltante deve comunicare all'aggiudicatario le proprie determinazioni. Qualora l'aggiudicatario non dia alcuna risposta alla comunicazione del responsabile unico della procedura si intende manifestata la volontà di accettare la variante alle stesse condizioni del presente atto. Se la stazione appaltante non comunica

le proprie determinazioni nel termine fissato, si intendono accettate le condizioni avanzate dall'aggiudicatario.

Ove l'aggiudicatario non si avvalga del diritto alla risoluzione, è obbligato ad assoggettarsi all'aumento o alla diminuzione.

Sono ammesse varianti alla prestazione in corso d'esecuzione, sentito il direttore dell'esecuzione sulla base della documentazione prodotta, nonché secondo il capitolato speciale di appalto, esclusivamente qualora ricorra uno dei seguenti motivi:

- a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- b) per cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi disciplinati dal presente articolo;
- c) per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non diffuse al momento della stipulazione del presente atto, che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità della prestazione o di sue parti e sempre che non ne alterino l'impostazione progettuale;
- d) per il manifestarsi di errori o di omissioni degli elaborati posti a base della procedura conclusasi con la stipulazione del presente atto che pregiudicano, in tutto o in parte, l'esecuzione della prestazione assunta ovvero la sua utilizzazione.

L'aggiudicatario risponde dei ritardi e degli oneri conseguenti alla necessità di introdurre varianti in corso di esecuzione a causa di carenze degli elaborati dallo stesso prodotti.

Ove le varianti di cui alla predetta lettera d), eccedano il quinto del corrispettivo originario del presente atto, la stazione appaltante procede alla risoluzione del presente atto e indice una nuova procedura di affidamento alla quale è invitato l'aggiudicatario.

La risoluzione del contratto, ai sensi del presente articolo, dà luogo al pagamento delle prestazioni eseguite e del 10 per cento di quelle non eseguite, fino a quattro quinti del corrispettivo del presente atto.

Ai fini del presente articolo si considerano errore o omissione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la violazione delle norme di diligenza nella predisposizione degli elaborati e dell'esecuzione dei servizi.

Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse della stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento della prestazione e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del presente atto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5 per cento del corrispettivo originario del presente atto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione della prestazione.

Possono formare oggetto di proposta le modifiche dirette a migliorare gli aspetti funzionali, nonché singoli elementi tecnologici o singole componenti progettuali, che non comportano riduzione delle prestazioni qualitative e quantitative stabilite nel presente atto e che mantengono inalterate il tempo di esecuzione della prestazione.

La proposta dell'aggiudicatario è presentata al direttore dell'esecuzione che, entro 10 (dieci) giorni solari, la trasmette al responsabile unico della procedura unitamente al proprio parere. Il responsabile unico della procedura, entro i successivi 30 (trenta) giorni solari, comunica all'aggiudicatario le proprie motivate determinazioni ed in caso positivo propone alla stazione appaltante l'approvazione della proposta dell'aggiudicatario.

Le proposte dell'aggiudicatario devono essere predisposte e presentate in modo da non comportare interruzione o rallentamento nell'esecuzione della prestazione assunta così come stabilita nel capitolato speciale di appalto.

Le economie risultanti ed accertate a seguito della proposta migliorativa approvata ai sensi del presente articolo sono ripartite in parti uguali tra la stazione appaltante e l'aggiudicatario.

Nessuna variazione o addizione alla prestazione affidata con il presente atto può essere introdotta dall'aggiudicatario se non è disposta a seguito del parere del direttore dell'esecuzione e preventivamente approvata dalla stazione appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti sopra indicati.

Il mancato rispetto di tale disposizione non dà titolo al pagamento delle prestazioni non autorizzate e comporta la rimessa in pristino, a carico dell'aggiudicatario, delle prestazioni nella situazione originaria secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione.

Qualora per uno dei casi previsti dal presente articolo, sia necessario introdurre nel corso dell'esecuzione variazioni o addizioni non previste nel presente atto, il direttore dell'esecuzione redige un'apposita variante, corredata di relazione in cui sono indicati i presupposti di fatto e di diritto che la hanno resa necessaria.

Gli elaborati redatti dal direttore dell'esecuzione sono inviati al responsabile unico della procedura che ne propone, previo relativo esame, l'approvazione da parte della stazione appaltante.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di eseguire tutte le variazioni approvate dalla stazione appaltante e che il direttore dell'esecuzione gli abbia ordinato purché non mutino sostanzialmente la natura della prestazione assunta con il presente atto.

In particolare, il responsabile unico della procedura, su proposta del direttore dell'esecuzione, descrive la situazione di fatto, la sua non imputabilità alla stazione appaltante, motiva circa la sua non prevedibilità al momento della redazione degli elaborati originari o dell'inizio delle attività oggetto del presente atto secondo la disciplina del presente atto medesimo e precisa le ragioni per cui si renda necessaria la variazione.

Quando sia necessario eseguire una prestazione non prevista dal presente atto, si procede alla determinazione del relativo corrispettivo come segue:

a ) ragguagliandolo a quello di prestazioni consimili comprese nel presente atto;

b) quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandolo totalmente o parzialmente da apposita analisi effettuata con riferimento ai prezzi elementari di personale, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta affidataria.

La predetta determinazione avviene in contraddittorio tra il direttore dell'esecuzione e l'aggiudicatario, e viene approvata dalla stazione appaltante su proposta del responsabile unico della procedura, prima di essere ammessa nella contabilità delle prestazioni rese dall'aggiudicatario.

Tutte le nuove determinazioni sono soggette alla disciplina economica dell'offerta affidataria.

Se l'aggiudicatario non accetta le nuove determinazioni così approvate, la stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle relative prestazioni sulla base delle determinazioni medesime, che vengono comunque ammesse nella contabilità nella misura approvata. Resta fermo il diritto dell'aggiudicatario di promuovere apposito contenzioso nel rispetto delle disposizioni vigenti.

La stazione appaltante può sempre ordinare l'esecuzione della prestazione in misura inferiore rispetto a quella assunta con il presente atto, nel limite di un quinto del corrispettivo stipulato e senza che nulla spetti all'aggiudicatario a titolo di indennizzo.

L'intenzione di avvalersi della facoltà di diminuzione deve essere tempestivamente comunicata all'aggiudicatario e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto del corrispettivo stipulato.

#### **ARTICOLO 4 - Luogo di esecuzione**

L'esecuzione del presente atto deve avvenire, per le attività d'aula, di coordinamento e pianificazione con i referenti dell'Amministrazione Regionale, presso le aule e i locali della Regione Marche; presso la sede individuata dall'aggiudicatario per le attività organizzative, di back office, tutoraggio on line, monitoraggio e tutte le ulteriori attività a supporto del raggiungimento degli obiettivi fissati nel capitolato speciale d'appalto.

**ARTICOLO 5 – Durata, avvio dell'esecuzione, proroghe e sospensioni**

Il termine per dare ultimata la prestazione oggetto del presente atto è pari a 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto medesimo e comunque a seguito di attestazione di regolare esecuzione dei lavori rilasciata dal direttore dell'esecuzione.

Il contratto è immediatamente eseguibile dalla data della sua sottoscrizione.

Qualora l'avvio dell'esecuzione del contratto avvenga in ritardo rispetto al predetto termine per fatto o colpa imputabile alla stazione appaltante, l'aggiudicatario può chiedere di recedere dal presente atto.

Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso l'aggiudicatario ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate ma in misura non superiore ai seguenti limiti calcolati sull'importo netto del presente atto:

- 1,00 per cento per la parte dell'importo fino a 258.000 euro;
- 0,50 per cento per la eccedenza fino a 1.549.000 euro;
- 0,20 per cento per la parte eccedente i 1.549.000 euro.

L'aggiudicatario, qualora per cause a lui non imputabili non sia in grado di espletare la prestazione assunta con il presente atto nel suddetto termine, può richiederne la proroga.

La richiesta di proroga deve essere formulata, pena la sua irricevibilità, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del predetto termine tenendo conto del tempo previsto dal successivo comma.

La risposta in merito all'istanza di proroga è resa dal responsabile unico della procedura, sentito il direttore dell'esecuzione, entro trenta giorni solari dal suo ricevimento.

Proroghe intermedie dei tempi di consegna dei lavori, così come indicati nel capitolato speciale d'appalto e nel cronogramma, potranno essere concesse con le stesse modalità e per gli stessi motivi di cui ai commi precedenti. Le proroghe intermedie non modificano il termine ultimo di chiusura dei lavori previsto dal presente atto.

Qualora circostanze speciali impediscano in via temporanea che le prestazioni oggetto del presente atto procedano utilmente a regola d'arte, il direttore dell'esecuzione ne ordina la sospensione, indicando le ragioni e l'imputabilità. La sospensione disposta permane per il tempo necessario a far cessare le cause che la hanno determinata.

L'aggiudicatario che ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione, senza che la stazione appaltante abbia disposto la ripresa, può diffidare per iscritto il responsabile unico della procedura a dare le necessarie disposizioni al direttore dell'esecuzione perché provveda a quanto necessario alla ripresa. La diffida ai sensi del presente comma è condizione necessaria per poter promuovere apposito contenzioso, secondo la disciplina vigente, inteso a far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Fuori dei casi previsti dal comma precedente il responsabile unico della procedura può, per ragioni di pubblico interesse o necessità, ordinare la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni nei limiti e con gli effetti che seguono.

Il responsabile unico della procedura determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di necessità che lo hanno indotto alla sospensione. Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore a 6 mesi complessivi, l'aggiudicatario può richiedere lo scioglimento del presente atto senza indennità. Se la stazione appaltante si oppone allo scioglimento, l'aggiudicatario ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

In ogni caso di sospensione, il direttore dell'esecuzione, con l'intervento dell'aggiudicatario, compila il verbale di sospensione indicando le ragioni che hanno determinato l'interruzione.

Il verbale di ripresa dell'esecuzione, da redigere a cura del direttore dell'esecuzione, non appena venute a cessare le cause della sospensione, è firmato dall'aggiudicatario ed

inviato al responsabile unico della procedura entro 5 giorni solari dalla data della sua redazione. Nel verbale di sospensione il direttore dell'esecuzione indica il nuovo termine contrattuale di ultimazione delle prestazioni riprese.

Salvo quanto espressamente previsto dal presente articolo, per la sospensione dell'esecuzione del presente atto, qualunque sia la causa, non spetta all'aggiudicatario alcun compenso o indennizzo.

In ogni caso, e salvo che la sospensione non sia dovuta a cause attribuibili all'aggiudicatario, la sua durata non è calcolata nel tempo fissato dal presente atto per l'esecuzione delle prestazioni disciplinate.

#### **ARTICOLO 6 - Oneri, obblighi e adempimenti a carico dell'aggiudicatario**

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ad eccezione di quelli che fanno carico alla stazione appaltante per legge.

Sono a carico dell'aggiudicatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui al presente atto, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività, delle forniture e dei servizi oggetto del presente atto medesimo, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

L'aggiudicatario si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente atto e nei relativi allegati.

Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente atto e nei relativi allegati; in ogni caso, l'aggiudicatario si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte

le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del presente atto, resteranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo indicato nel presente atto e nei relativi allegati e l'aggiudicatario non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti della stazione appaltante assumendosene ogni relativa alea.

L'aggiudicatario si impegna espressamente a:

- a) impiegare, a sua cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione delle prestazioni secondo quanto specificato nel presente atto, nei suoi allegati e negli atti di gara richiamati nelle premesse del presente atto;
- b) rispettare, per quanto applicabili, le norme internazionali vigenti per la gestione e l'assicurazione della qualità delle proprie prestazioni;
- c) predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a consentire alla stazione appaltante di monitorare la conformità dei servizi e delle forniture alle norme previste nel presente atto e nei relativi allegati;
- d) predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizi, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza;
- e) osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dalla stazione appaltante;
- f) comunicare tempestivamente alla stazione appaltante le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del presente atto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;

g) non opporre alla stazione appaltante qualsivoglia eccezione, contestazione e pretesa relative alla fornitura o alla prestazione dei servizi assunti;

h) manlevare e tenere indenne la stazione appaltante da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

Le attività necessarie per la predisposizione dei mezzi e per l'attivazione dei servizi o delle forniture oggetto del presente atto, eventualmente da svolgersi presso gli uffici della stazione appaltante, dovranno essere eseguite senza interferire nel normale lavoro degli uffici; modalità e tempi dovranno comunque essere concordati con la stazione appaltante stessa; peraltro, l'aggiudicatario prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, gli uffici della stazione appaltante continueranno ad essere utilizzati dal relativo personale o da terzi autorizzati.

L'aggiudicatario si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze della stazione appaltante o di terzi autorizzati, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto.

L'aggiudicatario rinuncia espressamente a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa da attività svolte dalla stazione appaltante o da terzi autorizzati, non prevedibili in sede di offerta.

L'aggiudicatario si obbliga a consentire alla stazione appaltante di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'aggiudicatario si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla stazione appaltante.

L'aggiudicatario si obbliga a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente atto.

L'aggiudicatario prende atto ed accetta che i servizi o le forniture oggetto del presente atto dovranno essere prestati con continuità anche in caso di eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi e degli uffici della stazione appaltante.

#### **ARTICOLO 7 - Diritti di proprietà**

La stazione appaltante acquisisce la piena proprietà di quanto prodotto a seguito della realizzazione dei prodotti e servizi previsti dal presente atto e dei suoi allegati.

La stazione appaltante ha facoltà di riusare, senza alcun onere, i prodotti realizzati in formato digitale o cartaceo in esecuzione del presente contratto.

In particolare i prodotti in formato digitale dovranno essere consegnati in file, inclusi i files sorgente secondo i protocolli che ne consentono il riuso.

L'aggiudicatario non potrà utilizzare in nessun caso i predetti prodotti cartacei o digitali, ovvero potrà riutilizzarli dietro esplicita autorizzazione da parte della stazione appaltante.

#### **ARTICOLO 8 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro**

L'aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di salute, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché in materia previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, l'aggiudicatario si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente atto le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

L'aggiudicatario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del

presente atto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'aggiudicatario si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'aggiudicatario anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente atto.

#### **ARTICOLO 9 - Verifiche ispettive**

La stazione appaltante potrà effettuare apposite verifiche ispettive relativamente ai servizi oggetto del presente atto.

Le verifiche avranno l'obiettivo di:

- controllare la corrispondenza delle attività descritte negli elaborati posti a base della procedura rispetto all'effettiva realizzazione;
- di monitorare il rispetto dei termini temporali descritti negli elaborati posti a base della procedura rispetto all'effettiva realizzazione;
- monitorare il raggiungimento degli obiettivi intermedi anche al fine dell'erogazione delle tranche di finanziamenti;
- monitorare l'effettiva frequenza ai corsi da parte dei convocati;
- mettere in atto qualsiasi misura necessaria utile al controllo dell'operato dell'aggiudicatario.

#### **ARTICOLO 10 - Garanzie**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113 del decreto legislativo 163/2006, l'aggiudicatario ha costituito una garanzia fideiussoria pari al \_\_\_\_ per cento dell'importo del corrispettivo per l'esecuzione del presente atto.

La garanzia viene allegata al presente atto sotto la lettera " "

La garanzia fideiussoria e' progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'aggiudicatario, dei documenti, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta progressiva esecuzione secondo la disciplina del presente atto.

L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, e' svincolato secondo la disciplina del presente atto e comunque non prima del venir meno di ogni vincolo contrattuale

Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga.

Il mancato svincolo nei 15 (quindici) giorni solari dalla consegna della predetta documentazione costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'aggiudicatario per la quale la garanzia e' prestata.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento del presente atto e cessa di avere effetto solo alla data di comunicazione per lo svincolo.

La garanzia è rilasciata a prima e semplice richiesta, incondizionata, irrevocabile, con rinuncia alla preventiva escussione, estesa a tutti gli accessori del debito principale, in favore della stazione appaltante a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1938 c.c., nascenti dall'esecuzione del presente atto.

In particolare, la garanzia rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'aggiudicatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la stazione appaltante, fermo restando quanto espressamente previsto nel presente atto in materia di contestazioni di inadempimento e

applicazione di penali, ha diritto di rivalersi direttamente sulla garanzia per l'applicazione delle penali.

In ogni caso il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta dalla stazione appaltante.

Qualora l'ammontare della garanzia prestata dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dalla stazione appaltante.

In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo la stazione appaltante ha facoltà di dichiarare risolto il presente atto.

#### **ARTICOLO 11 - Espletamento della prestazione e ultimazione**

L'aggiudicatario si impegna a consegnare, entro trenta giorni dalla stipula del contratto, i documenti previsti dal capitolato speciale d'appalto di cui ai punti da 1 a 4 dell'art.8.

Detti documenti devono essere espressamente accettati dal direttore dell'esecuzione e dal responsabile unico della procedura.

Ogni prestazione resa deve essere accettata dal direttore dell'esecuzione.

L'amministrazione verifica le fasi di lavoro, i risultati prodotti e le metodologie applicate previste nel presente atto e nel capitolato speciale d'appalto.

#### **ARTICOLO 12 - Pagamento del corrispettivo**

L'importo per l'erogazione dei servizi sarà corrisposto, a seguito di corrispondente fatturazione, in quattro tranches, nelle seguenti modalità:

- prima tranche – pari al 15% dell'importo indicato alla voce "costi di progettazione e realizzazione" nella casella "costi complessivi", così come previsto dall'aggiudicatario nell'Offerta economica, alla consegna degli output di cui ai punti da 1 a 4 dell'art.8 del capitolato speciale d'appalto;
- seconda tranche – pari al restante 85% dell'importo indicato alla voce "costi di

progettazione e realizzazione" nella casella "costi complessivi", così come previsto dall'aggiudicatario nell'Offerta economica, al termine della produzione, messa on-line e testing su piattaforma in uso presso la Scuola Regionale di Formazione dei materiali didattici (Learning Object) dei corsi A, B1, B2 e C validati dal Direttore dell'esecuzione dei lavori. La presente tranche di finanziamento sarà erogata dietro parere positivo rilasciato del direttore dell'esecuzione dei lavori relativamente alla corretta visualizzazione e fruizione dei corsi (Learning Object) dalla piattaforma Nautes Lighyhouse in dotazione presso la Scuola;

- terza tranche a raggiungimento del 50% di allievi formati sul totale di allievi previsti dal capitolato speciale d'appalto. La percentuale predetta è calcolata complessivamente su tutti gli allievi previsti per i cinque corsi di cui al capitolato speciale d'appalto. L'importo riconosciuto sarà calcolato moltiplicando il parametro di costo per allievo del/dei corsi che avranno cumulato allievi formati, relativamente alle voci "Costi di tutoraggio" e "Costi di coordinamento e staff, segr. Organizzativa ecc.", per il numero di allievi formativi per ogni singolo corso;
- quarta tranche – a saldo dell'importo complessivo, ad avvenuta conclusione dei lavori, entro i termini e le modalità previsti dagli elaborati a base del procedimento e dietro rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione da parte del direttore dell'esecuzione dei lavori. Il saldo avverrà in forma di conguaglio rispetto alla terza tranche e in relazione all'effettivo numero di allievi formati per ciascun corso moltiplicato per il relativo costo unitario per allievo. L'attestazione di regolare esecuzione dei lavori sarà rilasciata entro massimo 45 giorni dal termine di vigenza del presente atto, ovvero dal termine prorogato con atto formale dalla stazione

- c) qualora l'aggiudicatario perda i requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica conclusasi con la stipulazione del presente atto, nonché richiesti per la stipula dell'atto medesimo per lo svolgimento delle attività ivi previste;
- d) qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi;
- e) per la mancata reintegrazione delle garanzie eventualmente escusse, entro il termine di 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta da parte della stazione appaltante;
- f) per la mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto;
- g) per azioni giudiziarie relative a violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro la stazione appaltante, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto;
- h) per ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente atto.

In tali casi, e in ogni altro caso integrante la cosiddetta "giusta causa", l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte della stazione appaltante delle prestazioni rese, purché eseguite correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel presente atto, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 codice civile.

**ARTICOLO 16 - Recesso**

La stazione appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo e per qualsiasi motivo dal presente atto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 codice civile.

L'esercizio del diritto di recesso e' preceduto da formale comunicazione all'aggiudicatario da darsi con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni solari, comunicato con lettera raccomandata a.r., decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna le prestazioni.

In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la stazione appaltante che abbiano incidenza sulla prestazione, la stessa stazione appaltante potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal presente atto, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi all'aggiudicatario con lettera raccomandata a.r..

Il recesso comporta il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite e del decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite.

Il decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del corrispettivo del presente atto e l'ammontare delle prestazioni già liquidate e pagate.

Le prestazioni il cui valore e' riconosciuto dalla stazione appaltante a norma del presente articolo sono soltanto quelle già accettate dal direttore dell'esecuzione prima della comunicazione del preavviso di cui sopra.

In ogni caso di recesso l'aggiudicatario si impegna a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità della prestazione in favore della stazione appaltante.

La stazione appaltante può sempre ordinare l'esecuzione della prestazione in misura inferiore rispetto a quella assunta con il presente atto, nel limite di un quinto del corrispettivo stipulato e senza che nulla spetti all'aggiudicatario a titolo di indennizzo.

L'intenzione di avvalersi della facoltà di diminuzione deve essere tempestivamente comunicata all'aggiudicatario e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto del corrispettivo stipulato.

#### **ARTICOLO 17 - Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa**

L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto dell'aggiudicatario stesso quanto della stazione appaltante o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

#### **ARTICOLO 18 - Divieto di cessione del contratto**

È fatto assoluto divieto all'aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il presente atto, a pena di nullità dell'atto medesimo.

In caso di inadempimento da parte dell'aggiudicatario degli obblighi di cui al presente articolo, la stazione appaltante, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto, il presente atto.

#### **ARTICOLO 19 - Brevetti industriali e diritti d'autore**

L'aggiudicatario assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui; l'aggiudicatario, pertanto, si obbliga a manlevare la stazione appaltante dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione a diritti di privativa vantati da terzi.

Qualora venga promossa nei confronti della stazione appaltante azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sulle prestazioni contrattuali, l'aggiudicatario assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio. In questa ipotesi, la stazione appaltante è tenuta ad informare prontamente per iscritto l'aggiudicatario delle suddette iniziative giudiziarie.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti della stazione appaltante essa, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del presente atto, recuperando o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi o le forniture erogati.

#### **ARTICOLO 20 - Condizione risolutiva espressa**

Il presente atto è soggetto alla condizione risolutiva di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

#### **ARTICOLO 21 - Foro competente**

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'aggiudicatario e la stazione appaltante, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

#### **ARTICOLO 22 - Trattamento dei dati personali**

Le parti stipulanti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate, oralmente e prima della sottoscrizione del presente atto, le informazioni di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del presente atto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa.

Il personale dell'aggiudicatario è tenuto a garantire la massima segretezza circa la documentazione da trattare nell'ambito del servizio, in rispetto delle vigenti norme in materia di segreto professionale ed esercizio di pubbliche funzioni, nonché a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di tutela della privacy. A tal proposito, ai sensi dell'art.29 del D.Lgs. 196/2003, l'aggiudicatario è nominato responsabile "esterno" del trattamento dei dati.

La Regione Marche, come rappresentata nel presente atto, tratta i dati relativi al presente atto stesso ed alla sua esecuzione in ottemperanza agli obblighi di legge, per fini di studio e statistici ed in particolare per le finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al

controllo della spesa della Regione Marche, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.

La trasmissione dei dati dall'aggiudicatario alla Regione Marche avverrà anche per via telefonica o telematica nel rispetto delle disposizioni in materia di comunicazioni elettroniche di cui al D.Lgs. 196/2003.

Le parti stipulanti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato D.Lgs. 196/2003 con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

Le parti stipulanti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

\*\*\*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante - \_\_\_\_\_, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 codice civile, il sottoscritto dichiara di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere attentamente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e

condizioni di seguito elencate:

Articolo 2 – Ambito soggettivo

Articolo 3 – Ambito oggettivo, corrispettivo e varianti

Articolo 5 – Durata, proroghe e sospensioni

Articolo 6 – Oneri, obblighi e adempimenti a carico dell'aggiudicatario

Articolo 7 – Diritti di proprietà

Articolo 8 – Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

Articolo 9 – Verifiche ispettive

Articolo 10 - Garanzie

Articolo 11 – Espletamento della prestazione e ultimazione

Articolo 12 – Pagamento del corrispettivo

Articolo 13 - Subappalto

Articolo 14 - Penali

Articolo 15 - Risoluzione

Articolo 16 – Recesso

Articolo 17 – Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

Articolo 18 – Divieto di cessione

Articolo 19 - Brevetti industriali e diritti di autore

Articolo 20 – Foro competente

Articolo 21 - Trattamento dei dati personali

Ancona, lì \_\_\_\_\_

L'aggiudicatario

\_\_\_\_\_

Richiesto, io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, atto che ho letto alle parti sopra convenute e costitutesi, le quali da me interpellate, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà manifestatami e quindi lo hanno sottoscritto qui in calce ed a margine di ogni foglio, nonché degli allegati.

Di tutti gli allegati al presente contratto è stata omessa la lettura per concorde volontà delle parti che me ne hanno dato dispensa, avendomi le stesse dichiarato di averne preso esatta conoscenza.

REGIONE MARCHE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

L'AGGIUDICATARIO

DENOMINATA "\_\_\_\_"

(\_\_\_\_\_)

(\_\_\_\_\_)

\_\_\_\_\_  
L'UFFICIALE ROGANTE DELLA

REGIONE MARCHE

(\_\_\_\_\_)

Il presente atto si compone di \_\_\_\_\_ facciate dattiloscritte per intero e fin qui della presente.

L'UFFICIALE ROGANTE DELLA

REGIONE MARCHE

(\_\_\_\_\_)

appaltante e conterrà gli indicatori quantitativi (allievi formati) al fine del calcolo del saldo.

Ciascuna fattura dovrà contenere il riferimento al presente atto e dovrà essere intestata a: Regione Marche – Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione – P.IA 00481070423 e inviata in Via Gentile da Fabriano 2/4 – Ancona- cap.60125. Il pagamento sarà disposto dalla stazione appaltante su proposta del responsabile unico della procedura e su attestazione di regolare esecuzione del servizio da parte del direttore dell'esecuzione dei lavori.

L'aggiudicatario, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note alla stazione appaltante le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'aggiudicatario non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Le fatture emesse ai fini del presente articolo, qualora munite di espresso nulla osta a firma del responsabile unico della procedura, costituiscono la documentazione utile per la riduzione della garanzia fideiussoria costituita dall'aggiudicatario ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113 del decreto legislativo 163/2006.

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso l'aggiudicatario potrà sospendere l'esecuzione del presente atto, salvo quanto diversamente previsto nell'atto medesimo.

Qualora l'aggiudicatario si rendesse inadempiente a tale obbligo, il presente atto potrà essere risolto di diritto, mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata A/r, da parte della stazione appaltante.

La stazione appaltante acquisisce il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'aggiudicatario:

- a) per il pagamento delle prestazioni in corso di esecuzione;
- b) per il pagamento del saldo finale.

In caso di documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il responsabile unico della procedura trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva è disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'aggiudicatario, il responsabile unico della procedura invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'aggiudicatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante può pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'aggiudicatario.

I predetti pagamenti sono provati dalle quietanze predisposte a cura del responsabile unico della procedura e sottoscritte dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui trattasi, il responsabile unico della procedura provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

In caso di ottenimento, da parte del responsabile del procedimento, del documento unico di regolarità contributiva negativo per due volte consecutive, lo stesso propone la risoluzione del presente atto ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del decreto legislativo n. 163/2006.

**(Calusola da inserire nel caso in cui risulti aggiudicatario del Contratto un R.T.I.)**

*In caso di aggiudicazione della gara ad un RTI o soggetto equivalente, il pagamento del corrispettivo verrà effettuato a favore dell'Impresa mandataria, previa spedizione alla stazione appaltante delle fatture emesse anche dalle Imprese mandanti, conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché nello Schema di Contratto.*

*In particolare, i singoli soggetti costituenti il Raggruppamento, salva ed impregiudicata la responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, dovranno provvedere ciascuno alla fatturazione "pro quota" delle attività effettivamente prestate. I soggetti componenti il Raggruppamento potranno fatturare solo le attività effettivamente svolte, corrispondenti alla loro ripartizione. La mandataria del Raggruppamento medesimo è obbligata a trasmettere, in maniera unitaria e previa predisposizione di apposito prospetto riepilogativo delle attività e delle competenze maturate, le fatture relative all'attività svolta da tutti soggetti raggruppati. Ogni singola fattura dovrà contenere la descrizione di ciascuno dei servizi o forniture cui si riferisce.*

Restano fermi tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dall'articolo 35 della Legge n. 248/2006.

**ARTICOLO 13 - Subappalto**

L'aggiudicatario, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, non intende affidare in subappalto l'esecuzione di alcuna attività oggetto delle prestazioni di cui al presente atto.

**OVVERO**

L'aggiudicatario, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta potrà affidare in subappalto, in misura non superiore al 30% del corrispettivo di cui al presente atto, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

---

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle seguenti disposizioni.

L'aggiudicatario è responsabile dei danni che dovessero derivare alla stazione appaltante o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del contratto di subappalto i requisiti richiesti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

L'aggiudicatario si impegna a depositare presso la stazione appaltante, almeno 20 (venti) giorni solari prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia autentica del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti generali previsti in sede di gara nonché la certificazione comprovante il possesso dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate.

A tale documentazione dovrà essere unita una scheda analitica dei costi delle attività o dei servizi subappaltati.

In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, la stazione appaltante non autorizzerà il subappalto.

In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, la stazione appaltante procederà a richiedere all'aggiudicatario l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato.

Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della stazione appaltante della perfetta esecuzione del presente atto anche per la parte subappaltata.

L'aggiudicatario si obbliga a manlevare e tenere indenne la stazione appaltante da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi collaboratori.

Nel caso in cui il subappaltatore coincida con un'impresa ausiliaria, in forza di quanto stabilito nel presente atto e nel disciplinare di gara in materia di avvalimento, rimane ferma, in deroga alle predette disposizioni, la responsabilità solidale dell'avvalente e dell'ausiliario subappaltatore.

L'aggiudicatario si obbliga a trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni solari dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.

L'aggiudicatario si obbliga a risolvere tempestivamente il contratto di subappalto, qualora durante l'esecuzione dello stesso vengano accertati dalla stazione appaltante inadempimenti del subappaltatore; in tal caso l'aggiudicatario non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte della stazione appaltante, né al differimento dei termini di esecuzione del presente atto.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

In caso di inadempimento da parte dell'aggiudicatario agli obblighi di cui ai precedenti commi, la stazione appaltante avrà facoltà di risolvere il presente atto, salvo il diritto al risarcimento del danno.

L'aggiudicatario conferma, con la sottoscrizione del presente atto, che, nella contrattazione e nella stipula del contratto di subappalto, prenderà attentamente in considerazione e pondererà in maniera adeguata le condizioni contrattuali ed i termini di pagamento stabiliti nel presente atto.

L'aggiudicatario non potrà praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, un ribasso superiore al venti per cento.

Il subappalto dovrà comunque essere autorizzato dalla stazione appaltante.

In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, la stazione appaltante annullerà l'autorizzazione al subappalto.

La stazione appaltante non autorizzerà il subappalto nei casi in cui il subappaltatore

a) abbia partecipato alla procedura di affidamento conclusasi con la stipulazione del presente atto

b) possieda singolarmente i requisiti economici e tecnici che gli avrebbero consentito la partecipazione alla procedura.

#### **ARTICOLO 14 – Penali**

Per ritardi nella consegna degli output e in caso di mancato rispetto delle scadenze di cui al cronogramma e di cui al capitolato speciale d'appalto, la stazione appaltante applica delle penali.

In caso di ritardo fino a 15 giorni nella consegna degli output di cui ai punti e sottopunti da 1 a 5 dell'art.8 del capitolato speciale d'appalto, è applicata una penale di Euro 100,00

In caso di ritardo da 16 a 30 è applicata una penale di Euro 150,00.

Per ritardi nell'avvio o nella conclusione delle attività di cui al punto e sottopunti 6 dell'art.8 del capitolato speciale d'appalto, fino a 15 giorni, è applicata una penale di Euro 100,00;

Per ritardi da 16 fino a 30 giorni, è applicata una penale di Euro 150,00.

Per tutte le attività di cui sopra, trascorsi i 30 giorni la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, recuperando le eventuali anticipazioni erogate oltre al risarcimento di maggiori danni subiti dall'Amministrazione.

In caso di anomalie di funzionamento dei corsi in e-learning rimosse con un ritardo da 1 a 15 giorni, rispetto ai tempi stabiliti dal cronogramma e dal capitolato speciale d'appalto

per la consegna degli stessi, è applicata una penale pari al 10% dell'importo della voce di costo "progettazione e produzione" del corso che presenta malfunzionamenti.

In caso di anomalie di funzionamento dei corsi in e-learning rimosse con un ritardo da 16 a 30 giorni, rispetto ai tempi stabiliti dal cronogramma e dal capitolato speciale d'appalto per la consegna degli stessi, è applicata una penale pari al 15% dell'importo della voce di costo "progettazione e produzione" del corso che presenta malfunzionamenti.

Trascorsi i 30 giorni la stazione appaltante decurta dall'importo complessivo del presente atto, il costo integrale del corso che presenta malfunzionamenti e recupera gli importi, relativi al medesimo corso, già eventualmente erogati.

Nel caso di rilevata irregolarità o mancata ottemperanza a quanto previsto dall'aggiudicatario nell'offerta tecnica e nei progetti esecutivi di ciascun corso, ad eccezione dei casi di cui sopra, saranno applicate le seguenti penali:

- nel caso in cui sia rilevata una sola irregolarità, sarà applicata una penale pari al 5% dell'importo indicato complessivamente dall'aggiudicatario nell'offerta economica, alle voci di spesa "costi di tutoraggio" e "costi di coordinamento e staff, segreteria organizzativa, valutazione, comunicazione";
- nel caso in cui sia rilevata una seconda irregolarità, sarà applicata una penale pari al 10% dell'importo indicato complessivamente dall'aggiudicatario nell'offerta economica, alle voci di spesa "costi di tutoraggio" e "costi di coordinamento e staff, segreteria organizzativa, valutazione;
- dalla terza irregolarità la stazione appaltante risolve il contratto.

Se l'aggiudicatario non giunge a formare almeno il 30% del target di allievi individuato, il costo relativo al corso che non ha raggiunto gli obiettivi utili, individuati nel capitolato speciale d'appalto, sarà totalmente recuperato dalla stazione appaltante.

È ammessa, su motivata richiesta dell'aggiudicatario, la totale o parziale disapplicazione della penale, quando si riconosca che il mancato raggiungimento degli obiettivi non è

imputabile all'aggiudicatario, oppure quando si riconosca che la penale è manifestamente sproporzionata, rispetto all'interesse della stazione appaltante..

Sull'istanza di disapplicazione della penale decide la stazione appaltante su proposta del responsabile unico della procedura, sentito il direttore dell'esecuzione.

#### **ARTICOLO 15 - Risoluzione**

Fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, qualora nei confronti dell'aggiudicatario sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e agli articoli 2 e seguenti della 31 maggio 1965, n. 575, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati alla prestazione oggetto del presente atto, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante, in relazione allo stato della prestazione e alle eventuali conseguenze nei riguardi delle finalità della stessa, di procedere alla risoluzione del presente atto.

Nel caso di risoluzione, l'aggiudicatario ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Quando il direttore dell'esecuzione accerta che comportamenti dell'aggiudicatario concretano grave inadempimento alle obbligazioni del presente atto tale da compromettere la buona riuscita della prestazione assunta, invia al responsabile unico della procedura una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente e che devono essere accreditate all'aggiudicatario.

Su indicazione del responsabile unico della procedura, il direttore dell'esecuzione formula la contestazione degli addebiti all'aggiudicatario, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni solari per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile unico della procedura.

Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'aggiudicatario abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile unico della procedura, dispone la risoluzione del presente atto.

Qualora, al di fuori dei precedenti casi, l'esecuzione della prestazione ritardi per negligenza dell'aggiudicatario rispetto alle previsioni del "programma esecutivo e del cronogramma", il direttore dell'esecuzione gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 15 (quindici) giorni solari, per compiere le prestazioni in ritardo, e dà inoltre le prescrizioni ritenute necessarie.

Il termine decorre dal giorno di ricevimento della comunicazione.

Scaduto il termine assegnato, il direttore dell'esecuzione verifica, in contraddittorio con l'aggiudicatario, o, in sua mancanza, con l'assistenza di due testimoni, gli effetti dell'intimazione impartita, e ne compila processo verbale da trasmettere al responsabile unico della procedura.

Sulla base del processo verbale, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante, su proposta del responsabile unico della procedura, delibera la risoluzione del presente atto.

Il responsabile unico della procedura, nel comunicare all'aggiudicatario la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di 20 (venti) giorni solari, che il direttore dell'esecuzione curi la redazione dello stato di consistenza delle prestazioni già eseguite, e la relativa presa in consegna.

Il direttore dell'esecuzione procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza del direttore dell'esecuzione, un verbale con il quale è accertata:

1) la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto, quanto già liquidato e pagato e quanto previsto e autorizzato con il presente atto nonché con le eventuali varianti redatte e autorizzate secondo la disciplina del presente atto;

2) la presenza di eventuali prestazioni, riportate nello stato di consistenza, ma non previste e autorizzate dal presente atto nonché dalle eventuali varianti come sopra redatte e approvate.

In sede di liquidazione finale delle prestazioni del presente atto risolto, e' determinato l'onere da porre a carico dell'aggiudicatario inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altro operatore economico le prestazioni residue.

In caso di risoluzione del presente atto ai sensi delle disposizioni che precedono, la stazione appaltante acquisisce il diritto di ritenere definitivamente la garanzia prestata dall'aggiudicatario per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte nel presente atto, ove essa non sia stata ancora restituita, o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'aggiudicatario per il risarcimento del danno.

Nei casi di risoluzione del presente atto disposta dalla stazione appaltante ai sensi delle predette disposizioni, l'appaltatore deve provvedere alle attività utili al subentro del nuovo operatore economico nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante.

In caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.

La stazione appaltante, in alternativa all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il subentro del nuovo operatore economico, può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'articolo 113, comma 2, del decreto legislativo

163/2006, pari all'uno per cento del corrispettivo del presente atto. Resta fermo il diritto dell'appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.

In caso di risoluzione del presente atto, l'aggiudicatario si impegna, sin d'ora, a fornire alla stazione appaltante tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere al completamento della prestazione risolta.

In caso di risoluzione del presente atto ai sensi delle disposizioni che precedono, la stazione appaltante acquisisce il diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, ove essa non sia stata ancora restituita, o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'appaltatore per il risarcimento del danno.

In ogni caso, si conviene che la stazione appaltante, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente atto, ai sensi dell'art. 1456 codice civile, nonché ai sensi dell'art. 1360 codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'aggiudicatario con raccomandata a.r., nei seguenti casi:

- a) qualora sia stato depositato contro l'aggiudicatario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'aggiudicatario;
- b) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'aggiudicatario siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;

**Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Organizzazione ed amministrazione del personale n. 374 del 09/06/2010.**

*Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di una unità di categoria C/1.1 "Assistente amministrativo-contabile". Approvazione esito procedura concorsuale.*

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

omissis

DECRETA

- di approvare l'esito della procedura concorsuale effettuata dalla competente commissione esaminatrice relativamente al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di categoria C/1.1 "Assistente amministrativo-contabile" con riferimento alla graduatoria riportata nell'allegato A al presente atto di cui forma parte integrante.

I verbali redatti dalla competente commissione esaminatrice non vengono allegati al presente atto ma restano depositati presso la P.F. "Organizzazione ed amministrazione del personale";

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del bando concorsuale, vincitore del concorso il candidato collocatosi nella prima posizione della graduatoria, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'instaurazione del rapporto di pubblico impiego e per l'ammissione al concorso, di seguito elencato:

Carteletti Monica nata ad Ancona il 26.10.1969;

- di provvedere alla costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato mediante successiva stipula del contratto individuale di lavoro, ai sensi dell'art. 14 del CCNL 1994/1997, da parte del suddetto vincitore e del dirigente della P.F. Organizzazione ed amministrazione del personale con l'attribuzione della prevista categoria contrattuale e profilo professionale;

- di corrispondere al suddetto vincitore il trattamento economico tabellare previsto per la categoria C - posizione economica C1 - dal CCNL Comparto Regioni-Autonomie locali - biennio economico 2008/2009- pari ad € 21.624,93 lordi annui, comprensivi dell'indennità di comparto e della 13<sup>a</sup> mensilità, oltre agli assegni familiari se ed in quanto dovuti;

- l'onere derivante dall'esecuzione del presente atto ammonta, per l'anno 2010, in via presuntiva ad € 29.347,80 annui lordi, comprensivi del rateo della 13<sup>a</sup> mensilità e degli oneri riflessi e trova copertura per le quote parti di € 21.624,93 (lordo) sul capitolo 20701126, di € 5.884,75 (oneri) sul capitolo 20701127 e di € 1.838,12 (IRAP) sul capitolo 20701130 del bilancio regionale 2010. I relativi impegni di spesa verranno assunti mensilmente all'atto della liquidazione degli stipendi.

Il presente atto viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.  
(Daniela Del Bello)

## ALLEGATO A

**Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di categoria C/1.1 "Assistente amministrativo-contabile"**

N.	COGNOME E NOME	1° PROVA SCRITTA	2° PROVA SCRITTA	MEDIA PROVE SCRITTE	VALUTAZ. TITOLI	PROVA ORALE	TOTALE
1	Carteletti Monica	28,50	29,50	29,00	5,60	28,50	63,10
2	Chitarroni Raffaele	29,50	23,50	26,50	6,15	28,50	61,15
3	Marchegiani Gemma	25,50	26,50	26,00	4,75	29,25	60,00
4	Tinti Dimitri	28,50	28,00	28,25	3,70	26,00	57,95
5	Giuliodori Dorotea	26,50	27,00	26,75	3,90	26,50	57,15
6	Savini Sonia	26,25	28,50	27,38	5,75	24,00	57,13
7	Ferrara Donato	22,75	25,50	24,13	3,95	28,50	56,58
8	Dubbini Luca	26,50	21,00	23,75	4,30	28,25	56,30
9	Barigelletti Fabio	25,90	23,50	24,70	6,20	25,30	56,20
10	Scacciapiche Arianna	28,50	23,00	25,75	3,35	27,00	56,10
11	Sediari Laura	27,75	24,00	25,88	2,30	27,25	55,43
12	Di Fede Roberto	21,00	22,00	21,50	5,15	28,50	55,15
13	Bigoni Alessandra	26,50	22,00	24,25	3,60	26,20	54,05
14	Ermedi Enrico	24,40	23,00	23,70	1,35	27,25	52,30
15	Caimmi Gessica	25,05	27,00	26,03	3,50	22,75	52,28
16	Dubbini Carlo	21,65	21,50	21,58	3,75	26,50	51,83
17	Piga Lucia	24,45	21,00	22,73	2,90	25,05	50,68
17	Brunetti Eva	27,05	24,00	25,53	2,20	22,80	50,53
19	Buonamici Giulio	25,20	22,00	23,60	1,65	21,50	46,75

**Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione sistemi informativi e telematici n. 114 del 17/06/2010.**

*Procedura aperta per l'acquisizione di servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata ADI e Ricoveri e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale Pilota Prenotazioni OnLine.*

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

omissis

DECRETA

1. **DI INDIRE** una procedura aperta ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. per "Acquisizione di servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata ADI e Ricoveri e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale Pilota Prenotazioni OnLine". Base appalto € 190.000,00 (IVA escl.).

2. **DI DARE ATTO** che i termini del procedimento, i requisiti da possedere per l'ammissione alla procedura, i criteri di valutazione delle offerte e le modalità della fornitura sono specificatamente indicati nella seguente documentazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- **Allegato 1 - Disciplinare di gara.** Contiene le norme e le prescrizioni che regolano la procedura di gara e comprende gli allegati:

- 1A - facsimile di dichiarazione necessaria per l'ammissione alla gara

- 1B - facsimile di dichiarazione rilasciata dall'eventuale impresa ausiliaria attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/06

- 1C - facsimile di dichiarazione relativa al possesso del requisito relativo al fatturato

- 1D - schema offerta economica

- **Allegato 2 - bando di gara**

- **Allegato 3 - schema di contratto di appalto**

- **Allegato 4 - capitolato tecnico.** Contiene le caratteristiche tecniche dei servizi richiesti e comprende le seguenti appendici:

- 4A - schema offerta tecnica comprensiva di SLA

3. **DI STABILIRE** di stabilire che la procedura aperta in oggetto sarà espletata con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 secondo i criteri individuati nel disciplinare di gara e nel capitolato tecnico.

4. **DI INCARICARE** la P.F. Provveditorato Economato Contratti di provvedere alle incombenze connesse con la pubblicazione del bando di gara in base alle modalità stabilite dall'art. 66 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 sulla

- GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA serie speciale

oltre che sul

- BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE

con spese a carico della Regione stessa.

Il bando di gara sarà inoltre pubblicato sul sito istituzionale della Regione Marche: [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) alla rubrica bandi, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e sul sito informatico dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

5. **DI PROVVEDERE** con successivo atto alla nomina della Commissione giudicatrice per l'esame delle offerte, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle stesse secondo quanto previsto dall'art. 84, comma 10 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006.

6. **DI STABILIRE** altresì che per la certificazione dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara le imprese potranno utilizzare lo schema di autocertificazione, allegato n. 1A alla lettera di invito.

7. **DI STABILIRE** che si procederà all'aggiudicazione anche alla presenza di una sola offerta, ritenuta valida.

8. **DI DARE ATTO** che non sono attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26, comma 1 della Legge 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura di gara.

9. **DI DARE**, altresì, ATTO che allo stato attuale, considerata la tipologia della fornitura, non si rilevano rischi di natura interferenziali di cui al D.Lgs. 81/08 ed alla Determinazione 3/2008 dell'autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

10. **DI STABILIRE** che per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e per il pagamento del contributo di € 150,00 all'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici, per un onere complessivo di spesa ancora da determinarsi, si provvederà ad assumere l'impegno di spesa a carico del Bilancio 2010 a favore dell'Economo regionale con successivo atto;

11. **DI STABILIRE** che l'importo previsto per l'attuazione del presente appalto è di € 190.000,00 (IVA esclusa), mentre risultano pari a zero i costi per la sicurezza; a tale spesa si farà fronte con la disponibilità finanziaria di € 228.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo 52814119 del Bilancio 2010, nelle more dell'istituzione del nuovo capitolo.

12. **DI PROVVEDERE** all'aggiudicazione con successivi decreti e alla liquidazione delle spese subordinatamente alla verifica della regolare prestazione del servizio.

13. **DI DESIGNARE** quale Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006, l'Ing. Massimo Trojani in qualità di funzionario della P.F. Sistemi Informativi e Telematici.

14. **DI DARE ATTO** che con accertamento n. 3215/06 è stata registrata l'entrata di € 890.000 a carico del capitolo 20118004.

15. **DI STABILIRE**, sussistendo i motivi di urgenza, di dare avvio all'esecuzione anticipata delle attività secondo quanto previsto dai commi 9 e 12 dell'art. 11 del D.Lgs. 163/06.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.  
(Dott.ssa Serenella Carota)

- ALLEGATI -

- **Allegato 1 - Disciplinare di gara**, comprende gli allegati:

- 1A - facsimile di dichiarazione necessaria per l'ammissione alla gara

- 1B - facsimile di dichiarazione rilasciata dall'eventuale impresa ausiliaria attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/06
- 1C - facsimile di dichiarazione relativa al possesso del requisito relativo al fatturato
- 1D - schema offerta economica
- **Allegato 2 - bando di gara**
- **Allegato 3 - schema di contratto di appalto**
- **Allegato 4 - capitolato tecnico**, comprende le seguenti appendici:
  - 4A - schema offerta tecnica

**ALLEGATO N. 1**

**Acquisizione di servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata “ADI” e “Ricoveri” e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale “Pilota Prenotazione OnLine”.**

**DISCIPLINARE DI GARA****1. PARTE I – Generalità****1.1 Definizioni ed abbreviazioni**

Ai fini e per gli scopi del presente disciplinare, valgono le seguenti definizioni ed abbreviazioni:

**1.1.1 Aggiudicatario**

Il concorrente al quale verrà aggiudicata, in forma definitiva, la Fornitura.

**1.1.2 Concorrente**

Si intende il soggetto singolo o raggruppato a norma degli artt. 34 e 37 del D. Lgs. 163/2006 che partecipa alla gara d'appalto presentando la propria offerta tecnica ed economica.

**1.1.3 Fornitura**

Si intende l'oggetto dell'appalto dal titolo “Acquisizione di servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata “ADI” e “Ricoveri” e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale “Pilota Prenotazione OnLine” in base alle specifiche tecniche stabilite dai documenti progettuali realizzati da gruppo di lavoro interregionale e dettagliate nel capitolato tecnico all'allegato 4.

**1.1.4 Stazione Appaltante**

E' la Regione Marche — Posizione di Funzione Sistemi Informativi e Telematici che ha indetto la gara a mezzo procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 163/2006

**1.2 Oggetto dell'appalto**

L'oggetto della presente gara dal titolo “Acquisizione di servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata “ADI” e “Ricoveri” e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale “Pilota Prenotazione OnLine” è dettagliato nel capitolato tecnico all'allegato 4.

L'offerta tecnica ed economica rimane vincolante per l'aggiudicatario per 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

Tutti i prodotti ed i servizi oggetto della prestazione in affidamento devono rispettare le caratteristiche minime stabilite nel Capitolato tecnico, pena l'esclusione dalla procedura di gara.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2, comma 2, della L. n. 241/1990, il termine del procedimento è fissato in 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

E' designato quale Responsabile unico del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006, l'ing. Massimo Trojani nella sua qualità di funzionario della Posizione di funzione Sistemi Informativi e Telematici della stazione appaltante.

**1.3 Forma dell'appalto**

La Fornitura è aggiudicata dalla Stazione Appaltante mediante gara con procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs. 163/2006, senza limiti sul numero di concorrenti e criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più van-

taggiosa, di cui all'art.83 del D.Lgs. 163/2006, sulla base delle offerte tecnica ed economica presentata da ciascun concorrente ed adottando i parametri di giudizio e relativi punteggi massimi attribuibili di cui al paragrafo 13 del presente disciplinare.

#### 1.4 Importo a base d'appalto

L'importo complessivo presunto per la fornitura ammonta a € 190.000,00 (diconsi euro centonovantamila/00===), I.V.A. esclusa.

Il prezzo offerto, articolato sulla base dello schema di offerta economica di cui all'allegato 1D, è formulato dal concorrente in base a calcoli di propria convenienza, tutto incluso e nulla escluso. Esso è fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di estendere la fornitura nel limite massimo del 20%, dell'importo aggiudicato purché l'importo complessivo non superi la soglia di 193.000 Euro.

Non sono ammesse offerte in aumento o parziali o indeterminate o condizionate in aumento o incomplete, o per sole forniture di beni o per soli servizi.

## 2. PARTE II – Partecipazione alla gara e modalità di presentazione dell'offerta

### 2.1 Soggetti ammessi alla gara

E' ammessa la partecipazione alla presente gara dei soggetti di cui artt. 34 e 37 del D.Lgs. 163/2006 ovvero, per le imprese stabilite in altri paesi membri dell'U.E., nelle forme previste nei paesi di stabilimento.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in forma singola e contemporaneamente in forma plurima (RTI, consorzi) ovvero di partecipare in più di una forma plurima, pena l'esclusione dalla gara del concorrente medesimo e del soggetto plurimo al quale esso partecipa.

Non è ammessa la partecipazione di concorrenti che si trovino tra loro in una delle situazioni di cui alla lettera m-quater) dell'art.38, comma 1 del Codice. In particolare:

- non devono essere in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

o

- possono essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con determinati soggetti appositamente dichiarati se dimostrano di avere formulato autonomamente l'offerta sulla base di apposita documentazione. L'elenco di tale documentazione deve essere appositamente dichiarato e la documentazione stessa deve essere inserita in separata busta chiusa all'interno della **Busta A "Documentazione amministrativa"**.

Saranno altresì esclusi dalla gara i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

E' ammessa la partecipazione di Consorzi di imprese con l'osservanza della disciplina di cui agli articoli 34, 35, 36 e 37 del D. Lgs. 163/2006.

I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006, sono tenuti ad indicare, nell'Allegato 1A" al presente disciplinare, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma (singola o plurima) pena l'esclusione sia del consorzio che dei consorziati.

È invece ammessa senza limitazione la partecipazione dei consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, i cui consorziati abbiano stabilito (con delibera dei rispettivi organi deliberativi, da produrre, pena l'esclusione, nella busta "A – Documenti") di operare esclusivamente in modo congiunto per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni.

### 2.2 Requisiti di partecipazione

### **2.2.1 Imprese singole**

Per partecipare alla gara, ciascun concorrente deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

**c) Requisiti di ordine generale e professionale:**

- non versare in alcuna delle condizioni di esclusione stabilite dall'art.38 del D.Lgs. 163/2006
- essere iscritti per le attività inerenti l'oggetto della procedura nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. o in uno dei registri professionali o commerciali dello stato di residenza ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. 163/2006

**b) Requisiti di capacità economico – finanziaria:**

- Aver riportato negli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando (2007-2008- 2009) un fatturato globale non inferiore a Euro 300.000,00 (IVA esclusa) e un fatturato specifico per la fornitura di Servizi di sviluppo di software personalizzati (CPV 72230000-6) non inferiore a Euro 200.000 (IVA esclusa). Nel caso di costituzione o inizio dell'attività dell'impresa partecipante da meno di tre anni si applica quanto stabilito dall'art. 41 comma 3 del D.Lgs. 163/2006.

**c) Requisiti di capacità tecnica e professionale:**

- Possesso della certificazione ISO 9001 o, in alternativa, aver adottato un'equivalente procedura di qualità.
- Aver svolto nel triennio antecedente la pubblicazione del bando (2007-2008-2009) almeno un servizio di sviluppo software sulle materie della sanità per un importo totale non inferiore a Euro 200.000 (iva esclusa)
- Annoverare nel proprio organico le seguenti figure professionali da adibire allo svolgimento dei servizi, oggetto dell'appalto:
  - **Project Manager:** con almeno 5 anni di esperienza nella conduzione di progetti complessi ovvero che abbiano gestito gruppi di lavoro con più di 10 sviluppatori nello stesso progetto.
  - **Analista Software:** con esperienza almeno quinquennale in Sistemi informativi dedicati alla sanità
  - **Progettista/Architetto software:** con esperienza almeno quinquennale nella progettazione di architetture software e relative interfacce
  - **Sistemista ed integratore di sistemi:** con almeno 5 anni di esperienza in ambienti Unix web-based
  - **DBA Oracle:** con almeno 5 anni di esperienza nello installazione configurazione ed amministrazione di Database Oracle
  - **Sviluppatori Senior:** con esperienza almeno triennale nell'utilizzo del framework Spring ( <http://www.springsource.org/>) e iBatis ( <http://ibatis.apache.org/> )
  - **Sviluppatori Junior:** con esperienza almeno annuale nell'utilizzo del framework Spring ( <http://www.springsource.org/>) e iBatis ( <http://ibatis.apache.org/> )
  - **Specialista in test e documentazione prodotto:** con esperienza almeno biennale in attività di supporto allo sviluppo.
- Avere le necessarie attrezzature tecniche e strumenti di studio ed aggiornamento riportando il tutto in un prospetto opportunamente dettagliato in modo da consentirne l'individuazione e la rintracciabilità ed adottare delle misure specifiche per garantire la qualità dello sviluppo software.

### **2.2.2 Raggruppamenti temporanei o già costituiti di imprese**

Per partecipare alla gara, ciascun concorrente deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

- 2) Requisiti di ordine generale e professionale** da parte di tutte le imprese componenti il RTI sia costituito sia costituendo, da tutte le imprese consorziate o che intendono consorziarsi in caso di

Consorzio costituito o costituendo:

- non versare in alcuna delle condizioni di esclusione stabilite dall'art.38 del D.Lgs. 163/2006
- essere iscritti per le attività inerenti l'oggetto della procedura nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. o in uno dei registri professionali o commerciali dello stato di residenza ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. 163/2006

**b) Requisiti di capacità economico – finanziaria:**

- Aver riportato negli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando (2007-2008- 2009) un fatturato globale non inferiore a Euro 300.000,00 (IVA esclusa) e un fatturato specifico per la fornitura di Servizi di sviluppo di software personalizzati (CPV 72230000-6) non inferiore a Euro 200.000 (IVA esclusa). Nel caso di costituzione o inizio dell'attività dell'impresa partecipante da meno di tre anni si applica quanto stabilito dall'art. 41 comma 3 del D.Lgs. 163/2006.

Tali requisiti devono essere posseduti cumulativamente dalle imprese che fanno parte del raggruppamento secondo le seguenti modalità:

- la società capogruppo deve possedere i requisiti richiesti nella misura minima del 50%;
- ciascuna delle società mandanti deve possedere i requisiti richiesti nella misura minima del 20%;

fino al raggiungimento da parte dell' intero R.T.I. del 100%.

Nel caso di costituzione o inizio dell'attività da meno di tre anni di una delle imprese componenti il RTI sia costituito sia costituendo o impresa consorziata o che intende consorziarsi in caso di Consorzio costituito o costituendo si applica quanto stabilito dall'art.41 comma 3 del D.Lgs. 163/2006.

**c) Requisiti di capacità tecnica e professionale:**

- Possesso della certificazione ISO 9001 o, in alternativa, aver adottato un'equivalente procedura di qualità, da parte di tutte le imprese componenti il RTI sia costituito sia costituendo, da tutte le imprese consorziate o che intendono consorziarsi in caso di Consorzio costituito o costituendo..
- Aver svolto nel triennio antecedente la pubblicazione del bando (2007-2008-2009) almeno un servizio di sviluppo software sulle materie della sanità per un importo totale non inferiore a Euro 200.000 (iva esclusa). Tale requisito deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento o dal consorzio.
- Annoverare cumulativamente nel proprio organico le seguenti figure professionali da adibire allo svolgimento dei servizi, oggetto dell'appalto:
  - **Project Manager:** con almeno 5 anni di esperienza nella conduzione di progetti complessi ovvero che abbiano gestito gruppi di lavoro con più di 10 sviluppatori nello stesso progetto.
  - **Analista Software:** con esperienza almeno quinquennale in Sistemi informativi dedicati alla sanità
  - **Progettista/Architetto software:** con esperienza almeno quinquennale nella progettazione di architetture software e relative interfacce
  - **Sistemista ed integratore di sistemi:** con almeno 5 anni di esperienza in ambienti Unix web-based
  - **DBA Oracle:** con almeno 5 anni di esperienza nella installazione configurazione ed amministrazione di Database Oracle
  - **Sviluppatori Senior:** con esperienza almeno triennale nell'utilizzo del framework Spring ( <http://www.springsource.org/>) e iBatis ( <http://ibatis.apache.org/> )
  - **Sviluppatori Junior:** con esperienza almeno annuale nell'utilizzo del framework Spring ( <http://www.springsource.org/>) e iBatis ( <http://ibatis.apache.org/> )
  - **Specialista in test e documentazione prodotto:** con esperienza almeno biennale in attività di supporto allo sviluppo.
- Avere le necessarie attrezzature tecniche e strumenti di studio ed aggiornamento riportando il tutto in un prospetto opportunamente dettagliato in modo da consentire l'individuazione e la rintracciabilità ed adottare delle misure specifiche per garantire la qualità dello sviluppo software.

## 2.3 Domanda di partecipazione

Ai fini dell'ammissione alla gara, le imprese interessate dovranno presentare un plico contenente istanza di partecipazione redatta, in lingua italiana, su carta legale o resa tale ai fini dell'imposta sul bollo (marca da bollo da € 14,62) e la documentazione richiesta dal bando di gara. L'istanza, sottoscritta dal legale rappresentante nel caso di concorrente singolo o da tutti i legali rappresentanti delle imprese che intendono riunirsi o associarsi e tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara dovrà essere inviata a mezzo del servizio raccomandato di Stato o agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo della stazione appaltante: **Regione Marche - P.F. Sistemi informativi e telematici, Via Tiziano n. 44 – 60125 ANCONA** e pervenire, a **pena di esclusione**, entro e non oltre le ore **12,00** del giorno..... E' altresì possibile la consegna a mano di detta documentazione al medesimo recapito entro il predetto termine.

L'invio del plico contenente l'offerta è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della stazione appaltante ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

Il plico dovrà essere presentato – **pena l'esclusione** – chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura.

Il plico deve essere confezionato nelle modalità di seguito espresse a seconda che il soggetto concorrente sia di tipo singolo o plurimo costituito o costituendo.

### 2.3.1 Imprese singole

Al fine della identità ed immodificabilità della documentazione, nonché della segretezza, identità ed immodificabilità dell'offerta, il plico, a pena di esclusione deve recare all'esterno le seguenti indicazioni nonché la seguente dicitura:

1. **oggetto:** Procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 per l' " Acquisizione di servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata "ADI" e "Ricoveri" e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale "Pilota Prenotazione OnLine"- **OFFERTA**
2. **destinatario:** Regione Marche - P.F. Servizi informativi e telematici, Via Tiziano n.44 – 60125 ANCONA
3. **mittente:** denominazione o ragione sociale ed indirizzo del Concorrente nonché timbro dell'offerente.

Al fine di consentire alla stazione appaltante l'espletamento delle necessarie attività di ricezione dei plichi, si precisa che in caso di invio mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate la predetta dicitura, nonché la denominazione del concorrente, devono essere presenti anche sull'involucro all'interno del quale lo spedizioniere dovesse eventualmente porre il plico contenente l'offerta.

### 2.3.2 Raggruppamenti temporanei o già costituiti di imprese

Al fine della identità ed immodificabilità della documentazione, nonché della segretezza, identità ed immodificabilità dell'offerta, il plico, a pena di esclusione, deve recare all'esterno le indicazioni del **mittente** (denominazione o ragione sociale ed indirizzo del Concorrente nonché timbro dell'offerente), che può essere:

- ✓ il futuro mandatario, in caso di RTI da costituirsi;
- ✓ il mandatario, in caso di RTI già costituito;
- ✓ uno degli operatori economici che partecipano congiuntamente, in caso di consorzi ordinari costituenti;
- ✓ il Consorzio, in caso di consorzio ordinario costituito,

nonché la seguente dicitura:

4. 1. **oggetto:** Procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 per l' " Acquisizione di servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata "ADI" e "Ricoveri" e relativa

documentazione previsti nel progetto interregionale "Pilota Prenotazione OnLine"- **OFFERTA**

5. **destinatario:** Regione Marche - P.F. Servizi informativi e telematici, Via Tiziano n.44 – 60125 ANCONA

Al fine di consentire alla stazione appaltante l'espletamento delle necessarie attività di ricezione dei plichi, si precisa che in caso di invio mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate la dicitura, nonché la denominazione del concorrente mittente devono essere presenti anche sull'involucro all'interno del quale lo spedizioniere dovesse eventualmente porre il plico contenente l'offerta.

All'interno del plico, dovranno essere contenute, **pena l'esclusione dalla gara**, tre distinte buste "A", "B", "C" chiuse, sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti ciascuna sul dorso, rispettivamente, le diciture: "A - Documentazione Amministrativa"; "B - Offerta Tecnica"; "C - Offerta Economica".

Si precisa che, a norma dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, alla domanda, così come a tutte le dichiarazioni e/o attestazioni presentate, deve essere allegata copia fotostatica, non autenticata, di un documento di riconoscimento del firmatario, **pena l'esclusione dalla gara**.

Ferme restando le modalità di presentazione dell'offerta espressamente disciplinate dal presente atto, ai fini dell'ammissione alla gara, il concorrente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti prescritti al punto 6 del presente disciplinare nonché le ulteriori informazioni richieste, producendo una dichiarazione conforme al facsimile denominato "**Allegato 1A**" al presente disciplinare, la quale è rilasciata ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

## 2.4 Documentazione Amministrativa

### 2.4.1 Imprese singole

Nella busta **A "Documenti"** il concorrente dovrà essere inserire, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione:

- a) istanza di partecipazione redatta, in lingua italiana, su carta legale o resa tale ai fini dell'imposta sul bollo (marca da bollo da € 14,62) sottoscritta dal legale rappresentante nel caso di concorrente singolo;
- b) dichiarazione rilasciata, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 conforme al facsimile "**Allegato 1A**" al presente disciplinare ed attestante il possesso dei requisiti richiesti. Tale dichiarazione deve, a pena di esclusione, contenere tutti gli elementi e le informazioni riportate nel suddetto modulo che, a tale fine, è da considerare parte integrante e sostanziale del presente disciplinare
- c) una garanzia ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006, di importo pari ad Euro 3.800,00 (Euro tremilaottocento/00) (2% base d'appalto) e con validità fino a 90 giorni solari dalla data prevista per la presentazione dell'offerta. L'offerta deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia presentata a corredo dell'offerta per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura. La garanzia dovrà essere costituita mediante fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La fidejussione bancaria o assicurativa dovrà presentare la sottoscrizione autenticata da notaio e dovrà prevedere:

- (i) la rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- (ii) la rinuncia espressa all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- (iii) la sua operatività entro quindici giorni su semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Inoltre, ai sensi dell'art. 75, comma 8, del D.Lgs. 163/2006, il concorrente dovrà, **a pena d'esclusione**, produrre l'impegno di un fideiussore (istituto bancario o assicurativo o intermediario finanziario iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.Lgs. n. 385/1993) a rilasciare la garanzia per l'esecuzione di cui al presente disciplinare, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario.

L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle vigenti norme europee, la certificazione del sistema di qualità conforme alle competenti norme europee, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, il concorrente deve produrre tassativamente la certificazione di qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9001 ovvero dichiarazione, di cui all'art. 75, comma 7, del

D.Lgs. 163/2006, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e copia conforme all'originale di detta certificazione;

- d) copia del documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo di Euro 20,00 cui all'art. 1, comma 65 e 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, recante evidenza del seguente codice di identificazione della procedura di gara: **0498480EB1**
- e) procura speciale in caso di dichiarazione resa da Procuratore speciale;
- f) copia della documentazione di avalimento specificatamente indicata nel paragrafo del presente disciplinare dedicato a tale istituto, in caso di ricorso all'istituto medesimo.

#### **2.4.2 Raggruppamenti temporanei o già costituiti di imprese**

Ferne le indicazioni e le prescrizioni precedenti in ordine ai requisiti di ammissione e quelle successive in ordine ai contenuti, alle modalità di confezionamento e presentazione del plico e delle buste contenenti la documentazione e le offerte, cui si rimanda, i concorrenti che intendano presentare un'offerta in RTI ovvero in Consorzio, o con l'impegno di costituire un RTI ovvero un consorzio, dovranno osservare le seguenti condizioni:

Documenti da produrre nella busta "**A - Documenti**", **pena l'esclusione** della gara:

- a) istanza di partecipazione redatta, in lingua italiana, su carta legale o resa tale ai fini dell'imposta sul bollo (marca da bollo da € 14,62) sottoscritta:
  - ✓ in caso di soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice già costituiti, dal mandatario/capogruppo o equivalente in relazione alla specifica natura del soggetto concorrente;
  - ✓ in caso di soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il soggetto concorrente;
  - ✓ in caso di soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettera fbis), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera fbis), del Codice, dal o dai soggetti aventi titolo in relazione alla legislazione vigente nel paese interessato.
- b) dichiarazione conforme al facsimile "**Allegato 1A**" al presente disciplinare presentata da tutte le imprese componenti il RTI sia costituito sia costituendo; in caso di Consorzio costituito, la predetta dichiarazione dovrà essere presentata dal Consorzio medesimo e da tutte le imprese consorziate; in caso di Consorzio non costituito, la predetta dichiarazione dovrà essere presentata da tutte le imprese che intendono consorziarsi;
- c) garanzia a corredo dell'offerta prodotta secondo quanto specificato al sopraccitato punto 2.4.1 lettera c) del presente disciplinare:
  - ✓ in caso di RTI costituito, dalla Impresa mandataria con indicazione che il soggetto garantito è il raggruppamento;
  - ✓ in caso di RTI costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande;
  - ✓ in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorziande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio
  - ✓ in caso di Consorzio costituito, dal consorzio con indicazione che il soggetto garantito è il Consorzio;
  - ✓ in caso di Consorzio di cui alle lettere b) e c) di cui all'art. 34, D.lgs. 163/2006, dal Consorzio medesimo.

L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle vigenti norme europee, la certificazione del sistema di qualità conforme alle competenti norme europee, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, in caso di RTI o consorzio, di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 163/2006, costituiti o da costituire, tutte le consorziate (o consorziande) dovranno essere muni-

te e produrre tassativamente la certificazione di qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9001 ovvero copia conforme all'originale di detta certificazione.

In caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice, costituiti o da costituire, il beneficio della riduzione sarà applicabile alle seguenti condizioni:

- ✓ per soggetti di tipo orizzontale, qualora tutte le raggruppate (o raggruppande) ovvero tutte le consorziate (o consorziande) siano munite di certificazione di qualità;
  - ✓ per soggetti di tipo verticale, per l'intero soggetto concorrente qualora tutte le raggruppate (o raggruppande) ovvero tutte le consorziate (o consorziande) siano munite di certificazione di qualità, ovvero ancora per le sole raggruppate (o raggruppande) e per le sole consorziate (o consorziande) munite di certificazione di qualità, limitatamente alla quota parte ad esse riferibile.
- d) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza, conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio (in caso di RTI o consorzio già costituito, fatto salvo quanto espressamente dichiarato nel facsimile di cui all'"Allegato 1A" al presente disciplinare);
- e) copia del documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo di Euro 20,00 cui all'art. 1, comma 65 e 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, da parte dell'impresa mandataria recante evidenza del seguente codice di identificazione della procedura di gara: n. 0498480EB1
- f) procura speciale (in caso di dichiarazione resa da Procuratore speciale);
- g) copia della delibera dell'organo deliberativo, in caso di partecipazione in consorzio del tipo di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006.

In caso di RTI costituendo, ovvero di consorzio non ancora costituito, la dichiarazione conforme al facsimile "**Allegato 1A**" al presente disciplinare, resa dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma di ogni Impresa raggruppanda dovrà:

- ✓ (solo per i R.T.I.) indicare a quale impresa raggruppanda, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza;
- ✓ indicare l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista all'art. 37, D.Lgs. 163/2006.

In caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, la dichiarazione di cui all'"**Allegato 1A**" al presente Disciplinare, resa dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, dovrà indicare quali sono le Imprese consorziate per le quali il Consorzio concorre, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, comma 7, del D.Lgs. 163/2006.

Nella compilazione della Dichiarazione di cui all'"**Allegato 1A**" al presente Disciplinare, inoltre i requisiti relativi alla situazione giuridica, alla capacità economica e alla capacità tecnica richiesti ai fini della partecipazione alla gara, dovranno essere così comprovati:

- ✓ le dichiarazioni concernenti i requisiti generali (art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006) e di idoneità professionale (art. 39 del D.Lgs. n. 163/2006) dovranno essere rese da ciascuna Impresa partecipante al RTI (costituito o costituendo); nel caso di Consorzio costituito, dal Consorzio e da tutte le imprese Consorziate; nel caso di Consorzio costituendo, da tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio;
- ✓ fatto salvo il possesso dell'intero requisito di cui all'art. 41, comma 1, lettera c) e all'art. 42 del D.Lgs. n. 163/2006, nella misura stabilita nel Bando di gara, da parte del RTI nel suo complesso ovvero dal Consorzio, la relativa dichiarazione dovrà essere resa da ciascuna impresa partecipante al RTI (costituito o costituendo), nonché, nel caso di Consorzio costituito, dal Consorzio e da tutte le imprese consorziate, ovvero nel caso di Consorzio costituendo, da tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio.

## 2.5 Offerta tecnica

La busta "**B – Offerta Tecnica**" dovrà contenere un indice completo di quanto in essa contenuto, nonché, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione in originale, in lingua italiana, priva di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico:

- 1) Il documento descrittivo dei servizi offerti, redatto secondo lo schema le modalità indicate nell'allegato 4A al

capitolato tecnico, comprendente anche il livello minimo dei servizi offerti (SLA).

- 2) Documentazione tecnica complementare referenziata eventualmente nel documento di cui al punto precedente.

Le istruzioni specifiche per ciascun documento sono meglio dettagliate nel capitolato tecnico e nei relativi allegati. La predetta documentazione dovrà, **a pena di esclusione**, essere siglata, in ogni sua pagina, e sottoscritta per esteso nell'ultima pagina dal legale rappresentante dell'offerente (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella busta "A" – Documenti).

**In caso di RTI o di Consorzio** la predetta documentazione dovrà, **a pena di esclusione**, essere siglata, in ogni sua pagina, e sottoscritta per esteso nell'ultima pagina :

- ✓ dal legale rappresentante o dal procuratore speciale dell'operatore economico mandatario in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera d), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice, costituiti;
- ✓ dal legale rappresentante o dal procuratore speciale del Consorzio che partecipa alla gara, in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera e), del Codice, costituiti;
- ✓ dal legale rappresentante o dal procuratore speciale di tutti gli operatori economici raggruppandi o costituendi in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera d), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice, costituendi;
- ✓ dal legale rappresentante o dal procuratore speciale di tutti gli operatori economici raggruppandi o costituendi in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera e), del Codice, costituendi.

## 2.6 Offerta Economica

Nella busta "**C – Offerta Economica**" il concorrente dovrà inserire, **a pena d'esclusione**, la dichiarazione di offerta redatta mediante l'esatta compilazione di copia dell'apposito "schema di offerta economica", allegato al numero "1D" al presente disciplinare, debitamente autenticato dal responsabile del procedimento contrattuale, firmato in ogni pagina e sottoscritto, **pena l'esclusione**, per esteso nell'ultima pagina dal legale rappresentante del concorrente (o da persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella busta "A - Documenti").

Le offerte economiche recate in un documento diverso dall'allegato "1D – schema di offerta economica" e/o redatte in modo non conforme al predetto schema **non sono valide e producono l'esclusione dell'offerente dalla gara**.

**In caso di RTI o di Consorzio** la predetta documentazione dovrà, **a pena di esclusione**, essere siglata, in ogni sua pagina, e sottoscritta per esteso nell'ultima pagina :

- ✓ dal legale rappresentante o dal procuratore speciale dell'operatore economico mandatario in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera d), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice, costituiti;
- ✓ dal legale rappresentante o dal procuratore speciale del Consorzio che partecipa alla gara, in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera e), del Codice, costituiti;
- ✓ dal legale rappresentante o dal procuratore speciale di tutti gli operatori economici raggruppandi o costituendi in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera d), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice, costituendi;
- ✓ dal legale rappresentante o dal procuratore speciale di tutti gli operatori economici raggruppandi o costituendi in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera e), del Codice, costituendi.

L'offerta economica, prodotta attraverso l'esatta compilazione dello "schema offerta economica" allegata al numero 1D al presente disciplinare, dovrà inoltre recare la specificazione delle parti dei servizi che saranno eseguite da ciascuna delle imprese raggruppate o raggruppande.

In caso di aggiudicazione della gara ad un RTI, il pagamento del corrispettivo verrà effettuato a favore dell'Impresa mandataria, previa spedizione alla stazione appaltante delle fatture emesse anche dalle Imprese mandanti, conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché nello schema di Contratto allegato al numero "3".

## 2.7 Avvertenze

### **2.7.1 Richiesta chiarimenti**

Eventuali informazioni complementari o chiarimenti sul contenuto del bando di gara, del presente Disciplinare e degli altri documenti di gara, potranno essere richiesti alla stazione appaltante e pervenire in tempo utile per la risposta, tenendo presente che il tempo massimo garantito per tale risposta è di cinque giorni lavorativi.

Le richieste, formulate in lingua italiana, dovranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo fax al n. 071/8063066.

I chiarimenti agli atti di gara saranno pubblicati in formato elettronico esclusivamente sul profilo del Committente al seguente indirizzo web: [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) alla sezione Bandi per formare un documento, denominato "Domande e Risposte", che sarà pubblicato, nella versione definitiva, cinque giorni lavorativi prima della scadenza dei termini di presentazione delle offerte e, sottoscritto digitalmente dal responsabile del procedimento. Tale documento sarà allegato agli atti di gara per farne parte integrale e sostanziale.

Eventuali rettifiche al bando di gara saranno pubblicate secondo le modalità di legge.

I chiarimenti o le rettifiche agli atti di gara saranno pubblicati in formato elettronico esclusivamente sul profilo del Committente.

I chiarimenti in merito alle modalità di espletamento della procedura amministrativa e che non coinvolgano gli atti di gara, posso essere chiesti informalmente via e-mail a:

- Daniela Catorci, tel. +39 0718063815 - e-mail: [daniela.catorci@regione.marche.it](mailto:daniela.catorci@regione.marche.it).

I chiarimenti di ordine prettamente tecnico relativi all'oggetto della fornitura e che non coinvolgano gli atti di gara, posso essere chiesti informalmente via e-mail a:

- Ing. Massimo Trojani ([massimo.trojani@regione.marche.it](mailto:massimo.trojani@regione.marche.it)).

### **2.7.2 Escussione e svincolo della garanzia a corredo dell'offerta**

La garanzia a corredo dell'offerta viene escussa:

- ✓ in caso di mancata sottoscrizione del Contratto per fatto del concorrente
- ✓ ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 163/2006, nel caso in cui il concorrente stesso non fornisca la prova in ordine al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel Bando di gara e nel caso di dichiarazioni mendaci, nonché nel caso di mancato o tardivo pagamento del contributo di cui all'art. 1, commi 65 e 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, ivi compresa l'ipotesi di mancata produzione della copia del documento attestante l'avvenuto pagamento del predetto contributo, recante evidenza del codice di identificazione della procedura di gara di cui al Bando di gara.

La garanzia a corredo dell'offerta verrà svincolata:

- ✓ all'aggiudicatario, automaticamente al momento della sottoscrizione del Contratto, ai sensi dell'art. 75, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006;
- ✓ ai concorrenti non aggiudicatari, contestualmente alla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, e comunque entro trenta giorni dalla predetta aggiudicazione, i sensi dell'art. 75, comma 9, del D.Lgs. n. 163/2006;

### **2.7.3 Obblighi e vincoli delle parti**

Il bando di gara non vincola la stazione appaltante. In particolare si precisa che la stazione appaltante si riserva la facoltà:

- 1) di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale in conformità a quanto previsto dall'articolo 81, comma 3, del D.Lgs. 163/2006;
- 2) di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- 3) di sospendere, indire nuovamente o non aggiudicare la gara motivatamente;

- 4) nel caso di decadenza/revoca dell'aggiudicazione a favore del concorrente classificatosi primo in graduatoria, di aggiudicare il servizio alla ditta che segue in graduatoria;
- 5) di non procedere all'aggiudicazione per motivi di pubblico interesse o nel caso in cui il servizio proposto comporti un onere maggiore per l'Amministrazione rispetto all'onere che ne deriverebbe dall'acquisizione della stessa tipologia di fornitura direttamente da convenzione stipulata o stipulando da Consip SpA;
- 6) di non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, la stazione appaltante si riserva di :

- interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento delle prestazioni
- procedere all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario appaltatore

Ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 163/2006, la stazione appaltante e/o la Commissione giudicatrice si riservano di richiedere ai concorrenti di integrare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare un termine perentorio, entro cui le imprese concorrenti devono far pervenire le dette precisazioni o giustificazioni, **pena l'esclusione** dalla gara;

I concorrenti sono vincolati alle offerte presentate per un periodo di 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte;

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese nell'ambito della presente procedura la stazione appaltante si riserva di procedere anche a campione a verifiche d'ufficio.

Tutta la documentazione prodotta dai concorrenti, ai sensi del presente disciplinare, viene definitivamente acquisita dalla stazione appaltante e non sarà restituita ai soggetti offerenti neanche previa specifica richiesta comunque motivata. È ammesso il rilascio di copia conforme della predetta documentazione nel rispetto delle disposizioni della Regione Marche vigenti in materia.

#### **2.7.4 Avvalimento**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del D.Lgs 163/2006, il concorrente - singolo o plurimo - può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.

A tal fine, il concorrente che intenda far ricorso all'avvalimento dovrà produrre nella **Busta "A – Documenti"**, la documentazione prevista dall'art. 49 del D.Lgs. 163/2006 e che si riporta nel seguito:

- a) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente e verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/06, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- b) dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/06 conforme al modello di cui all'Allegato 1B del presente disciplinare;
- c) dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui e' carente il concorrente;
- d) dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34;
- e) originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto; nel caso l'impresa ausiliaria appartenga al medesimo gruppo, in luogo di tale contratto l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dall'articolo 49, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 (obblighi previsti dalla normativa antimafia).

La stazione appaltante, e per essa la Commissione di gara, si riserva la facoltà di richiedere, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 163/2006, ogni ulteriore documentazione qualora quella presentata non fosse ritenuta idonea o sufficiente.

Si precisa che, nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'articolo 38, lettera h), del D. Lgs. n. 163/2006, e di quanto altro stabilito dall'art. 49, comma 3, del Decreto stesso, si procederà all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia a corredo dell'offerta.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido delle obbligazioni assunte con la stipula del Contratto.

Si precisa inoltre, che, in caso di ricorso all'avvalimento:

- non è ammesso, ai sensi dell'art. 49, comma 8, del Codice, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga di più di un concorrente, pena l'esclusione di tutti i concorrenti che si siano avvalsi della medesima impresa;
- non è ammessa, ai sensi del richiamato art. 49, comma 8, del Codice, la partecipazione contemporanea alla procedura dell'impresa ausiliaria e di quella che si avvale dei requisiti di quest'ultima, pena l'esclusione di entrambe le imprese.

Al fine di consentire un più ampio confronto concorrenziale, non è ammessa, pena l'esclusione dalla procedura, l'utilizzazione dei requisiti o dei mezzi tecnici o economici mediante avvilimento tra due o più soggetti in grado di soddisfare singolarmente i requisiti di partecipazione.

In considerazione della circostanza che i divieti sopra citati, relativi all'utilizzazione dell'avvalimento tra imprese in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione hanno tutti finalità a favore della migliore competitività, tali divieti non operano tra imprese controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e comunque tra imprese che rappresentano, ai fini della partecipazione alla procedura, un unico centro decisionale.

### **2.7.5 Subappalto**

È ammesso il subappalto nella misura non superiore al 20% (ventipercento) dell'importo contrattuale, e nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti della stazione appaltante delle prestazioni subappaltate.

Si precisa, peraltro, che l'aggiudicatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, e che l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi del richiamato art. 118 del D.Lgs. 163/2006, alle seguenti condizioni:

- il concorrente all'atto dell'offerta ovvero l'affidatario all'atto della sottoscrizione di atti contrattuali aggiuntivi o di sottomissione, deve indicare le attività o i servizi che intende subappaltare;
- l'affidatario deve depositare presso la stazione appaltante copia autentica del contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate;
- l'affidatario deve allegare al contratto di subappalto di cui sopra, ai sensi dell'articolo 118, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con l'Impresa subappaltatrice;
- l'affidatario, con il deposito del contratto di subappalto, deve trasmettere, altresì, la documentazione attestante e comprovante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti previsti dal Bando di Gara e dalla normativa vigente, nei limiti dello svolgimento delle attività a lui affidate, e la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del D.Lgs 163/2006;
- non deve sussistere, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della Legge n. 575/65 e successive modificazioni.

È fatto obbligo all'affidatario, ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006, di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

A tal proposito, nella contrattazione e stipula del contratto di subappalto l'affidatario deve prendere attentamente in considerazione e ponderare in maniera adeguata le condizioni ed i termini di pagamento stabiliti nello schema di contratto posto a base della procedura in oggetto ed allegato al presente disciplinare per formarne parte integrante e sostanziale.

Si applicano, in quanto compatibili, le altre disposizioni dell'art. 118 del Codice.

Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato S536 ed alla Deliberazione dell'autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 14 del 15 ottobre 2003, al fine di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le imprese, e fermi i limiti previsti dal Codice, non verrà autorizzato l'affidamento in subappalto a soggetti che singolarmente possiedano i requisiti economici e tecnici per la partecipazione alla procedura, né comunque a soggetti che abbiano effettivamente partecipato alla procedura medesima.

In considerazione della circostanza che il divieto sopra citato, relativo all'affidamento in subappalto a soggetti in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione ha finalità pro-competitiva, tale divieto non opera tra soggetti controllati o collegati ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, e comunque tra soggetti che rappresentano, ai fini della partecipazione alla procedura, un unico centro decisionale.

### 3. PARTE III – Esame delle offerte e aggiudicazione provvisoria

#### 3.1 Commissione giudicatrice

Le operazioni di valutazione delle offerte saranno affidate ad un'apposita Commissione Giudicatrice, nominata dall'Organo competente della Stazione Appaltante. Le indicazioni della Commissione, in ordine all'aggiudicazione, saranno rimesse al Dirigente della P.F. Sistemi informativi e telematici della Regione Marche, il quale dovrà adottare il relativo provvedimento. Il provvedimento di aggiudicazione costituisce il presupposto per la stipulazione del contratto.

#### 3.2 Criteri di aggiudicazione

La gara verrà aggiudicata ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le offerte tecniche ed economiche verranno valutate separatamente ed a ciascuna verrà associato un peso secondo la seguente tabella:

	Criteri valutazione offerta	Peso
<b>A</b>	Valutazione offerta tecnica	<b>70</b>
<b>B</b>	Valutazione offerta economica	<b>30</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

#### Valutazione offerta tecnica (Busta B)

La valutazione dell'offerta tecnica, redatta in conformità a quanto previsto dal capitolato tecnico, viene scomposta secondo i seguenti parametri, ciascuno associato al corrispondente peso relativo:

<b>A</b>	Valutazione offerta tecnica	Punti Max
1	Qualità servizi sviluppo modulo GRA ADI	20
2	Qualità servizi sviluppo GRA Ricoveri	20
3	Qualità complessiva e Livello dei Servizi garantito	30
	<b>TOTALE Pesi ( = Punteggio massimo)</b>	<b>70</b>

Ciascuno dei parametri A1, A2, A3 saranno nel seguito ulteriormente scomposti in sotto-parametri. Per ciascuno di tali sotto-parametri, se non è prevista una formula matematica che consente di calcolare il valore del coefficiente "C", variabile da 0,000 a 1,000, da moltiplicare al valore del "Peso", la Commissione giudicatrice determinerà tale coefficiente qualitativo usando il metodo del confronto a coppie così come disciplinato dall'allegato A del Dpr.

21 dicembre 1999 n. 554 ed esprimendo, per ciascuna coppia, un valore di confronto "unico" che tenga conto dei giudizi di tutti i componenti la Commissione, ciascuno espresso nell'ambito delle proprie competenze.

Tutti i calcoli dovranno essere eseguiti arrotondando matematicamente alle tre cifre decimali.

Nel caso il numero di concorrenti ammessi sia pari a due, per evitare di avere i coefficienti poco graduati, in quanto si avrebbero solo i due valori 0,000 o 1,000, squilibrando e quindi il punteggio tecnico complessivo rispetto a quello economico, la valutazione verrà effettuata confrontando le due uniche due offerte ed attribuendo i seguenti valori per i rispettivi coefficienti "C":

- preferenza massima: l'offerta prescelta assume C=1 e l'altra C=0
- preferenza grande: l'offerta prescelta assume C=0,9 e l'altra C=0,1
- preferenza media: l'offerta prescelta assume C=0,8 e l'altra C=0,2
- preferenza piccola: l'offerta prescelta assume C=0,7 e l'altra C=0,3
- preferenza minima: l'offerta prescelta assume C=0,6 e l'altra C=0,4
- parità: entrambe le offerte assumono C=0,5

Nel caso vi sia solo un'offerta valida, si procederà comunque alla valutazione tecnica dell'offerta assegnando il valore del coefficiente C in base alla qualità del requisito rispetto a quanto richiesto dal capitolato, adottando la seguente scala assoluta:

- qualità massima: l'offerta assume C=1
- qualità grande: l'offerta assume C=0,8
- qualità media: l'offerta assume C=0,6
- qualità piccola: l'offerta assume C=0,4
- qualità minima: l'offerta assume C=0,2
- qualità bassa: l'offerta assume C=0

In ogni caso, il coefficiente ottenuto andrà poi moltiplicato per il valore del peso indicato in tabella

### **3.3.1 A1 - Qualità servizi sviluppo modulo GRA ADI (max 20 punti).**

Per assegnare tale punteggio vanno valutati i seguenti aspetti, ricavabili dall'offerta tecnica:

<b>A1</b>	<b>Descrizione sotto-parametro</b>	<b>Punti</b>
1	Metodologia adottata per lo sviluppo del software (es.: Agile, UP, ecc.)	4
2	Interazione e suddivisione dei carichi di lavoro tra le competenze informatiche e sanitarie del gruppo di lavoro	6
4	Qualità del gruppo di sviluppo	4
5	Organizzazione del manuale di installazione e configurazione	3
6	Organizzazione del manuale utente	3
	<b>Totale</b>	<b>20</b>

### **3.3.2 A2 - Qualità servizi sviluppo modulo GRA Ricoveri (max 20 punti).**

Per assegnare tale punteggio vanno valutati i seguenti aspetti, ricavabili dall'offerta tecnica:

<b>A2</b>	<b>Descrizione sotto-parametro</b>	<b>Punti</b>
1	Metodologia adottata per lo sviluppo del software (es.: Agile, UP, ecc.)	4
2	Interazione e suddivisione dei carichi di lavoro tra le competenze informatiche e sanitarie del gruppo di lavoro	6
4	Qualità del gruppo di sviluppo	4
5	Organizzazione del manuale di installazione e configurazione	3
6	Organizzazione del manuale utente	3
	<b>Totale</b>	<b>20</b>

**3.3.3 A3 - Qualità complessiva e Livello dei Servizi garantito (max 30 punti).**

Per assegnare tale punteggio è sufficiente moltiplicare per 30 il valore del Coefficiente ricavato dalla somma dei coefficienti della colonna C della tabella dei livelli minimi dei servizi garantito presentata dal concorrente secondo lo schema dell'allegato 4° al capitolato tecnico.

**3.4 Valutazione dell'offerta economica (busta C)**

La valutazione dell'offerta economica, presentata secondo lo schema allegato alla documentazione di gara sarà determinato sulla base della seguente formula matematica:

$$\begin{cases} B = 30 \times (P - O)/(P - S) & \text{per } O \text{ minore di } P \text{ e maggiore di } S \\ B = 30 & \text{per } O \text{ uguale o minore di } S \end{cases}$$

dove:

P è il prezzo a base di gara pari a € 190.000,00

O è il prezzo offerto da valutare

S è il prezzo soglia fissato in € 120.000,00.

**3.5 Valutazione complessiva dell'offerta**

Dopo aver effettuato il calcolo dei punteggi per ogni offerta, secondo quanto specificato nei punti precedenti, si compila una tabella come segue:

N° Offerta	A. Punteggio Offerta Tecnica	B. Punteggio Offerta economica	Somma punteggio A+B
1	NN,nnn	NN,nnn	NN,nnn
2	NN,nnn	NN,nnn	NN,nnn
..	....	.....	...

L'aggiudicazione della fornitura viene attribuita dalla Commissione giudicatrice alla ditta la cui offerta ha totalizzato il **punteggio (A+B) più elevato**.

**3.6 Fasi e procedure di gara**

La procedura di gara si svolgerà in sedute aperte al pubblico ed in sedute riservate, secondo quanto di seguito specificato.

Le sedute della Commissione, diverse da quelle di apertura delle buste e di quella eventuale per l'espletamento delle operazioni di cui all'art. 18, comma 5, del D.M. 28 ottobre 1985 di aggiudicazione provvisoria, si svolgeranno a porte chiuse.

Le successive sedute aperte al pubblico, diverse da quella iniziale di apertura dei plichi, saranno comunicate ai concorrenti in sede di seduta pubblica immediatamente precedente, ovvero, in caso di impossibilità in tale sede, a mezzo fax, con congruo anticipo.

Alle sedute aperte al pubblico, potrà assistere un incaricato di ciascun concorrente il cui nominativo dovrà essere comunicato mediante fax da trasmettere al n. 071/8063066 entro il giorno precedente la data di seduta, con allegata fotocopia di un documento di identificazione con fotografia, nonché con l'indicazione dei relativi poteri o degli estremi della procura speciale.

L'accesso e la permanenza dei rappresentanti del concorrente nei locali ove si procederà alle operazioni di gara sono subordinati all'esibizione dell'originale del documento di identificazione.

### **3.6.1 Seduta pubblica di apertura gara**

La gara sarà dichiarata aperta dalla Commissione di cui al paragrafo 12, nella data che verrà comunicata alle società partecipanti tramite fax cinque giorni prima del giorno di apertura delle offerte, presso gli uffici della stazione appaltante in Via Tiziano n.44 – 60125 ANCONA, che procederà in seduta pubblica ad effettuare:

- a) la verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti, nonché l'apertura dei plichi medesimi e la verifica della presenza e dell'integrità delle buste;
- b) l'apertura delle buste "A - Documenti" di tutte le offerte e la constatazione della presenza dei documenti ivi contenuti e della conformità alle previsioni del bando, del presente disciplinare e delle vigenti disposizioni di legge;
- c) la verifica in particolare della integrità delle buste "B – Offerta Tecnica" e "C – Offerta Economica", che dovranno essere siglate dal presidente della Commissione giudicatrice unitamente al segretario verbalizzante. Tali buste resteranno chiuse e depositate presso gli uffici dell'ente sino all'espletamento delle operazioni relative alle fasi successive di gara;
- d) il sorteggio di un numero di concorrenti pari ad almeno il 10 % delle offerte presentate e ammesse dopo la verifica e la constatazione di cui ai punti precedenti, da sottoporre al controllo sul possesso dei requisiti ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del D. Lgs. 163/2006 e come meglio specificato nel paragrafo 15.

Al termine di tali operazioni la Commissione fisserà la data della successiva fase, da tenersi in una o più sedute riservate.

### **3.6.2 Sedute riservate per la valutazione tecnica**

La Commissione, in apposite sedute riservate, attribuirà, con riguardo a ciascuna offerta ammessa ed esclusivamente sulla base della documentazione tecnica presentata dai concorrenti nella busta "B", un punteggio parziale sulla base delle regole stabilite dal capitolato tecnico e riportate al paragrafo 13 del presente Disciplinare e producendo il relativo verbale di assegnazione.

Terminato l'esame delle offerte tecniche, sarà fissata e comunicata ai concorrenti la successiva seduta aperta al pubblico per procedere all'apertura delle buste "C" ed alla lettura dei prezzi offerti.

### **3.6.3 Seduta pubblica apertura offerte economiche**

In tale seduta pubblica la Commissione rende noto ai concorrenti i punteggi assegnati relativamente all'offerta tecnica, nonché le eventuali esclusioni di offerte in difetto dei requisiti tecnici minimi richiesti.

Successivamente, la Commissione:

- a) apre i plichi ricevuti e contrassegna ed autentica le offerte in ciascun foglio;
- b) legge ad alta voce il prezzo complessivo offerto da ciascun concorrente.

### **3.6.4 Seduta riservata per esame offerte economiche**

Successivamente, la Commissione procederà, in seduta riservata all'esame e verifica delle offerte economiche presentate, alla verifica dell'esistenza di eventuali offerte anormalmente basse, nonché all'attribuzione dei punteggi parziali relativi all'offerta economica, in base ai criteri indicati al paragrafo 13 del presente Disciplinare.

Le offerte anormalmente basse verranno valutate ai sensi degli articoli 86, 87, 88 e 89 del D.Lgs. n.163/2006.

In particolare, per quanto riguarda il rispetto dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva del settore merceologico di appartenenza, i concorrenti devono fornire le necessarie giustificazioni. La stazione appaltante può escludere l'offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, risulta, nel suo complesso, inaffidabile.

### **3.6.5 Seduta pubblica per l'aggiudicazione provvisoria**

Ai termine dei lavori di valutazione la Commissione procederà, in seduta riservata alla somma di tutti i punteggi dei diversi elementi qualitativi e quantitativi, attribuendo il punteggio complessivo a ciascuna offerta secondo quanto previsto dal presente disciplinare, e formulerà la conseguente graduatoria.

La commissione procederà, in seduta pubblica, a rendere noti gli esiti della valutazione degli elementi dell'offerta, nonché la graduatoria provvisoria di aggiudicazione formata.

In caso di parità in graduatoria, si procederà in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 5, del D.M. 28 ottobre 1985: a tal fine si rappresenta l'opportunità che alla relativa seduta partecipi un rappresentante del concorrente munito di un documento attestante i poteri di rappresentanza, nonché i poteri di modificare l'offerta.

### **3.6.6 Adempimenti successivi**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006, si procederà quindi a richiedere al concorrente risultante primo nella graduatoria provvisoria, nonché al concorrente che segue nella detta graduatoria – se non già compresi fra i concorrenti sorteggiati ai sensi dell'art. 48, comma 1, del predetto Decreto - di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica richiesti nel Bando di gara, secondo quanto stabilito dal paragrafo 2.2 del presente Disciplinare.

Qualora detta documentazione non venga fornita ovvero qualora il possesso dei requisiti non risulti confermato dalla documentazione prodotta a comprova, si procederà all'esclusione dalla gara del concorrente, fermo quanto ulteriormente previsto dall'art.48 del D.Lgs. 163/2006.

### **3.6.7 Condizioni di esclusione delle offerte**

Saranno esclusi dalla presente procedura i concorrenti che:

- a) offrono prezzi superiori alla base d'asta, fissata al punto 1.4;
- b) presentano offerte:
  - o nelle quali fossero sollevate eccezioni o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di espletamento della prestazione specificata nel capitolato tecnico, nello schema di contratto o negli altri atti posti a base della procedura di cui al presente disciplinare;
  - o che siano sottoposte a condizione;
  - o che sostituiscano, modifichino o integrino le predette condizioni;
  - o incomplete o parziali
  - o di servizi che non possiedano le caratteristiche minime stabilite nel capitolato tecnico o negli altri atti posti a base della procedura di cui al presente disciplinare, ovvero di servizi con modalità difforni, in senso peggiorativo, da quanto stabilito nel capitolato tecnico o negli altri atti posti a base della procedura di cui al presente disciplinare.
- c) abbiano ommesso di fornire i documenti richiesti ovvero che abbiano reso false dichiarazioni. Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:
  - o comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
  - o costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara.

## **4 PARTE IV – Aggiudicazione definitiva e contratto**

### **4.1 Dimostrazione dei requisiti**

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, ai concorrenti sorteggiati secondo le modalità indicate al paragrafo 14.1 ed al primo e secondo nella graduatoria di aggiudicazione, verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica previsti nel Bando di

gara, attraverso la presentazione, entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della relativa richiesta, della seguente documentazione:

- a) per il requisito di cui al Bando di gara relativo al fatturato globale e specifico, nonché alle forniture e servizi nel settore oggetto della gara alternativamente:
  - una dichiarazione conforme al fac-simile “**Allegato 1C**” al presente disciplinare, formulata ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 con le modalità di cui all'art. 38 D.P.R. 445/2000, rilasciata dal Revisore Contabile o dalla Società di Revisione o dal Collegio Sindacale della Società concorrente, dotato degli opportuni requisiti ai fini del controllo contabile ovvero nell'ambito del suo potere di vigilanza, comprovante quanto dichiarato in sede di offerta;
  - copia dei bilanci consuntivi, compresi gli allegati, relativi agli esercizi finanziari di cui al Bando di gara con indicazione del punto specifico da cui sia possibile evincere la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) di quanto dichiarato in sede di partecipazione
  - fatture attestanti la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) di quanto dichiarato in sede di partecipazione;
- b) per il requisito di cui al Bando di gara relativo alla capacità tecnica per le forniture e servizi nel settore oggetto della gara:
  - certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni e dichiarazioni dei privati che attestino la prestazione a proprio favore di forniture o servizi - con indicazione dei relativi importi e date - complessivamente attestanti la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) di quanto dichiarato in sede di partecipazione.
  - dichiarazioni rilasciate dai committenti privati che attestino l'effettuazione a proprio favore delle prestazioni dichiarate dal concorrente, con indicazione dei relativi importi e date, complessivamente attestanti la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) di quanto dichiarato in sede di partecipazione;
  - dichiarazione del concorrente relativa alle prestazioni effettuate a favore dei committenti privati, con indicazione dei relativi importi e date, complessivamente attestanti la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) di quanto dichiarato in sede di partecipazione; tale dichiarazione deve essere accompagnata dalla prova dell'impedimento del committente privato.
- c) per il requisito di capacità tecnica e professionale relativo alle figure professionali da adibire allo svolgimento dei servizi, oggetto dell'appalto, L'esperienza lavorativa è documentabile con dichiarazioni rilasciate da amministrazioni, enti/soggetti pubblici o privati, committenti i servizi e ogni altra documentazione comprovante l'oggetto dell'attività svolta e le date di inizio e fine del servizio.

Qualora la predetta documentazione non venga fornita, ovvero qualora il possesso dei requisiti non risulti confermato dalla documentazione prodotta a comprova, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'escussione della relativa garanzia a corredo dell'offerta, fermo quanto ulteriormente previsto dall'art.48, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006.

#### **4.2 Aggiudicazione definitiva**

La provvisoria aggiudicazione resterà subordinata alla favorevole acquisizione della certificazione di cui alla legge 13.9.1982 n. 646 e sue successive modificazioni ed integrazioni (cd. Antimafia) da parte dell'Amministrazione appaltante.

L'aggiudicazione definitiva, inoltre, sarà soggetta alla approvazione dei competenti organi dell'Amministrazione, per cui l'aggiudicazione provvisoria sarà vincolante solo per il Concorrente, mentre lo sarà per la Amministrazione appaltante solo una volta intervenuta la predetta approvazione definitiva.

All'esito delle attività poste in essere ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006, si procederà agli adempimenti relativi all'aggiudicazione di cui agli articoli 11 e 12 del D.Lgs. n. 163/2006 e, successivamente, alla comunicazione dell'aggiudicazione di cui all'art. 79, comma 5, lett. A) del D.Lgs. n. 163/2006.

#### **4.3 Accesso agli atti**

Dopo la ricezione della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, sarà possibile fare istanza di accesso agli atti di gara, nel rispetto del capo V della Legge n. 241/1990, del D.P.R. 184/2006 e dell'art. 13 del D.Lgs. 163/2006, nonché delle disposizioni in materia di misure organizzative sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, formati o comunque rientranti nelle attribuzioni della Regione Marche, in attuazione della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e del D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 e di disciplina delle categorie di documenti sottratti al diritto di accesso, formati o comunque rientranti nelle attribuzioni della Regione Marche, in attuazione dell'art. 24 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'art. 8 del D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352.

#### **4.4 Stipula del contratto**

Con la comunicazione di aggiudicazione definitiva di cui dell'art. 79, comma 5, lett. a), del Codice, viene avviata l'attività propedeutica all'efficacia dell'aggiudicazione.

Acquisita la documentazione necessaria, la stazione appaltante verifica che la stessa confermi il possesso dei requisiti dichiarati.

La stazione appaltante si riserva di procedere alla richiesta di chiarimenti conseguenti alla documentazione acquisita.

In caso di esito positivo della detta attività, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11, comma 8, del Codice, l'aggiudicazione diventa efficace a favore del concorrente. In caso di esito negativo, la stazione appaltante dichiara decaduto il concorrente dall'aggiudicazione definitiva, dandogliene comunicazione.

Qualora la stazione appaltante non preferisca indire una nuova procedura, provvede all'aggiudicazione definitiva a favore del concorrente che segue nella graduatoria, fermo restando il positivo esito di analoga attività nei suoi confronti.

Nei confronti dell'aggiudicatario dichiarato decaduto, la stazione appaltante può rivalersi in ogni caso sulla garanzia prestata a corredo dell'offerta incamerandola.

Resta ferma la necessità di acquisire, prima della stipulazione del contratto, la documentazione di legge in materia di "antimafia" nei confronti dell'aggiudicatario definitivo, qualora necessaria e nel caso in cui quella acquisita in corso di procedura non sia idonea allo scopo.

A seguito della comunicazione di aggiudicazione e secondo quanto stabilito all'articolo 11, comma 10, del Codice, con l'aggiudicatario verrà stipulato un contratto, conforme allo schema allegato al presente Disciplinare.

L'aggiudicatario, all'atto della stipula del contratto, deve comprovare i poteri del rappresentante sottoscrittore mediante produzione di idoneo documento autenticato nelle forme di legge, se non acquisito già nel corso della procedura.

#### **4.5 Trattamento dei Dati Personali**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito la "Legge"), la stazione appaltante fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

##### **4.5.1 Finalità del trattamento**

- a) I dati inseriti nelle buste diverse da quella contenente l'offerta economica vengono acquisiti dalla stazione appaltante per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti richieste per l'esecuzione della fornitura nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.
- b) I dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti dalla stazione appaltante ai fini della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso.
- c) Tutti i dati acquisiti dalla stazione appaltante potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

##### **4.5.2 Natura del conferimento**

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dalla stazione appaltante potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

#### **4.5.3 Dati sensibili e giudiziari**

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/2003.

#### **4.5.4 Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla stazione appaltante in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge o dai Regolamenti interni.

#### **4.5.5 Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati**

I dati potranno essere comunicati:

- a) al personale della stazione appaltante che cura il procedimento di gara o a quello in forza ad altri uffici della stazione appaltante che svolgono attività ad esso attinente;
- b) a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza alla stazione appaltante in ordine al procedimento di gara o per studi di settore o fini statistici;
- c) ai soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- d) al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed eventualmente al CNIPA, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- e) ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241.

I dati conferiti dai concorrenti, trattati in forma anonima, nonché il nominativo del concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione della fornitura, potranno essere diffusi tramite il sito internet.

#### **4.5.6 Diritti del concorrente interessato**

Al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003.

#### **4.5.7 Titolare del trattamento**

Titolare del trattamento è la Regione Marche – P.F. Sistemi informativi e telematici, con sede in Ancona Via Tiziano n.25.

Responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 è la Dott.ssa Serenella Carota alla quale ci si potrà rivolgere scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: [serenella.carota@regione.marche.it](mailto:serenella.carota@regione.marche.it)

#### **4.5.8 Consenso del concorrente interessato**

Acquisite, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta o la sottoscrizione del Contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

### **4.6 Garanzie**

#### **4.6.1 Garanzia di esecuzione**

A garanzia di tutte le obbligazioni contrattuali assunte con la stipula del Contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006, una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale in fa-

vore della stazione appaltante. Tuttavia, il suddetto importo, nel caso in cui il ribasso rispetto alla base d'asta sia superiore al 10% della medesima, è aumentato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% ed ancora, ove il ribasso rispetto alla base d'asta sia superiore al 20% della medesima, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

L'importo della garanzia di esecuzione è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle vigenti norme europee, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001 rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000. Per fruire di tale beneficio, il concorrente deve produrre tassativamente la certificazione di qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9001 ovvero dichiarazione, di cui all'art. 75, comma 7, del D.Lgs.163/2006, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e copia conforme all'originale di detta certificazione;

In caso di RTI o consorzio, di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs.163/2006, costituiti o da costituire, il beneficio della riduzione sarà applicabile alle seguenti condizioni:

- per RTI o consorzio di tipo orizzontale, qualora tutte le raggruppate (o raggruppande) ovvero tutte le consorziate (o consorziande) siano munite di certificazione di qualità o di dichiarazione ex art. 75, comma 7, del D.Lgs.163/2006
- per RTI o consorzio di tipo verticale, per l'intero soggetto concorrente qualora tutte le raggruppate (o raggruppande) ovvero tutte le consorziate (o consorziande) siano munite di certificazione di qualità o di dichiarazione ex art. 75, comma 7, del D.Lgs.163/2006, ovvero ancora per le sole raggruppate (o raggruppande) e per le sole consorziate (o consorziande) munite di certificazione di qualità o di dichiarazione ex art. 75, comma 7, del D.Lgs.163/2006, limitatamente alla quota parte ad esse riferibile.

La predetta garanzia potrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze, deve prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima – anche per il recupero delle penali contrattuali – entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia dovrà inoltre avere sottoscrizione autenticata da notaio ed essere irrevocabile.

La mancata costituzione della suddetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della garanzia a corredo dell'offerta.

La garanzia di esecuzione copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento del Contratto e cessa di avere effetto a completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal contratto stesso.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro secondo quanto espressamente previsto nello schema di contratto.

La garanzia è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito secondo quanto stabilito all'art. 113, comma 3, D.Lgs. n. 163/2006. In particolare, lo svincolo avviene subordinatamente alla preventiva consegna, da parte dell'aggiudicatario all'istituto garante, di un documento attestante l'avvenuta esecuzione delle prestazioni contrattuali. Tale documento è disciplinato dal contratto.

#### **4.6.2 Polizza assicurativa**

L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto suoi, quanto della stazione appaltante o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi. L'aggiudicatario è, pertanto, tenuto a sottoscrivere una polizza assicurativa con istituto assicurativo, che assicuri la copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del Contratto, per qualsiasi danno che possa essere arrecato alla stazione appaltante, ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi, anche con riferimento ai relativi prodotti o servizi.

I massimali della polizza non devono essere inferiori a Euro 10.000.000,00 = (diecimilioni/00) per sinistro e per anno assicurato.

Con particolare riferimento alla R.C. connessa ai prodotti forniti, la garanzia si intende valida per i danni verificatisi durante il periodo di assicurazione purché denunciati entro due anni dalla relativa consegna e accettazione secondo la disciplina contrattuale.

Con riguardo agli art. 1892 e 1893 c.c., in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dall'affidatario saranno opponibili alla stazione appaltante.

A parziale deroga di quanto previsto all'art. 1901 del Codice Civile, la polizza deve prevedere la deroga dei termini di mora per il pagamento del premio per 30 giorni dalla data della decorrenza della polizza.

Tale polizza, che avrà durata pari a quella del Contratto e dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali, dovrà espressamente considerare quali terzi anche i dipendenti della stazione appaltante.

Resta ferma l'intera responsabilità dell'affidatario anche per danni non coperti ovvero per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali assicurati.

Qualora l'aggiudicatario fosse già provvisto di un'idonea polizza assicurativa con istituto assicurativo a copertura del rischio da responsabilità civile di cui sopra, dovranno essere comunque rispettate le prescrizioni contenute negli atti di gara.

**Allegato 1A****FACSIMILE DICHIARAZIONE RILASCIATA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000, DA OGNI CONCORRENTE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA**

(N.B. la presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000)

Spett.le Regione Marche  
P.F. Sistemi informativi e telematici  
Via Tiziano n. 44  
60125 ANCONA

*Dichiarazione necessaria per l'ammissione alla gara per l'affidamento mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, dell'acquisizione di servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata ADI e Ricoveri e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale Pilota Prenotazioni OnLine.*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di \_\_\_\_\_  
e legale rappresentante della \_\_\_\_\_, con sede in  
\_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, capitale sociale Euro \_\_\_\_\_  
(\_\_\_\_\_), iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_\_ al n. \_\_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_ e partita  
IVA n. \_\_\_\_\_ codice Ditta INAIL n. \_\_\_\_\_, Posizioni Assicurative Territoriali –  
P.A.T. n. \_\_\_\_\_ e Matricola aziendale INPS n. \_\_\_\_\_  
(in RTI o Consorzio costituito o costituendo con le Imprese \_\_\_\_\_)

di seguito denominata "*Impresa*",

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione l'Impresa rappresentata decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;
- ai fini della partecipazione alla presente gara

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**

1. che, l'Impresa è iscritta dal \_\_\_\_\_ al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_, al numero \_\_\_\_\_, per

attività di \_\_\_\_\_ (in caso di società con sede in uno Stato diverso dall'Italia, indicare i dati equivalenti vigenti nel relativo Stato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 39, D.Lgs. 163/2006);

2. che l'amministrazione è affidata ad un (compilare solo il campo di pertinenza):

a) Amministratore Unico, nella persona di: nome \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_, con i seguenti poteri associati alla carica: \_\_\_\_\_;

b) Consiglio di Amministrazione composto da n. \_\_\_\_ membri e, in particolare, da: (indicare i dati di tutti i Consiglieri) nome \_\_\_\_\_, cognome \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, carica \_\_\_\_\_ (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Consigliere...), nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_, con i seguenti poteri associati alla carica: \_\_\_\_\_;

3.

a) che nel libro soci della medesima \_\_\_\_\_ figurano i soci sottoelencati, titolari delle azioni/quote di capitale riportate a fianco di ciascuno di essi: ..... % ..... % \_\_\_\_\_  
totale 100 %

b) che in base alle risultanze del libro soci, nonché a seguito di comunicazioni ricevute dai titolari delle stesse partecipazioni, risultano esistenti i seguenti diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni/quote aventi diritto di voto:

..... a favore di .....,

..... a favore di .....

(ovvero)

che non risultano esistenti diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni/quote aventi diritto di voto;

c) che nelle assemblee societarie svoltesi nell'ultimo esercizio sociale, antecedente alla data della presente dichiarazione, hanno esercitato il diritto di voto in base a procura irrevocabile o ne hanno avuto comunque diritto, le seguenti persone:

..... per conto di .....

..... per conto di .....;

(ovvero)

che non è stato esercitato alcun diritto di voto in base a procura irrevocabile o in base ad un titolo equivalente che ne legittimava l'esercizio;

4.

a) di essersi recato sul luogo di esecuzione della prestazione e di avere preso piena conoscenza delle condizioni locali con particolare riferimento sia alla viabilità di accesso, sia alla interferenza dell'esecuzione della prestazione con le attività della stazione appaltante o di terzi autorizzati;

b) di aver preso piena conoscenza e di accettare quanto espresso negli atti posti a base della procedura, ovvero richiamati e citati, prendendo atto e accettando le norme che regolano la procedura di gara e, quindi, di aggiudicazione e di esecuzione del relativo Contratto, nonché di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarli in ogni loro parte;

c) di aver preso piena conoscenza dei requisiti minimi dell'offerta indicati negli atti a base della procedura;

d) di aver considerato e valutato tutte le condizioni, incidenti sulle prestazioni oggetto della gara, che possono influire sulla determinazione dell'offerta, di aver considerato e valutato tutte le condizioni contrattuali e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del Contratto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'Offerta Economica;

e) di aver tenuto conto nella preparazione della propria offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza e di assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le forniture, con i relativi servizi, e che i beni offerti non sono stati prodotti mediante l'utilizzo di manodopera minorile in condizioni di sfruttamento;

f) di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi e degli uffici della stazione appaltante;

5. che con riferimento alla presente gara non ha in corso né ha praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE

e gli articoli 2 e seguenti della Legge n. 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto di tale normativa;

6. di essere consapevole che l'eventuale realizzazione nella presente procedura di pratiche o intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e gli articoli 2 e seguenti della Legge n. 287/1990, sarà valutata dalla stazione appaltante, nell'ambito delle successive procedure dalla stessa indette ed aventi il medesimo oggetto della presente procedura, al fine della motivata esclusione dalla partecipazione in tali procedure, ai sensi della normativa vigente;

7. che, ai sensi di quanto specificamente previsto nel Disciplinare, ha provveduto ad effettuare il pagamento del contributo di Euro 20,00 di cui all'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, attraverso il SIMOG, così **come attestato dal documento in copia allegato**;

8. che, ai sensi di quanto specificamente previsto nel Disciplinare, con riferimento alla presente gara, non ha presentato offerta in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio, ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento di imprese o consorzio;

9. che, ai sensi di quanto specificamente previsto nel Disciplinare non presenterà offerta per la gara in oggetto, singolarmente o in RTI o in Consorzio, altra Impresa partecipante con la quale esistono rapporti di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 codice civile;

9- bis. che, ai sensi di quanto specificamente previsto nel Disciplinare, non si trova in nessuna delle situazioni di cui alla letter m-quater) dell'art.38, comma 1 del codice.

In particolare dichiara:

di non essere in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;

(ovvero)

di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con i seguenti soggetti.....(indicare i dati relativi ai soggetti interessati) e di avere formulato autonomamente l'offerta come risulta dalla seguente documentazione..... (elencare la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta) inserita in apposita separata busta chiusa all'interno della bu-

sta A "Documentazione amministrativa".

10. che con riferimento a quanto specificamente previsto nel Disciplinare l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, e, in particolare:

a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di altra procedura concorsuale o altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento, e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) che nei confronti *(barrare o eliminare le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale)*

- del titolare e del direttore tecnico, ove presente, *(se si tratta di impresa individuale)*

- del socio e del direttore tecnico, ove presente, *(se si tratta di società in nome collettivo)*

- dei soci accomandatari e del direttore tecnico, ove presente, *(se si tratta di società in accomandita semplice)*

- degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente, *(se si tratta di altro tipo di società o consorzio)*

non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge n. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge n. 575/1965;

c) che nei confronti *(barrare o eliminare le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale)*

- del titolare e del direttore tecnico, ove presente, *(se si tratta di impresa individuale);*

- del socio e del direttore tecnico, ove presente, *(se si tratta di società in nome collettivo);*

- dei soci accomandatari e del direttore tecnico, ove presente, *(se si tratta di società in accomandita semplice);*

- degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente, *(se si tratta di altro tipo di società o consorzio);*

non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui sopra, non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 *(si rammenta che in tutti i casi occorre indicare anche le eventua-*

*li condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);*

*d) che nei confronti dei soggetti indicati nel precedente punto c) è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per i seguenti reati:..... (si rammenta che in tutti i casi occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);*

*e) che nei confronti dei soggetti indicati nel precedente punto c) cessati dalle cariche nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, e che non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;*

*f) che nei confronti dei soggetti indicati nel precedente punto c) cessati dalle cariche nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per i seguenti reati:..... (si rammenta che in tutti i casi occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);*

*g) che l'Impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della Legge del 19 marzo 1990, n. 55;*

*h) che l'Impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;*

*i) che l'Impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Regione Marche o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;*

*l) che l'Impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;*

*m) che l'Impresa - nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando di gara – non ha reso false dichiara-*

zioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento di subappalti;

n) che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

o) che, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 68/1999 (*compilare solo i campi relativi alla propria situazione aziendale*)

- l'Impresa \_\_\_\_\_ (è/non è) \_\_\_\_\_ in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

- l'Impresa ha un numero di dipendenti pari a \_\_\_\_\_ unità;

- l'Impresa \_\_\_\_\_ (ha/non ha) \_\_\_\_\_ ottemperato alle norme di cui alla Legge n. 68/1999, avendo inviato in data \_\_\_\_\_ all'ufficio competente il prospetto di cui all'art. 9 della medesima legge,

- (eventuale, in caso di situazioni particolari) l'Impresa \_\_\_\_\_ (ha/non ha)

\_\_\_\_\_ ottemperato alle norme di cui alla Legge n. 68/1999, \_\_\_\_\_ (*avendo, altresì, proposto la convenzione, ovvero avendo richiesto esonero parziale*); tale situazione di ottemperanza alla legge può essere certificata dal competente Ufficio Provinciale di \_\_\_\_\_

p) che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 231/2001 o qualsiasi altra sanzione prevista dall'ordinamento italiano che comporta il divieto di trattare con la Pubblica Amministrazione;

10. che, con riferimento a quanto specificamente richiesto nel Disciplinare, l'Impresa ha realizzato negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del bando (2007-2008-2009) un fatturato globale d'impresa negli ultimi 3 esercizi (2007-2008-2009) di 300.000 EUR (IVA esclusa) e un fatturato specifico per forniture e servizi nel settore oggetto della gara (CPV 72230000-6) negli ultimi 3 esercizi (2007-2008-2009) di 200.000 EUR (IVA esclusa). Vedi paragrafo 2.2 del disciplinare di gara;

NOTE:

a) Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese i requisiti di cui al punto 10 devono essere posseduti cumulativamente dalle imprese che fanno parte del raggruppamento secondo le seguenti modalità:

- la società capogruppo deve possedere i requisiti richiesti nella misura minima del 50%;

- ciascuna delle società mandanti deve possedere i requisiti richiesti nella misura minima del 20%;  
fino al raggiungimento da parte dell'intero R.T.I. del 100%.

b) In riferimento alla dichiarazione di fatturato, fare riferimento anche a quanto indicato dall'art.41 c.3 del D.lgs. 163/2006.

11. che, l'impresa è in possesso della certificazione ISO 9001 rilasciata da.....in data..... come attestato nella documentazione allegata (*in caso di RTI, la certificazione ISO 9001 deve essere posseduta da tutte le imprese costituenti*);

12. che l'elenco dei servizi o principali forniture prestati negli ultimi tre anni (2007-2008-2009) con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi o forniture è quello risultante dal prospetto allegato (**prospetto allegato 1A.1**), facente parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;

13. che ha svolto nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando almeno un servizio di sviluppo software sulle materie della sanità per un importo totale non inferiore a Euro 200.000 (iva esclusa) individuato nel prospetto allegato sopra descritto (**1A.1**);

14. che l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici, facenti direttamente capo, o meno, al concorrente e, in particolare, di quelli incaricati dello svolgimento dei servizi oggetto del bando, è risultante dal prospetto allegato (**prospetto allegato 1A.2**), facente parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;

15. che la descrizione, dei titoli professionali comprensivi delle certificazioni dei soggetti dell'impresa concorrente, concretamente responsabili della prestazione di servizi è risultante dal prospetto allegato (**prospetto allegato 1A.3**), facente parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione, compilato secondo il seguente schema:

Figura professionale	Titoli professionali	Esperienza (n. anni e principali progetti svolti)
Project Manager		
Analista Software		
Progettista/Architetto software		
Sistemista ed integratore di sistemi		
DBA Oracle		
Sviluppatori Senior		
Sviluppatori Junior		
Specialista in test e documentazione prodotto		

16. che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la gara in oggetto o di richieste di chiarimento o

integrazione della documentazione presentata, che la stazione appaltante invierà anche solo a mezzo fax, l'Impresa elegge domicilio in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_;

17. che, nel rispetto delle specifiche condizioni stabilite nel disciplinare, nello schema di contratto, nonché nell'art.118 del Codice, l'Impresa, in caso di aggiudicazione, non intende affidare alcuna attività oggetto della presenta gara in subappalto;

(ovvero)

che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, intende affidare in subappalto, nella misura non superiore al 30%, le seguenti attività:

\_\_\_\_\_

18. (In caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 163/2006), che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 37, comma 7, del D. Lgs. 163/2006, l'Impresa concorre con le seguenti imprese consorziate (specificare quali):

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

19. (in caso di R.T.I. costituiti o costituendi, nonché di consorzi costituendi)

a) che la partecipazione alla presente gara viene effettuata congiuntamente dalle seguenti imprese:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

(indicare denominazione e ruolo all'interno del RTI: mandante/mandataria);

b) che, a corredo dell'offerta congiunta sottoscritta da tutte le Imprese raggruppande/constituende (o dall'Impresa capogruppo o dal consorzio in caso di RTI o consorzi già costituiti), la ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del raggruppamento (o Consorzio) è la seguente:

Descrizione attività e/o servizi	Impresa	%

*Nota: aggiungere più righe nel caso più imprese concorrino a più attività dello stesso prodotto/servizio indicando nella colonna "%" la percentuale prevista di partecipazione al singolo prodotto/sevizio La somma delle percentuali per ogni prodotto/servizio deve essere pari a 100.*

c) (in caso di RTI o di Consorzi costituenti) che in caso di aggiudicazione si impegna a costituire un RTI/Consorzio conformandosi alla disciplina di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata mandataria la quale stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

20. (eventuale, in caso di Cooperativa o Consorzio tra Cooperative) che l'Impresa in quanto costituente cooperativa, è iscritta nell'apposito Registro prefettizio al n. \_\_\_\_\_;

(ovvero)

che l'Impresa in quanto partecipante a consorzio fra cooperative, è iscritta nello Schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al n. \_\_\_\_\_;

21. (eventuale, in caso di soggetto non residente e senza stabile organizzazione in Italia) che l'Impresa si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, del D.P.R. 633/72 e comunicherà alla stazione appaltante, in caso di aggiudicazione, la nomina del rappresentante fiscale nelle forme di legge;

22. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare di gara, che qui si intende integralmente trascritto;

23. di essere a conoscenza che la stazione appaltante si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;

24. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, comporterà la propria esclusione dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultato aggiudicatario, la decadenza dalla medesima e la facoltà per la stazione appaltante di escutere la garanzia presentata a corredo dell'offerta;

25. di essere consapevole, inoltre, che, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del Contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 1456 codice civile.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_

**Allegato 1B****FACSIMILE DI DICHIARAZIONE RILASCIATA DALL'IMPRESA AUSILIARIA AI SENSI DELL'ART. 49,****COMMA 2, LETTERA C, DEL D.LGS. 163/2006 E AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000**

*(N.B. la presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.*

*Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000)*

Spett.le Regione Marche  
P.F. Sistemi informativi e telematici  
Via Tiziano n. 44  
60125 ANCONA

*Dichiarazione dell'impresa ausiliaria necessaria ai fini dell'avvalimento nella procedura di gara per l'acquisizione di servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata ADI e Ricoveri e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale Pilota Prenotazioni OnLine*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ e legale rappresentante della \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, capitale sociale Euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_), iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_ e partita IVA n. \_\_\_\_\_ codice Ditta INAIL n. \_\_\_\_\_, Posizioni Assicurative Territoriali – P.A.T. n. \_\_\_\_\_ e Matricola aziendale INPS n. \_\_\_\_\_  
(in RTI o Consorzio costituito o costituendo con le Imprese \_\_\_\_\_)

di seguito denominata "Impresa",

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione l'Impresa rappresentata decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;
- ai fini di cui all'art. 49, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 163/2006

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**

1. che l'Impresa è iscritta dal \_\_\_\_\_ al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_, al numero \_\_\_\_\_, per attività di \_\_\_\_\_ (in caso di società con sede in uno Stato diverso dall'Italia, indicare i dati equivalenti vigenti nel relativo Stato, ai sensi di quanto previsto

dall'art. 39, D.Lgs. 163/2006);

2. che l'amministrazione è affidata ad un (compilare solo il campo di pertinenza):

a) Amministratore Unico, nella persona di: nome \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_, con i seguenti poteri associati alla carica: \_\_\_\_\_;

b) Consiglio di Amministrazione composto da n. \_\_\_\_ membri e, in particolare, da: (indicare i dati di tutti i Consiglieri) nome \_\_\_\_\_, cognome \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, carica \_\_\_\_\_ (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Consigliere...), nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_, con i seguenti poteri associati alla carica: \_\_\_\_\_;

3.

a) che nel libro soci della medesima \_\_\_\_\_ figurano i soci sottoelencati, titolari delle azioni/quote di capitale riportate a fianco di ciascuno di essi: ..... % ..... % \_\_\_\_\_

totale 100 %

b) che in base alle risultanze del libro soci, nonché a seguito di comunicazioni ricevute dai titolari delle stesse partecipazioni, risultano esistenti i seguenti diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni/quote aventi diritto di voto:

..... a favore di .....,

..... a favore di .....

(ovvero)

che non risultano esistenti diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni/quote aventi diritto di voto;

c) che nelle assemblee societarie svoltesi nell'ultimo esercizio sociale, antecedente alla data della presente dichiarazione, hanno esercitato il diritto di voto in base a procura irrevocabile o ne hanno avuto comunque diritto, le seguenti persone:

..... per conto di .....

..... per conto di .....

(ovvero)

che non è stato esercitato alcun diritto di voto in base a procura irrevocabile o in base ad un titolo equivalente che ne legittimava l'esercizio;

4.

a) di aver preso piena conoscenza e di accettare quanto espresso nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara, nello Schema di Contratto e negli altri documenti ad essi allegati, ovvero richiamati e citati, prendendo atto e accettando le norme che regolano la procedura di gara e, quindi, di aggiudicazione e di esecuzione del relativo Contratto, nonché di obbligarsi, in caso di aggiudicazione a favore dell'Impresa avvalente, ad osservarli in ogni loro parte;

b) di aver preso piena conoscenza del Capitolato Tecnico e del fatto che i beni e i servizi offerti devono rispettare tutti i requisiti minimi in esso indicati;

c) di accettare, in caso di aggiudicazione in favore dell'impresa avvalente, le eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi e degli uffici della stazione appaltante;

5. che con riferimento alla presente gara non ha in corso né ha praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e gli articoli 2 e seguenti della Legge n. 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto di tale normativa;

6. di essere consapevole che l'eventuale realizzazione nella presente gara di pratiche o intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e gli articoli 2 e seguenti della Legge n. 287/1990, sarà valutata dalla stazione appaltante, nell'ambito delle successive procedure di gara dalla stessa indette ed aventi il medesimo oggetto della presente gara, al fine della motivata esclusione dalla partecipazione in tali procedure, ai sensi della normativa vigente;

7. che, con riferimento alla presente gara, non ha presentato offerta in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio, ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento di imprese o consorzio;

8. che non presenterà offerta per la gara in oggetto, singolarmente o in RTI o in Consorzio, altra Impresa partecipante con la quale esistono rapporti di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 codice civile;

9. che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, e, in particolare:

a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di altra procedura concorsuale o altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento, e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) che nei confronti (*barrare o eliminare le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale*)

- del titolare e del direttore tecnico, ove presente, (*se si tratta di impresa individuale*)

- del socio e del direttore tecnico, ove presente, (*se si tratta di società in nome collettivo*)

- dei soci accomandatari e del direttore tecnico, ove presente, (*se si tratta di società in accomandita semplice*)

- degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente, (*se si tratta di altro tipo di società o consorzio*)

non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge n. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge n. 575/1965;

c) che nei confronti (*barrare o eliminare le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale*)

- del titolare e del direttore tecnico, ove presente, (*se si tratta di impresa individuale*);

- del socio e del direttore tecnico, ove presente, (*se si tratta di società in nome collettivo*);

- dei soci accomandatari e del direttore tecnico, ove presente, (*se si tratta di società in accomandita semplice*);

- degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente, (*se si tratta di altro tipo di società o consorzio*);

non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui sopra, non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (*si rammenta che in tutti i casi occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione*);

d) che nei confronti dei soggetti cessati dalle cariche indicate nel precedente *punto c)* non sia stata pronunciata, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del Bando di gara, sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, e che non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 (*si rammenta che in tutti i casi occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione*);

e) che l'Impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della Legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) che l'Impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

g) che l'Impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Regione Marche o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

h) che l'Impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

i) che l'Impresa - nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando di gara - non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;

l) che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

m) che, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 68/1999 (*compilare solo i campi relativi alla propria situazione aziendale*)

- l'Impresa \_\_\_\_\_ (è/non è) \_\_\_\_\_ in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

- l'Impresa ha un numero di dipendenti pari a \_\_\_\_\_ unità;

- l'Impresa \_\_\_\_\_ (ha/non ha) \_\_\_\_\_ ottemperato alle norme di cui alla Legge n. 68/1999, avendo inviato in data \_\_\_\_\_ all'ufficio competente il prospetto di cui all'art. 9 della medesima legge,

- (eventuale, in caso di situazioni particolari) l'Impresa \_\_\_\_\_ (ha/non ha)

\_\_\_\_\_ ottemperato alle norme di cui alla Legge n. 68/1999, \_\_\_\_\_ (avendo, altresì, proposto la convenzione, ovvero avendo richiesto esonero parziale); tale situazione di ottemperanza alla legge può essere certificata dal competente Ufficio Provinciale di \_\_\_\_\_

n) che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 231/2001 o qualsiasi altra sanzione prevista dall'ordinamento italiano che comporta il divieto di trattare con la Pubblica Amministrazione;

10. che la parte delle attività contrattuali eventualmente da svolgere presso l'Impresa sarà eseguita presso sedi o dipendenze in territorio UE e comunque in Stati che abbiano attuato la convenzione di Strasburgo del 28 gennaio 1981 in materia di protezione delle persone rispetto al trattamento di dati o che comunque assicurino adeguate misure di sicurezza dei dati stessi;

11. che il personale impiegato per l'esecuzione delle attività contrattuali ha padronanza della lingua italiana;

12. che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la gara in oggetto o di richieste di chiarimento o integrazione della documentazione presentata, che la stazione appaltante invierà anche solo a mezzo fax, l'Impresa elegge domicilio in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_;

13. (In caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 163/2006), che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 37, comma 7, del D. Lgs. 163/2006, l'Impresa eserciterà il ruolo di ausiliaria con le seguenti imprese consorziate (specificare quali):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

14. (in caso di R.T.I. costituiti o costituendi, nonché di consorzi costituendi)

a) che il ruolo di ausiliaria viene effettuato congiuntamente dalle seguenti imprese:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(indicare denominazione e ruolo all'interno del RTI: mandante/mandataria);

b) che la ripartizione della prestazione contrattuale oggetto di avvalimento all'interno del RTI (forniture o servizi che saranno eseguiti da ciascuna singola Impresa componente il RTI/Consorzio), secondo l'elenco seguente:

Descrizione attività e/o servizi	Impresa	%

*Nota: aggiungere più righe nel caso più imprese concorrano a più attività dello stesso prodotto/servizio indicando nella colonna “%” la percentuale prevista di partecipazione al singolo prodotto/servizio.*

c) (in caso di RTI o di Consorzi costituendi)

che, in caso di aggiudicazione in favore dell'avvalente, si impegna a costituire un RTI/Consorzio conformandosi alla disciplina di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata mandataria la quale stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

15. (eventuale, in caso di Cooperativa o Consorzio tra Cooperative) che l'Impresa in quanto costituente cooperativa, è iscritta nell'apposito Registro prefettizio al n. \_\_\_\_\_;

(ovvero)

che l'Impresa in quanto partecipante a consorzio fra cooperative, è iscritta nello Schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al n. \_\_\_\_\_;

16. (eventuale, in caso di soggetto non residente e senza stabile organizzazione in Italia)

che l'Impresa si unifornerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, del D.P.R. 633/72 e comunicherà alla stazione appaltante, in caso di aggiudicazione in favore dell'avvalente, la nomina del rappresentante fiscale nelle forme di legge;

17. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare di gara, che qui si intende integralmente trascritto;

18. di essere a conoscenza che la stazione appaltante si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;

19. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa avvalente verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata o revocata, e la stazione appaltante avrà la facoltà di escutere la garanzia presentata a corredo dell'offerta;

20. di essere consapevole, inoltre, che, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del Contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 1456 codice civile.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

**Allegato 1C****FACSIMILE – DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEL REQUISITO RELATIVO AL FATTURATO  
GLOBALE E SPECIFICO**

(N.B. la presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000)

Spett.le  
Regione Marche  
Giunta Regionale  
P.F. Sistemi informativi e telematici  
Via Tiziano, n.44  
60125 Ancona

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_,  
\_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Revisore Contabile  
(iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. del gg/mm/aaaa, pubblicato in G.U. n. XX del gg/mm/aaaa)  
della Società \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_ e partita IVA  
n \_\_\_\_\_,

oppure

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_, resi-  
dente in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, nella sua qualità di legale rappresentante della Società  
\_\_\_\_\_, quale Società di Revisione della Società \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, Via  
\_\_\_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_ e partita IVA n \_\_\_\_\_,

oppure

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_, resi-  
dente in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Presidente del Collegio Sindacale, preposto al  
controllo della gestione contabile della Società \_\_\_\_\_ ovvero nell'ambito del suo potere di vigilan-  
za, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_ e partita IVA n \_\_\_\_\_,

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 consapevole della responsabilità e delle

conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione lo scrivente decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

- in conformità a quanto da Voi richiesto con comunicazione n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_, a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, per

\_\_\_\_\_.

DICHIARA

che, a seguito di verifica effettuata da \_\_\_\_ (Collegio Sindacale o Revisore Contabile o Società di revisione) \_\_\_\_ il fatturato globale ed il fatturato specifico indicato nella dichiarazione rilasciata dal \_\_\_\_ (Legale Rappresentante e/o Procuratore speciale) della \_\_\_\_\_ in sede di offerta, corrisponde a verità.

In particolare, con riferimento a quanto espressamente richiesto dal Bando di gara di cui in oggetto, l'Impresa ha realizzato cumulativamente per il triennio 2007-2008-2009:

1. un fatturato globale pari a \_\_\_\_\_;
2. un fatturato specifico per la fornitura di servizi di sviluppo di software personalizzati (CPV 72230000-6) pari a \_\_\_\_\_;

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO N. 1D - Schema dell'offerta economica  
OFFERTA ECONOMICA**

*nome sociale, Indirizzo, Partita IVA della Ditta offerente:*

Sociale: _____  _____  I/A: _____	
---	--

**PREZZI SONO RIPORTATI AL NETTO I.V.A.**

**TENEA STIMATA DEI SERVIZI OFFERTI:**

nome dei servizi	Effort in gg-uomo di sviluppo ex-novo	Consistenza in KLOC di parti già disponibili di cui vengono ceduti i diritti di proprietà
professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Avanzata ADI e Ricoveri e relativa documentazione previsti atto interregionale Pilota Prenotazioni OnLine.		

**TOTALE GENERALE DELLA FORNITURA in Euro, (IVA esclusa):**

Servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata ADI e Ricoveri  
e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale Pilota Prenotazioni OnLine.

in numeri: \_\_\_\_\_

in lettere: \_\_\_\_\_

Sottoscrizione per accettazione (timbro e firma rappresentante legale della Società):

Luogo e Data di compilazione: \_\_\_\_\_

Numero fogli compilati complessivamente (compresi anche quelli che devono essere compilati in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese): \_\_\_\_\_

**Se esistono altre ditte che sottoscrivono l'offerta occorre compilare anche il/i modulo/i di pagina seguente:**

Altre ditte che sottoscrivono l'offerta (nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese ):

(1) Ragione sociale (Timbro)	(2) Indirizzo	(3) Partita IVA	(4) Indicare a quale fornitura è interessata la Ditta (Numero tabella ed intestazione della riga dello schema di offerta economica e descrizione)	(5) Firma Legale rappresentate

nel caso di un numero di ditte superiori a sei, utilizzare più copie del presente foglio.

**ALLEGATO 2 – BANDO DI GARA**

**Servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di  
Gestione Risorse Avanzata ADI e Ricoveri e relativa documentazione  
previsti nel progetto interregionale Pilota Prenotazioni OnLine.**

**BANDO DI GARA Servizi****SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE****DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:**

Regione Marche - PF Sistemi Informativi e Telematici, via Tiziano 44, All'attenzione di: Daniela Catorci, I-60125 Ancona. Tel. +39 0718063815. E-mail: 3071daniela.catorci@regione.marche.it. Fax +39 0718063066.

**Indirizzo(i) internet:** Amministrazione aggiudicatrice: [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it).

**Ulteriori informazioni sono disponibili presso:** I punti di contatto sopra indicati.

**Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:** I punti di contatto sopra indicati.

**Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:** I punti di contatto sopra indicati.

**TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:**

Autorità regionale o locale. L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no.

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO****DESCRIZIONE****Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:**

Servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata ADI e Ricoveri e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale Pilota Prenotazioni OnLine.

**Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:**

Servizi. Categoria di servizi: N. 7. Luogo principale di esecuzione: Ancona.

**L'avviso riguarda:** Un appalto pubblico.

**Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:**

Acquisizione di servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata ADI e Ricoveri e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale Pilota Prenotazioni OnLine.

**CPV (Vocabolario comune per gli appalti):** 72230000-6.

**L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** No.

**Divisione in lotti:** No.

**Ammissibilità di varianti:** No.

**QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**

**Quantitativo o entità totale:** 190 000 EUR

**Opzioni:** No.

**DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:**

Periodo in mesi: 4 (dall'aggiudicazione dell'appalto).

#### **CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

**Cauzioni e garanzie richieste:** Provvisorio bancaria o assicurativa pari al 2 % della base di appalto avente durata non inferiore a 90 gg dalla data per la presentazione dell'offerta resa in conformità alle disposizioni di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/2006.

**Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** Raggruppamenti temporanei di concorrenti di cui all'art. 34 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 163/2006. Vedi punto 2.1 del Disciplinare di Gara.

**Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto:** No.

#### **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

**Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: 1) Possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 D.Lgs. 163/2006;

2) Inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 38 D.Lgs. 163/2006;

3) Inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 3 R.D. 2440/1924 e di cui all'art. 1 bis comma 14 della L. 383/2001 come sostituito da D.L. 210/2002 convertito in L. 266/2002;

4) Inesistenza delle cause ostative di cui all'art. 10 della L. 575/1965 e s.m.i.;

5) Inesistenza delle cause interdittive di cui all'art. 9 comma 2 lettera a) e c) del D.Lgs. 231/2001;

6) Essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ex art. 17 ovvero di non essere assoggettato. Vedi disciplinare di gara.

**Capacità economica e finanziaria:**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: 1) Fatturato globale d'impresa negli ultimi 3 esercizi (2007-2008-2009) di 300.000 EUR (IVA esclusa);

2) Fatturato specifico per forniture e servizi nel settore oggetto della gara negli ultimi 3 esercizi (2006-2007-2008) di 200.000 EUR (IVA esclusa). Vedi paragrafo 2.2 del disciplinare di gara.

**Capacità tecnica:** Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: 1) Possesso della certificazione ISO 9001; 2) Elenco dei principali servizi e forniture per gli ultimi 3 esercizi (2007-2008-2009) con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati, dei servizi o forniture. Nello specifico si richiede di aver svolto nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando almeno un servizio di sviluppo software sulle materie della sanità per un importo totale non inferiore a Euro 200.000 (iva esclusa). Tale requisito deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento o dal consorzio; 3) Prospetto riportante l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici facenti direttamente capo, in cui siano presenti almeno le seguenti figure professionali da adibire allo svolgimento dei servizi, oggetto dell'appalto: Project Manager con 5 anni di esperienza nella conduzione di progetti complessi, Analista Software con 5 anni di esperienza in Sistemi informativi dedicati alla sanità; Progettista/Architetto software: con 5 anni di esperienza; Sistemista/ integratore di sistemi con 5 anni di esperienza in ambienti Unix web-based; DBA Oracle con 5 anni di esperienza; Sviluppatori Senior con 3 anni di esperienza e Junior con un anno di esperienza nell'utilizzo del framework Spring e iBatis; Specialista in test e documentazione prodotto con 2 anni di esperienza. Vedasi punto 15 dell'allegato 1A del Disciplinare di gara.

**Appalti riservati:** No.

#### **CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI**

**La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?:** No.

**Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio:** Sì.

## TIPO DI PROCEDURA

**Tipo di procedura:** Aperta.

## CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

**Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche.

**Ricorso ad un'asta elettronica:** No.

## INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

**Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** No.

**Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo:** telematicamente tramite il profilo del committente su [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it).

**Documenti a pagamento:** no.

**Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** .....

**Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano. **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Periodo in giorni: 90 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).

**Modalità di apertura delle offerte:** Luogo: Convocazione tramite fax 5 giorni prima del giorno di apertura delle offerte. Ancona Via Tiziano 44 ITALIA. **Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:** sì. Legali rappresentanti e/o loro incaricati muniti di delega o procura.

## ALTRE INFORMAZIONI

**TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO:** No.

**APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI:** No.

## INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

Procedura indetta con decreto n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ della PF Sistemi Informativi e telematici.

Il Codice Identificativo della gara (CIG) è il seguente 0498480EB1.

Il responsabile del Procedimento Massimo Trojani.

## PROCEDURE DI RICORSO

**Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR Marche, Piazza Cavour, I-Ancona.

**DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:** .....

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Ing. Massimo Trojani)

**Allegato n. 3 SCHEMA DI CONTRATTO**

REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE MARCHE – GIUNTA REGIONALE  
-----oOo-----

L'anno 2010 (duemiladieci) il giorno ..... (.....) del mese di ..... ad Ancona, presso la Regione Marche - P.F. Sistemi Informativi e Telematici

**T R A**

La Regione Marche (C.F. 80008630420) di seguito denominata Regione, rappresentata dalla ....., nata a ..... il ....., nella qualifica di Dirigente della Posizione di funzione Sistemi informativi e telematici, domiciliato per la carica presso la sede della Giunta Regionale ad Ancona, via Gentile Da Fabriano, che interviene al presente atto per conto e nell'interesse della Regione in esecuzione a quanto previsto con delibera della Giunta Regionale n. 443 del 16/03/2009, esecutiva ai sensi di legge;  
E

Il Sig....., nato a ..... il ..... e residente a ..... in via ..... che interviene in qualità di legale rappresentante dell'Impresa ....., con sede legale in ....., Via ..... Capitale Sociale Euro ..... interamente versato, C.F. ed iscrizione nel Registro delle Imprese n. ...., come da certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A. di ..... in data ....., prot. ...., conservato agli atti della P.F. Sistemi informativi e telematici; di seguito denominata anche impresa.

**PREMESSO:**

- Che con decreto del Dirigente della P.F. Sistemi informativi e telematici n. .... del ....., si indiceva gara, nella forma della procedura aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D.Lgs. n.163 del 12/04/2006, per Acquisizione di servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata "ADI" e "Ricoveri" e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale "Pilota Prenotazione OnLine". Base appalto € 190.000,00(IVA escl).ed un importo per oneri per la sicurezza pari a zero.
- Le parti dichiarano che tutti gli atti concernenti la suddetta gara, unitamente a tutti gli allegati che degli stessi fanno parte integrante, risultano loro ben noti e che agli stessi intendono fare riferimento, pertanto tali atti si intendono integralmente recepiti, anche se non vengono materialmente allegati, con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.
- Che con decreto del Dirigente della P.F. Sistemi informativi e telematici n. ../... del ....., conservato agli atti della P.F. Sistemi informativi e telematici, in base alle risultanze di gara, l'appalto sopra descritto è stato aggiudicato in via definitiva ed efficace all'Impresa .....,con sede legale in..... Via....., per l'importo complessivo di Euro.....(IVA esclusa);
- che il predetto provvedimento di aggiudicazione definitiva è stato comunicato ai controinteressati in data.....;
- che trattandosi di servizi di natura intellettuale, non è necessario redigere il documento di valutazione dei rischi integrativo, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008;
- che le parti dichiarano che è stato acquisito agli atti il DURC ed è regolare;
- che il dirigente della P.F. Sistemi informativi e telematici dichiara e conferma con la sottoscrizione del presente atto che sussistono le seguenti motivate ragioni di particolare urgenza che non consentono il rispetto del termine di cui all'articolo 11, comma 12, del decreto legislativo n. 163/2006;

**TUTTO CIO' PREMESSO**

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE****ARTICOLO 1****Efficacia, norme regolatrici e disciplina applicabile**

Il presente atto spiega i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed ha termine con l'approvazione degli atti di collaudo secondo la disciplina del presente atto medesimo.

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è regolato gerarchicamente: 1) dalle clausole del presente atto; 2) dalle disposizioni del disciplinare di gara; 3) dalle disposizioni del capitolato tecnico; 4) dall'offerta affidataria; 5) dalle norme di contabilità della Regione Marche; 6) dal codice civile.

**ARTICOLO 2****Ambito soggettivo**

Ai fini dell'esecuzione del presente atto, si intende per:

- Regione, la stazione appaltante rappresentata dal dirigente della struttura regionale denominata "Posizione di funzione Sistemi informativi e telematici";
- aggiudicatario, la ditta denominata ".....";
- offerta affidataria, la documentazione tecnica ed economica oggetto del decreto di aggiudicazione definitiva già citato in premessa;
- responsabile unico della procedura, ....., nella sua qualità di funzionario della Regione;
- direttore dell'esecuzione, ....., nella sua qualità di funzionario della Regione;
- appaltatore, il signor ....., nella sua qualità di ..... dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario potrà indicare, entro 5 (cinque) giorni solari dalla stipulazione del presente atto, tra la proprie risorse, un Rappresentante, diverso dal legale rappresentante, al quale la Regione, nella persona del responsabile unico della procedura o del direttore dell'esecuzione, possa fare riferimento per ogni aspetto riguardante le attività contrattuali. Nel caso in cui l'aggiudicatario proceda alla sostituzione del rappresentante senza la necessaria preventiva valutazione e autorizzazione della Regione, quest'ultima si riserva, previa contestazione dell'addebito e valutazione delle deduzioni addotte dall'aggiudicatario nel termine massimo di 5 (cinque) giorni solari, di effettuare una ritenuta sulla garanzia fidejussoria di cui al presente atto d'importo pari al 5% (cinque per cento) della stessa.

**ARTICOLO 3****Oggetto dell'appalto**

La Regione, come sopra rappresentata, affida all'Impresa ..... di ....., in seguito denominata semplicemente "Aggiudicatario", che accetta, la fornitura di "servizi professionali e software per la realizzazione dei moduli di Gestione Ricoveri Avanzata "ADI" e "Ricoveri" e relativa documentazione previsti nel progetto inter-regionale "Pilota Prenotazione OnLine".

I dettagli della fornitura sono descritti nel Capitolato Tecnico e nell'offerta presentata dall'impresa in sede di gara, documenti che, debitamente sottoscritti, formano parte integrante e sostanziale del presente contratto e vengono conservati in originale agli atti del Servizio Risorse Umane e Strumentali - P.F. Sistemi informativi e telematici.

**ARTICOLO 4****Luogo di esecuzione**

Le attività, oggetto della gara verranno eseguite in parte presso la sede dell'appaltatore ed in parte presso gli uffici della Regione principalmente presso la P.F. Sistemi informativi e telematici.

E' facoltà del responsabile del procedimento consentire, per motivi di opportunità e convenienza, che alcune attività possano essere svolte in altra sede indicata dall'impresa, nel qual caso dovrà essere prodotto il dettaglio delle attività svolte e la durata dell'intervento.

**ARTICOLO 5****Durata e avvio dell'esecuzione**

Il presente contratto spiega i suoi effetti dal giorno successivo a quello di sottoscrizione e termina con l'approvazione degli atti di collaudo.

La durata complessiva del contratto è fissata, al massimo, in due mesi dall'inizio dei lavori, al netto delle operazioni di verifica di conformità.

L'avvio dell'esecuzione del contratto è disposta dal direttore dell'esecuzione, previa autorizzazione del responsabile della procedura, sulla base di apposito verbale.

Per motivi di urgenza, le parti hanno dato avvio all'esecuzione del contratto in anticipo, per le parti da eseguire presso la sede dell'appaltatore in modo da poter rispettare i termini perentori di consegna e quindi evitare l'interruzione dei servizi connessi all'esecuzione del "pilota On. Line". A seguito della comunicazione dell'aggiudicazione che ha quindi avuto forza di "ordine di consegna forniture". In questo caso il verbale, sottoscritto dal direttore dell'esecuzione e dall'appaltatore, e vistato in segno di conferma dal responsabile unico della procedura, deve indicare le prestazioni che l'appaltatore ha dovuto avviare ed eseguire immediatamente. Con la stipulazione del presente atto il direttore dell'esecuzione revoca le limitazioni poste in sede di avvio in via d'urgenza.

## **ARTICOLO 6**

### **Corrispettivo e varianti**

Il corrispettivo del presente atto globale, onnicomprensivo, fisso e invariabile, per l'esecuzione del predetto oggetto è pari a complessivi Euro \_\_\_\_\_, al netto di IVA.

Il predetto corrispettivo si riferisce all'esecuzione della prestazione assunta a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali e si riferisce ad entrambe le forniture poste a base di gara.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'aggiudicatario dall'esecuzione del presente atto e dall'osservanza di leggi, capitolati e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, ivi compresa la Regione, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

Il corrispettivo contrattuale è accettato dall'aggiudicatario in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, a tutto suo rischio, ed è pertanto invariabile ed indipendente da qualsiasi imprevisto o eventualità.

L'aggiudicatario non potrà vantare diritto ad altri compensi ovvero ad adeguamenti o aumenti del corrispettivo contrattuale, salvo quanto espressamente previsto dal presente atto.

Tutti gli importi di cui al presente atto devono intendersi al netto dell'IVA. Qualora nel corso dell'esecuzione del presente atto occorresse un aumento o una diminuzione della prestazione, l'aggiudicatario è obbligato ad assoggettarvisi, alle stesse condizioni, fino alla concorrenza del quinto del corrispettivo di cui sopra.

Al di là di questo limite l'aggiudicatario ha diritto alla risoluzione contrattuale e al pagamento delle prestazioni eseguite, a termini del presente atto.

La Regione può sempre ordinare l'esecuzione della prestazione in misura inferiore rispetto a quella assunta con il presente atto, nel limite di un quinto del corrispettivo stipulato e senza che nulla spetti all'aggiudicatario a titolo di indennizzo.

L'intenzione di avvalersi della facoltà di diminuzione deve essere tempestivamente comunicata all'aggiudicatario e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto del corrispettivo stipulato.

## **ARTICOLO 7**

### **Oneri, obblighi e adempimenti a carico dell'aggiudicatario**

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ad eccezione di quelli che fanno carico alla Regione per legge.

L'aggiudicatario dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, che l'aggiudicatario è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72.

In caso d'uso il presente atto verrà registrato presso l'Ufficio di Registro e allo stesso dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. n. 131/86, con ogni relativo onere a carico dell'aggiudicatario.

Sono a carico dell'aggiudicatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui al presente atto, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività, e dei servizi oggetto del presente atto medesimo, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

L'aggiudicatario si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente atto.

Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente atto e nel Capitolato Tecnico; in ogni caso, l'aggiudicatario si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.

L'aggiudicatario si impegna espressamente a:

- a) impiegare, a sua cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione delle prestazioni secondo quanto specificato nel presente atto e negli atti di gara richiamati nelle premesse del presente atto;
- b) rispettare, per quanto applicabili, le norme internazionali vigenti per la gestione e l'assicurazione della qualità delle proprie prestazioni;
- c) predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a consentire alla Regione di monitorare la conformità dei servizi e delle forniture alle norme previste nel presente atto;
- d) predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizi, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza;
- e) osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dalla Regione;
- g) non opporre alla Regione qualsivoglia eccezione, contestazione e pretesa relative alla fornitura o alla prestazione dei servizi assunti;
- h) manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

Le attività necessarie per la predisposizione dei mezzi e per l'attivazione dei servizi o delle forniture oggetto del presente atto, eventualmente da svolgersi presso gli uffici della Regione, dovranno essere eseguite senza interferire nel normale lavoro degli uffici; modalità e tempi dovranno comunque essere concordati con la Regione stessa; peraltro, l'aggiudicatario prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, gli uffici della Regione continueranno ad essere utilizzati dal relativo personale o da terzi autorizzati.

L'aggiudicatario si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze della Regione o di terzi autorizzati, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto.

L'aggiudicatario rinuncia espressamente a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dalla Regione o da terzi autorizzati.

L'aggiudicatario si impegna ad avvalersi di personale specializzato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali; detto personale potrà accedere agli uffici della Regione nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso, fermo restando che sarà cura ed onere del l'aggiudicatario verificare preventivamente tali procedure.

L'aggiudicatario si obbliga a consentire alla Regione di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'aggiudicatario si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla Regione.

L'aggiudicatario si obbliga a dare immediata comunicazione alla Regione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente atto.

Sono a carico dell'aggiudicatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui al presente atto, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione del presente atto.

In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione, fermo il diritto al risarcimento del danno, ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente atto ai sensi delle successive disposizioni in tema di risoluzione.

## ARTICOLO 8

Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

L'aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché in materia previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, l'aggiudicatario si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente atto le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 626/94 e successive modificazioni e integrazioni.

L'aggiudicatario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del presente atto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'aggiudicatario si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'aggiudicatario anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente atto.

## **ARTICOLO 9**

### **Diritti di proprietà**

La Regione acquisisce la piena proprietà di tutto il materiale prodotto durante lo svolgimento delle attività ed i relativi atti siano stati regolarmente approvati secondo la disciplina del presente atto.

Prima di tale approvazione tutti i rischi relativi ai servizi prestati saranno a carico dell'appaltatore anche nell'ipotesi di detenzione degli stessi da parte della Regione.

La Regione mette a disposizione a titolo gratuito, alle Amministrazioni Pubbliche indicate dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie (DIT), le esperienze e le soluzioni realizzate. La regione garantisce inoltre la possibilità di riuso dei codici sorgenti prodotti, ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, purché venga richiesto esplicitamente dall'amministrazione riusante sulla base di una convenzione che preveda la possibilità di utilizzare e mantenere la proprietà di eventuale codice aggiunto e/o modificato.

L'aggiudicatario, pertanto, non può prelevare i codici sorgenti dei sistemi oggetto della fornitura, utilizzarli o diffonderli al di fuori dell'ufficio preposto allo svolgimento dell'attività oggetto della fornitura, salvo nei casi previsti dal comma precedente o espressamente autorizzati dalla Regione Marche.

Eventuali componenti o semilavorati già disponibili all'appaltatore dovranno anch'essi essere ceduti, insieme ai sorgenti ed alla relativa documentazione tecnica alle stesse condizioni previste per il materiale prodotto di cui al primo periodo del presente articolo. L'appaltatore non potrà consegnare prodotti o semilavorati, che possano costituire "obblighi" da parte della Regione Marche nei confronti di terzi oltre quanto espressamente previsto e derivante dall'utilizzo del Sistema Operativo e del Database Oracle.

## **ARTICOLO 10**

### **Verifica di conformità della fornitura**

Terminata la consegna ed avvio in esercizio di tutti i servizi previsti dall'appalto, si procederà alla verifica di conformità secondo le modalità indicate al paragrafo 5.4 del Capitolato Tecnico, applicando le eventuali penali nei casi previsti dal documento di SLA e concordando con l'Affidatario la modalità di liquidazione.

## **ARTICOLO 11**

### **Pagamento del corrispettivo**

I pagamenti verranno effettuati all'aggiudicatario secondo le seguenti modalità:

1. Alla firma del contratto e a seguito della ricezione della relativa fattura, verranno liquidati Euro \_\_\_\_\_ corrispondenti al 10% della fornitura.

2. Alla fine delle attività, all'esito positivo della verifica di conformità disposta dal responsabile del procedimento e a seguito della ricezione della relativa fattura, verranno liquidati Euro \_\_\_\_\_ corrispondenti al saldo della fornitura.

Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Regione Marche, P.F. Sistemi informativi e telematici, Via Tiziano n. 44, CAP 60125, Ancona, P. IVA :00481070423, e spedita per la liquidazione allo stesso indirizzo.

Il pagamento sarà disposto dalla Regione su proposta del responsabile unico della procedura previa verifica e conferma delle risultanze del collaudo effettuato.

Il termine è sospeso dalla contestazione da parte del Responsabile del procedimento di qualsiasi irregolarità riscontrata nella esecuzione delle prestazioni affidate o dalla richiesta di chiarimenti in ordine alle fatture prodotte ed inizia a decorrere nuovamente dal momento dell'accertata eliminazione delle inadempienze riscontrate o dal ricevimento dei chiarimenti richiesti.

## **ARTICOLO 12**

### **Cauzione**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113 del decreto legislativo 163/2006, l'appaltatore ha costituito una cauzione definitiva di Euro.....(Euro.....) pari al ..... per cento dell'importo del corrispettivo per l'esecuzione del presente atto mediante polizza fidejussoria n..... rilasciata in favore della Regione Marche dalla.....Agenzia di..... in data.....

Tale documento viene conservato in originale presso la P.F. Sistemi informativi e telematici della Regione Marche.

La cauzione definitiva verrà svincolata progressivamente, a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, secondo la disciplina del presente atto riguardante il collaudo.

Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento del presente atto e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo secondo la disciplina del presente atto.

La cauzione definitiva è rilasciata a prima e semplice richiesta, incondizionata, irrevocabile, con rinuncia alla preventiva escussione, estesa a tutti gli accessori del debito principale, in favore della Regione a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1938 c.c., nascenti dall'esecuzione del presente atto.

In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'appaltatore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali. È fatta salva la possibilità per la Regione di applicare le disposizioni del presente atto in materia di contestazioni di inadempimento e applicazione di penali. In ogni caso il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta dalla Regione.

Qualora l'ammontare della garanzia prestata dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'appaltatore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 15 giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dalla Regione.

In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto il presente atto.

#### **ARTICOLO 13**

##### **Penali**

Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte con il presente atto verranno applicate le penali indicate nel documento "Livelli minimi di servizi" presentato dall'aggiudicatario in fase di offerta tecnica e che vengono confermate dalla sottoscrizione del presente atto.

La Regione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente atto con quanto dovuto all'aggiudicatario a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati.

La richiesta o il pagamento delle penali indicate nel presente atto non esonera in nessun caso l'aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo della penale complessivamente superiore al 10 per cento del corrispettivo contrattuale, il responsabile unico della procedura promuove l'avvio delle procedure di risoluzione previste dal presente atto.

#### **ARTICOLO 14**

##### **Risoluzione**

La Regione può procedere alla risoluzione del contratto se accerta che comportamenti dell'aggiudicatario concretano grave inadempimento alle obbligazioni del presente atto o ritardi rispetto ai termini stabiliti tali da compromettere la buona riuscita della prestazione assunta.

In tal caso la Regione diffida formalmente l'aggiudicatario ad adempiere entro un termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della diffida, trascorso il quale senza che l'aggiudicatario abbia adempiuto, su proposta del responsabile unico della procedura, dispone la risoluzione del presente atto.

In caso di risoluzione del presente atto ai sensi delle disposizioni che precedono, la Regione acquisisce il diritto di ritenere definitivamente la garanzia prestata dall'aggiudicatario per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte nel presente atto, ove essa non sia stata ancora restituita, o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'aggiudicatario per il risarcimento del danno.

In ogni caso, si conviene che la Regione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente atto, ai sensi dell'art. 1456 codice civile, nonché ai sensi dell'art. 1360 codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'aggiudicatario con raccomandata a.r., nei seguenti casi:

- a) qualora sia stato depositato contro l'aggiudicatario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'aggiudicatario;
  - b) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'aggiudicatario siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
  - c) qualora l'aggiudicatario perda i requisiti minimi richiesti per la stipula dell'atto medesimo per lo svolgimento delle attività ivi previste;
  - d) qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi;
  - e) per la mancata reintegrazione delle garanzie eventualmente escusse, entro il termine di 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Regione;
  - f) per la mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto;
  - g) per azioni giudiziarie relative a violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro la Regione, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto;
  - h) per ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente atto.
- In tali casi, e in ogni altro caso integrante la cosiddetta "giusta causa", l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte della Regione delle prestazioni rese, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel presente atto, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 codice civile.

#### **ARTICOLO 15**

##### **Recesso**

La stazione appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo e per qualsiasi motivo dal presente atto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 codice civile.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'aggiudicatario da darsi con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni solari, comunicato con lettera raccomandata a.r., decorsi i quali la Regione prende in consegna le prestazioni e redige il certificato di regolare esecuzione.

In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la Regione che abbiano incidenza sulla prestazione, la stessa Regione potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal presente atto, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi all'aggiudicatario con lettera raccomandata a.r..

#### **ARTICOLO 16**

##### **Danni e responsabilità civile**

L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto dell'aggiudicatario stesso quanto della Regione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

#### **ARTICOLO 17**

##### **Divieto di cessione del contratto**

È fatto assoluto divieto all'appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, il presente atto, a pena di nullità dell'atto medesimo.

In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto, il presente atto.

#### **ARTICOLO 18**

### Subappalto

1) L'impresa, in conformità a quanto dichiarato in sede di offerta, è autorizzata a subappaltare le prestazioni di seguito indicate:

.....

.....

.....

Avvalendosi delle seguenti imprese.

.....

.....

2) L'impresa è responsabile per i danni che dovessero derivare alla Regione o a terzi per fatti comunque imputabili ai subappaltatori.

3) I subappaltatori sono tenuti a mantenere, per tutta la durata del presente contratto, i requisiti richiesti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

4) L'Impresa si impegna a depositare presso la Regione, almeno venti giorni prima dell'inizio della esecuzione delle attività, la copia autentica del contratto di subappalto. Con il deposito del contratto l'Impresa è tenuta a trasmettere le certificazioni attestanti il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti previsti per l'appaltatore principale, nonché quelli previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione delle imprese relativamente alle prestazioni subappaltate, nonché la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

In caso di mancata presentazione dei documenti soprarichiamati, nel termine fissato, la Regione non autorizzerà il subappalto.

5) In caso di non completa presentazione dei documenti, la Regione provvederà a richiedere le integrazioni, assegnando un termine perentorio.

La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.

Qualora i documenti integrativi non pervengano, nel termine all'uopo assegnato, l'autorizzazione al subappalto verrà negata.

6) L'Impresa dichiara che non sussiste nei confronti del subappaltatore alcuno dei divieti di cui all'art. 10 della L. n. 575/65 e successive modificazioni.

7) Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Impresa, la quale rimane unica e sola responsabile, nei confronti della Regione, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.

8) L'Impresa si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.

9) L'Impresa si obbliga a risolvere tempestivamente il contratto di subappalto, qualora durante l'esecuzione dello stesso vengano accertati dalla Regione inadempimenti dell'impresa subappaltatrice; in tal caso l'Impresa non avrà diritto ad alcun indennizzo né al differimento dei termini di esecuzione del contratto.

10) L'Impresa si obbliga, ai sensi dell'art. 118 comma 3, del D.Lgs. 163/2006, a trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

11) L'Impresa si obbliga, ai sensi dell'art. 118, comma 4, del D.Lgs. 163/2006, a praticare per le opere affidate in subappalto gli stessi prezzi unitari dell'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento.

12) L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

13) In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, la Regione annullerà l'autorizzazione al subappalto.

14) Non è autorizzato il subappalto nei casi in cui l'impresa subappaltatrice abbia partecipato alla procedura di gara in forma singola o associata o consorziata.

15) Per tutto quanto non previsto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006.

(O, in alternativa)

1) L'Impresa, conformemente a quanto dichiarato in sede di gara, non è autorizzata ad affidare in subappalto l'esecuzione di alcuna delle attività oggetto del contratto.

### ARTICOLO 19

#### Brevetti e diritti di autore

L'aggiudicatario, in conseguenza, assume a proprio carico tutti gli oneri, comprensivi delle eventuali spese di giudizio, derivanti da ogni eventuale azione giudiziaria da chiunque promossa nei confronti della Regione causa dell'illecita contraffazione o violazione di brevetti o diritti di autore relativamente ai prodotti forniti in dipendenza del presente contratto.

E' obbligo della Regione informare per iscritto l'Impresa del verificarsi di azioni del genere.

#### ARTICOLO 20

##### Foro competente

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'aggiudicatario e la Regione, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

#### ARTICOLO 21

##### Trattamento dei dati personali

Le parti stipulanti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate, oralmente e prima della sottoscrizione del presente atto, le informazioni di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del presente atto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa.

La Regione, come rappresentata nel presente atto, tratta i dati relativi al presente atto stesso ed alla sua esecuzione in ottemperanza agli obblighi di legge, per fini di studio e statistici ed in particolare per le finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa della Regione, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.

La trasmissione dei dati dall'appaltatore alla Regione avverrà anche per via telefonica o telematica nel rispetto delle disposizioni in materia di comunicazioni elettroniche di cui al D.Lgs. 196/2003.

Le parti stipulanti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato D.Lgs. 196/2003 con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

Le parti stipulanti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

#### ARTICOLO 22

##### Spese contrattuali

Tutte le spese inerenti agli adempimenti fiscali, ivi comprese le spese di bollo del presente contratto, e con esclusione della sola Iva, sono a carico dell'aggiudicatario.

REGIONE

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

Sistemi informativi e telematici

.....

Impresa

.....

nella qualità di legale rappresentante

Dott. ....

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 codice civile, la parti approvano specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate:

Art. 7: Oneri, obblighi e adempimenti a carico dell'aggiudicatario; Art. 9: Diritti di proprietà; Art. 10: Collaudo e verifica di conformità della fornitura; Art. 13 Penali; Art. 14: Risoluzione; Art. 15 Recesso; Art. 16: Danni e responsabilità civile; Art. 17: Divieto di cessione del contratto; Art. 18: Subappalto; Art.19: Brevetti e diritti di autore; Art.20: Foro competente; Art.21: Trattamento dei dati personali.

REGIONE

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

Sistemi informativi e telematici

.....

Impresa

.....

nella qualità di legale rappresentante

Dott. ....

## **Allegato n.4 – Capitolato tecnico**

**Acquisizione di servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata “ADI” e “Ricoveri” e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale “Pilota Prenotazione OnLine”.**

### **1 - INTRODUZIONE**

La Regione Marche, è partner attivo nello sviluppo dei servizi al cittadino previsti dal progetto pilota “Prenotazione OnLine” finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e per l’Innovazione Tecnologica (DIT) nell’ambito del “fondo per i progetti strategici nel settore informatico”, coordinato dal Ministro per l’Innovazione e le Tecnologie e finanziato dalle Leggi Finanziarie 2003, 2004 e 2005, per il sostegno dei progetti innovativi nel settore informatico” previsto dalla Legge 16 gennaio 2003 n.3, art. 27.

Obiettivo primario del progetto è la realizzazione di un sistema di integrazione tra gli applicativi CUP esistenti a livello territoriale nelle regioni partecipanti, che intende superare il modello attuale di sistema di prenotazione per diventare un “sistema complesso di gestione delle risorse” comprendendo non solo le prestazioni specialistiche ma anche i ricoveri ed in generale le risorse prenotabili in ambito sanitario.

Il “Piano di Progetto Esecutivo” nella sua ultima revisione V.1.01 del 30/01/2009 prevede la ripartizione delle attività fra le diverse regioni partecipanti e ne specifica la scadenza. In particolare, la Regione Marche dopo aver prodotto diversi deliverables utilizzando risorse interne ed eseguendo le attività in economia, si trova ora nella necessità di sviluppare due moduli software di importanti e consistenti dimensioni che quindi necessitano l’acquisizione di relativi servizi professionali per lo sviluppo, l’implementazione e la documentazione, secondo le modalità e specifiche descritte in dettaglio nel seguito.

Nel seguito si farà riferimento alle specifiche indicate nei documenti di progetto prodotti finora dal gruppo di lavoro e disponibili, per la consultazione di dettaglio, presso gli uffici della PF Sistemi Informativi e Telematici.

### **2 – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Le Marche presentano una situazione molto articolata in cui sono presenti:

- Due Aziende Ospedaliere: AO “San Salvatore” di Pesaro e AO “Ospedali Riuniti” di Ancona
- Un’Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) costituita da 13 Zone Territoriali:
  1. PESARO
  2. URBINO
  3. FANO
  4. SENIGALLIA
  5. JESI
  6. FABRIANO
  7. ANCONA
  8. CIVITANOVA
  9. MACERATA
  10. CAMERINO
  11. FERMO
  12. S.BENEDETTO
  13. ASCOLI PICENO

Allo stato attuale, in via di rapida trasformazione sull'intera scala regionale, ogni azienda gestisce in modo autonomo il proprio CUP e non esiste quasi integrazione fra le varie strutture ad eccezione di quanto avviene nella Zona Territoriale n. 7 e gli Ospedali Riuniti che hanno intrapreso una iniziale condivisione di alcune agende per una più efficace azione mirata alla riduzione dei tempi di attesa.

La trasformazione in corso che riguarda l'implementazione di un CUP regionale di prossimo avvio, non interferisce con tale progetto che dovrà comunque consentire la massima flessibilità, integrazione ed adattabilità al modello organizzativo prescelto per l'accesso alle prestazioni.

I volumi di accesso, per quanto visto, sono gestiti per ogni specifico CUP e si possono riassumere per modello organizzativo. L'ASUR gestisce i canali di accesso con gli sportelli (540 postazioni "terminali") e con il telefono (72 postazioni) attraverso 180 strutture costituite da 2.900 unità eroganti che consentono di erogare 4.000 prestazioni utilizzando 4000 agende con l'utilizzo di 750 operatori CUP. Gli Ospedali Riuniti hanno 3 strutture costituite da 70 unità eroganti che permettono di erogare 700 prestazioni utilizzando 1.200 agende con l'utilizzo di 1000 operatori CUP.

L'Azienda Ospedaliera S. Salvatore ha 2 strutture costituite da 60 unità eroganti che permettono di erogare 947 prestazioni utilizzando 783 agende con l'utilizzo di 24 operatori CUP.

Il progetto "Pilota Prenotazione Online", prevede due macro-obiettivi prioritari:

- realizzazione, in ambito aziendale, di un gestore risorse locale e territoriale
- realizzazione di infrastrutture e componenti di cooperazione in ambito territoriale, regionale e interregionale orientato alla gestione delle risorse e all'abbattimento delle liste di attesa

Il sistema della PRENOTAZIONE SANITARIA ON LINE è un'applicazione multilivello che permette di operare sia a livello federale (quando un insieme di risorse sanitarie è gestito da più CUP), sia a livello locale (un solo CUP). Il livello federale può interessare dimensioni territoriali diverse e quindi ambiti diversi secondo opportunità (per esempio: provincia; piuttosto che area vasta; piuttosto che regione), offrendo una visione unitaria delle risorse distribuite su tale territorio; il livello locale (al quale ci riferiamo quando parliamo di "CUP Locale"), che eventualmente può riferirsi, secondo i casi, a dimensioni territoriali/aziendali e quindi ad ambiti diversi: aziendale, multi-aziendale, provinciale, regionale. Tale scalabilità permette, anche dal punto di vista funzionale, di utilizzare il sistema anche partendo da presupposti diversi. Ciascuna regione che partecipa al progetto potrà infatti utilizzare il sistema rendendolo congruente alle scelte di base effettuate per la gestione delle prenotazioni sanitarie sul proprio territorio. A titolo di esempio, le Marche potranno sfruttare entrambi i livelli offerti dal sistema per costituire una soluzione generale per l'intera regione.

Il livello federale, che rappresenta un INTEGRATORE DI CUP, può essere utilizzato dall'ambito multi-aziendale, a quello regionale o addirittura interregionale. Si basa su un sistema di regole che gli permettono di individuare i CUP federati da interrogare. Inoltre, mette a disposizione le funzionalità di motore di ricerca CUP con capacità di prenotazione (per esempio di prestazioni non gestite da uno o da un insieme di CUP sottostanti) e di gestione distribuita di liste d'attesa. Il livello locale offre le consuete funzionalità di CUP e di gestione locale delle liste di attesa estendendo però le attività di ricerca e di prenotazione ad altre risorse sanitarie oltre alle prestazioni specialistiche.

Si tratta quindi di un nuovo sistema per l'integrazione ed il potenziamento dei "CUP territoriali" all'interno di un modello di Cooperazione Applicativa, che ha l'obiettivo di ridurre le liste di attesa, aumentando l'efficienza e l'efficacia della gestione delle risorse aziendali e delle modalità di prenotazione sia per le prestazioni specialistiche, sia per i ricoveri ospedalieri, sia, in generale, per qualsiasi tipo di risorsa prenotabile in ambito socio-sanitario (ADI, ed, eventualmente in un secondo momento, assistenza socio sanitaria, ecc.).

Naturale obiettivo del progetto è far sì che le soluzioni CUP adottate dai diversi partner possano interoperare tramite la cooperazione applicativa a livello interregionale, nel rispetto delle applicazioni esistenti nei rispettivi livelli locali.

Le Marche potranno utilizzare in modo preponderante il livello federale del sistema, tramite la connessione del CUP Unico Regionale con il sistema interregionale condividendo la possibilità di prenotare prestazioni specifiche nelle Regioni che partecipano alla federazione e mettendo a sua volta a loro disposizione la medesima possibilità.

Nello specifico, l'intero progetto fa propri gli obiettivi espressi nel documento "Livelli Essenziali di Assistenza" e nel "Piano Nazionale di contenimento dei tempi di attesa" per il triennio 2006-2008, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 28 marzo 2006.

### 3 – DEFINIZIONE DELLA FORNITURA

#### 3.1 Definizioni ed Acronimi

Tali definizioni sono riprese dal documento progettuale denominato "D2.6 Glossario"

<b>ADI</b>	Acronimo di Assistenza Domiciliare Integrata, indica quell'insieme di prestazioni, erogate potenzialmente da diversi soggetti, che vengono fornite ad un paziente direttamente a casa sua all'interno di un singolo processo di cura.
<b>ADT</b>	Acronimo di Accettazione Dimissione e Trasferimento, indica il sistema che gestisce tutte le attività amministrative e sanitarie relative a un ricovero.
<b>Agenda</b>	Si intende l'agenda di prenotazione ovvero l'elemento di base su cui viene definita l'offerta di prestazioni e la successiva prenotazione. L'agenda contiene gli slot temporali all'interno dei quali sono registrati (o è possibile inserire) delle attività da fornire ai pazienti.
<b>Catalogo prestazioni</b>	E' l'elenco delle prestazioni che possono essere fornite ai pazienti; ne esistono a vari livelli: regionale, federale, aziendale e di singolo applicativo.
<b>Cup Federale / Cup Orchestratore</b>	Modulo software che ha lo scopo di realizzare le logiche di comunicazione e scambio dati fra i vari Cup locali aderenti a una federazione mediante l'applicazione di un sistema di regole. Ricade tra i suoi compiti anche quello di registrare le transazioni che hanno luogo all'interno della federazione significative al fine di alimentare il Datawarehouse di progetto.
<b>Cup Integrato</b>	E' l'insieme dei moduli Cup Locale e Gestore di risorse avanzato.
<b>Cup Locale</b>	Applicativo Cup fornito da terze parti o dal progetto stesso con lo scopo di prenotare prestazioni di specialistica ambulatoriale secondo vari criteri; l'aggettivo locale è legato al fatto che è quello a cui l'assistito si presenta.
<b>Cup Delegato</b>	Modulo software che si occupa della comunicazione del CUP Locale con le componenti federate.
<b>Cup Remoto</b>	Applicativo Cup fornito da terze parti o dal progetto stesso con lo scopo di prenotare prestazioni di specialistica ambulatoriale secondo vari criteri; l'aggettivo remoto è legato al fatto che la sua collocazione geografica è diversa da quella in cui l'assistito chiede il servizio.
<b>GRA</b>	Acronimo di Gestore Risorse Avanzato. È un componente di un nodo locale che costituisce il front end verso gli operatori di sportello e gli operatori di back office. Coopera strettamente con il Cup Delegato per tutte le funzioni federate. Di tale componente è necessario sviluppare i seguenti moduli applicativi: GRA ADI e GRA Ricoveri
<b>Lista d'attesa federata (specialistica ambulatoriale)</b>	Lista di registrazione a livello di federazione dei pazienti che non trovando disponibilità compatibili con le proprie esigenze restano in attesa di disponibilità a venire e che saranno loro proposte dal servizio di prenotazione.

### **3.2 Oggetto della fornitura**

I Sistemi che si intendono sviluppare ed i relativi deliverables da produrre sono indicati nella tabella seguente:

<b>Modulo</b>	<b>Documentazione di riferimento</b>	<b>Deliverables da produrre</b>
1) GRA ADI	D2.2D - Microanalisi funzionale del sottosistema Gestore Risorse RICOVERI e ADI  D4.3D - Microspecifiche tecniche GRA – ADI	1a) D4.4D – Manuale di installazione e configurazione del modulo GRA – ADI 1b) D4.5D – Modulo software GRA – ADI 1c) D4.6D – Manuale utente per l'utilizzo del software GRA – ADI
2) GRA Ricoveri	D2.2D - Microanalisi funzionale del sottosistema Gestore Risorse RICOVERI e ADI  D4.3E - Microspecifiche tecniche GRA – RICOVERI	2a) D4.4E – Manuale di installazione e configurazione del modulo GRA - Ricoveri 2b) D4.5E – Modulo software GRA – Ricoveri 2c) D4.6E – Manuale utente per l'utilizzo del software GRA - Ricoveri

**Tabella 3-1 – Elenco sintetico dei servizi da fornire**

Alla consegna dei deliverables si devono prevedere anche le attività di startup necessarie (formazione, installazione, test, ecc.).

La documentazione di riferimento che consente di sviluppare i singoli moduli verrà consegnata all'affidatario alla consegna della fornitura. I candidati possono consultarla preventivamente recandosi presso la Regione Marche.

A titolo indicativo di riferimento si riporta il seguente stralcio:

#### **3.2.0 Specifiche comuni per tutti i moduli**

In base a quanto stabilito nei documenti già prodotti dal gruppo di lavoro ed in particolare dal documento "D3.0B Architettura dei componenti, piattaforme e strumenti" tutti i moduli del progetto dovranno rispettare le seguenti specifiche comuni:

- I moduli dovranno essere sviluppati in Java. Per la codifica delle pagine web farà uso della tecnologia JSP e del linguaggio JavaScript.
- Per favorire la manutenibilità del codice all'interno delle jsp vanno usati i tag JSTL, che migliorano la leggibilità del codice stesso.
- In particolare, per quanto riguarda l'interfaccia grafica si dovrà far uso della libreria ExtJS.
- Le pagine web dovranno essere personalizzabili tramite fogli di stile CSS.
- Il database da utilizzare è Oracle.
- Per il tracciamento ed il logging si farà uso del tool Apache Log4j.
- Il framework da utilizzare per lo sviluppo software è Spring, in linea rispetto a quanto indicato nel documento di architettura generale del progetto D3.0B – High Level Architecture.
- Il framework che si è scelto di adottare per l'accesso al database è iBatis, in linea rispetto a quanto indicato nel documento di architettura generale del progetto D3.0B – High Level Architecture.
- Le interazioni che in generale il GRA può avere con gli altri blocchi funzionali del sistema sono illustrate nella figura seguente:

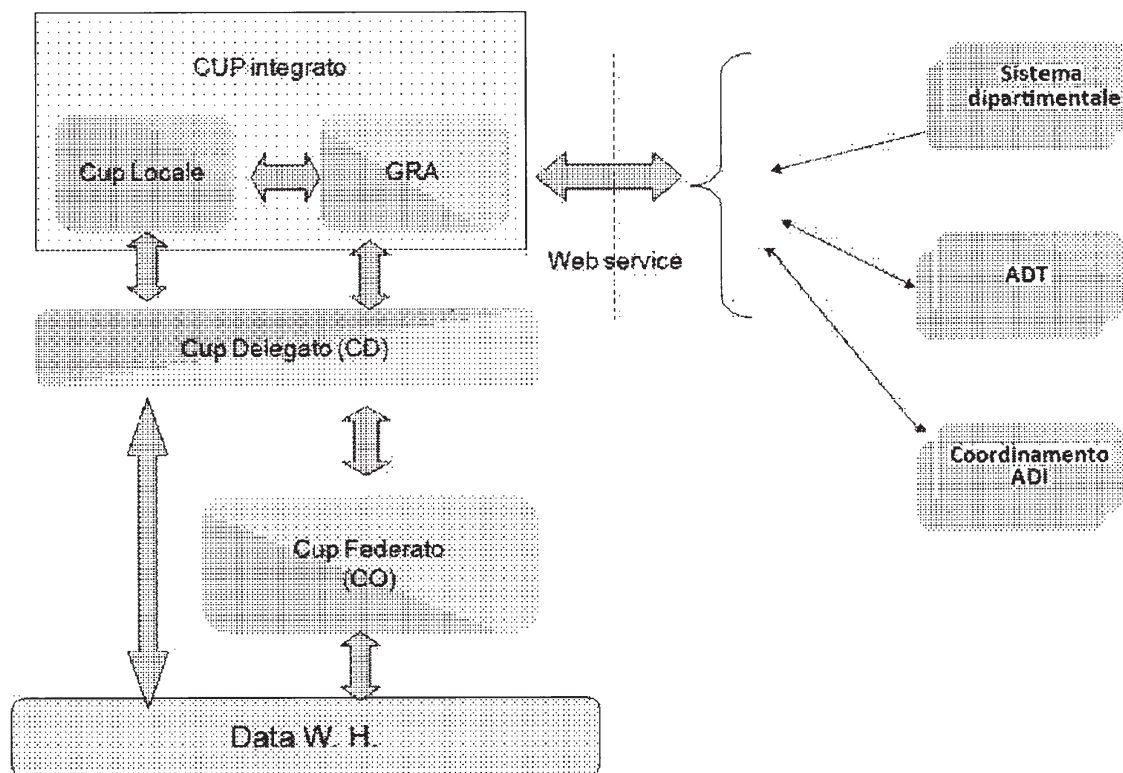


Figura 3.1: Interazioni funzionali

### **3.2.1 Specifiche del GRA ADI**

#### **3.2.1.1 Specifiche funzionali**

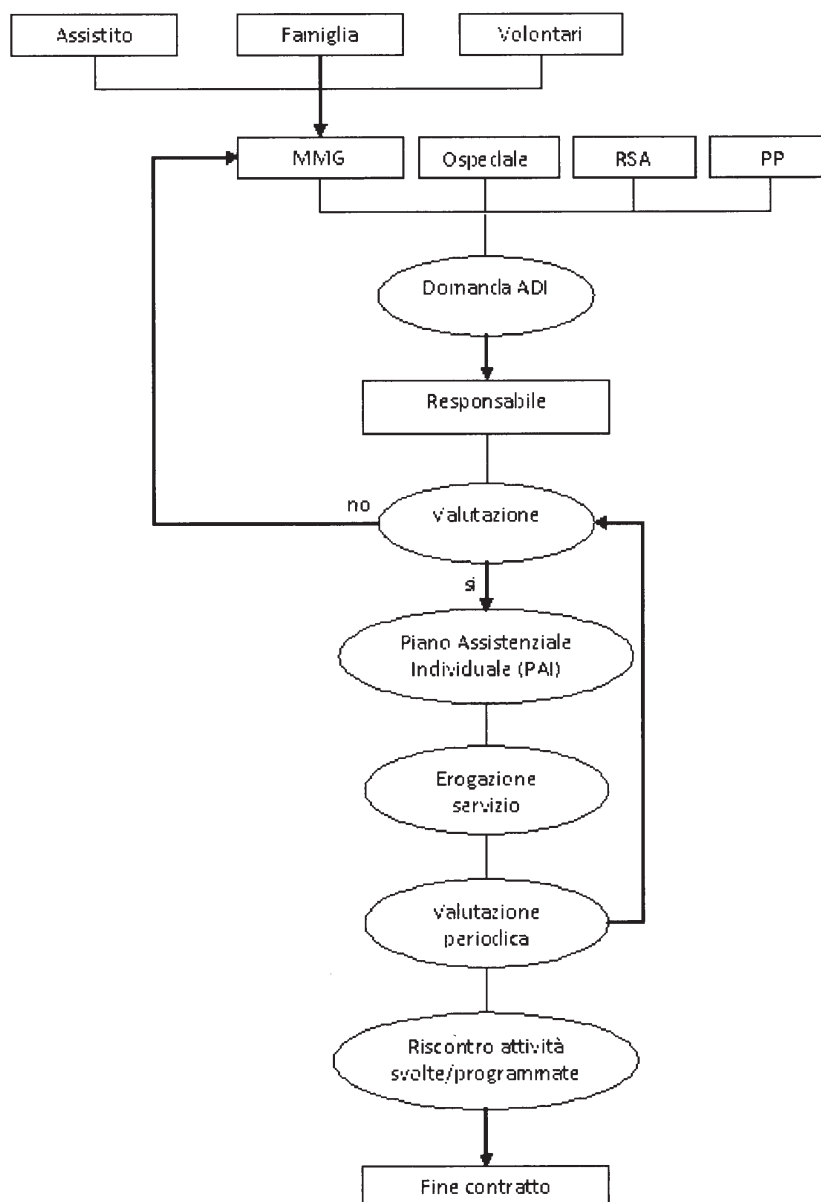
Tali specifiche sono incluse nel documento "D2.2D – Microanalisi funzionale dei sottosistemi Gestore Risorse RICOVERI e ADI."

L'assistenza domiciliare integrata (ADI), nell'ambito del Progetto Pilota On Line così come presentato nel documento "D1.2.1B Vision/Requisiti di progetto", condiviso tra i partner per stabilire requisiti, vincoli, obiettivi e criticità del progetto, deve soddisfare il seguente requisito funzionale:

**Requisito #102 - Richieste di ADI: il sistema dovrà permettere di gestire le richieste di prestazioni diverse dalla specialistica: ADI**

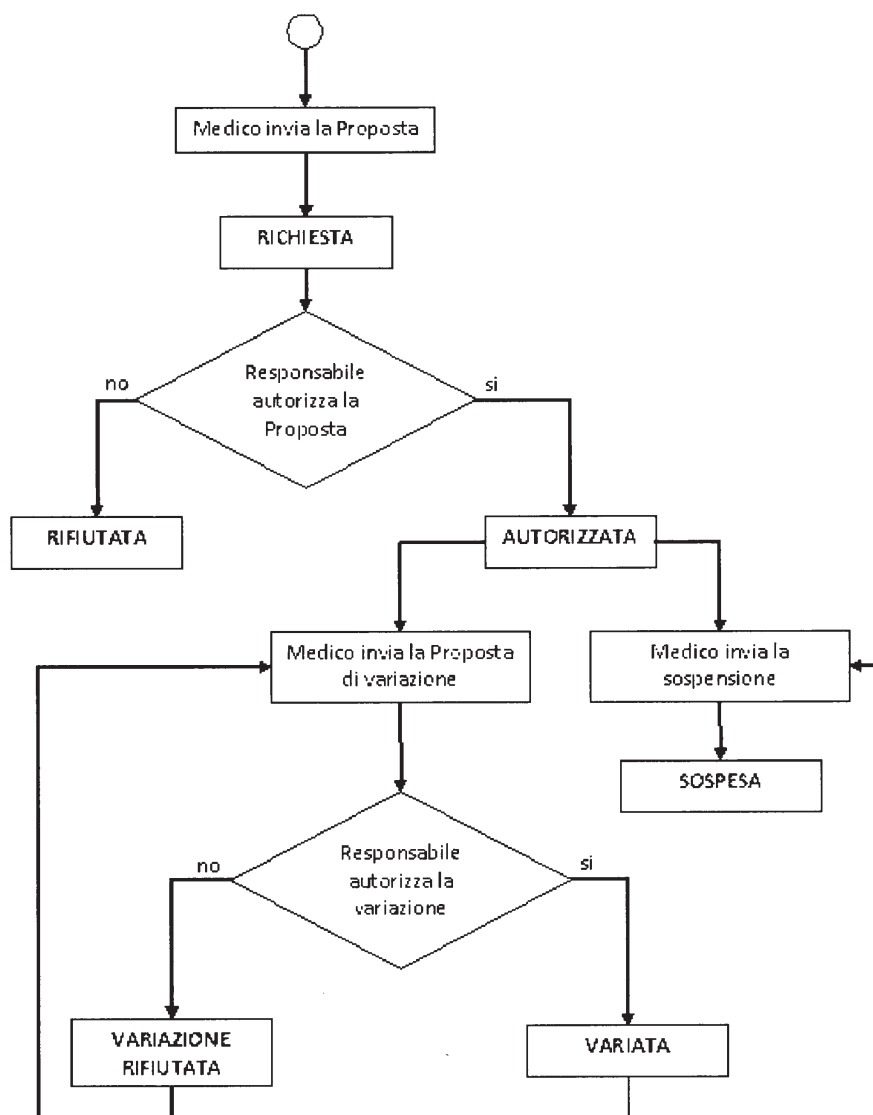
Il modulo funzionale, di cui è ipotizzabile un utilizzo prevalente da parte dei Medici di medicina generale, degli specialisti ospedalieri, o dei servizi sociali dei comuni, permette di raccogliere i dati sullo stato di salute del paziente necessari a inquadrare il fabbisogno di assistenza domiciliare, di creare la richiesta di attivazione dell'ADI e di metterla a disposizione del Distretto per la convalida della proposta. Il sistema dovrà integrarsi con i sistemi esistenti utilizzati per la gestione delle professionalità e delle attività erogate nell'ADI (CUP, ADT, ADI ...).

In sintesi il flusso del percorso ADI può essere schematizzato come in figura seguente:



**Figura 3-2: flusso proposta ADI**

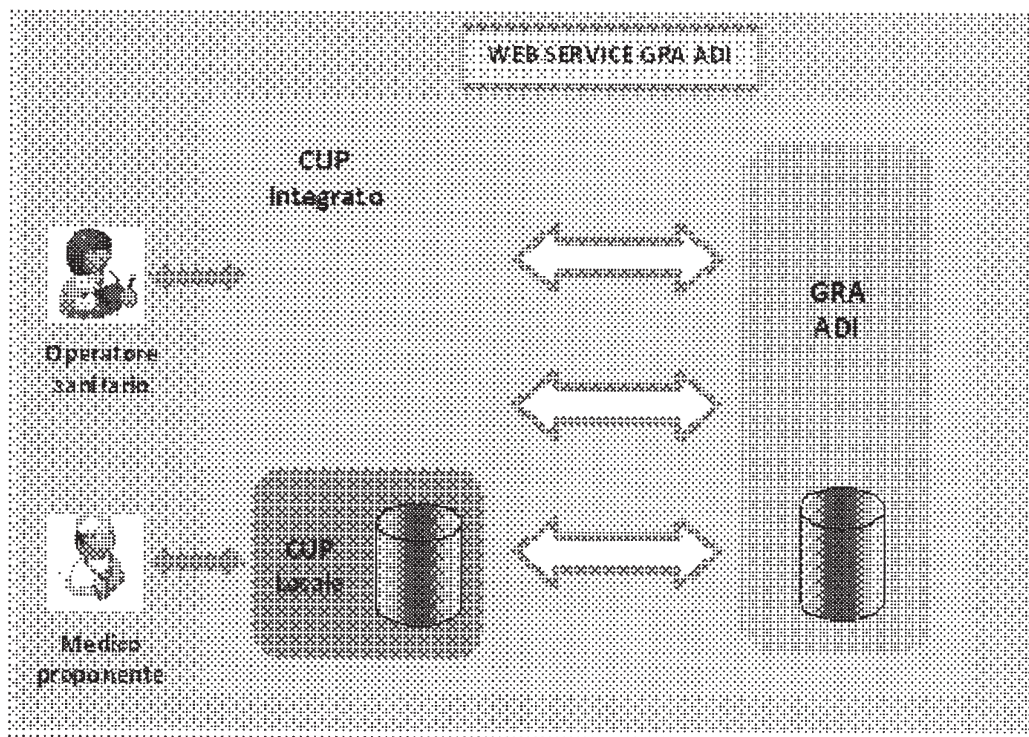
Nella seguente figura è rappresentato il diagramma degli stati di una proposta ADI.



**Figura 3-3 : diagramma degli stati della proposta ADI**

L'accesso al modulo GRA – ADI avviene tramite funzionalità del Cup Integrato, ovvero tramite l'applicativo di Cup Locale, che interagisce con il suo GRA.

La comunicazione con il GRA – ADI si basa su tecnologia web service ed è schematizzata nella figura seguente:



**Figura 3-4: interazione con GRA – ADI**

In particolare, tramite web service esposti dal GRA – ADI, vanno implementate le seguenti funzionalità:

- 1) Trasmissione della proposta di attivazione ADI sul Repository del GRA – ADI.
- 2) Trasmissione del contratto ADI sul Repository del GRA – ADI .
- 3) Trasmissione di variazione di contratto ADI sul Repository del GRA – ADI.
- 4) Recupero di un contratto ADI dal Repository del GRA – ADI.
- 5) Trasmissione dei dati di offerta ADI (inserimento/modifica/cancellazione) sul Repository del GRA - ADI (per la raccolta dell'offerta sul territorio).
- 6) Recupero dei dati di offerta ADI dal Repository del GRA – ADI (per la visualizzazione dell'offerta agli utenti del sistema).

### **3.2.1.2 Microspecifiche tecniche**

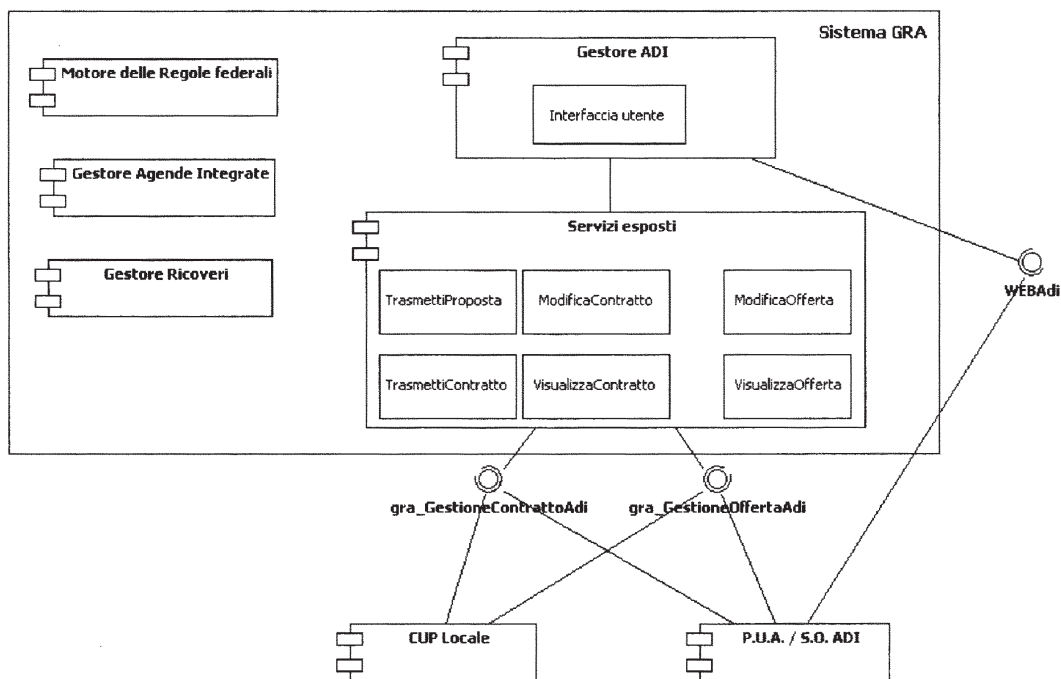
Le microspecifiche tecniche individuano:

- I componenti software che implementano le funzionalità di gestione del contratto ADI e dell'offerta ADI. Si tratta di componenti applicativi che utilizzano la tecnologia web service e che pertanto presentano il

vantaggio di standardizzare l'interfaccia di comunicazione. I web service espongono servizi che si basano su messaggi HL7 v2.3.1.

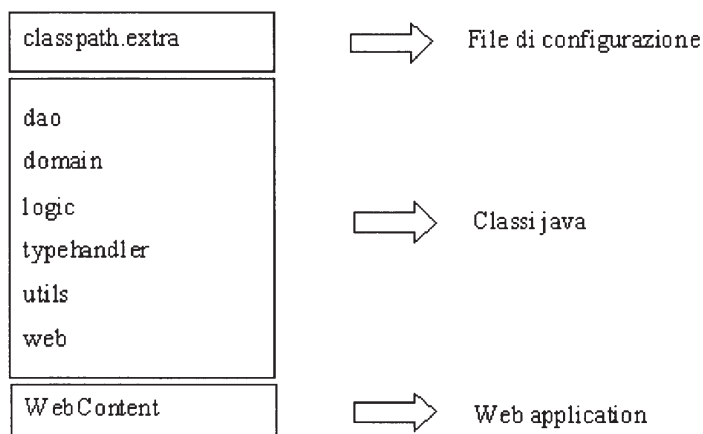
- Le specifiche di realizzazione dei messaggi HL7 utilizzati.

La seguente figura rappresenta l'architettura strutturale del Gestore ADI all'interno del Sistema GRA.



**Fig. 3-5 Architettura del GRA - ADI**

I componenti software principali del modulo GRA - ADI sono:



- Il componente classpath.extra contiene file di configurazione. Al suo interno in particolare è presente la cartella maps, che contiene i file xml che vengono utilizzati da iBatis per eseguire le query e richiamare le procedure Oracle.
- I componenti dao, domain, logic, typehandler, utils e web contengono classi java.
- Il componente dao, seguendo la struttura di progetto suggerita da Spring e dall'architettura a tre livelli, contiene le classi che si interfacciano con il DB.
- Il componente domain contiene gli oggetti che sono la rappresentazione dei dati contenuti nel DB e nell'applicativo, fornendone per ciascuno i relativi metodi di get e set.
- Il componente logic contiene i Manager, necessari al funzionamento del framework Spring.
- Il componente typehandler contiene classi dedicate per la gestione di particolari tipi di dato presenti sul DB Oracle.
- Il componente utils contiene classi che forniscono servizi di utilità all'applicazione.
- Il componente web contiene i controller Spring.
- Il componente WebContent consiste nella web application del modulo GRA - ADI.

Le interfacce WS da realizzare ed esporre sono le seguenti:

GRA- ADI	
<i>ws gra_contratto_adi</i>	<i>ws gra_offerta_adi</i>
Trasmetti Proposta	ModificaOfferta
Trasmetti Contratto	VisualizzaOfferta
Modifica Contratto	
Visualizza Contratto	

**Tabella 3-2: servizi esposti dal GRA**

La codifica dei messaggi secondo lo standard HL7 versione 2.3.1, dovrà essere fatta utilizzando il formato XML. Tutte le strutture XML fanno riferimento ai DTD e agli schema XSD ufficiali dello standard.

Nella tabella seguente sono sintetizzati i valori che può assumere il campo Order Control in relazione allo stato della relativa istanza ADI:

Value (ORM)	Description	Status	Value (ORR)	Description
NW	New order	"RC" (RICHIESTA)	OK	Order accepted
			UA	Unable to accept order
OH	Order held	"AT" (AUTORIZZATA )	HR	On hold as request
			UH	Unable to put on hold
OC	Order canceled	"RF" (RIFIUTATA)	CR	Canceled as requested
			UC	Unable to cancel
XX	Order changed	"VR" (VARIATA)	XR	Changed as requested
			UX	Unable to change
OD	Order discontinued	"SS" (SOSPESA)	DR	Discontinued as requested
			UD	Unable to discontinue

### **3.2.2 Specifiche del GRA Ricoveri**

#### **3.2.2.1 Specifiche funzionali**

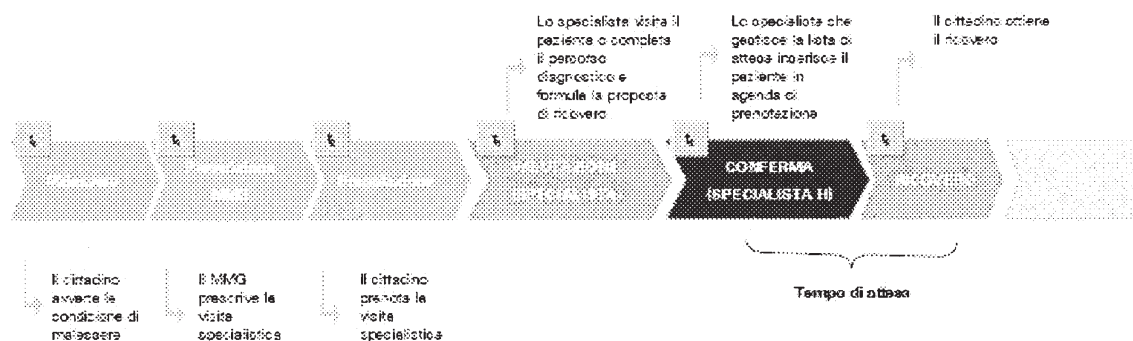
Anche tali specifiche sono incluse nel documento "D2.2D – Microanalisi funzionale dei sottosistemi Gestore Risorse Avanzate RICOVERI e ADI."

La gestione Ricoveri, nell'ambito del Progetto Pilota On Line così come presentato nel documento "D1.2.1B Vision/Requisiti di progetto", condiviso tra i partner per stabilire requisiti, vincoli, obiettivi e criticità del progetto, deve soddisfare il seguente requisito funzionale:

**Requisito #101 - Richieste di ricovero: il sistema dovrà permettere di gestire anche le richieste di prestazioni diverse dalla specialistica: ricoveri programmabili**

Per ricovero programmato si intende il ricovero che, in relazione alle condizioni cliniche del paziente o ai trattamenti cui il paziente deve essere sottoposto, può essere programmato per un periodo successivo al momento in cui è stata rilevata l'indicazione al ricovero stesso da parte del Medico di Medicina Generale o dal Pediatra di libera scelta, direttamente o su condivisione di un'indicazione specialistica, o dallo Specialista ospedaliero o da un medico di fiducia del paziente.

La seguente figura illustra il percorso del cittadino per i ricoveri programmabili.



**Fig. 3-6 - percorso per il cittadino per i ricoveri programmabili**

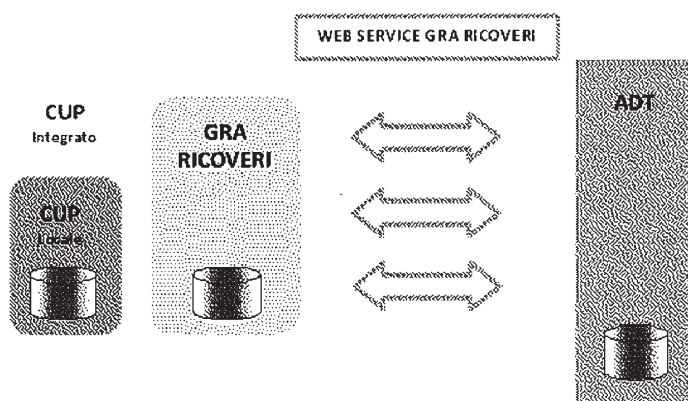
Il sistema deve:

- permettere la rilevazione dell'offerta di attività di ricovero disponibile e la relativa accessibilità per darne adeguata visibilità agli operatori sanitari e ai cittadini nel contesto territoriale di interesse
- registrare la domanda di ricovero per fornire un'utile visibilità del bisogno della specifica prestazione agli operatori sanitari richiedenti e eroganti.

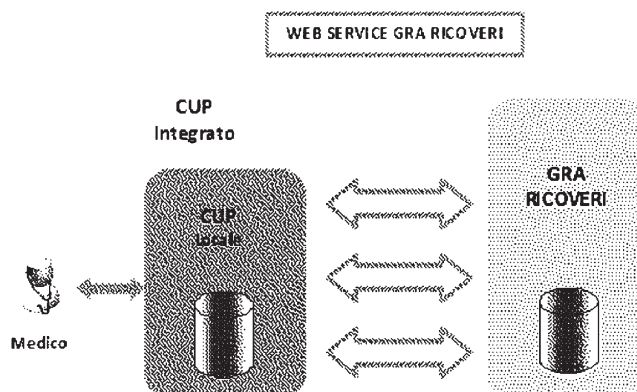
Tali finalità si devono realizzare attraverso un sistema informatico in grado, da un lato, di acquisire e dare visibilità dell'offerta di risorse di ricovero disponibili, utilizzando per questo modelli standard di descrizione e codifica, e dall'altro di raccogliere le richieste di accesso al ricovero formulate dai medici prescrittori abilitati.

Il GRA - RICOVERI funzionalmente non gestisce le liste di attesa dell'ADT, ma rende disponibile l'offerta dell'ADT e recepisce le richieste di ricovero del medico formulate in base all'offerta visibile per alimentare una pre-lista.

La comunicazione con il GRA – RICOVERI si basa su tecnologia web service. Sono previsti due tipi di interazione, schematizzate nelle figure seguenti



**Figura 3-7: funzioni di interazione tra GRA – RICOVERI e ADT**



**Figura 3-8: funzioni di interazione tra Medico e GRA – RICOVERI**

Tramite i web service esposti dal GRA – RICOVERI, sono implementate le seguenti funzionalità:

- 1) Trasmissione della proposta di Ricovero in lista sul Repository del GRA – RICOVERI.
- 2) Recupero della proposta di Ricovero da lista sul Repository del GRA – RICOVERI.
- 3) Trasmissione di variazione dello stato della proposta di Ricovero sul Repository del GRA – RICOVERI.
- 4) Trasmissione dei dati di offerta Ricoveri (inserimento/modifica/cancellazione) sul Repository del GRA – RICOVERI.
- 5) Recupero dei dati di offerta Ricoveri dal Repository del GRA – RICOVERI

### **3.2.2.2 Microspecifiche tecniche**

Le microspecifiche tecniche individuano:

- I componenti software che implementano le funzionalità di gestione del contratto ADI e dell'offerta ADI. Si tratta di componenti applicativi che utilizzano la tecnologia web service e che pertanto presentano il vantaggio di standardizzare l'interfaccia di comunicazione. I web service espongono servizi che si basano su messaggi HL7 v2.3.1.
- Le specifiche di realizzazione dei messaggi HL7 utilizzati.

La seguente figura rappresenta l'architettura strutturale del Gestore Ricoveri all'interno del Sistema GRA.

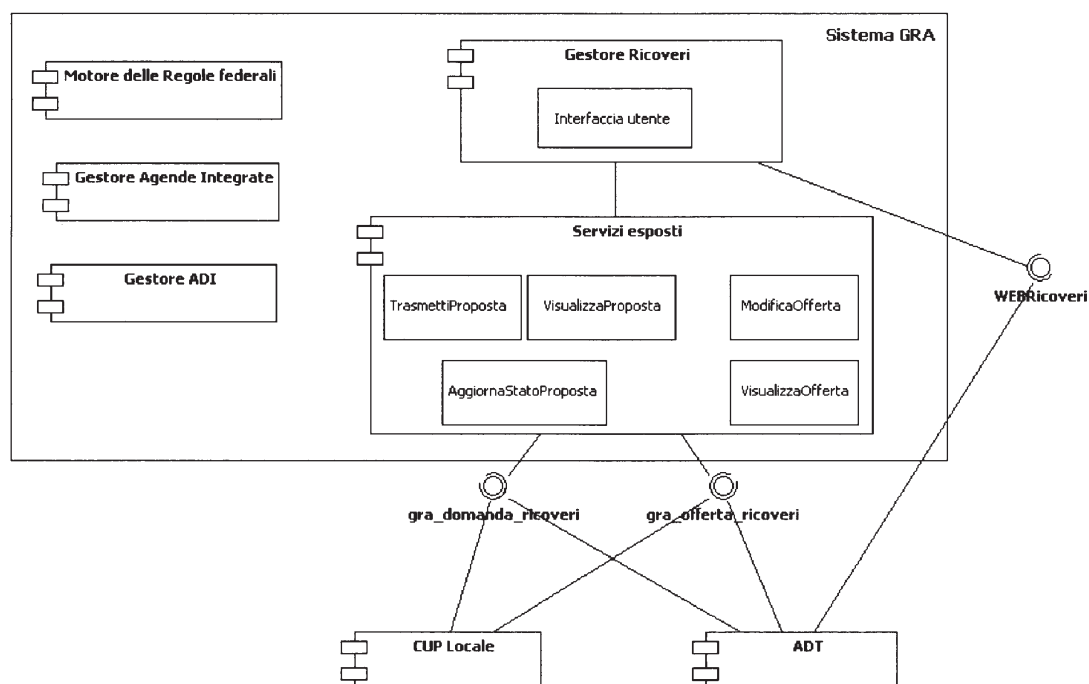
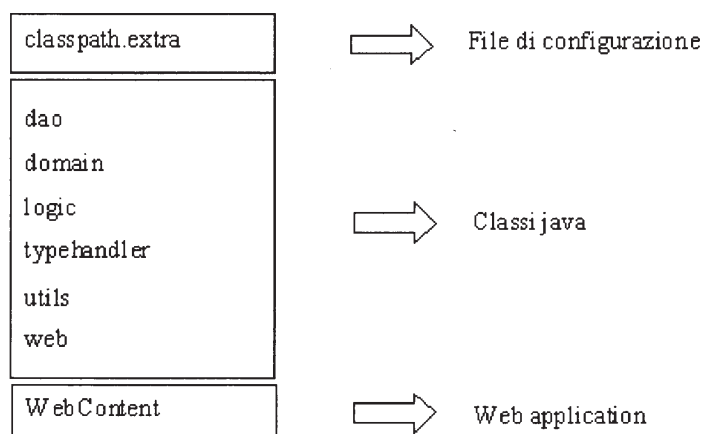


Fig. 3-9 Architettura del GRA - Ricoveri

I componenti software principali del modulo GRA - Ricoveri sono:



L'architettura è quindi la stessa utilizzata per il GRA\_ADI dove ora il componente WebContent consiste nella web application del modulo GRA - Ricoveri.

Le interfacce WS da realizzare ed esporre sono le seguenti:

<b>GRA- Ricoveri</b>	
<i>ws gra_domanda_ricoveri</i>	<i>ws gra_offerta_ricoveri</i>
TrasmettiProposta	ModificaOfferta
AggiornaStatoProposta	VisualizzaOfferta
VisualizzaProposta	

**Tabella 3-3: servizi esposti dal GRA**

La codifica dei messaggi HL7, facendo riferimento alla versione 2.3.1, dovrà essere fatta utilizzando il formato XML. tutte le strutture XML fanno riferimento ai DTD e agli schema XSD ufficiali dello standard.

Nella tabella seguente sono sintetizzati i valori che può assumere il campo Order Control in relazione allo stato della relativa istanza di ricovero:

<b>Value (ORM)</b>	<b>Description</b>	<b>Status</b>	<b>Value (ORR)</b>	<b>Description</b>
NW	New order	"RC" (RICHIESTA)	OK	Order accepted
			UA	Unable to accept order
OH	Order held	"AC" (ACCETTATA)	HR	On hold as request
			UH	Unable to put on hold
OC	Order canceled	"RF" (RIFIUTATA)	CR	Canceled as requested
			UC	Unable to cancel
OD	Order discontinued	"SS" (SOSPESA)	DR	Discontinued as requested
			UD	Unable to discontinue

### **3.3 Termini per la realizzazione e consegna della fornitura**

Il termine ultimo inderogabile entro il quale svolgere i servizi richiesti è il 30/09/2010. E' quindi necessario che il concorrente abbia una struttura organizzativa di tipo "parallelo" che sia capace di lavorare in team al fine di con-

densare, **a partire dall'aggiudicazione definitiva le attività valutate in circa 600 gg-uomo**. Nello schema di SLA allegato al n.ro 4A si prevede che l'effort necessario possa variare da un minimo di 16 persone ad un massimo di 24 persone utilizzate tutti i giorni per lo sviluppo di tale sistema, suddividendosi opportunamente i compiti. Si richiede di svolgere le relative attività nelle sedi opportune (Regione Marche, o presso le sedi degli enti coinvolti nel progetto comprese nel territorio regionale).

#### **4 Guida alla compilazione dell'offerta**

Ai fini di una valutazione obiettiva e comparativa della qualità delle offerte, si richiede al concorrente di strutturare la propria offerta seguendo lo schema indicato all'allegato 4A.

E' possibile ed è auspicabile che venga fornita della documentazione integrativa e maggiormente esplicativa, purché vi siano gli opportuni riferimenti laddove lo si ritenga necessario.

Nell'indicazione dell'effort necessario, è possibile che l'operatore includa in tale conteggio quello relativo ad eventuali componenti base o semilavorati già sviluppati e che verranno utilizzati nel progetto. In questo caso occorre indicare specificatamente tale situazione, valutare la consistenza di tale sviluppo e quindi precisare che la proprietà di tali componenti o semilavorati, comprendente i sorgenti e la documentazione tecnica di riferimento, verrà ceduta alla Regione Marche secondo quanto previsto dall'art.9 dello schema di contratto

#### **5 Modalità di esecuzione della fornitura**

##### **5.1 Progetto esecutivo**

Vista l'urgenza della prestazione, il concorrente dovrà predisporre già in fase di offerta il Piano di progetto (o Progetto esecutivo) relativo a tutte le attività previste dal rapporto contrattuale, indicando per ciascuna attività i tempi, le risorse necessarie ed il relativo impegno (stime a finire).

Il responsabile del procedimento, alla consegna delle forniture, potrà richiedere eventuali modifiche dettaglio che comunque non dovranno incidere sulla consistenza della fornitura.

##### **5.2 Direzione dell'esecuzione**

Le varie fasi di consegna dei servizi parziali vengono approvate e contabilizzate dal responsabile del procedimento che assume il ruolo di direttore dell'esecuzione. Il direttore dell'esecuzione provvede a rilevare eventuali difformità temporali e qualitative nella consegna dei servizi, rispetto a quanto stabilito nel progetto esecutivo. Le difformità riscontrate verranno segnalate dal direttore dell'esecuzione all'Affidatario che provvederà a risolvere tali difformità. Nel caso le difformità prevedano delle penali, queste saranno calcolate dal direttore dell'esecuzione e verrà prodotto un verbale di accertamento, condiviso con l'Affidatario, nel quale si concorda la modalità di liquidazione relativa.

##### **5.3 Gestione della fornitura**

L'Aggiudicatario dovrà nominare, all'inizio dei lavori, una persona, dotata delle necessarie competenze adeguatamente documentate, alla quale sarà affidata la responsabilità di tutte le attività di cui si compone il progetto. Detta persona verrà in seguito indicata come il "Capo progetto o indifferentemente Responsabile dell'attuazione" (RA).

Il capo progetto provvederà a pianificare ed organizzare tutte le attività che consentono l'espletamento della fornitura, nel rispetto dei requisiti di tempi, costi e qualità di cui al presente documento, al contratto ed ai relativi allegati. Eventuali scostamenti dovranno essere segnalati tempestivamente, indicandone la causa. Nel caso vi siano scostamenti temporali per cause indipendenti dalla volontà e controllo dell'aggiudicatario, il direttore dell'esecuzione può concedere delle proroghe sulle scadenze previste.

**5.4 Verifica di conformità della fornitura**

Terminata la consegna ed avvio in esercizio di tutti i servizi previsti dall'appalto, l'Aggiudicatario consegnerà il documento di "pronti al collaudo" indicando, per la parte software, un elenco di casi di prova esaustivo del servizio realizzato. Il direttore dell'esecuzione, approva l'elenco dei casi di prova nei dieci giorni solari successivi alla presentazione, ovvero richiederà delle modifiche che dovranno essere apportate dall'Aggiudicatario entro i successivi 15 giorni solari dalla data della richiesta.

Approvata la lista dei casi di prova, si precederà alla verifica entro i quindici giorni successivi.

Le verifiche sono effettuate da una figura di riferimento, nominato dal direttore dell'esecuzione, alla presenza dell'Affidatario e del direttore dell'esecuzione stesso.

La figura di riferimento in un periodo di 15 gg lavorativi, avrà l'onere di confrontarsi con i soggetti delle altre Regioni partecipanti per raccogliere eventuali suggerimenti o partecipanti al progetto alla composizione degli elaborati. Trascorsi i 15 gg. delle prove verrà stilato un verbale che dia evidenza dell'esito positivo o negativo delle prove.

Nel caso di esito negativo del collaudo ovvero nel caso si siano rilevate dei difetti o non conformità, l'Affidatario ha l'obbligo di provvedere alla rimozione di tali difetti e difformità entro i 30 giorni successivi.

La successiva fase di collaudo non dovrà evidenziare ulteriori difetti, pena la risoluzione del contratto, la sospensione dei pagamenti e l'eventuale incameramento della cauzione.

**Il Responsabile del procedimento**  
(Ing. Massimo Trojani)

## Allegato 4A al Capitolato Tecnico

---

### Schema di offerta tecnica da compilare a cura della ditta partecipante

---

**Acquisizione di servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata "ADI" e "Ricoveri" e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale "Pilota Prenotazione OnLine".**

L'offerta tecnica relativa alla corretta esecuzione dei servizi richiesti dal capitolato tecnico, si compone dei seguenti elementi **numerati**:

#### **Capitolo A1 – Modulo GRA "ADI"**

##### **A1.1 - D4.4D – Manuale di installazione e configurazione del modulo GRA – ADI**

*Indicare come si intende organizzare il manuale e gli strumenti/tecniche e supporti che verranno utilizzati.*

##### **A1.2 - D4.5D – Modulo software GRA – ADI**

*Descrivere come si intende sviluppare tale modulo, partendo dai requisiti indicati nel documento "D4.3D – MICROSPECIFICHE TECNICHE GRA – ADI". Descrivere, il piano di sviluppo strutturato sotto forma di WBS (Work Breakdown Structure), indicando per ciascuna attività/sottoattività i tempi, le risorse, il loro numero e competenze necessari (gruppo di lavoro) al fine di realizzare il sistema nei tempi previsti e compatibilmente con il ridotto tempo a disposizione (gruppo di sviluppo). Indicare anche la consistenza in KLOC (migliaia di linee di codice) di eventuali componenti, librerie o semilavorati che verranno utilizzati nel progetto e che verranno consegnati, completi di sorgenti ed opportunamente documentati, insieme al codice sviluppato ex-novo ed alle stesse condizioni di cessione dei diritti di proprietà.*

##### **A1.3 - D4.6D – Manuale utente per l'utilizzo del software GRA – ADI**

*Indicare come si intende riorganizzare il manuale utente e gli strumenti/tecniche e supporti che verranno utilizzati.*

#### **Capitolo A2 – Modulo GRA Ricoveri**

##### **A1.1 - D4.4E – Manuale di installazione e configurazione del modulo GRA – Ricoveri**

*Indicare come si intende organizzare il manuale e gli strumenti/tecniche e supporti che verranno utilizzati.*

##### **A1.2 - D4.5E – Modulo software GRA "Ricoveri"**

*Descrivere come si intende sviluppare tale modulo, partendo dai requisiti indicati nel documento "D4.3E – MICROSPECIFICHE TECNICHE GRA – Ricoveri". Descrivere, il piano di sviluppo strutturato sotto forma di WBS (Work Breakdown Structure), indicando per ciascuna attività/sottoattività i tempi, le , il loro numero e competenze necessari (gruppo di lavoro) al fine di realizzare il sistema nei tempi previsti e compatibilmente con il ridotto tempo a disposizione (gruppo di sviluppo). Indicare anche la consistenza in KLOC (migliaia di linee di codice) di eventuali componenti, librerie o semilavorati che verranno utilizzati nel progetto e che verranno consegnati, completi di sorgenti ed opportunamente documentati, insieme al codice sviluppato ex-novo ed alle stesse condizioni di cessione dei diritti di proprietà.*

##### **A1.3 - D4.6E – Manuale utente per l'utilizzo del software GRA – Ricoveri**

*Indicare come si intende riorganizzare il manuale utente e gli strumenti/tecniche e supporti che verranno utilizzati.*

**Capitolo A3 – Il piano esecutivo ed i livelli di servizio minimi garantiti (SLA)****A3.1 – Il piano esecutivo**

Descrivere il piano esecutivo delle attività in un diagramma di Gantt opportunamente commentato. Il piano deve anche riportare chiaramente la durata del progetto prevista espressa in numero di giorni lavorativi a partire dalla data di aggiudicazione definitiva ed efficace e che sarà considerato come riferimento per l'eventuale calcolo della penale P6 in caso di non rispetto di tale termine.

**A3.2 – Livello minimo dei servizi Garantito (SLA)**

Il livello qualitativo e quantitativo garantito dei servizi è il seguente:

Compilare la colonna "Offerto" ed effettuare il calcolo del coefficiente "C" arrotondando matematicamente alle 3 cifre decimali.

Cod	Descrizione	U.M.	Max	Min	Peso	Offerto	C
Q1	Numero di risorse messe a disposizione contemporaneamente per i servizi di sviluppo e documentazione del Modulo GRA ADI	numero	12	8	0,2		
Q2	Numero di risorse messe a disposizione contemporaneamente per i servizi di sviluppo e documentazione del Modulo GRA Ricoveri	numero	12	8	0,2		
Q3	Qualità dello sviluppo software in termini di numero garantito di iterazioni	numero	4	2	0,1		
Q4	Giorni naturali massimi per la consegna della prima iterazione di sviluppo (inception)	giorni naturali	40	20	0,3		
Q5	Qualità dello sviluppo software in termini di Difetti/KLOC prodotte	numero	50	5	0,2		
QT	Totale				1		

**Note:**

- 1) Il numero di risorse da riportare per i valori Q1 e Q2 è quello relativo alla colonna "Totale del seguente schema:

Cod	Descrizione	Consistenza	Esperienza	Cod.Disp.	Totale
O1	N. risorse per i servizi di sviluppo e documentazione del Modulo GRA ADI				
O2	N. risorse per i servizi di sviluppo e documentazione del Modulo GRA Ricoveri				

Dove:

**Consistenza:** indica il numero medio di persone utilizzate giornalmente per tutta la durata prevista del progetto e che indicheremo con DCP, arrotondato alle 3 cifre decimali. Ad esempio, se la durata prevista è di 40 giorni-lavorativi (2 mesi) e nel primo mese si impiegano 15 persone mentre nel secondo mese solo 10, il valore da indicare sarà  $(15 \cdot 20 + 10 \cdot 20) / 40 = 12,500$ .

**Esperienza:** Indica la produttività per maggior esperienza rispetto a quella minima richiesta nel par. 2.2 del disciplinare. In particolare, per ogni persona, è possibile applicare, esplicitandolo, un coefficiente moltiplicativo "E" variabile da 1 a 2, secondo la seguente formula:

a) Se Anni\_esperienza è minore a Anni\_esperienza\_minima\*5

$$E = 0,75 + (\text{Anni\_esperienza} / (\text{Anni\_esperienza\_minima} * 4))$$

a) Se Anni\_esperienza è maggiore o uguale a Anni\_esperienza\_minima\*5

$$E = 2$$

Tale coefficiente "E" va poi rapportato all'effettivo impegno medio giornaliero della risorsa e quindi sommato per tutte le risorse interessate. Ad esempio, nel caso venga utilizzato un Project manager con 15 anni di esperienza per 20 giorni effettivi su 40 giorni totali ed uno sviluppatore senior con 5 anni di esperienza per 40 giorni su 40 giorni, mentre le altre risorse hanno l'esperienza minima richiesta, avremo:

$$\text{Esperienza} = ((0,75 + 15/20) * 20/40) + ((0,75 + 5/12) * 40/40) = 0,750 + 1,167 = 1,917$$

**Cod.Disp.:** indica l'eventuale disponibilità di componenti o semilavorati già sviluppati e che verranno ceduti con diritto di proprietà alla Regione Marche insieme al codice sviluppato ad-hoc. Per calcolare il valore da riportare in questa colonna si procede nel seguente modo:

- si calcola la consistenza di tutti i componenti in **KLOC** (= migliaia di linee di codice sorgente, incluso codice html, xml, wsdl, dtd, ecc, commenti esclusi);
- si moltiplica tale valore per 8,5 e quindi si divide per il numero giorni lavorativi previsti per la conclusione del progetto, arrotondato alle 3 cifre decimali.

Ad esempio, se si ha a disposizione del codice già sviluppato costituito da 5 KLOC di codice e la durata del progetto dichiarata è di 40 giorni, si calcola il valore:

$$\text{Cod.Disp.} = (5 * 8,5) / 40 = 1,063$$

**Totale:** indica la somma dei tre valori precedenti da riportare nella colonna "Offerto" degli SLA e rappresenta l'effort complessivo giornaliero. Va rilevato che saranno valutate poco sostenibili e quindi di bassa qualità le proposte che prevedano un effort complessivo (= moltiplicazione del valore indicato in colonna per la durata del progetto dichiarata in A3.1, per entrambi i moduli) che si discosti significativamente dalle 600 giornate uomo stimate.

2) Per fase di inception si intende la fase di consegna di un prototipo funzionante con almeno l'80% delle funzionalità previste.

3) Per calcolare il **valore del coefficiente "C"** da usare nella valutazione qualitativa dell'offerta occorre distinguere due casi:

a) Il valore Min è preferibile rispetto al valore Max (evidenziato in grassetto e con fondo verde)

Indicando con N il valore offerto (che non potrà essere superiore a Max, **pena esclusione** in quanto non rispetta i requisiti minimi), verrà utilizzata la seguente formula lineare:

$$C = \text{Peso} \times (\text{Max} - N) / (\text{Max} - \text{Min}) \quad \text{per } N \text{ compreso tra Min e Max;}$$

$$C = \text{Peso} \quad \text{per } N < \text{Min}$$

b) Il valore Max è preferibile rispetto al valore Min. (evidenziato in grassetto con fondo verde)

Indicando con N il valore offerto (che non potrà essere inferiore a Min, **pena esclusione** in quanto non rispetta i requisiti minimi) verrà utilizzata la formula lineare complementare:

$$C = \text{Peso} \times (N - \text{Min}) / (\text{Max} - \text{Min}) \quad \text{per } N \text{ compreso tra Min e Max;}$$

$$C = \text{Peso} \quad \text{per } N > \text{Max}$$

#### Penali riconosciute

A titolo di indennizzo, da liquidare nei modi concordati con il direttore dell'esecuzione, verranno riconosciute le seguenti penali in caso di inosservanza dei corrispondenti impegni:

Cod	Descrizione	Penale
P1	Assenza accertata di una o più risorse garantite per i servizi di sviluppo e documentazione del Modulo GRA ADI	Euro 300 per ogni giorno di assenza e per risorsa
P2	Assenza accertata di una o più risorse garantite per i servizi di sviluppo e documentazione del Modulo GRA Ricoveri	Euro 300 per ogni giorno di assenza e per risorsa
P3	Numero di iterazioni non eseguite per lo sviluppo	Euro 500 per KLOC e per ogni iterazione non eseguita
P4	Ritardo nella consegna della prima iterazione rispetto a quanto garantito	Euro 500 per ogni giorno naturale di ritardo
P5	Difetti/KLOC riscontrati in sede di collaudo oltre il livello garantito	Euro 500 per ogni difetto aggiuntivo
P6	Ritardo nel completamento dei servizi richiesti (comunicazione di "pronti al collaudo") rispetto alla durata del progetto dichiarata in A3.1	Euro 1.000 per ogni giorno lavorativo di ritardo

#### Appendice – Ulteriori precisazioni

<.... Inserire eventuali ulteriori elementi o migliorie comprese nel servizio ....>

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Il legale rappresentante  
\_\_\_\_\_

## SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

**Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 87 del 25/05/2010.**

*Acconto contributo L.r. n. 18/96 anno 2010 Beneficiari: Comuni capofila ambiti sociali e provincia di Ascoli Piceno 5.30.07.129 € 3.104.156,41 Bilancio 2010.*

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

omissis

## DECRETA

- di procedere al riparto della quota del fondo di cui all'art. 26 comma 3 lettera b) della L.r. n. 18/96 destinato quale contributo a titolo di acconto in favore dei comuni capofila degli ambiti sociali a sostegno delle spese di gestione di interventi e servizi propri per l'anno 2010 calcolato in maniera proporzionale sulla base delle spese sostenute nel 2009 per i medesimi servizi e risultanti dal rendiconto presentato entro il 28 febbraio 2010;

- di assegnare, impegnare, liquidare ed erogare in favore dei comuni capofila degli ambiti sociali e della provincia di Ascoli Piceno (quest'ultima limitatamente agli interventi di cui all'art. 17), riportati nell'allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, i contributi accanto a ciascuno indicati per un importo complessivo di € 3.104.156,41;

L'onere di spesa derivante dall'adozione del presente decreto, complessivamente di €. 3.104.156,41 fa carico al capitolo 53007129 del bilancio per l'anno 2010 approvato con L.r. 22.12.2009 n. 32.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso innanzi alle autorità giurisdizionalmente competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott. Paolo Mannucci)

<b>AMBITI</b>	<b>RENDICONTO 2009 PER SERVIZI PROPRI CHE SUPERANO 10.000 EURO</b>	<b>ACCONTO 2010 (8,25%)</b>
AMBITO 1- Pesaro	3.479.163,53	287.174,86
AMBITO 3 - C.M.D1 Catria e Nerone (Cagli)	344.252,94	28.415,11
AMBITO 4 - Urbino	1.260.125,72	104.012,47
AMBITO 5 - C.M.B Montefeltro (Carpegna)	527.817,80	43.566,80
AMBITO 6 - Fano	2.885.265,15	238.153,69
AMBITO 7 - Fossombrone	739.530,36	56.140,51
AMBITO 8 - Senigallia	2.581.041,07	213.042,60
AMBITO 9 - Jesi	2.438.850,84	201.306,05
AMBITO 10 - Fabriano	1.628.141,30	134.388,99
AMBITO 11- Ancona	2.130.135,56	175.824,27
AMBITO 12 - Chiaravalle	1.566.072,14	134.167,02
AMBITO 13 - Osimo	1.944.747,36	160.522,09
AMBITO 14 - Civitanova Marche	2.015.532,28	166.364,77
AMBITO 15 - Macerata	2.055.743,10	169.683,78
AMBITO 16 - C.M.L Monti Azzurri (San Ginesio)	914.879,81	75.515,41
AMBITO 17 - C.M. H Alte Valli del Potenza (San Severino Marche)	695.868,81	57.437,95
AMBITO 18 - C.M. I Alte Valli del Fiastrone (Camerino)	429.957,81	35.489,29
AMBITO 19 - Fermo	2.384.746,30	196.840,19
AMBITO 20 - Porto Sant'Elpidio	976.130,42	80.571,12
AMBITO 21 - San Benedetto del Tronto	3.537.242,88	291.968,80
AMBITO 22 - Ascoli Piceno	2.088.978,96	172.427,16
AMBITO 23 - Unione dei comuni Vallata del Tronto	826.403,45	68.212,45
AMBITO 24 - C.M.M Sibillini (Comunanza)	93.702,39	7.734,33
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	62.958,76	5.196,70
<b>TOTALE</b>	<b>37.906.549,86</b>	<b>3.104.156,41</b>

## SERVIZIO AMBIENTE E PAESAGGIO

**Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Tutela delle risorse ambientali n. 144 del 09/06/2010.**

*LR 28/2001 art. 18, DGR 1072/2009; - Approvazione graduatoria e concessione di contributi per l'utilizzo di materiali fonoassorbenti e fonoisolanti nell'edilizia - capitolo 42304209/2009 - € 250.000,00.*

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

omissis

DECRETA

1. Di approvare la seguente **graduatoria provvisoria** per la concessione dei contributi agli enti locali per l'utilizzo di materiali fonoassorbenti e fonoisolanti nell'edilizia, di cui alla Legge Regionale 28/2001, art. 18 alla Delibera di Giunta Regionale n. 1072/2009:

Pos.	Progetto	Ente Beneficiario	Punti
1	Rifacimento controsoffitto nel solaio di copertura della Scuola Elementare "G. Sassaroli"	Comune di Filottrano (AN)	27
2	Progetto di riqualificazione ambientale-acustica ed energetica della Scuola Media "G. Graziani"	Comune di Pergola (PU)	26
3	Isolamento acustico della palestra della Scuola Elementare di Via Spontini	Comune di Agugliano (AN)	24
4	Adeguamento isolamento acustico - Centro Aggregazione Giovanile	Comune di Appignano (MC)	17
5	Progetto insonorizzazione acustica presso le palestre della Scuola Brillarelli	Comune di Sassoferrato (AN)	15
6	Adeguamento acustico impianto polivalente del capoluogo	Comune di Belforte All'Isauro (PU)	12
6	Adeguamento strutturale e funzionale della sala teatro-auditorium	Comune di Mercatino Conca (PU)	9
6	Progetto di in sonorizzazione della sala polivalente di Santa Caterina	Comune di Monte Cerignone (PU)	9

2. Di approvare la seguente **ripartizione provvisoria** della somma disponibile:

Progetto	Ente Beneficiario	Assegnazione provvisoria massima (euro)
Rifacimento controsoffitto nel solaio di copertura della Scuola Elementare "G. Sassaroli"	Comune di Filottrano (AN)	23.200,00
Progetto di riqualificazione ambientale-acustica ed energetica della Scuola Media "G. Graziani"	Comune di Pergola (PU)	56.099,40
Isolamento acustico della palestra della Scuola Elementare di Via Spontini	Comune di Agugliano (AN)	28.000,00
Adeguamento isolamento acustico - Centro Aggregazione Giovanile	Comune di Appignano (MC)	9.200,00(Assegnazione con riserva, in attesa di chiarimenti)
Progetto insonorizzazione acustica presso le palestre della Scuola Brillarelli	Comune di Sassoferrato (AN)	14.320,00
Adeguamento acustico impianto polivalente del capoluogo	Comune di Belforte All'Isauro (PU)	72.000,00
Adeguamento strutturale e funzionale della sala teatro-auditorium	Comune di Mercatino Conca (PU)	13.449,58
Progetto di in sonorizzazione della sala polivalente di Santa Caterina	Comune di Monte Cerignone (PU)	2.440,00

3. Di non ammettere, ai sensi dell'Allegato A alla DGR 1072/2009, paragrafo modalità, lettera e) 1, l'istanza presentata dal Comune di Loro Piceno (MC) per il progetto "Isolamento acustico Scuola Primaria "Pietro Santini, sita in Viale della Vittoria", in quanto pervenuta oltre il termine stabilito per la presentazione delle domande;

4. Di non ammettere, ai sensi dell'Allegato A alla DGR 1072/2009, paragrafo modalità, lettera e) 1, l'istanza presentata dal Comune di Sant'Angelo in Pontano (MC) per il progetto "Isolamento acustico Palestra Comunale di Sant'Angelo in Pontano, Via del Monte", in quanto pervenuta oltre il termine stabilito per la presentazione delle domande;

5. Di stabilire che le suddette graduatoria e assegnazioni diventeranno definitive quando sarà stata soddisfatta la condizione a) di cui all'Allegato A della DGR 1585/2008, pertanto i comuni beneficiari dovranno:

a. sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo che apponga un vincolo di inalienabilità per cinque anni, a decorrere dalla data del presente atto, dell'immobile oggetto del contributo;

b. trasmetterlo a questo ufficio entro 45 giorni dalla comunicazione del presente atto;

6. Di dare atto che la spesa per l'attuazione del presente decreto fa carico all'impegno n. 4831 preso con decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Tutela delle Risorse Ambientali ed Attività Estrattive n. 352/TRA\_08 del 2 ottobre 2009;

7. Di disporre la pubblicazione del seguente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.  
(Ing. Guido Muzzi)

**Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione attività ittiche e faunistico-venatorie n. 113 del 16/06/2010.**

*Approvazione avviso pubblico per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale presentati dai Gruppi di Azione Costiera ai sensi della misura 4.1 Sviluppo delle zone di pesca del PO FEP 2007-2013 - Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 43 e ss.*

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

omissis

DECRETA

- in linea con quanto previsto dalla D.G.R. n. 934 del 7/06/2010:

a) di approvare l'avviso pubblico di cui all'allegato 1 al presente atto, comprensivo di sotto-allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo, in attuazione dell'articolo 43 e seguenti del Reg. (CE) n. 1198/2006 - misura 4.1 - *Sviluppo delle zone di pesca* del PO FEP Italia 2007/2013;

b) di stabilire che l'avviso pubblico di che trattasi, salvo modifiche:

- copre la programmazione 2007-2013 della misura predetta, con utilizzo delle risorse complessivamente stan-

ziate dal piano finanziario per la medesima, ammontanti ad € 1.961.958,00, importo rispetto al quale viene assunta obbligazione, ripartita nel 50% a carico dell'Unione europea (fondo FEP), 40% a carico dello Stato e per il restante 10% a carico della Regione;

- prevede una sola scadenza temporale per la presentazione delle istanze di finanziamento, salvo riapertura dei termini;

c) di provvedere direttamente alla liquidazione dei progetti attivati in relazione ai PSL ammessi a finanziamento, adottando la modalità del "rimborso di costi sostenuti", direttamente nei confronti dei beneficiari individuati, previa certificazione della spesa prodotta, fermo restando la disponibilità finanziaria data dalle autorizzazioni annuali di bilancio dell'esercizio di riferimento;

- di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della L.R. 28/07/2003, n. 17.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.  
(Dott. Uriano Meconi)

## ALLEGATO 1

Asse prioritario 4  
Misura 4.1 *Sviluppo delle zone di pesca*  
articolo 43 e seguenti Reg. (CE) n. 1198/2006

**A) STRATEGIA PERSEGUITA**

Obiettivo del presente avviso è la selezione di gruppi di azione costiera (GAC), costituiti secondo i criteri di ammissibilità nel prosieguo definiti.

I GAC si configurano quali soggetti promotori, per il territorio di riferimento e con cui si identificano, di azioni di sviluppo sostenibile, finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle aree rappresentate, secondo un Piano di sviluppo locale (PSL) elaborato in relazione alle specifiche esigenze territoriali.

I criteri di ammissibilità dei GAC, nonché di selezione dei PSL, vengono definiti in conformità ai contenuti della D.G.R. n. 934 del 07/06/2010<sup>1</sup> che in tal senso si è già espressa ed a cui si fa rinvio in caso di non previsione contenuta nel presente avviso.

Le risorse pubbliche disponibili ammontano ad € 1.961.958,00, pari alla dotazione finanziaria per il periodo 2007-2013 della misura 4.1 *Sviluppo delle zone di pesca*, secondo il piano finanziario approvato con D.G.R. n. 1285/2008.

**B) AREA ELEGGIBILE**

I Gruppi di azione costiera devono dimostrare l'adesione di aree territoriali ricadenti nella zonizzazione individuata con DGR n. 934 del 07/06/2010, ricomprendente i comuni di seguito elencati:

- Fano;
- Mondolfo;
- Senigallia;
- Porto Recanati;
- Civitanova Marche;
- Porto San Giorgio;
- Pedaso;
- Grottammare;
- San Benedetto del Tronto.

L'area di cui sopra rappresenta un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale, come già documentato nella delibera precitata.

All'interno dell'area suddetta la costituzione dei GAC deve avvenire includendo un ambito territoriale tale da ottemperare ai criteri nel paragrafo seguente esplicitati.

<sup>1</sup> I contenuti della D.G.R. n. 934 del 07/06/2010 sono stati elaborati nel rispetto della previsione del reg.(CE) n. 1198/2006, capo IV, nonché delle disposizioni del Programma Operativo in vigore (decisione CE C(2007)/6792) riferite all'attuazione dell'asse IV (*paragrafo 6.2.4 Asse prioritario 4 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca*), dei criteri di ammissibilità di cui al decreto MiPAAF n. 21 del 26/03/2010, nonché dei criteri di selezione delle operazioni per la concessione degli aiuti approvati dal Comitato di sorveglianza del PO FEP Italia 2007/2013 con procedura scritta nota prot. n. 8163 del 29 luglio 2008.

**C) SOGGETTI DESTINATARI**

1. Gruppi di Azione Costiera (GAC) rappresentativi di partners presenti nel territorio di riferimento, rispondenti ai seguenti requisiti di ammissibilità:

a) adesione di un territorio ricadente all'interno dell'area di cui al paragrafo precedente:

- a1. che includa unità territoriali minime coincidenti con l'unità amministrativa comunale;
- a2. la cui estensione territoriale sia inferiore al livello geografico NUTS 3 (popolazione inferiore a 150mila abitanti<sup>2</sup>) e comprenda un minimo di due unità amministrative comunali, in sequenza territoriale<sup>3</sup>;
- a3. che abbia fatto registrare, nel periodo 2000/2006, una riduzione della flotta peschereccia in termini di GT o KW di almeno il 10%<sup>4</sup>;

b) composizione del partenariato, espressa in termini di numero dei soci, data da:

- b1. componente rappresentativa di enti pubblici tra il 20% ed il 40%;
- b2. componente rappresentativa del settore della pesca tra il 20% ed il 40%;
- b3. componente rappresentativa di settori locali di rilievo in ambito socio-economico ed ambientale, tra il 20% ed il 40%.

La composizione del partenariato adottata dai singoli GAC deve riflettersi anche nel livello decisionale;

c) forma costitutiva riconducibile a:

- c1. società di capitali, consortili, cooperative, associazioni con statuto atto a garantire il corretto funzionamento del partenariato e la titolarità alla gestione di sovvenzioni pubbliche e un capitale sociale sottoscritto e versato secondo le disposizioni Statutarie;
- c2. associazione temporanea di scopo (ATS), con individuazione del capofila in un ente pubblico, responsabile mediante conferimento di mandato speciale di rappresentanza<sup>5</sup>.

2. I GAC devono essere in regola con tutti gli adempimenti di legge pertinenti quali ad esempio il rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro; qualora pertinente, inoltre, devono dimostrare di non essere sottoposti a procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione, né a procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i..

<sup>2</sup> Per la verifica della soglia dei 150mila abitanti si prendono a riferimento i dati riferiti al censimento del 31/12/2007.

<sup>3</sup> Per sequenza territoriale, come già indicato nella DGR n. 934 del 07/06/2010, si intende che l'area GAC selezionata al fine della costituzione del gruppo deve includere tutti i territori comunali ricompresi tra i due estremi territoriali dell'area individuata ed inclusi nella zona derivante dalla zonizzazione di cui alla detta delibera. La sequenza territoriale deve essere soddisfatta da tutti i territori comunali aderenti al GAC. Ogni territorio comunale può inoltre aderire ad un solo GAC.

<sup>4</sup> Il dato deve essere dimostrato prendendo a riferimento i dati ufficiali posseduti dalle capitanerie di porto ed uffici marittimi. A tal fine andrà prodotta apposita certificazione da parte delle capitanerie da cui i dati sono stati desunti.

<sup>5</sup> La costituzione in ATS deve avvenire per atto pubblico redatto da notaio oppure mediante scrittura privata autenticata da un notaio. L'atto deve chiaramente indicare ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci dei soggetti aderenti.

In caso di ATS, le predette prescrizioni, ove applicabili, devono essere valide per i singoli componenti l'Associazione.

D) DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Le risorse pubbliche disponibili per il presente avviso ammontano ad € 1.961.958,00, pari alla dotazione finanziaria della misura 4.1 per l'intero periodo di programmazione.

2. Il numero massimo di GAC che si intende selezionare ammonta ad un totale di tre. La ripartizione delle risorse a favore dei GAC selezionati avverrà secondo la metodologia indicata nella DGR n. 934 del 07/06/2010, ovvero:

- a ciascun GAC ammesso a finanziamento viene imputata una somma equivalente al valore del 60% della dotazione finanziaria totale (€ 1.961.958,00 ed eventuali future integrazioni), suddivisa per il numero di GAC selezionati;
- a ciascun GAC viene imputata una seconda tranches di finanziamento, proporzionale alla popolazione residente nel territorio ed al numero di addetti del comparto, presenti nel territorio GAC. Quest'ulteriore 40% spettante viene calcolato in due tranches del 20%, ognuna delle quali è attribuita secondo i seguenti parametri<sup>6</sup>:
  - a) un'attribuzione proporzionale alla popolazione residente nel territorio del GAC il cui valore deriva dall'attribuzione di € 1,561509013 ad abitante (come da popolazione rilevata al 31/12/2007);
  - b) un'attribuzione proporzionale al numero degli addetti della filiera ittica all'interno del territorio del GAC il cui valore deriva dall'attribuzione di € 202,4724458 ad addetto (come da numero di addetti).

3. In caso di non completo utilizzo delle risorse dovuto a un numero di GAC coprenti un'area inferiore a quella potenzialmente ammissibile, ai GAC ammessi a finanziamento verrà richiesto, nel corso del primo anno, di presentare e sottoporre a valutazione un adeguamento del PSL, comprensivo di un piano finanziario aggiuntivo, corrispondente alle risorse non assegnate in prima istanza.

E) PIANO DI SVILUPPO LOCALE

1. La strategia di sviluppo da porre in essere da parte del GAC deve essere elaborata sotto forma di un Piano di Sviluppo Locale le cui caratteristiche redazionali e contenutistiche sono state enucleate nella DGR n. 934 del 07/06/2010. Il PSL dovrà essere redatto dando evidenza di:

- a) relazione di sintesi sul confronto per la creazione del partenariato e delle attività di concertazione in sede locale per la condivisione della strategia di sviluppo;
- b) descrizione dell'area;
- c) analisi SWOT dell'area (punti di forza, debolezza, opportunità, minacce) con riferimenti dedicati alla condizione del settore ittico;

<sup>6</sup> I valori di € 1,561509013 e € 202,4724458 sono stati ottenuti suddividendo il 20% di € 1.958.961,00 per il totale rispettivamente della popolazione e degli addetti insistenti sull'intero territorio ammissibile all'Asse 4. In caso di GAC ammessi a finanziamento coprenti un territorio ridotto, detti valori verranno riparametrati al fine del pieno utilizzo delle risorse.

- d) descrizione della strategia di sviluppo locale (SSL) e chiara definizione degli obiettivi in termini di indicatori (come da Allegato C) e dei tempi di realizzazione;
  - e) descrizione delle misure ed azioni e della complementarietà rispetto al Programma Operativo FEP Italia 2007-2013 e alla programmazione dei fondi strutturali 2007-2013;
  - f) descrizione delle procedure attuative del PSL<sup>7</sup>, nonché cronoprogramma indicativo;
  - g) piano finanziario articolato per misure ed azioni<sup>8</sup>;
  - h) descrizione del GAC e suo funzionamento (partenariato, struttura, forma giuridica, organi, struttura amministrativa, sede, modalità assunzione decisioni);
  - i) funzionamento del partenariato (consultazioni, procedure di monitoraggio, di valutazione periodica della strategia e del piano, procedure per la revisione della strategia, per l'informazione e l'animazione sul territorio).
2. Come indicato nella DGR n. 934 del 07/06/2010 il piano finanziario del PSL, in termini di risorse pubbliche, non potrà essere inferiore ad € 550.000,00.
3. Il PSL deve inoltre contenere una sezione esplicativa delle modalità organizzative adottate dal GAC per l'espletamento delle funzioni riconducibili a quelle di autorità di gestione di cui all'articolo 59 e ss del reg. (CE) n. 1198/2006. A tal fine il GAC esplicita il proprio consenso ad adeguarsi a qualsiasi adempimento di tipo organizzativo verrà richiesto dalla regione Marche, OI del PO FEP, per rispondere alle modalità operative che vengono richieste dall'Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit del programma.
4. Al PSL prodotto deve essere allegato il format di cui all'allegato C al presente atto, relativo ai *criteri di selezione*, evidenziando per ciascun criterio il punteggio attribuibile e le motivazioni a supporto dell'assegnazione del punteggio.

F) PROCEDIMENTO DI SELEZIONE ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

1. L'avvio del procedimento, ai sensi della L.R. n. 44/1994, ha luogo il primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle istanze. La selezione ed ammissione a finanziamento avviene con riferimento a:
- a) verifica dei requisiti di ammissibilità dei GAC, in quanto preclusiva alla fase successiva, espletata dal responsabile del procedimento nel termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di chiusura di presentazione delle istanze;
  - b) valutazione del Piano di Sviluppo, effettuata da una commissione all'uopo istituita con atto del dirigente della P.F. *Attività ittiche e faunistico-venatorie*. La fase di valutazione del PSL deve intendersi quale fase dinamica, che consente di richiedere modifiche ai Piani prodotti, al fine di meglio rispondere alle esigenze di sviluppo territoriale enunciate dai medesimi. La stessa deve in ogni caso concludersi nel termine di 150 giorni successivi alla scadenza di cui al punto a) precedente, con attribuzione del punteggio esplicitato all'allegato C al presente atto, assegnato per la definizione della graduatoria di merito.

<sup>7</sup> Dovrà in particolare essere data evidenza dell'adozione di procedure selettive trasparenti nella valutazione dei progetti che il GAC intende attuare, garantendo che chi ha determinato l'ammissibilità progettuale non sia al contempo beneficiario.

<sup>8</sup> Va quantificato, misura per misura, nonché per annualità, il relativo onere finanziario, esplicitando del pari la quota di "spesa privata" corrispondente all'aiuto concedibile; vanno evidenziati i costi di gestione e di cooperazione, oltre quello del "controllore finanziario indipendente".

2. La struttura responsabile del procedimento è il Servizio *Agricoltura, Forestazione e Pesca – P.F. Attività ittiche e Faunistico-venatorie*, presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti.

G) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO

1. Secondo quanto stabilito con DGR n. 934 del 07/06/2010 i criteri di selezione applicabili per la valutazione del PSL sono riportati nell'allegato C al presente atto.
2. Sono ammessi a finanziamento i soli PSL che abbiano ottenuto un punteggio minimo pari a 50/100.

H) PRESENTAZIONE ISTANZA

1. La domanda di ammissione a finanziamento, redatta in conformità al modello di cui all'allegato "A" o allegato "A1" in caso di ATS, sottoscritta ai sensi del D.P.R n. 445/2000, indirizzata a:

*Presidente Giunta Regione Marche – Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca – P.F. Attività ittiche e faunistico-venatorie – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona*

deve essere presentata, ovvero spedita tramite raccomandata, entro il termine di 180 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul BUR Marche.

Qualora la scadenza di cui sopra coincida con un giorno festivo, la data limite si intende protratta al primo giorno feriale utile.

Eventuali ulteriori scadenze potranno essere fissate in base alle necessità rilevate.

2. Alla domanda di finanziamento deve essere allegata, qualora pertinente, in copia la seguente documentazione<sup>9</sup>:

a) documentazione inerente la forma giuridica posseduta:

- a1) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, contenente la vigenza, nonché;
  - l'iscrizione all'albo delle società cooperative, in caso di soggetto costituito in forma cooperativa<sup>10</sup>;
  - l'elenco soci<sup>11</sup>;
- a2) nel caso di soggetto costituito in forma societaria o associativa, anche cooperativa, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci<sup>12</sup>;
- a3) documento unico di regolarità contributiva (DURC)<sup>13</sup>, ovvero richiesta di rilascio del DURC<sup>14</sup>;

<sup>9</sup> Qualora il richiedente sia costituito in ATS, la documentazione pertinente indicata al presente paragrafo, lettere a1), a2) ed a3) deve esser prodotta dai singoli aderenti l'ATS.

<sup>10</sup> A seguito dell'entrata in vigore del D.M. 23/06/2004 del Ministero delle *Attività Produttive*, è stato istituito l'albo nazionale delle società cooperative, sostitutivo del registro prefettizio e dello schedario generale della cooperazione. Le informazioni prima contenute in detti strumenti sono pertanto ora riportate nel certificato rilasciato dal Registro Imprese.

<sup>11</sup> A seguito dell'entrata in vigore della L. 28/01/2009, n. 2, è stato abolito il libro soci per le società a responsabilità limitata (s.r.l.) e per le società consortili a responsabilità limitata, attribuendo al registro delle imprese la funzione di pubblicità circa la titolarità effettiva delle partecipazioni nelle società a responsabilità limitata.

<sup>12</sup> Qualora esistente, in quanto non applicabili le disposizioni di cui alla L. 28/01/2009, n. 2, di cui alla precedente nota.

- a4) in caso di ATS, copia dell'atto di costituzione, regolarmente registrato;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta dal legale rappresentante<sup>15</sup> attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo c punto 1, ovvero indicante nel dettaglio:
- i territori comunali aderenti;
  - l'estensione dell'area in termini di popolazione (dati ISTAT 2006);
  - la composizione del partenariato ed il suo riflesso nella esternazione del potere decisionale;
- c) dichiarazione fornita dagli uffici della capitaneria di porto competente territorialmente inerente la riduzione della flotta nel periodo 2000/2006 di almeno il 10%;
- d) dichiarazioni di adesione al GAC da parte del legale rappresentante l'ente locale comunale;
- e) piano di sviluppo locale, rispondente ai requisiti di cui al paragrafo E) del presente avviso;
- f) dichiarazione sostitutiva certificazione di bilancio (Allegato B alla presente).

3. La documentazione amministrativa presentata deve essere in corso di validità.

I) DECORRENZA RICONOSCIMENTO DELLA SPESA

1. Sono riconosciute le spese sostenute dal GAC per costi di gestione a titolo della misura 4.4.2 a decorrere dalla data di approvazione della D.G.R. n. 2171 del 21/12/2009, in quanto primo documento attuativo dell'asse IV del PO FEP.

1. Sono considerate ammissibili le sole spese rientranti nella casistica delle misure contenute nel PSL approvato. Tutte le spese devono rispettare le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007/2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti<sup>16</sup>.

J) OBBLIGHI DEL GAC

1. I GAC ammessi a finanziamento hanno l'obbligo di:

---

<sup>13</sup> In base all'articolo 2, comma 2 del Decreto Legge 25/09/2002, n. 210, convertito con modificazioni dalla Legge 22/11/2002, n. 266, il DURC è documento che le imprese di tutti i settori devono obbligatoriamente presentare per poter accedere ai benefici ed alle sovvenzioni comunitarie.

<sup>14</sup> In caso di presentazione della richiesta di rilascio del DURC, lo stesso dovrà essere prodotto all'amministrazione regionale non appena rilasciato, in quanto vincolante ai fini della concessione del finanziamento.

<sup>15</sup> Del soggetto individuato come capofila in caso di ATS.

<sup>16</sup> L'articolo 55 del Reg. (CE) n. 1198/2006 definisce i requisiti per l'ammissibilità delle spese, escludendo in ogni caso date tipologie di spesa (**IVA recuperabile sostenuta da dati soggetti**; interessi passivi, salvo eccezione; spese per acquisto di terreni oltre il 10%; spese di alloggio); l'articolo 26 del Reg. (CE) n. 498/2007 dettaglia ulteriormente le spese ammissibili. A livello nazionale, le spese sono state definite tramite il documento *Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013*, adottato con decreto del direttore generale della Pesca marittima ed acquacoltura del MiPAAF n. 50 del 09/09/2009.

**Per quanto concerne in particolare l'IVA, si richiama il disposto dell'articolo 55, comma 5, lettera a) del reg. (CE) n. 1198/2006, che prevede in ogni caso la non ammissibilità dell'IVA per i soggetti diversi dai soggetti non passivi di cui all'articolo 4, par. 5, primo comma della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977, ovvero "stati, regioni, province, comuni e altri organismi di diritto pubblico". Le stesse linee guida sulle spese ammissibili prevedono che l'IVA non è mai ammissibile qualora il soggetto beneficiario è un ente pubblico.**

- a) adottare un modello organizzativo conforme a quello stabilito con D.G.R. n. 934 del 07/06/2010 al capitolo 2.7 *sistema di gestione e controllo* ed in ogni caso conformarsi alla richieste che la regione Marche esplicherà con riferimento alle funzioni di autorità di gestione, certificazione ed audit;
- b) sottoporre alla Regione Marche una scheda progetto di dettaglio per ogni iniziativa da attivarsi all'interno delle misure previste dal PSL al fine dell'approvazione preventiva. In caso di GAC costituito in ATS, deve essere data evidenza delle attività svolte da ogni associato e del relativo onere finanziario sopportato, secondo un piano economico e di attività di dettaglio del progetto;
- c) garantire l'adozione di procedure selettive ad evidenza pubblica e trasparenti, garantendo che chi ha determinato l'ammissibilità progettuale non sia al contempo beneficiario;
- d) fornire tutte le informazioni in materia di gestione, monitoraggio, certificazione ed audit del programma;
- e) rispettare le norme, procedure e modalità organizzative richieste per adempiere alle funzioni di autorità di gestione, nel rispetto dei regolamenti comunitari di riferimento;
- f) rispettare in generale la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

K) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL REG. (CE) N. 498/2007

Ai sensi dell'articolo 30 del reg. (CE) n. 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del regolamento (CE) n. 1198/2006 implica che i nomi dei beneficiari vengono inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera d) del detto regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni<sup>17</sup> e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

---

<sup>17</sup>Con il termine "operazione" si intende ai sensi del reg. (CE) n. 1198/2006 il progetto selezionato secondo i criteri stabiliti dal comitato di sorveglianza ed attuato da uno o più beneficiari che consente la realizzazione degli obiettivi dell'asse prioritario al quale si riferisce.

ALLEGATO A

## DOMANDA DI FINANZIAMENTO

PROGRAMMAZIONE FEP 2007-2013  
Asse Prioritario 4  
Articolo 43 e ss Reg. (CE) n. 1198/2006  
Misura 4.1 *Sviluppo delle zone costiere*

*Al Presidente Giunta Regione Marche*  
*Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca*  
*P.F. Attività ittiche e faunistico-venatorie*  
Via Tiziano, 44  
60125 Ancona

BOLLO

## SPAZIO RISERVATO ALL' UFFICIO RICEVENTE

data di spedizione

data ricezione

n. protocollo

sigla identificativa pratica

...../SZ/.....

## SPAZIO RISERVATO AL RICHIEDENTE

## DATI LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome

Nome

Data di nascita

Codice fiscale

Residenza (indirizzo completo – via, n. civico, città, prov, CAP)

## DATI GAC RAPPRESENTATO

Denominazione

Indirizzo completo sede legale (via, n. civico, città, prov, CAP)

P.IVA

Cod. fiscale

Iscrizione registro imprese (numero e data)

Ragione sociale

Numero soci

Telefono

Fax

e-mail

PERSONA DA CONSULTARE

Telefono

Fax

e-mail

Il sottoscritto, come sopra rappresentato, chiede di partecipare alla selezione di cui all'avviso pubblico approvato con decreto regione Marche P.F. *Attività Ittiche e Faunistico venatorie* n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per il finanziamento del Piano di Sviluppo Locale allegato, che prevede una spesa pubblica complessiva pari ad € \_\_\_\_\_, come da piano finanziario accluso.

A tal fine dichiara, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, che:

- a carico del medesimo non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione, né procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il soggetto rappresentato è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del contratto collettivo nazionale del lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

Allega alla presente domanda i documenti<sup>18</sup> previsti al paragrafo H) *presentazione istanza* dell'avviso pubblico predetto:

1) .....

2) .....

....

Il/la sottoscritto/a consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla presente istanza.

Dichiara inoltre di essere a conoscenza del disposto di cui all'articolo 30 del reg. (CE) n. 498/2007, inerente la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari di un contributo a titolo del Fondo europeo della pesca.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante <sup>(1)</sup>

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

<sup>18</sup> Fornire elenco dettagliato.

ALLEGATO A1

## DOMANDA DI FINANZIAMENTO

PROGRAMMAZIONE FEP 2007-2013  
Asse Prioritario 4  
Articolo 43 e ss Reg. (CE) n. 1198/2006  
Misura 4.1 *Sviluppo delle zone costiere*

*Al Presidente Giunta Regione Marche  
Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca  
P.F. Attività ittiche e faunistico-venatorie  
Via Tiziano, 44  
60125 Ancona*

BOLLO

## SPAZIO RISERVATO ALL' UFFICIO RICEVENTE

data di spedizione

data ricezione

n. protocollo

sigla identificativa pratica

## SPAZIO RISERVATO AL RICHIEDENTE

## DATI LEGALE RAPPRESENTANTE soggetto capofila

Cognome

Nome

Data di nascita

Codice fiscale

Residenza (indirizzo completo – via, n. civico, città, prov, CAP)

Denominazione soggetto capofila

Indirizzo completo sede legale (via, n. civico, città, prov, CAP)

P.IVA

Cod. fiscale

Telefono

Fax

e-mail

PERSONA DA CONSULTARE

Telefono

Fax

e-mail		

Il sottoscritto, come sopra rappresentato, dichiara di aver costituito un'Associazione Temporanea di Scopo, coincidente con il GAC denominato \_\_\_\_\_, con i seguenti soggetti

1. denominazione (o ragione sociale) \_\_\_\_\_, sede legale \_\_\_\_\_ P.IVA/C.F. \_\_\_\_\_;
2. denominazione (o ragione sociale) \_\_\_\_\_, sede legale \_\_\_\_\_ P.IVA/C.F. \_\_\_\_\_;
3. denominazione (o ragione sociale) \_\_\_\_\_, sede legale \_\_\_\_\_ P.IVA/C.F. \_\_\_\_\_;
4. ....

A nome e per conto dell'ATS GAC \_\_\_\_\_ chiede di partecipare alla selezione di cui all'avviso pubblico approvato con decreto regione Marche P.F. *Attività Ittiche e Faunistico venatorie* n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per il finanziamento del Piano di Sviluppo Locale allegato, che prevede una spesa pubblica complessiva pari ad € \_\_\_\_\_, come da piano finanziario accluso.

A tal fine dichiara, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, che:

- a carico del medesimo non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione, né procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il soggetto rappresentato è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del contratto collettivo nazionale del lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.<sup>19</sup>

Allega alla presente domanda i documenti<sup>20</sup> previsti al paragrafo H) *presentazione istanza* dell'avviso pubblico predetto:

- 1) .....
- 2) .....
- ....

Il/la sottoscritto/a consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla presente istanza.

<sup>19</sup> Stessa dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve esser prodotta dai singoli aderenti all'ATS.

<sup>20</sup> Fornire elenco dettagliato.

Dichiara inoltre di essere a conoscenza del disposto di cui all'articolo 30 del reg. (CE) n. 498/2007, inerente la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari di un contributo a titolo del Fondo europeo della pesca.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante <sup>(1)</sup>

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

ALLEGATO B

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CERTIFICAZIONE DI BILANCIO

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ Cod. Fisc. \_\_\_\_\_, in qualità di legale  
rappresentante dell'organismo di certificazione del GAC denominato \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_, con sede  
legale in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_ tel. e fax \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

## DICHIARA

- 1) che il capitale sociale sottoscritto e versato, corrisponde ad € \_\_\_\_\_;
- 2) che il GAC non è stato sottoposto a procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione. (se mi producono il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, la vigenza già afferma questa cosa.....)

Luogo e data

Il Legale Rappresentante <sup>(1)</sup>

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

## ALLEGATO C

## CRITERI DI SELEZIONE

DESCRIZIONE	PESO	VALORE	NOTE	
	A	B		
1) Estensione dell'area (Min 0,4 punti - Max 4 punti)				
1.1) Estensione geografica dell'ambito di applicazione della strategia integrata di sviluppo proposta dal gruppo. Tasso di copertura territoriale rispetto all'estensione della zona ammissibile	2	Il piano prevede interventi da attuare in un territorio che rappresenta una percentuale compresa tra il 30% e il 50% dei comuni della zona ammissibile	0,1	Il punteggio è assegnato in base all'estensione geografica (numero di comuni) dell'area interessata dalla strategia proposta dal Piano di sviluppo rispetto alla zona ammissibile
		Il piano prevede interventi da attuare in un territorio che rappresenta una percentuale compresa tra il 50% e il 70% dei comuni della zona ammissibile.	0,5	
		Il piano prevede interventi da attuare in un territorio che rappresenta una percentuale superiore al 70% dei comuni della zona ammissibile.	1	
1.2) Estensione demografica dell'ambito di applicazione della strategia integrata di sviluppo proposta dal gruppo. Tasso di copertura in termini di abitanti residenti rispetto al massimo della zona ammissibile	2	Il piano prevede interventi da attuare in un territorio in cui risiede una percentuale compresa tra il 30% e il 50% degli abitanti residenti nella zona ammissibile.	0,1	Il punteggio è assegnato in base all'estensione demografica (numero di abitanti residenti nei comuni) coinvolti dalla strategia proposta dal piano di sviluppo rispetto al massimo della zona ammissibile
		Il piano prevede interventi da attuare in un territorio in cui risiede una percentuale compresa tra il 50% e il 70% degli abitanti residenti nella zona ammissibile.	0,5	

		Il piano prevede interventi da attuare in un territorio in cui risiede una percentuale superiore al 70% degli abitanti residenti nella zona ammissibile.	1	
<b>2) Coerenza interna della strategia di sviluppo locale con le problematiche del territorio in cui opera e, in particolare, con le esigenze del settore pesca soprattutto sotto il profilo socioeconomico (Min 0 punti - Max 38 punti).</b>				
2.1) Il piano di sviluppo riflette l'interesse e l'opinione della comunità di pesca	4	NESSUNO	0	Il piano è stato redatto dopo semplice consultazione della comunità di pesca. La comunità di pesca non è stata coinvolta in modo diretto e attivo nella definizione dei contenuti del Piano, ma semplicemente informata sui contenuti dello stesso.
		BASSO	0,3	Il piano è stato redatto dopo consultazione formale dei principali attori della comunità di pesca. Al Piano sono allegati verbali di riunioni, note e relazioni redatte dai rappresentanti della comunità di pesca e/o ogni altro documento atto a dimostrare il coinvolgimento dei principali attori della comunità di pesca nell'elaborazione della strategia proposta. I documenti allegati dimostrano che il Piano riflette l'interesse e l'opinione dei principali attori della comunità di pesca.
		MEDIO	0,7	Il piano è il risultato dell'attività di gruppi di lavoro incaricati di definire i contenuti della strategia proposta (negoziare le priorità, definire gli obiettivi, il budget ecc) dei quali hanno fatto parte e partecipato attivamente i principali attori della comunità di pesca. Al piano sono allegati i verbali delle riunioni dei gruppi di lavoro, relazioni e ogni altro documento atto a dimostrare il lavoro svolto dai gruppi e il percorso seguito per l'elaborazione della strategia. I documenti allegati dimostrano che il Piano riflette l'interesse e l'opinione dei principali attori della comunità di pesca.
		ALTO	1	Il piano è il risultato dell'attività di gruppi di lavoro incaricati di definire i contenuti della strategia proposta (negoziare le priorità, definire gli obiettivi, il budget ecc) dei quali hanno fatto parte e partecipato attivamente tutti gli attori della comunità della pesca. Al piano sono allegati i verbali delle riunioni dei gruppi di lavoro, relazioni e ogni altro documento atto a dimostrare il lavoro svolto dai gruppi e il percorso seguito per l'elaborazione della strategia. Il Piano è il frutto di una composizione armonica degli interessi dei principali attori della comunità di pesca e di quelli delle componenti sociali più vulnerabili della comunità (esempi: piccole cooperative di pescatori, pescatori non associati).
2.2) Il piano fornisce una rappresentazione analitica, veritiera e corretta dei principali punti di forza e di debolezza dell'area. Sono state realisticamente valutate le condizioni per il successo e i rischi di insuccesso.	2	NESSUNO	0	Il piano non affronta in modo dettagliato i principali punti di forza e di debolezza dell'area, le condizioni per il successo e i rischi di insuccesso.
		BASSO	0,3	Il piano descrive dettagliatamente i principali punti di forza e di debolezza dell'area e analizza le condizioni per il successo e i rischi di insuccesso della strategia proposta.
		MEDIO	0,7	Il piano descrive dettagliatamente i principali punti di forza e di debolezza dell'area e analizza le condizioni per il successo e i rischi di insuccesso a lungo termine della strategia proposta. Il piano descrive dettagliatamente le strategie proposte per affrontare e mitigare gli insuccessi.

		ALTO	1	Il piano descrive dettagliatamente i principali punti di forza e di debolezza dell'area e analizza le condizioni per il successo e i rischi di insuccesso a lungo termine della strategia proposta. Il Piano descrive dettagliatamente le strategie proposte per affrontare e mitigare gli insuccessi; le strategie proposte definiscono i soggetti coinvolti, i fondi disponibili e le modalità di intervento. L'analisi è effettuata da esperti del settore riconosciuti (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno condotto l'analisi) e contiene un'approfondita analisi economica e sociologica delle realtà presenti nella zona.
2.3) Il piano prende in considerazione i bisogni, le sfide, le opportunità e le minacce a lungo termine. Definisce le priorità della strategia. Prevede soluzioni per risolvere le principali problematiche della zona e affrontare le sfide.	2	NESSUNO	0	Il piano non presenta un'analisi dettagliata dei principali bisogni, sfide e opportunità della strategia proposta. Le sfide e le opportunità sono solo una ripetizione di quanto riportato nel regolamento FEP. Le priorità non sono definite chiaramente.
		BASSO	0,1	Il piano analizza e descrive genericamente i principali bisogni, sfide e opportunità della strategia proposta. Definisce le priorità e prevede soluzioni per risolvere le principali problematiche della zona e affrontare le sfide.
		MEDIO	0,5	Il piano analizza dettagliatamente i principali bisogni, sfide e opportunità della strategia proposta. Definisce le priorità. Prevede soluzioni per risolvere le principali problematiche della zona e affrontare le sfide. A supporto dell'analisi condotta sono forniti dati certificati provenienti da ricerche condotte nei diversi settori economici.
		ALTO	1	Il piano analizza dettagliatamente i principali bisogni, sfide e opportunità della strategia proposta. Definisce le priorità. Prevede soluzioni per risolvere le principali problematiche della zona e affrontare le sfide. A supporto dell'analisi condotta sono forniti dati affidabili provenienti da specifiche ricerche condotte nei diversi settori economici dell'area. L'analisi è condotta da esperti del settore riconosciuti (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno condotto l'analisi).
2.4) Le azioni previste dal Piano e le corrispondenti risorse stanziare permettono di raggiungere le priorità e gli obiettivi della strategia proposta.	3	NESSUNO	0	Il piano prevede solo un elenco di azioni non collegate tra loro e le risorse allocate non corrispondono alle priorità stabilite dal Piano.
		BASSO	0,2	Il Piano proposto definisce le priorità e gli obiettivi specifici e stabilisce, descrivendole dettagliatamente, le azioni strategiche finalizzate al raggiungimento degli stessi. Il Piano contiene una dettagliata analisi della fattibilità e sostenibilità finanziaria della strategia proposta.
		MEDIO	0,6	Il Piano proposto definisce le priorità e gli obiettivi specifici e stabilisce, descrivendole dettagliatamente, le azioni strategiche finalizzate al raggiungimento degli stessi. Il Piano contiene una dettagliata analisi della fattibilità e sostenibilità finanziaria della strategia proposta. La disponibilità di fondi privati e pubblici consente di attivare immediatamente le azioni ritenute strategiche.
		ALTO	1	Il Piano proposto definisce le priorità e gli obiettivi specifici e stabilisce, descrivendole dettagliatamente, le azioni strategiche finalizzate al raggiungimento degli stessi. Il Piano contiene una dettagliata analisi della fattibilità e sostenibilità finanziaria della strategia proposta. La disponibilità di fondi privati e pubblici consente di attivare immediatamente le azioni ritenute strategiche. L'analisi è effettuata da esperti del settore riconosciuti (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno condotto l'analisi).
2.5) Nel gruppo sono rappresentati gli	4	NESSUNO	0	Il piano non individua i principali operatori e le organizzazioni che possono determinare il successo della strategia di sviluppo.

attori e le organizzazioni principali che possono determinare il successo della strategia locale di sviluppo		BASSO	0,1	Il piano individua e indica i principali operatori e le organizzazioni che possono determinare il successo della strategia di sviluppo. Nel gruppo proponente sono presenti gli attori pubblici e privati che possono determinare il successo della strategia locale di sviluppo..
		MEDIO	0,5	Il piano individua e indica i principali operatori e le organizzazioni che possono determinare il successo della strategia di sviluppo. Nel gruppo proponente sono presenti gli attori pubblici e privati che possono determinare il successo della strategia locale di sviluppo e questi si impegnano formalmente a sviluppare la strategia nel lungo termine.
		ALTO	1	Il piano individua e indica i principali operatori e le organizzazioni che possono determinare il successo della strategia di sviluppo. Nel gruppo proponente sono presenti gli attori pubblici e privati che possono determinare il successo della strategia locale di sviluppo e questi si impegnano formalmente a sviluppare la strategia nel lungo termine. I membri del gruppo dimostrano di avere una tradizione di cooperazione e organizzazione avendo condotto altri progetti e azioni in collaborazione.
2.6) Il piano presentato definisce i ruoli svolti da ciascun partner e le responsabilità di ciascuno.	2	NESSUNO	0	Il piano non illustra dettagliatamente i ruoli svolti dai partner del gruppo e dai soggetti che si occuperanno dell'attuazione della strategia.
		BASSO	0,2	Il piano illustra dettagliatamente i ruoli svolti dai partner del gruppo e dai soggetti che si occuperanno dell'attuazione della strategia, definisce le responsabilità di ciascuno e i confini di ruolo nell'organizzazione.
		MEDIO	0,6	Il piano illustra dettagliatamente i ruoli svolti dai partner del gruppo e dai soggetti che si occuperanno dell'attuazione della strategia, definisce le responsabilità di ciascuno e i confini di ruolo nell'organizzazione. Per ciascuna attività vengono indicati i responsabili, i principali attori coinvolti, i luoghi dove le azioni verranno eseguite e i beneficiari delle stesse.
		ALTO	1	Il piano illustra dettagliatamente i ruoli svolti dai partner del gruppo e dai soggetti che si occuperanno dell'attuazione della strategia, definisce le responsabilità di ciascuno e i confini di ruolo nell'organizzazione. Per ciascuna attività vengono indicati i responsabili, i principali attori coinvolti, i luoghi dove le azioni verranno eseguite e i beneficiari delle stesse. I soggetti coinvolti dimostrano di possedere una specifica esperienza nei ruoli loro assegnati.
2.7) Il gruppo dimostra di aver siglato un numero sufficiente di accordi per il cofinanziamento della strategia proposta dal Piano di sviluppo.	4	NESSUNO	0	Non sono stati siglati accordi vincolanti per il cofinanziamento della strategia con fondi privati.
		BASSO	0,2	Sono stati siglati accordi vincolanti per il cofinanziamento in piccola percentuale della strategia con fondi privati (dal 0,1 al 5% del totale previsto dal piano di sviluppo)..
		MEDIO	0,6	Sono stati siglati accordi vincolanti per il cofinanziamento in media percentuale della strategia con fondi privati (dal 5 al 25% del totale previsto dal piano di sviluppo).
		ALTO	1	Sono stati siglati accordi vincolanti per il cofinanziamento in media alta della strategia con fondi privati (superiore al 25% del totale previsto dal piano di sviluppo).
2.8) Il gruppo dimostra che vi è l'impegno formale per il cofinanziamento pubblico della strategia proposta dal Piano di sviluppo.	4	NESSUNO	0	Il gruppo non dimostra che vi è un impegno formale da parte di Enti pubblici a cofinanziare della strategia.
		BASSO	0,2	Il gruppo dimostra che vi è l'impegno formale e vincolante di Enti pubblici per il cofinanziamento della strategia (dal 0,1 al 5% del totale previsto dal Piano di sviluppo)
		MEDIO	0,6	Il gruppo dimostra che vi è l'impegno formale e vincolante di Enti pubblici per il cofinanziamento della strategia (dal 5 al 25% del totale previsto dal Piano di sviluppo)
		ALTO	1	Il gruppo dimostra che vi è l'impegno formale e vincolante di Enti pubblici per il cofinanziamento della strategia (superiore al 25% del totale previsto dal Piano di sviluppo)

2.9) Il piano prevede la presenza di azioni precise per stabilire la comunicazione, favorire lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare, rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona di interesse.	2	NESSUNO	0	Il piano non prevede azioni precise per stabilire la comunicazione, favorire lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare, rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona di interesse oppure il piano prevede semplici azioni di informazione sui contenuti del piano.
		BASSO	0,1	Il piano descrive in modo generico le azioni previste per stabilire la comunicazione, favorire lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare, rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona di interesse.
		MEDIO	0,6	Il piano descrive in modo dettagliato le azioni previste per stabilire la comunicazione, instaurare rapporti di fiducia, motivare, rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona di interesse. Il piano prevede un numero adeguato di azioni diffuse su tutta l'area interessata dalla strategia proposta e un dettagliato programma di attuazione delle stesse.
		ALTO	0,8	Il piano descrive in modo dettagliato le azioni previste per stabilire la comunicazione, favorire lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare, rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona di interesse. Il piano prevede un numero adeguato di azioni diffuse su tutta l'area interessata dalla strategia proposta e un dettagliato programma di attuazione delle stesse sviluppato con la collaborazione esperti del settore riconosciuti (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti).
		MOLTO ALTO	1	Il piano descrive in modo dettagliato le azioni previste per stabilire la comunicazione, favorire lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare, rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona di interesse. Il piano prevede un numero adeguato di azioni diffuse su tutta l'area interessata dalla strategia proposta e un dettagliato programma di attuazione delle stesse sviluppato con la collaborazione esperti del settore riconosciuti (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti). Il gruppo intende dotarsi di un team di professionisti con competenze specifiche che si occuperà di attuare le azioni previste al fine di favorire la comunicazione all'interno della comunità, favorire lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare, rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona di interesse, sollecitare lo sviluppo di nuove idee di sviluppo, favorire la creazione di una cultura della collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi comuni (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti team).
2.10) Il piano prevede la diversificazione delle attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori e la creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca.	2	NESSUNO	0	Il piano non prevede la diversificazione delle attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori e la creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca.
		BASSO	0,1	Il piano tratta in modo generico la strategia per la promozione della pluriattività dei pescatori e la creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca.
		MEDIO	0,4	Il piano affronta dettagliatamente la strategia per la promozione della pluriattività dei pescatori e la creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca e fornisce un'analisi dettagliata della validità economica delle attività previste nel lungo termine
		ALTO	0,7	Il Piano affronta dettagliatamente la strategia per la promozione della pluriattività dei pescatori e la creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca e fornisce un'analisi dettagliata della validità economica delle attività previste nel lungo termine. L'analisi è condotta da esperti del settore riconosciuti (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno condotto l'analisi).

		MOLTO ALTO	1	Il piano affronta dettagliatamente la strategia per la promozione della pluriattività dei pescatori e la creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca e fornisce un'analisi dettagliata della validità economica delle attività previste nel lungo termine. L'analisi è condotta da esperti del settore riconosciuti (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno condotto l'analisi). Il piano prevede la creazione di almeno 3 U.L.A. <sup>21</sup> .
2.11) Il piano prevede il sostegno delle infrastrutture e dei servizi per la piccola pesca secondo le necessità manifestate dalle comunità di pesca.	2	NESSUNO	0	Il piano non prevede il sostegno delle infrastrutture e dei servizi per la piccola pesca secondo le necessità manifestate dalle comunità di pesca o quelle previste non sono supportate da un accordo con la comunità di pesca.
		BASSO	0,1	Il piano prevede in modo generico il sostegno delle infrastrutture e dei servizi per la piccola pesca secondo le necessità manifestate dalle comunità di pesca (documentate da verbali di riunioni, note predisposte da rappresentanti della comunità di pesca, ecc.)
		MEDIO	0,8	Il piano prevede in modo specifico il sostegno delle infrastrutture e dei servizi per la piccola pesca secondo le necessità manifestate dalle comunità di pesca (documentate da verbali di riunioni, note predisposte da rappresentanti della comunità di pesca, relazioni sottoscritte dai rappresentanti della comunità di pesca ecc.). Il Piano descrive dettagliatamente i progetti da realizzare per sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca, il budget occorrente e la tempistica di realizzazione.
		ALTO	1	Il piano prevede in modo specifico il sostegno delle infrastrutture e dei servizi per la piccola pesca secondo le necessità manifestate dalle comunità di pesca (documentate da verbali di riunioni, note predisposte da rappresentanti della comunità di pesca, relazioni sottoscritte dai rappresentanti della comunità di pesca ecc.). Il piano descrive dettagliatamente i progetti da realizzare per sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca, il budget occorrente e la tempistica. Al piano sono allegati progetti immediatamente cantierabili redatti da tecnici abilitati e le autorizzazioni per la realizzazione.
2.12) Il piano prevede la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali delle zone di pesca.	2	NESSUNO	0	Il piano non prevede interventi per la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali delle zone di pesca.
		BASSO	0,1	Il piano prevede azioni isolate per la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali limitate ad una piccola estensione (inferiore al 30%) della zona ammissibile interessata dallo stesso.
		MEDIO	0,5	Il piano prevede azioni strategiche integrate (es. creazione di reti turistiche) per la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali limitate ad una piccola estensione (inferiore al 30%) della zona ammissibile interessata dallo stesso.
		ALTO	0,8	Il piano prevede azioni strategiche integrate (es. creazione di reti turistiche) per la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali riferite ad una vasta estensione (compresa tra il 30 e il 60%) della zona ammissibile interessata dallo stesso.
		MOLTO ALTO	1	Il piano prevede azioni strategiche integrate e innovative (es. creazione di reti turistiche, azioni aventi carattere innovativo) per la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali riferite ad una notevole estensione (superiore al 60%) della zona ammissibile interessata dallo stesso.
2.13) Il piano prevede azioni per la	2	NESSUNO	0	Il piano non prevede azioni per la promozione e il miglioramento della capacità di accesso al mondo del lavoro.

<sup>21</sup> Per U.L.A. si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di U.L.A. Sono considerati dipendenti occupati gli iscritti nel libro matricola dell'azienda con l'esclusione dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria.

promozione e il miglioramento della capacità di accesso al mondo del lavoro, in particolare delle donne.		BASSO	0,1	Il piano prevede in generale interventi orientati a promuovere e migliorare la capacità di accesso nel mercato del lavoro.
		MEDIO	0,5	Il piano prevede specifiche azioni per la promozione e il miglioramento della capacità di accesso nel mondo del lavoro quali: percorsi di orientamento, percorsi di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo e all'aggiornamento delle competenze nei settori e per le attività ritenute strategiche nel piano di sviluppo e per le quali è richiesto un supporto dello sviluppo della professionalità; percorsi di formazione finalizzati alla creazione d'impresa in attività ritenute strategiche per l'attuazione della strategia proposta dal piano.
		ALTO	1	Il Piano prevede specifiche azioni per la promozione e il miglioramento della capacità di accesso nel mondo del lavoro quali: percorsi di orientamento, percorsi di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo e all'aggiornamento delle competenze nei settori e per le attività ritenute strategiche nel piano di sviluppo e per le quali è richiesto un supporto dello sviluppo della professionalità; percorsi di formazione finalizzati alla creazione d'impresa in attività ritenute strategiche per l'attuazione della strategia proposta dal piano. Il piano prevede azioni specifiche mirate a promuovere e migliorare la capacità di accesso delle donne nel mondo del lavoro.
2.14) Il piano prevede azioni volte a favorire l'integrazione della prospettiva di genere favorendo la partecipazione delle donne.	2	NESSUNO	0	Il piano non prevede azioni volte a favorire l'integrazione della prospettiva di genere.
		BASSO	0,2	Il piano prevede generiche azioni volte a favorire l'integrazione della prospettiva di genere.
		MEDIO	0,5	Il piano prevede singole azioni, non integrate, volte a favorire l'integrazione della prospettiva di genere favorendo la partecipazione delle donne (progetti finalizzati a migliorare e incrementare il sistema dei servizi alle persone e alla famiglia, sportelli di incontro e divulgazione delle opportunità, percorsi di raccordo tra le esigenze di vita e di lavoro attraverso servizi per la conciliazione della vita lavorativa e familiare innovativi e modulati sui fabbisogni delle donne e delle famiglie).
		ALTO	1	Il piano prevede un sistema di azioni integrate distribuite su tutto il territorio interessato dalla strategia proposta dal piano di sviluppo volte a favorire la partecipazione delle donne (progetti finalizzati a migliorare e incrementare il sistema dei servizi alle persone e alla famiglia, sportelli di incontro e divulgazione delle opportunità, percorsi di raccordo tra le esigenze di vita e di lavoro mediante servizi per la conciliazione della vita lavorativa e familiare innovativi e modulati sui fabbisogni delle donne e delle famiglie).
2.15) Il gruppo è costituito con una forma di società di capitali o società consortile	1	SI	5	Il punteggio è assegnato in base alle caratteristiche del gruppo secondo la documentazione presentata
		NO	0	
3) Partecipazione del settore ittico al partenariato locale (Min 0 punti - Max 4 punti).				
3.1) Il piano di sviluppo locale è presentato da un gruppo caratterizzato da un'alta percentuale di rappresentanti del settore della pesca.	3	percentuale di rappresentanti del settore della pesca (dal 20 al 25%).	0	Il punteggio è assegnato in base alle caratteristiche del gruppo secondo la documentazione presentata
		percentuale di rappresentanti del settore della pesca (dal 25 al 35%).	0,3	

		percentuale di rappresentanti del settore della pesca (dal 35 al 40%).	1	
3.2) Il piano di sviluppo locale è presentato da un gruppo caratterizzato a livello decisionale da un'alta percentuale di rappresentanti del settore della pesca.	1	BASSO	0,3	Il piano di sviluppo locale è presentato da un gruppo caratterizzato a livello decisionale da una percentuale compresa tra il 20 e il 30% di rappresentanti del settore della pesca.
		ALTO	1,6	Il piano di sviluppo locale è presentato da un gruppo caratterizzato a livello decisionale da una percentuale compresa tra 31 e 40% di rappresentanti del settore della pesca.
4) Modalità di gestione del piano di sviluppo locale e dei finanziamenti (direttamente dal gruppo o da soggetti esterni al gruppo) (Min 0 punti - Max 38 punti)				
4.1) Il capofila (qualora presente) del gruppo dimostra di possedere specifica esperienza nel settore (Min 0 punti - Max 10 punti)				
4.1.1) Il capofila ha maturato una specifica esperienza in materia di gestione di progetti cofinanziati da fondi europei	4	NESSUNO	0	Il capofila non ha maturato una specifica esperienza in materia di gestione di progetti cofinanziati da fondi europei.
		BASSO	0,2	Il capofila ha partecipato quale partner ad un progetto cofinanziato da fondi europei.
		MEDIO	0,6	Il capofila ha partecipato quale partner ad alcuni progetti cofinanziati da fondi europei (da 2 a 5 progetti)
		ALTO	0,8	Il capofila ha partecipato quale partner a molti progetti cofinanziati da fondi europei (da 6 a 10 progetti) oppure ha partecipato quale capofila ad almeno un progetto cofinanziato da fondi europei
		MOLTO ALTO	1	Il capofila ha partecipato quale partner a un numero elevato di progetti cofinanziati da fondi europei (superiore a 10) oppure ha partecipato quale capofila a più di un progetto cofinanziato da fondi europei
4.1.2) Il capofila ha maturato una specifica esperienza in iniziative LEADER	2	NESSUNO	0	Il capofila non ha maturato una specifica esperienza in iniziative LEADER.
		BASSO	0,2	Il capofila ha partecipato quale partner ad una iniziativa LEADER.
		MEDIO	0,6	Il capofila ha partecipato quale partner a 2/3 iniziative LEADER
		ALTO	1	Il capofila ha partecipato quale capofila ad almeno una iniziativa LEADER o ha partecipato quale partner a più di tre iniziative LEADER.
4.1.3) Il capofila ha maturato una specifica esperienza nella gestione di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali	4	NESSUNO	0	Il capofila non ha maturato una specifica esperienza nella gestione di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.
		BASSO	0,2	Il capofila ha partecipato quale partner ad un progetto sviluppato nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.
		MEDIO	0,6	Il capofila ha partecipato quale partner ad alcuni progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali (da 2 a 5 progetti)
		ALTO	0,8	Il capofila ha partecipato quale partner a molti progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali (da 6 a 10 progetti) oppure ha partecipato quale capofila ad almeno un progetto sviluppato nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.
		MOLTO ALTO	1	Il capofila ha partecipato quale partner a un numero elevato di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali (superiore a 10) oppure ha partecipato quale capofila a più di un progetto sviluppato nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.

4.2) Il gruppo dimostra di possedere specifica esperienza nel settore (Min 0 punti - Max 10 punti)				
4.2.1) Il gruppo (ad esclusione del capofila) ha maturato una specifica esperienza in materia di gestione di progetti cofinanziati da fondi europei	4	NESSUNO	0	Il gruppo non ha maturato una specifica esperienza in materia di gestione di progetti cofinanziati da fondi europei.
		BASSO	0,1	Il gruppo ha partecipato ad un numero di progetti cofinanziati da fondi europei compresi tra 1 e 5
		MEDIO	0,3	Il gruppo ha partecipato a diversi progetti cofinanziati da fondi europei (da 6 a 15 progetti)
		ALTO	0,6	Il gruppo ha partecipato a molti progetti cofinanziati da fondi europei (da 16 a 30 progetti)
		MOLTO ALTO	1	Il gruppo ha partecipato ad un numero elevato di progetti cofinanziati da fondi europei (superiore a 30 progetti)
4.2.2) Il gruppo (ad esclusione del capofila) ha maturato una specifica esperienza in iniziative LEADER	2	NESSUNO	0	Il gruppo non ha maturato una specifica esperienza in iniziative LEADER.
		BASSO	0,2	Il gruppo ha partecipato ad almeno una iniziativa LEADER
		MEDIO	0,6	Il gruppo ha partecipato ad un numero di iniziative LEADER compreso tra 1 e 5
		ALTO	1	Il gruppo ha partecipato ad un numero di iniziative LEADER superiore a 5
4.2.3) Il gruppo (ad esclusione del capofila) ha maturato una specifica esperienza nella gestione di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	4	NESSUNO	0	Il gruppo non ha maturato una specifica esperienza nella gestione di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.
		BASSO	0,1	Il gruppo ha partecipato ad un numero di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali compreso tra 1 e 5.
		MEDIO	0,3	Il gruppo ha partecipato ad un numero di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali compreso tra 6 e 15.
		ALTO	0,6	Il gruppo ha partecipato ad un numero di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali compreso tra 16 e 30.
		MOLTO ALTO	1	Il gruppo ha partecipato ad un numero di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali superiore a 30
4.3) Il gruppo possiede adeguate capacità per provvedere alla gestione diretta dei finanziamenti (Min 0 punti - Max 18 punti)				
4.3.1) Il gruppo presenta una struttura organizzativa definita ed esperta che si occuperà della gestione dei finanziamenti	6	SI	1	Il gruppo si è dotato o intende dotarsi di uno specifico team di esperti che si occuperà della gestione dei finanziamenti (personale qualificato in materia di contabilità con specifica esperienza).
		NO	0	Il gruppo non si è dotato e non intende dotarsi di uno specifico team di esperti che si occuperà della gestione dei finanziamenti.
4.3.2) Il gruppo dispone di adeguate capacità logistiche per garantire la gestione del piano di sviluppo.	6	SI	1	Il gruppo dispone di beni mobili/immobili necessari per la gestione del piano di sviluppo, già presenti nella sua organizzazione. Il gruppo dispone di una sede di lavoro adeguata che sarà dedicata alla gestione del piano (numero sufficiente di uffici per il personale, sala riunioni ecc).
		NO	0	Il gruppo non dispone di beni mobili/immobili necessari per la gestione del piano di sviluppo, già presenti nella sua organizzazione.
4.3.3) Il gruppo presenta al suo interno competenze adeguate per garantire la certificazione delle spese in conformità a quanto previsto dalla struttura organizzativa definita dal Programma operativo del FEP.	6	SI	1	Il gruppo presenta al suo interno competenze adeguate per garantire la certificazione delle spese in conformità a quanto previsto dalla struttura organizzativa definita dal Programma operativo del FEP.
		NO	0	Il gruppo non presenta al suo interno competenze adeguate per garantire la certificazione delle spese in conformità a quanto previsto dalla struttura organizzativa definita dal Programma operativo del FEP.
5) Azioni del piano volte alla tutela dell'ambiente (Min 0 punti - Max 9 punti)				

5.1) Il piano prevede specifiche azioni per la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali.	3	NESSUNO	0	Il piano non prevede azioni per la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali o le azioni proposte non sono supportate da adeguate relazioni scientifiche corredate da serie di dati storici opportunamente valutati ed elaborati redatte da professionisti riconosciuti.
		BASSO	0,2	Il piano prevede azioni per la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali che interessa un'estensione di territorio entro il 30% della superficie totale della zona interessata dalla strategia. Le azioni proposte sono supportate da adeguate relazioni scientifiche corredate da serie di dati storici opportunamente valutati ed elaborati. Le relazioni sono redatte da professionisti riconosciuti (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno redatto le relazioni).
		MEDIO	0,6	Il piano prevede azioni per la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali che interessa un'estensione di territorio compreso tra il 30% e il 60% della superficie totale della zona interessata dalla strategia. Le azioni proposte sono supportate da adeguate relazioni scientifiche corredate da serie di dati storici opportunamente valutati ed elaborati. Le relazioni sono redatte da professionisti riconosciuti (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno redatto le relazioni).
		ALTO	1	Il piano prevede azioni per la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali che interessa un'estensione di territorio superiore al 60% della superficie totale della zona interessata dalla strategia. Le azioni proposte sono supportate da adeguate relazioni scientifiche corredate da serie di dati storici opportunamente valutati ed elaborati. Le relazioni sono redatte da professionisti riconosciuti (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno redatto le relazioni).
5.2) Il piano prevede una dettagliata analisi dei potenziali impatti sull'ambiente delle azioni previste.	3	NESSUNO	0	Il piano non prevede una dettagliata analisi dei potenziali impatti sull'ambiente provocati dalle azioni previste.
		BASSO	0,1	Il piano prevede una dettagliata analisi dei potenziali impatti sull'ambiente provocati dalle azioni previste. L'analisi non è supportata da studi scientifici specifici per l'area di riferimento.
		MEDIO	0,5	Il piano prevede una dettagliata analisi dei potenziali impatti sull'ambiente provocati dalle azioni previste supportata da studi scientifici specifici per l'area di riferimento.
		ALTO	1	Il piano prevede una dettagliata analisi dei potenziali impatti sull'ambiente provocati dalle azioni previste supportata da studi scientifici specifici per l'area di riferimento. L'analisi è stata effettuata da professionisti qualificati (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno condotto l'analisi).
5.3) Il piano prevede specifiche azioni per il risanamento di ambienti costieri degradati.	1	SI	1	Il piano prevede specifiche azioni per il risanamento di ambienti costieri degradati (esempio progetti per la pulizia delle coste).
		NO	0	Il piano non prevede azioni per il risanamento ambientale di ambienti costieri degradati (esempio progetti per la pulizia delle coste).
5.4) Il piano prevede attività di formazione e di sensibilizzazione della comunità volte alla tutela dell'ambiente (es. azioni di sensibilizzazione volte alla protezione di specie sensibili e che richiedono particolare tutela - azioni di sensibilizzazione dei consumatori per combattere il mercato di prodotti ittici	2	NESSUNO	0	Il piano non prevede attività di formazione e di sensibilizzazione della comunità volte alla tutela dell'ambiente.
		BASSO	0,1	Il piano prevede attività isolate di formazione e di sensibilizzazione della comunità volte alla tutela dell'ambiente.
		MEDIO	0,5	Il piano prevede un sistema di azioni specifiche organizzate in percorsi di formazione e di sensibilizzazione della comunità volte alla tutela dell'ambiente.

sottotaglia e di cui è vietata la vendita)		ALTO	1	Il piano prevede un sistema di azioni specifiche organizzate in percorsi di formazione e di sensibilizzazione della comunità volte alla tutela dell'ambiente. Le attività sono condotte da professionisti qualificati ed esperti nel settore (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che condurranno le attività).
<b>6) Complementarietà del piano di sviluppo locale rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio (Min 0 punti - Max 7 punti)</b>				
6.1) Il piano prevede metodi per garantire la complementarietà, il coordinamento e la sinergia con altri programmi finanziati da altri fondi strutturali comunitari con riferimento alle iniziative per la riconversione delle attività di pesca, per la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali delle zone di pesca e per la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi.	3	NESSUNO	0	Il piano non prevede metodi e sistemi volti a garantire la complementarietà, il coordinamento e la sinergia con altri programmi finanziati da altri fondi comunitari.
		BASSO	0,5	Il piano non prevede metodi e sistemi volti a garantire la complementarietà, il coordinamento e la sinergia con pochi programmi (in numero inferiore a 3) finanziati da altri fondi comunitari.
		ALTO	1	Il piano non prevede metodi e sistemi volti a garantire la complementarietà, il coordinamento e la sinergia con numerosi programmi (in numero pari o superiore a 3) finanziati da altri fondi comunitari.
6.2) Il piano prevede metodi per garantire la complementarietà, il coordinamento e la sinergia con azioni finanziate dall'Asse 4 del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).	1	SI	1	Il piano prevede metodi per garantire la complementarietà, il coordinamento e la sinergia con azioni finanziate dall'Asse 4 del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
		NO	0	Il piano non prevede metodi per garantire la complementarietà, il coordinamento e la sinergia con azioni finanziate dall'Asse 4 del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
6.3) Il piano prevede metodi per garantire la complementarietà, il coordinamento e la sinergia con altri programmi finanziati da fondi nazionali e regionali con riferimento alle iniziative per la riconversione delle attività di pesca, per la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali delle zone di pesca e per la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi.	3	NESSUNO	0	Assenza di metodi per garantire la complementarietà, il coordinamento e la sinergia con altri programmi finanziati da fondi nazionali e regionali.
		BASSO	0,5	Sono previsti metodi e sistemi di coordinamento che assicurano la sinergia con pochi programmi (in numero inferiore a 6) finanziati da fondi nazionali e regionali.
		ALTO	1	Sono previsti metodi e sistemi di coordinamento che assicurano la sinergia con numerosi programmi (in numero pari o superiore a 6) finanziati da fondi nazionali e regionali.
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>			

## ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

### Provincia di Ascoli Piceno.

*Determinazione del Dirigente del Servizio Viabilità - Infrastrutture n. 214 del 6 maggio 2010 - S.P. n. 140 "Collina Nuova" - Lavori di allargamento e depolverizzazione - S.P. n. 209 "Quercione" - Lavori di allargamento e depolverizzazione - S.P. n. 31 "Folignano" - Lavori di allargamento e depolverizzazione.*

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1) è disposta, a favore della Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno con sede in Ascoli Piceno, Piazza Simonetti, 36 (C.F. 01116550441) e per l'esecuzione dei lavori di sistemazione di una curva pericolosa al Km. 1+000, l'espropriazione definitiva degli immobili di proprietà della ditta in calce indicata:

• **Quaresima Paolo nato ad Ascoli Piceno il 9 agosto 1962 e residente a Maltignano in Via IV Novembre, 7 (C.F. QRSPLA62M09O462A);**

Aree distinte al foglio 5 del Comune di Folignano con la particella n. 1215 (ex 165/b) di mq. 1840 e al foglio 6 con la particella n. 467 (ex 71/b) di mq. 230; Indennità corrisposta: € 31.042,00

• di retrocedere la particella 215 del foglio 5 del Comune di Folignano, erroneamente inserita nel decreto definitivo d'esproprio n. 822/2006, al legittimo proprietario, Sig. Lucio Sabbatini;

2) di disporre, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sopra, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato alla proprietaria nelle forme degli atti processuali civili;

3) che il presente decreto vada registrato, trascritto e volturato, a cura e spesa del beneficiario dell'esproprio, pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed in copia autentica all'originale trasmesso al Presidente della Regione Marche;

4) contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, nei modi e nei termini stabiliti dalle vigenti normative in materia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott. Ing. Paolo Tartaglini)

### Provincia di Ascoli Piceno.

*Determinazione del Dirigente del Servizio Viabilità - Infrastrutture n. 225 dell'11 maggio 2010 - D.P.R. n. 495/1992 e D.Lgs. n. 285/1992 - Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno - sdemanializzazione e declassificazione di un tratto della S.P. n. 81 "Spinetoli", ubicato nel territorio del Comu-*

*ne di Spinetoli, da acquisire al patrimonio disponibile dell'Ente.*

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. DI DECLASSIFICARE, sdemanializzare e quindi trasferire al patrimonio disponibile dell'Ente, l'area distinta catastalmente al foglio 9 del Comune di Spinetoli con le particelle n. 629 di mq. 1; n. 634 di mq. 50;

2. che il presente atto, verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Regionale ai sensi dell'art. 4, 3° comma del regolamento regionale 16 agosto 1994, n. 36 e verrà trasmesso, entro un mese dalla pubblicazione, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del codice, ai sensi degli art. 2 e 3, comma 4, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495;

3. che il presente atto avrà efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR, ai sensi degli art. 2 e 3, comma 7 e 5, del D.P.R. n. 495/1992.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott. Ing. Paolo Tartaglini)

### Provincia di Macerata.

*Determinazione dirigenziale n. 203 - 12° settore del 07/06/2010: D.Lgs 152/2006 art. 20 - L.R. 7/2004 art. 6: Verifica di assoggettabilità alla VIA. Impianto fotovoltaico a terra da 999,00 kWp sito nel Comune di Appignano - NOCI Società Agricola S.r.l. S.U. - Esclusione dalla V.I.A. con prescrizioni.*

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1) DI ESCLUDERE il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 999,00 kWp in C.da Carreggiano nel Comune di Appignano - Soggetto proponente: NOCI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. S.U. di Appignano (P.I. 01318710439) - dalla procedura di VIA di cui all'art. 9 della L.R. 7/2004;

2) DI DISPORRE, il rispetto delle prescrizioni che seguono:

• in fase di cantiere dovranno essere adottate misure idonee a ridurre le emissioni sonore, a minimizzare il sollevamento di polveri e a limitare possibili sversamenti di sostanze inquinanti;

• per quanto riguarda le emissioni sonore dovrà essere richiesta al Comune la deroga dal rispetto dei limiti di cui al DPCM 14/11/1997 prevista per i cantieri temporanei;

- le acque meteoriche dovranno essere adeguatamente regimentate, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, in modo da non determinare condizioni di mancato controllo delle stesse e conseguente dissesto idrogeologico;
  - in merito alle terre e rocce da scavo, verificata positivamente la loro idoneità all'utilizzo, le stesse potranno essere impiegate per i reinterri o ridistribuite nell'area dell'impianto, secondo quanto previsto dal progetto (vedi Integrazioni I/01), ai sensi dell'art. 20, comma 10-sexies, L. n. 2 del 2009;
  - il primo filo da terra della recinzione deve essere a 15 cm dal suolo in modo da permettere la permeabilità della fauna;
  - la siepe dovrà essere costituita di almeno 4 essenze arbustive autoctone a scelta tra le seguenti: biancospino (*Crataegus monogyna*), prugnolo (*Prunus spinosa*), ligustro (*Ligustrum vulgare*), sanguinella (*Cornus sanguinea*) e lauro (*Laurus nobilis*). Le specie dovranno distanziare 70 cm l'una dall'altra e dovranno essere in doppia fila, le file dovranno distanziarsi di 50 cm l'una dall'altra avendo cura di sfasare gli arbusti tra file diverse costituendo così un sesto triangolare;
  - nello schema della siepe sopra indicato, andranno introdotti elementi arborei nel tratto nord est in corrispondenza di fabbricati prospicienti, utilizzando acero campestre (*Acer campestre*) e olmo campestre (*Ulmus minor*) nella proporzione di 1:1. Gli alberi dovranno distanziarsi tra loro di 4 m;
  - gli alberi dovranno all'atto dell'impianto essere provvisti di pane di terra e dovranno avere dimensioni non inferiori ai 2 m;
  - dovranno essere assicurate nel primo biennio le cure colturali necessarie all'attecchimento della siepe,
  - la vegetazione localizzata in corrispondenza del perimetro esterno dell'impianto dovrà essere salvaguardata dai lavori;
  - per l'accesso sulla S.P. Cimarella, il raggio di curvatura dovrà essere non inferiore a ml 10,00 ed adottato come scelta progettuale per ambo i lati;
  - prima della esecuzione delle opere dovrà essere attivato il procedimento di cui alla L.R. 19/88 in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt.
- 3) DI RICHIAMARE altresì che, ai sensi di legge, il proponente è vincolato a realizzare l'impianto secondo le caratteristiche progettuali, dimensionali, localizzative ecc. previste nella documentazione presentata a questa Provincia, salvo il rispetto delle prescrizioni disposte con il presente atto;
- 4) DI DISPORRE che i vincoli prescrittivi derivanti dal presente provvedimento, che vanno ad incidere sulla progettazione definitiva/esecutiva, siano appropriatamente trasposti nella documentazione progettuale presentata ai fini dell'ottenimento, da parte delle rispettive autorità competenti, dei successivi atti di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, quali l'autorizzazione unica di cui al D.Lgs. 387/2003;
- 5) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non esonera dall'acquisizione degli ulteriori provvedimenti, previsti dalle disposizioni vigenti, per l'esercizio dell'attività in oggetto;
- 6) DI RICHIAMARE, i compiti di vigilanza e controllo

previsti dall'art. 18 della L.R. 7/2004, posti in capo ai Comuni nei quali sono localizzati gli interventi assoggettati alle procedure di V.I.A., quale anche la presente procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.; il Comune di Appignano provveda, in particolare, a verificare rigorosamente l'attuazione delle prescrizioni sopra formulate e la rispondenza col progetto alle norme e previsioni che regolano l'edificazione nell'ambito del territorio comunale.

7) DI DARE ATTO che il presente provvedimento è emesso senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi e fatti salvi i vincoli urbanistici;

8) DI DISPORRE che il presente provvedimento venga notificato al rappresentante legale pro-tempore della Ditta NOCI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. S.U. di Appignano;

9) DI DISPORRE che il presente provvedimento venga trasmesso a tutti i soggetti cui è stato comunicato l'avvio del procedimento;

10) DI DISPORRE che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione Marche;

11) DI DARE ATTO che il presente atto per sua natura non comporta impegno di spesa;

12) DI DARE ATTO, infine che, contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Macerata, lì 8 Giugno 2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE  
(Dott. Luca Addei)

**Provincia di Macerata - Ditta Ingenium Investment & Consulting s.r.l. - Roma.**  
*Determina Dirigenziale di Autorizzazione Unica nr. 213 - XII Settore del 16/06/2010.*

IL DIRIGENTE DEL  
SETTORE AMBIENTE

omissis

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 come modificato dall'articolo 2, comma 158, della Legge n. 244/2007, la ditta INGENIUM INVESTMENT & CONSULTING S.r.l. di Roma, avente sede legale in Roma, Via Ostiense n. 30, nella persona del suo Legale Rappresentante sig. Roberto Lorenzotti, nato a Roma il 29.09.1966, C.F. LRNRRT66P29H501W, P.IVA 10384871009, residente per tale funzione in Comune di Baschi (TR), Vocabolo San Lorenzo n. 250, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico averne la potenza di 963.90 kWp, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla sua costruzione ed esercizio, ubicato nel Comune di Cingoli (MC), C.da Torrone;

2. di rilasciare, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica purché per migliorare

l'inserimento del su indicato progetto nell'ambiente circostante, siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) relativamente alla cabina di trasformazione, le pareti esterne siano tinteggiate con colore beige; gli infissi siano di colore verde o marrone scuro, la copertura in coppi vecchi;

b) la siepe perimetrale deve essere costituita esclusivamente di essenze autoctone da reperire presso i vivai regionali dell'ASSAM (Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche); ad essa dovranno essere inoltre assicurate le ordinarie cure colturali finalizzate ad un corretto attecchimento;

3. di dichiarare che per la connessione elettrica dell'impianto alla RTN non è necessario il rilascio di specifica autorizzazione, essendo sussistenti i presupposti per l'applicazione dell'art. 5. comma 2, della L.R. n. 19/1988, secondo la STMG e preventivo di connessione rilasciati da ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. con atto ENEL-Dis 24/12/2009-0956179, che prevede:

- realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente "Avenale" DH6046012, uscente dalla cabina primaria AT/MT Treta DH001380260;

- allestimento (montaggi elettromeccanici con due scomparti di linea + consegna);

- linea in cavo sotterraneo Al 185 mm<sup>2</sup>, posa terreno naturale con riempimenti in inerte naturale e ripristino: ml. 30;

- linea in cavo aereo Al 95 mm<sup>2</sup>: 230 ml;

4. di dichiarare l'intervento di cui al punto 3) di pubblica utilità, indifferibile ed urgente ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 19/1988, nonché inamovibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

5. di stabilire le seguenti ulteriori prescrizioni:

a) essendo l'area interessata dall'intervento fortemente indiziata dal punto di vista archeologico, tutti i lavori di movimenti di terra previsti dovranno essere seguiti da personale specializzato i cui oneri non potranno essere messi a capo della Soprintendenza ai Beni Archeologici delle Marche;

b) limitare eventuali trattamenti con diserbanti per le erbe infestanti all'interno del campo fotovoltaico a solo n. 2 interventi all'anno ed esclusivamente con prodotti il cui principio attivo sia a base di "glifosate".

c) al fine di favorire la permeabilità della fauna, per la recinzione perimetrale, lasciare uno spazio di almeno 15 cm, opportunamente distanziando il primo filo da terra della recinzione.

6. di stabilire che la presente autorizzazione **ha la durata di anni 20 (venti) a decorrere dal giorno di inizio lavori**. A tal fine la ditta autorizzata dovrà comunicare la data di inizio lavori allo scrivente Settore, almeno 15 giorni della stessa; la presente autorizzazione potrà essere rinnovata su richiesta dell'interessato da presentarsi almeno 1 anno prima della sua scadenza;

7. di disporre che, pena la decadenza dell'autorizzazione, i lavori per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto dovranno iniziare **entro 1 anno** dalla data del rilascio del presente atto e dovranno terminare **entro mesi 8 (otto)** dalla data di inizio lavori, salvo eventuale richiesta di proroga per cause non imputabili alla ditta autorizzata; per fine lavori si intende la messa in esercizio dell'impianto così come definita dall'articolo 2, primo comma, lettera m) del D.M. 18 dicembre 2008;

8. di disporre che la ditta autorizzata dovrà comunicare

allo scrivente Settore la data di messa di esercizio dell'impianto con un preavviso di almeno 15 giorni;

9. di stabilire che la ditta, nell'esecuzione dell'opera in oggetto, dovrà osservare quanto disposto dall'Agenzia delle Dogane, S.O.T. di Civitanova Marche, circa gli adempimenti necessari al rilascio del "codice-ditta" da parte della stessa Agenzia, come descritti nel documento prodotto dalla stessa ed allegato al verbale della conferenza dei servizi del 30.03.2010 già trasmesso alla ditta istante;

10. di disporre, inoltre, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del D.Lgs. n. 387/2003 come modificato ed integrato dall'articolo 2, comma 158, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, l'obbligo al titolare dell'impianto della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto stesso, secondo la relazione allegata al progetto presentato;

11. di disporre che, a garanzia dell'adempimento di tale obbligo, la ditta dovrà stipulare e presentare alla Provincia di Macerata, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto, apposita polizza fidejussoria bancaria a favore della Provincia di Macerata, per un valore di **€ 67.473,00** (sessantasettemilaquattrocento-settantatre/00), in base ai criteri stabiliti dalla Provincia di Macerata con atto di Giunta n. 571 del 21.12.2009. La fidejussione dovrà avere le seguenti caratteristiche:

a) avere durata quinquennale;

b) essere rinnovata almeno 1 anno prima della scadenza per ulteriori quinquenni fino alla effettiva dismissione dell'impianto;

12. di stabilire che la prestazione di garanzia ed i successivi rinnovi sono richiesti a pena di decadenza dell'autorizzazione in oggetto;

13. di stabilire che la fidejussione così prestata è vincolata e finalizzata esclusivamente all'attività di rimessa in pristino dello stato dei luoghi e deve contenere le seguenti condizioni:

a) essere svincolata soltanto a seguito di espressa autorizzazione da parte della Provincia di Macerata su specifica richiesta da parte della ditta;

b) essere esutibile a prima richiesta.

c) l'Agenda di credito non potrà avvalersi del beneficio della preventiva escussione del concessionario ai sensi dell'art. 1944 del Codice civile;

d) il mancato pagamento del premio da parte della ditta e degli eventuali supplementi, nonché altre eventuali eccezioni relative al rapporto tra l'Agenzia e la ditta contraente, non possono essere opposti alla Provincia né possono essere posti a suo carico. Nessuna eccezione potrà essere opposta alla Provincia, anche nel caso in cui la ditta sia dichiarata fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;

e) tutte le comunicazioni tra la Provincia, l'Agenzia di credito e la ditta dovranno essere effettuate esclusivamente per lettera raccomandata con ricevuta di ritorno;

f) per le controversie riguardanti l'esecuzione della polizza fidejussoria tra la Provincia di Macerata e l'Agenzia di credito, la competenza viene ascritta al Tribunale di Macerata.

14. di dare atto che il presente provvedimento è emesso senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi e fatti salvi i vincoli urbanistici;

15. di disporre che il presente provvedimento venga trasmesso in copia conforme alla ditta INGENIUM INVESTIMENT & CONSULTING S.r.l. di Roma, ed alla ENEL Distribuzione S.p.a. di Roma;

16. di disporre che copia del presente provvedimento venga trasmesso a tutti i soggetti cui è stato comunicato l'avvio del procedimento;
17. di dare atto che il presente provvedimento per sua natura non comporta impegno di spesa a carico della Provincia di Macerata;
18. di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o, In alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Macerata, lì 16 Giugno 2010

IL DIRIGENTE DEL  
SETTORE AMBIENTE  
(Dott. Luca Addei)

---

**Provincia di Pesaro e Urbino.**

*Determinazione n. 1373 del 26/05/2010 - Complesso ricettivo denominato "La Stazione di Posta" - Pontericcioli, Cantiano - Provvedimento di attribuzione di classificazione definitiva (L.R. 11.07.2006, n. 9) - Quinquennio 2006/2010.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1.1

omissis

**DETERMINA**

- 1) di attribuire al complesso ricettivo denominato "LA STAZIONE DI POSTA" sito in località Pontericcioli nel Comune di Cantiano, Strada Provinciale Flaminia km. 221+230, per il quinquennio 2006/2010, la classifica **definitiva** ad **ALBERGO a 2 STELLE**;
- 2) la capacità ricettiva della struttura in numero 7 camere, n. 14 posti letto e n. 7 bagni;
- 3) di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 5, 1° comma, della legge n. 241/90 è il Dott. Ignazio Pucci e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso il responsabile della Posizione Organizzativa 1.1.1 - Programmazione, Promozione e Gestione delle Attività Turistiche;
- 4) che la presente determinazione, sarà notificata al titolare del complesso ricettivo, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, trasmessa al Servizio Turismo e Attività Ricettive della Regione Marche e al Comune territoriale competente, e per quanto riguarda questo ente, l'originale viene trasmesso al competente Ufficio;
- 5) di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1.1  
(Dott. Grandicelli Massimo)

---

**Comune di Ascoli Piceno.**

*Atti espropriativi - Lavori di realizzazione della pista ciclabile lungo fiume nell'ambito del Contratto di Quartiere II di Monticelli.*

Pubblicazione ai sensi della Circolare della Regione Marche n. 12/1986

COMUNE DI ASCOLI PICENO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

PROCEDURA DI ESPROPRIO DELLE AREE NECESSARIE AI LAVORI di realizzazione della pista ciclabile lungo fiume nell'ambito del Contratto di Quartiere II di Monticelli.

ENTE ESPROPRIANTE

COMUNE DI ASCOLI PICENO

**AVVISO RELATIVO ALLA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ  
PROVVISORIE DI ESPROPRIO**

Il Sindaco del Comune di Ascoli Piceno porta a conoscenza di chiunque possa averne interesse che presso l'Albo Pretorio del Comune medesimo sono affissi gli atti relativi alla procedura sopraindicata, i cui contenuti sono precisati nella allegata scheda sintetica.

Ascoli Piceno, lì 5 Giugno 2010

IL DIRIGENTE  
(Dr. Ing. Vincenzo Ballatori)

## SCHEMA SINTETICA DELLA PROCEDURA DA ATTIVARE

fase c

## c INDENNITÀ PROVVISORIA

ditte	n. 4	(j)
superficie totale	mq. 2.520	(k)
" di cui in centro edificato	mq. = = =	(l)
" fuori centro edificato	mq. 2.520	(m)
indennità provvisoria	€ 42.840,00	

elenco delle ditte interessate dalla procedura - vedi scheda allegata

RISERVATO ALLA REGIONE - numero

allegato 3 a

COMUNE DI ASCOLI PICENO (prov. A.P.)

fase.c.

PROCEDURA DI ESPROPRIO DELLE AREE NECESSARIE AI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE LUNGO FIUME NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE II DI MONTICELLI.

INDENNITÀ PROVVISORIA - Scheda delle ditte

DITTA	dati catastali			superficie da esprop.	indennità per MQ.	indennità provvisoria
	partita	fog.	map. C.E.			
- Petrucci geom. Ennio & C.	80	607	31	260 900		€ 4.420,00 € 15.300,00
- Canala Amelia, Celani Anna e Celani Primo.	80	671		750		€ 12.750,00
- Fanchin Silvia, Galanti Anna	80	96		280		€ 4.760,00
- Fanchin Silvia, Galanti Anna e Galanti Giorgio	80	371		330		€ 5.610,00

## NOTE

- in colonna 1 va riportato il nominativo di ogni ditta ed il relativo codice fiscale
- in colonna 5 va apposta una crocetta se il mappale ricade (tutto o in parte ) dentro il centro edificato.

RISERVATO ALLA REGIONE = numero / . / = codice / . / . / . / . /

**Comune di Corridonia.**

*Comune di Corridonia. Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 26/05/2010. Approvazione progetto preliminare realizzazione impianti sportivi in loc. passo del bidollo in variante allo strumento urbanistico vigente - Esame osservazioni e approvazione definitiva.*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

## DELIBERA

La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

Approvare ai fini urbanistici in via definitiva ai sensi dell'art 30 L.R. 34/92, Il progetto di variante al P.R.G.

“APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI IN LOC. PASSO DEL BIDOLLO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE ai sensi dell’ art 19 DPR 327/01” predisposto dall’Ufficio Tecnico Comunale - Settore Pianificazione Urbanistica e Attività Produttive e relativa documentazione tecnico-amministrativa composta dai seguenti elaborati:

omissis

Dare atto che l’approvazione definitiva della variante di cui trattasi permette la realizzazione dell’opera pubblica di cui al progetto preliminare approvato con la Deliberazione Consiliare di Adozione della presente Variante al P.R.G. n. 22 del 10/03/2010, che costituisce opera di pubblica utilità,

Dare mandato al Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale ed Attività Produttive di eseguire gli adempimenti amministrativi conseguenti alla presente approvazione definitiva così come previsto dalla L.R. 34/92 e s.m.i

omissis

#### **Comune di Corridonia.**

*Comune di Corridonia. Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 26/05/2010. Lottizzazione residenziale “CT08” Località San Claudio - primo stralcio funzionale - Ditte proprietarie: Sileoni Antino, Sileoni Franco, Broglia Rita - Esame osservazioni e approvazione definitiva.*

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

omissis

#### **DELIBERA**

La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

Approvare in via definitiva nel rispetto di tutte le prescrizioni tecniche di cui ai richiamati pareri obbligatori rilasciati dai rispettivi Enti nonché le prescrizioni contenute nei pareri favorevoli condizionati con prescrizioni del Settore Urbanistica e del Settore Lavori pubblici, con il presente atto, ai sensi dell’art. 30 della L.R. n. 34/92 così come modificata dalla L.R. 16/12/05 n. 34, il Piano di Lottizzazione Residenziale Primo Stralcio CT 08 in Contrada San Claudio proposta dalle ditte Sileoni Antino, Sileoni Franco, Broglia Rita, così come da Progetto, presentato in data 09.12.2009 e assunta al prot. n. 30360, composta dai seguenti elaborati tecnici a firma del Geom. Maurizi Giancarlo:

omissis

Approvare la monetizzazione delle aree a standard dovuti ai sensi del DM 1444/1968, per il solo verde pubblico mancante e stabilire che l’importo dovrà essere versato al Comune di Corridonia prima della stipula della Convenzione di cui alla presente lottizzazione;

omissis

#### **Comune di Fermo.**

*Estratto delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 17/05/2010, ad oggetto: “Approvazione variante urbanistica per l’esclusione della previsione dell’area progetto n. 58”.*

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

omissis

#### **DELIBERA**

APPROVARE la variante urbanistica per l’esclusione della previsione dell’Area Progetto n. 58, adottato con delibere di C.C. n. 59 del 30/6/2009 e n. 102 del 5/11/2009, dando atto che la Giunta Provinciale, con atto n. 59 del 23/3/2010, ha espresso parere definitivo di conformità favorevole senza rilievi.

omissis

#### **Comune di Montecassiano.**

*Delibera di Consiglio comunale n. 14 del 07-04-10 Approvazione 6^ programma pluriennale di attuazione annualità 2010/2013.*

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

omissis

#### **DELIBERA**

- 1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di approvare definitivamente il VI^ Programma Pluriennale di Attuazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 46, comma 4, della L.R. n. 34/92 negli atti ed allegati di cui alla Delibera Consiliare n. 8 del 26-01-10;

omissis

#### **Comune di Pesaro.**

*Delibera C.C. n. 11 dell’1.02.2010: “Approvazione progetto in variante al PRG vigente, ex art 5 DPR 447/98 e s.m.i. per risanamento conservativo con cambio di destinazione da capannone per deposito e lavorazione prodotti agricoli a laboratorio artigianale”.*

#### **IL CONSIGLIO**

omissis

#### **DELIBERA**

1. **DI PRENDERE ATTO** che la variante al PRG Vigente in oggetto, approvata dalla Conferenza dei Servizi in data 16.06.2008 è stata pubblicata all’Albo Pretorio per 60 giorni interi e consecutivi dal 16.07.2008 e la

certificazione del Servizio Affari Istituzionali del 30.08.2009, attesta che avverso la suddetta variante non sono pervenute osservazioni;

2. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/96 e s.m.i. il progetto comportante la variante al PRG Vigente per il RISANAMENTO CONSERVATIVO CON CAMBIO DI DESTINAZIONE DA CAPANNONE PER DEPOSITO E LAVORAZIONE PRODOTTI AGRICOLI A LABORATORIO ARTIGIANALE, sito in Comune di Pesaro in Via Costa di Fagnano n. 3 - località Villa Fastiggi, relativa all'istanza presentata in data 14.06.2007 prot. n. 39070 e s.m.i., dalla ditta **BIEFFE S.R.L.**, approvato in conferenza di servizi del 16.06.2008, costituito dai seguenti elaborati:

Delibera Giunta Comunale n. 22 del 12.02.2008;  
Certificato di Destinazione Urbanistico - Territoriale, prot. n. 5024/08 del 23.01.2008;

Relazione con proposta di variante al PRG vigente prot. n. 5024/08 del 23.01.2008;

Relazione di sviluppo aziendale, datata 16.07.2007, prot. n. 47883;

Elaborati progettuali:

- Relazione Tecnico - illustrativa, datata 16.07.2007, prot. n. 47883;
- Documentazione fotografica, datata 16.07.2007, prot. n. 47883;
- TAV. A1, datata 26.03.2008, prot. n. 20302;
- TAV. A2, datata 16.07.2007, prot. n. 47883;
- TAV. A3, datata 16.07.2007, prot. n. 47883;
- TAV. A4, datata 16.07.2007, prot. n. 47883;
- TAV. A5, datata 16.07.2007, prot. n. 47883;

3. **DI DARE ATTO**, per le valutazioni espresse in narrativa, che il progetto della ditta: BIEFFE SRL, non è soggetta a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06, così come modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4;

omissis

#### **Comune di Pietrarubbia.**

*Determinazione di spesa n. 71 del 26/05/2010: Declassificazione e classificazione tratti di strada vicinale di Ca. Bartolino.*

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

omissis

DETERMINA

1) Di classificare il tratto di strada vicinale con i seguenti dati catastali:

Foglio n. 8 Mappale 642 seminativo classe 1 Superficie di Ha 0.01.10 R.D. Euro 0,57 R.A. Euro 0,45

Foglio n. 8 Mappale 636 seminativo classe 1 Superficie di Ha 0.01.53 R.D. Euro 0,79 R.A. Euro 0,63

Foglio n. 8 Mappale 639 seminativo classe 1 Superficie di Ha 0.00.27 R.D. Euro 0,14 R.A. Euro 0,11

Foglio n. 8 Mappale 634 seminativo classe 1 Superficie di Ha 0.00.24 R.D. Euro 0,12 R.A. Euro 0,10 di proprietà del Sig. Amati Mario residente a Pietrarubbia in

Via Villa del Piano N. 10 e Amati Valentina residente a Macerata F. via Indipendenza n. 5, che diventa strada vicinale.

2) Di declassificare il tratto di strada vicinale con i seguenti dati catastali;

Foglio n. 8 Mappale 644 RELITTO STRADALE Superficie di Ha 0.01.51

Che torna ad essere libera proprietà del Sig. Amati Mario residente a Pietrarubbia in Via Villa del Piano N. 10 e Amati Valentina residente a Macerata F. via Indipendenza n. 5.

3) Di inviare il presente Atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 3 Comma 4 del D.P.R. 495/92 e successive modifiche ed integrazioni, al Bollettino Ufficiale Regionale per la necessaria pubblicazione;

4) Di pubblicare la presente determinazione all'albo pretorio ove rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi;

IL RESPONSABILE DEL  
SETTORE TECNICO  
(Geom. Vittorio Palazzini)

#### **A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

*Determina del Dirigente n. 411 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 639 del 13.08.2009 relativamente alla specie Trachycarpus fortunei, Butia capitata, Brahea armata, Chamaerops humilis, Phoenix spp. - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da Paysandisia archon nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a Paysandisia archon - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Acciarri Alfredo - Massignano (AP).*

#### **A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

*Determina del Dirigente n. 412 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 383 del 19.06.2008 relativamente alla specie Trachycarpus fortunei, Phoenix spp. - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da Paysandisia archon nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle*

piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Acciarri Francesco - Montefiore dell'Aso (AP).

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 413 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 676 del 18.08.2009 relativamente alla specie *Chamaerops humilis*, *Trachycarpus fortunei*, *Cocos nucifera*, *Phoenix* spp. - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Acciarri Maria Teresa - Cupra Marittima (AP).

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 414 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 156 del 24.03.2009 relativamente alla specie *Butia Capitata*, *Chamaerops humilis*, *Trachycarpus fortunei*, *Cocos nucifera*, *Phoenix* spp. e *Washington* spp. - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Az. Agr. Marconi Pierluigi - Grottamare (AP).

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 415 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante

CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 632 del 13.08.2009 relativamente alla specie *Trachycarpus fortunei* - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Borracci Diego - Monterubbiano (FM).

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 416 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 482 del 22.06.2009 relativamente alla specie *Trachycarpus fortunei*, *Chamaerops humilis*, *Phoenix* spp. e *Washington* spp. - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Cipolloni Alessandro - Monteprandone (AP).

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**

Determina del Dirigente n. 417 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 677 del 18.08.2009 relativamente alla specie *Brahea armata*, *Butia Capitata*, *Trachycarpus fortunei*, *Chamaerops humilis*, *Phoenix dactylifera*, *Phoenix canariensis* e *Washingtonia* spp. - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure

re per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Eredi Az. Agr. Cav. Uff. G. Marconi di Emidio Marconi S.S. - Grottamare (AP).

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.** Determina del Dirigente n. 418 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 16 del 22.01.2009 relativamente alla specie *Chamaerops humilis* - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Giacometti Vinicio - Massignano (AP).

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.** Determina del Dirigente n. 419 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 336 del 21.05.2009 relativamente alla specie *Chamaerops humilis*, *Trachycarpus fortunei* e *Phoenix spp.* - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Giobbi Antonio - Campofilone (AP).

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.** Determina del Dirigente n. 420 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante

CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 869 del 10.11.2009 relativamente alla specie *Chamaerops humilis* e *Trachycarpus fortunei* - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Grisostomi Emidio - Ripatransone (AP).

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.** Determina del Dirigente n. 421 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 82 del 27.02.2009 relativamente alla specie *Trachycarpus fortunei* - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Grisostomi Enio e Bruni Daniela - Ripatransone.

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.** Determina del Dirigente n. 422 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 67 del 23.02.2009 relativamente alla specie *Butia capitata*, *Chamaerops humilis*, *Phoenix canariensis*, *Trachycarpus fortunei*, *Washingtonia spp.* - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme

sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Lauri Coltivazione Piante e Fiori - Porto San Giorgio.

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**  
Determina del Dirigente n. 423 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 13 del 22.01.2009 relativamente alla specie *Chamaerops humilis*, *Phoenix canariensis*, *Trachycarpus fortunei*, *Washingtonia* spp. - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Liberati Vincenzo - Spinetoli (AP).

**A.S.S.A.M. - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche - Ancona.**  
Determina del Dirigente n. 424 del 15.06.2010 - Sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE rilasciata con Determina del Dirigente n. 559 del 20.07.2009 relativamente alla specie *Chamaerops humilis*, *Phoenix* spp., *Trachycarpus fortunei*, *Washingtonia* spp. - Direttiva 2000/29/CE - D.Lvo n. 214/05 - DM 7 settembre 2009 modifica degli allegati I, II, III, IV e V del D.Lvo 214/05 - Determina del Dirigente n. 259 del 08.04.2010 individuazione di un'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche - Determina del Dirigente n. 324 del 26.04.2010, approvazione delle procedure per il rilascio del passaporto delle piante relativamente ai vegetali di palme sensibili a *Paysandisia archon* - Prescrizione delle misure fitosanitarie di prevenzione per il controllo del suddetto organismo nocivo - Ditta: Marconi Michael - Massignano (AP).

**Società per l'Acquedotto del Nera S.p.A. - Macerata.**  
Lotto 1 dei lavori di "Completamento dell'Acquedotto del Nera del serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa" - Estratti decreti per servitù ed occupazioni tempora-

nee per pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Macerata, lì 08/06/2010

Prot. n. 1189

Pratica n. 410

omissis

#### INTESTATARI

**Titolo possesso** Proprietà per 1/1  
**Cognome** LUCANGELI  
**Nome** GIOVANNI BATTISTA  
**Luogo di nascita** PORTO RECANATI (MC)  
**Data di nascita** 11/04/1931  
**C.F./Partita IVA** LCNGNN31D11G919A

#### DESCRIZIONE BENI/INDENNITÀ

**Comune** APPIGNANO  
**Foglio** 24  
**Particella** 26  
**Superficie totale (ha a ca)** 02 89 10  
**Superficie asservita (mq)** 767  
**Indennità (€)** 587,52

**Comune** APPIGNANO  
**Foglio** 24  
**Particella** 29  
**Superficie totale (ha a ca)** 05 23 70  
**Superficie asservita (mq)** 200  
**Indennità (€)** 153,20

**Comune** APPIGNANO  
**Foglio** 24  
**Particella** 50  
**Superficie totale (ha a ca)** 04 38 40  
**Superficie asservita (mq)** 1021  
**Indennità (€)** 1366,10

**Comune** APPIGNANO  
**Foglio** 24  
**Particella** 72  
**Superficie totale (ha a ca)** 00 08 40  
**Superficie asservita (mq)** 23  
**Indennità (€)** 17,62

**Comune** APPIGNANO  
**Foglio** 24  
**Particella** 156  
**Superficie totale (ha a ca)** 04 87 40  
**Superficie asservita (mq)** 513  
**Indennità (€)** 686,39

**Comune** APPIGNANO  
**Foglio** 24  
**Particella** 23  
**Superficie totale (ha a ca)** 01 34 20  
**Superficie asservita (mq)** 1105  
**Indennità (€)** 846,43

**Comune APPIGNANO**

**Foglio 24**

**Particella 22**

**Superficie totale (ha a ca) 00 35 40**

**Superficie asservita (mq) 266**

**Indennità (€) 355,91**

omissis

#### DECRETA

• di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "Lavori del Lotto 1 di Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei Comuni di Appignano, Macerata, Montecassiano, Montefano, Pollenza, Tolentino e Treia" come sopra descritti.

omissis

Macerata, lì 08/06/2010

Prot. n. 1190

Pratica n. 410

omissis

#### INTESTATARI

**Titolo possesso** Proprietà per 1/1

**Cognome** LUCANGELI

**Nome** GIOVANNI BATTISTA

**Luogo di nascita** PORTO RECANATI (MC)

**Data di nascita** 11/04/1931

**C.F./Partita IVA** LCNGNN31D11G919A

#### DESCRIZIONE BENI/INDENNITÀ

**Comune APPIGNANO**

**Foglio 24**

**Particella 26**

**Superficie totale (ha a ca) 02 89 10**

**Superficie occupazione temporanea (mq) 1783**

**Indennità virtuale esproprio (1/12), (€) 284,54**

**Indennità occupazione totale (2/12) (€) 569,07**

**Comune APPIGNANO**

**Foglio 24**

**Particella 29**

**Superficie totale (ha a ca) 05 23 70**

**Superficie occupazione temporanea (mq) 933**

**Indennità virtuale esproprio (1/12), (€) 148,89**

**Indennità occupazione totale (2/12) (€) 297,78**

**Comune APPIGNANO**

**Foglio 24**

**Particella 50**

**Superficie totale (ha a ca) 04 38 40**

**Superficie occupazione temporanea (mq) 2373**

**Indennità virtuale esproprio (1/12), (€) 661,47**

**Indennità occupazione totale (2/12) (€) 1322,95**

**Comune APPIGNANO**

**Foglio 24**

**Particella 72**

**Superficie totale (ha a ca) 00 08 40**

**Superficie occupazione temporanea (mq) 160**

**Indennità virtuale esproprio (1/12), (€) 25,53**

**Indennità occupazione totale (2/12) (€) 51,07**

**Comune APPIGNANO**

**Foglio 24**

**Particella 156**

**Superficie totale (ha a ca) 04 87 40**

**Superficie occupazione temporanea (mq) 1036**

**Indennità virtuale esproprio (1/12), (€) 288,79**

**Indennità occupazione totale (2/12) (€) 577,57**

**Comune APPIGNANO**

**Foglio 24**

**Particella 23**

**Superficie totale (ha a ca) 01 34 20**

**Superficie occupazione temporanea (mq) 2017**

**Indennità virtuale esproprio (1/12), (€) 321,88**

**Indennità occupazione totale (2/12) (€) 643,76**

**Comune APPIGNANO**

**Foglio 24**

**Particella 22**

**Superficie totale (ha a ca) 00 35 40**

**Superficie occupazione temporanea (mq) 712**

**Indennità virtuale esproprio (1/12), (€) 198,47**

**Indennità occupazione totale (2/12) (€) 396,94**

omissis

#### DECRETA

1. l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'art. 49 del T.U.

omissis

Macerata, lì 08/06/2010

Prot. n. 1193

Pratica n. 411

omissis

#### INTESTATARI

**Titolo possesso** Proprietà per 1/1

**Cognome** COMUNE DI APPIGNANO

**Nome**

**Luogo di nascita**

**Data di nascita**

**C.F./Partita IVA** 80000110439/00273920439

#### DESCRIZIONE BENI/INDENNITÀ

**Comune APPIGNANO**

**Foglio 24**

**Particella 81**

*Superficie totale (ha a ca)* 00 18 60  
*Superficie asservita (mq)* 121  
*Indennità (€)* 340,74

omissis

#### DECRETA

• di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "Lavori del Lotto 1 di Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei Comuni di Appignano, Macerata, Montecassiano, Montefano, Pollenza, Tolentino e Treia" come sopra descritti.

omissis

Macerata, lì 08/06/2010

Prot. n. 1194  
Pratica n. 411

omissis

#### INTESTATARI

*Titolo possesso* Proprietà per 1/1  
*Cognome* COMUNE DI APPIGNANO  
*Nome*  
*Luogo di nascita*  
*Data di nascita*  
*C.F./Partita IVA* 80000110439/00273920439

#### DESCRIZIONE BENI/INDENNITÀ

*Comune* APPIGNANO  
*Foglio* 24  
*Particella* 81  
*Superficie totale (ha a ca)* 00 18 60  
*Superficie occupazione temporanea (mq)* 361  
*Indennità virtuale esproprio (1/12), (€)* 211,79  
*Indennità occupazione totale (2/12) (€)* 423,57

omissis

#### DECRETA

1. l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'art. 49 del T.U.

omissis

Macerata, lì 08/06/2010

Prot. n. 1196  
Pratica n. 300

omissis

#### INTESTATARI

*Titolo possesso* Proprietà per 1/2  
*Cognome* FRANCIONI

*Nome* GIOVANNI  
*Luogo di nascita* MONTECASSIANO  
*Data di nascita* 07/07/1962  
*C.F./Partita IVA* FRNGNN62L07F454Z

*Titolo possesso* Proprietà per 1/2  
*Cognome* FRANCIONI  
*Nome* RITA  
*Luogo di nascita* MONTECASSIANO  
*Data di nascita* 17/10/1968  
*C.F./Partita IVA* FRNRIT68R57F454O

*Titolo possesso* Usufrutto 1/3  
*Cognome* NARDI  
*Nome* ASSUNTA  
*Luogo di nascita* RECANATI  
*Data di nascita* 12/09/1938  
*C.F./Partita IVA* NDRSNT38P52H211M

#### DESCRIZIONE BENI/INDENNITÀ

*Comune* MONTECASSIANO  
*Foglio* 2  
*Particella* 2  
*Superficie totale (ha a ca)* 00 37 30  
*Superficie asservita (mq)* 59  
*Indennità (€)* 6,61

omissis

#### DECRETA

• di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "Lavori del Lotto 1 di Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei Comuni di Appignano, Macerata, Montecassiano, Montefano, Pollenza, Tolentino e Treia" come sopra descritti.

omissis

Macerata, lì 08/06/2010

Prot. n. 1197  
Pratica n. 300

omissis

#### INTESTATARI

*Titolo possesso* Proprietà per 1/2  
*Cognome* FRANCIONI  
*Nome* GIOVANNI  
*Luogo di nascita* MONTECASSIANO  
*Data di nascita* 07/07/1962  
*C.F./Partita IVA* FRNGNN62L07F454Z

*Titolo possesso* Proprietà per 1/2  
*Cognome* FRANCIONI  
*Nome* RITA  
*Luogo di nascita* MONTECASSIANO  
*Data di nascita* 17/10/1968  
*C.F./Partita IVA* FRNRIT68R57F454O

**Titolo possesso** Usufrutto 1/3  
**Cognome** NARDI  
**Nome** ASSUNTA  
**Luogo di nascita** RECANATI  
**Data di nascita** 12/09/1938  
**C.F./Partita IVA** NDRSNT38P52H211M

#### DESCRIZIONE BENI/INDENNITÀ

**Comune** MONTECASSIANO  
**Foglio** 2  
**Particella** 2  
**Superficie totale (ha a ca)** 00 37 30  
**Superficie occupazione temporanea (mq)** 146  
**Indennità virtuale esproprio (1/12), (€)** 3,41  
**Indennità occupazione totale (2/12) (€)** 6,81

omissis

#### DECRETA

1. l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'art. 49 del T.U.

omissis

Macerata, lì 08/06/2010

Prot. n. 1199  
 Pratica n. 301

omissis

#### INTESTATARI

**Titolo possesso** Proprietà Com. Beni  
**Cognome** CIONCO  
**Nome** CESARINA  
**Luogo di nascita** MONTEFANO  
**Data di nascita** 30/09/1948  
**C.F./Partita IVA** CNCCRN48P70F496I

**Titolo possesso** Proprietà Com. Beni  
**Cognome** CIUCCI  
**Nome** GIUSEPPE  
**Luogo di nascita** APPIGNANO  
**Data di nascita** 01/02/1946  
**C.F./Partita IVA** CCCGPP46B01A334S

#### DESCRIZIONE BENI/INDENNITÀ

**Comune** MONTECASSIANO  
**Foglio** 2  
**Particella** 6  
**Superficie totale (ha a ca)** 01 05 80  
**Superficie asservita (mq)** 610  
**Indennità (€)** 467,26

omissis

#### DECRETA

• di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del T.U.,

l'asservimento degli immobili interessati dai "Lavori del Lotto 1 di Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei Comuni di Appignano, Macerata, Montecassiano, Montefano, Pollenza, Tolentino e Treia" come sopra descritti.

omissis

Macerata, lì 08/06/2010

Prot. n. 1200  
 Pratica n. 301

omissis

#### INTESTATARI

**Titolo possesso** Proprietà Com. Beni  
**Cognome** CIONCO  
**Nome** CESARINA  
**Luogo di nascita** MONTEFANO  
**Data di nascita** 30/09/1948  
**C.F./Partita IVA** CNCCRN48P70F496I

**Titolo possesso** Proprietà Com. Beni  
**Cognome** CIUCCI  
**Nome** GIUSEPPE  
**Luogo di nascita** APPIGNANO  
**Data di nascita** 01/02/1946  
**C.F./Partita IVA** CCCGPP46B01A334S

#### DESCRIZIONE BENI/INDENNITÀ

**Comune** MONTECASSIANO  
**Foglio** 2  
**Particella** 6  
**Superficie totale (ha a ca)** 01 05 80  
**Superficie occupazione temporanea (mq)** 1523  
**Indennità virtuale esproprio (1/12), (€)** 243,05  
**Indennità occupazione totale (2/12) (€)** 486,09

omissis

#### DECRETA

1. l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'art. 49 del T.U.

omissis

### COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

#### REGIONE MARCHE

#### SERVIZIO AMBIENTE E PAESAGGIO

#### P.F. VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Progetto di riutilizzo terre e rocce da scavo, di cui all'art. 186 del D.Lgs 152/2006.

*Lavori per la realizzazione della variante di tracciato del binario pari tra il km 135+963 e il km 138+268 comprendente la nuova "Galleria di Cattolica", lavori di armamento, linea di contatto e impianti L.F.M., IS e TLC. Ditta Cattolica soc. cons. a r.l. Avvio procedimento.*

In data 05.05.2010 prot. n. 73 (Ns. prot. n. 301855/13/05/2010/GRM/VAA\_08/A) la ditta Cattolica soc. cons. a r.l. ha trasmesso la revisione del Progetto di riutilizzo Terre e Rocce da Scavo ex art. 186 D.Lgs 152/2006.

"Lavori per la realizzazione della variante di tracciato del binario pari tra il km 135+963 e il km 138+268 comprendente la nuova "Galleria di Cattolica", lavori di armamento, linea di contatto e impianti L.F.M., IS e TLC. Ditta Cattolica soc. cons. a r.l."

Con la presente si comunica l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990, in particolare:

- a) l'amministrazione competente è la Regione Marche, Servizio Ambiente e Paesaggio, posizione di funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali;
- b) l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 186 del D.Lgs. 152/2006, per il progetto di riutilizzo delle terre e rocce provenienti dai lavori di adeguamento della Galleria di Cattolica; 1
- c) l'ufficio competente è la p.f. Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali (P.F. AA\_08) del Servizio Ambiente e Paesaggio e il responsabile del procedimento è l'Arch. Cremonesi Velia tel. 071/8063897, e-mail velia.cremonesi@regione.marche.it;
- d) l'istanza è stata presentata dalla ditta CATTOLICA soc. cons. a r.l., il 13.05.2010 prot. n. 301855/GRM/VAA\_08/A;
- e) la documentazione è consultabile nel sito web all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Home/Struttureorganizzative/AmbientePaesaggio/VIA/tabid/864/Default.aspx>;
- f) l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti è la posizione di funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, via Tiziano n. 44, previo accordi con il Responsabile del Procedimento (071/806-3897) o il geom. Roberto Cecchini (071/806-3234).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Arch. Velia Cremonesi)

IL DIRIGENTE DELLA  
POSIZIONE DI FUNZIONE  
(Geol. David Piccinini)

PROVINCIA DI ANCONA

*T.U. n. 1775/1933, D.lgs. n. 275/1993, D.lgs. n. 152/2006, L.R. n. 5/2006. Richiesta di rilascio della concessione pluriennale di acqua pubblica nel Comune di Chiaravalle in Via Clementina, 46/B per uso idroelettrico. Ditta: Sig. Giampieri Luca.*

Si rende noto che il Sig. Giampieri Luca in data 08/02/2010 prot. 10659 codice D.R.2045 ha richiesto il rilascio della concessione pluriennale di acque pubbliche per derivare l/s 330 (moduli 3,30) producendo un quantitativo medio di kW 7,50 per uso idroelettrico dal canale Vallato in località Via Clementina del comune di Chiaravalle.

L'area interessata è distinta al Catasto Terreni al foglio 8 mapp.le n. 18.

Il Comune è invitato ad affiggere all'albo pretorio il presente avviso, per la durata di 30 giorni consecutivi, **dalla data del 21/06/2010 alla data del 21/07/2010**, con l'invito a restituire lo stesso a questa Area, completo degli estremi dell'avvenuta pubblicazione.

Si precisa che il responsabile del procedimento è il geom. Sergio Garofoli Funzionario del Settore I°.

S'informa che chiunque abbia interesse, potrà prendere visione degli atti presso il DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO Settore I Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente Area Acque Pubbliche e Sistemazioni Idrauliche di Via Menicucci, 1 Ancona e presentare memorie scritte in virtù dell'art. 10 lettera b della L. n. 241/1990 e succ. modif. ed integr.

Si fa presente, infine, che il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi, così come stabilito dalla L.R. n. 5 del 09/06/06, è di giorni 180, salvo sospensione del termine stesso.

In base alla L. n. 241/90 e succ. modif. ed integr. la facoltà di intervenire nel procedimento è ammessa fino a dieci giorni prima della scadenza dei termini.

*T.U. n. 1775/1933, D.lgs. n. 275/1993, D.lgs. n. 152/2006, L.R. n. 5/2006. Richiesta di rilascio della concessione pluriennale di acqua pubblica attraverso pozzo nel Comune di Ostra Vetere in Via Nevola per uso irriguo. Ditta: Sig.ra Mariani Sabrina.*

Si rende noto che la Sig.ra Mariani Sabrina in data 18/01/2010 prot. 3694 codice D.R.2046 ha richiesto il rilascio della concessione pluriennale di acque pubbliche per prelevare l/s 1,4 d'acqua per uso irriguo.

Il prelievo avverrà attraverso n. 1 pozzo nel comune di Ostra Vetere in Via Nevola.

L'area interessata è distinta al Catasto Terreni al foglio 13 mapp.le n. 230.

Il Comune è invitato ad affiggere all'albo pretorio il presente avviso, per la durata di 30 giorni consecutivi, **dalla data del 21/06/2010 alla data del 21/07/2010**, con l'invito a restituire lo stesso a questa Area, completo degli estremi dell'avvenuta pubblicazione.

Si precisa che il responsabile del procedimento è il geom. Sergio Garofoli Funzionario del Settore I°.

S'informa che chiunque abbia interesse, potrà prendere visione degli atti presso il DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO Settore I Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente Area Acque Pubbliche e Sistemazioni Idrauliche di Via Menicucci, 1 Ancona e presentare memorie scritte in virtù dell'art. 10 lettera b della L. n. 241/1990 e succ. modif. ed integr.

Si fa presente, infine, che il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi, così come stabilito

dalla L.R. n. 5 del 09/06/06, è di giorni 180, salvo sospensione del termine stesso.

In base alla L. n. 241/90 e succ. modif. ed integr. la facoltà di intervenire nel procedimento è ammessa fino a dieci giorni prima della scadenza dei termini.

## **BANDI E AVVISI DI GARA**

### **Regione Marche - PF Sistemi Informativi e Telematici - Ancona.**

*Acquisizione di servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata ADI e Ricoveri e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale Pilota Prenotazioni OnLine.*

**Servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di**

**Gestione Risorse Avanzata ADI e Ricoveri e relativa documentazione  
previsti nel progetto interregionale Pilota Prenotazioni OnLine.**

### **BANDO DI GARA Servizi**

#### **SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

##### **DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:**

Regione Marche - PF Sistemi Informativi e Telematici, via Tiziano 44 I-60125 Ancona.

All'attenzione di:

Daniela Catorci tel. +39 0718063815 Fax +39 0718063066

E-mail: [daniela.catorci@regione.marche.it](mailto:daniela.catorci@regione.marche.it)

**Indirizzo(i) internet** Amministrazione aggiudicatrice: [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it).

**Ulteriori informazioni sono disponibili presso:** I punti di contatto sopra indicati.

**Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:** I punti di contatto sopra indicati.

**Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:** I punti di contatto sopra indicati.

##### **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:**

Autorità regionale o locale. L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no.

#### **SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**

##### **DESCRIZIONE**

**Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:**

Servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata ADI e Ricoveri e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale Pilota Prenotazioni OnLine.

**Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:**

Servizi. Categoria di servizi: N. 7. Luogo principale di esecuzione: Ancona.

**L'avviso riguarda:** Un appalto pubblico

**Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:**

Acquisizione di servizi professionali per la realizzazione dei moduli software di Gestione Risorse Avanzata ADI e Ricoveri e relativa documentazione previsti nel progetto interregionale Pilota Prenotazioni OnLine.

**CPV (Vocabolario comune per gli appalti):** 72230000-6.

**L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** No.

**Divisione in lotti:** No.

**Ammissibilità di varianti:** No.

##### **QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**

**Quantitativo o entità totale:** 190 000 EUR

**Opzioni:** No.

##### **DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:**

Periodo in mesi: 4 (dall'aggiudicazione dell'appalto).

##### **CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

**Cauzioni e garanzie richieste:** Provvisoria bancaria o assicurativa pari al 2 % della base di appalto avente durata non inferiore a 90 gg dalla data per la presentazione dell'offerta resa in conformità alle disposizioni di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/2006.

**Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici**

**aggiudicatario dell'appalto:** Raggruppamenti temporanei di concorrenti di cui all'art. 34 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 163/2006. Vedi punto 2.1 del Disciplinare di Gara.

**Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto:** No.

### CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

**Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: 1) Possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 D.Lgs. 163/2006;

2) Inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 38 D.Lgs. 163/2006;

3) Inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 3 R.D. 2440/1924 e di cui all'art. 1 bis comma 14 della L. 383/2001 come sostituito da D.L. 210/2002 convertito in L. 266/2002;

4) Inesistenza delle cause ostative di cui all'art. 10 della L. 575/1965 e s.m.i.;

5) Inesistenza delle cause interdittive di cui all'art. 9 comma 2 lettera a) e c) del D.Lgs. 231/2001;

6) Essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ex art. 17 ovvero di non essere assoggettato. Vedi disciplinare di gara.

**Capacità economica e finanziaria:**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: 1) Fatturato globale d'impresa negli ultimi 3 esercizi (2007-2008-2009) di 300.000 EUR (IVA esclusa);

2) Fatturato specifico per forniture e servizi nel settore oggetto della gara negli ultimi 3 esercizi (2007-2008-2009) di 200.000 EUR (IVA esclusa). Vedi paragrafo 2.2 del disciplinare di gara.

**Capacità tecnica:** Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: 1) Possesso della certificazione ISO 9001; 2) Elenco dei principali servizi e forniture per gli ultimi 3 esercizi (2007-2008-2009) con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati, dei servizi o forniture. Nello specifico si richiede di aver svolto nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando almeno un servizio di sviluppo software sulle materie della sanità per un importo totale non inferiore a Euro 200.000 (iva esclusa). Tale requisito deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento o dal consorzio; 3) Prospetto riportante l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici facenti direttamente capo, in cui siano presenti almeno le seguenti figure professionali da adibire allo svolgimento dei servizi, oggetto dell'appalto: Project Manager con 5 anni di esperienza nella conduzione di progetti complessi, Analista Software con 5 anni di esperienza in Sistemi informativi dedicati alla sanità; Progettista/Architetto software: con 5 anni di esperienza; Sistemista/ integratore di sistemi con 5 anni di esperienza in ambienti Unix web-based; DBA Oracle con 5 anni di esperienza; Sviluppatori Senior con 3 anni di esperienza e Junior con un anno di esperienza nell'utilizzo del framework Spring e iBatis; Specialista in test e documentazione prodotto con 2 anni di esperienza. Vedasi punto 15 dell'allegato 1A del Disciplinare di gara.

**Appalti riservati:** No

### CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

**La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?:** No.

**Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio:** Si.

### TIPO DI PROCEDURA

**Tipo di procedura:** Aperta.

### CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

**Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche.

**Ricorso ad un'asta elettronica:** No.

### INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

**Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** No.

**Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo:** telematicamente tramite il profilo del committente su [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it). **Documenti a pagamento:** no.

**Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** ore 12,00 del giorno 19/07/2010

**Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano.

**Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Periodo in giorni: 90 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).

**Modalità di apertura delle offerte:** Luogo: Convocazione tramite fax 5 giorni prima del giorno di apertura delle offerte. Ancona Via Tiziano 44 ITALIA. **Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:** sì. Legali rappresentanti e/o loro incaricati muniti di delega o procura.

### ALTRE INFORMAZIONI

**TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO:** No.

**APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: No.****INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:**

Procedura indetta con decreto n. 114/INF\_02 del 17/06/2010 della PF Sistemi Informativi e telematici.

Il Codice Identificativo della gara (CIG) è il seguente 0498480EB1.

Il responsabile del Procedimento Massimo Troiani.

**PROCEDURE DI RICORSO**

**Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR Marche, Piazza Cavour, I-Ancona

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Ing. Massimo Troiani)

**Giunta Regione Marche - Servizio Risorse Umane e Strumentali - P.F. sistemi informativi e telematici.**

*Avviso di indagine di mercato finalizzata all'acquisizione di servizi di rilevazione ed analisi qualitative e quantitative dei flussi documentali relativi a procedimenti che coinvolgono imprese e P.A. marchigiane.*

La costruzione di un sistema di conservazione necessario per la gestione dei documenti digitali nell'ambito del territorio regionale è prevista nella misura del POR 2007-2013 2.1.2.11.02 "Sistema di conservazione documentale" con particolare orientamento alla conservazione dei documenti delle imprese del territorio, sulla base del modello conservativo dei Depositi Digitali o "Archive Service Center" (ASC) o i Federated Archives di OASIS, cioè di strutture dedicate alla conservazione per conto di più enti e organizzazioni che si sta affermando in molte realtà regionali italiane.

La progettazione esecutiva del sistema informatico in un'ottica territoriale, nonché la necessità di definire i requisiti dell'infrastruttura tecnologica anche in ragione della complessità del quadro normativo nazionale in materia, della mancanza di esperienze concrete e della rapida evoluzione del mercato, richiedono lo svolgimento di analisi preliminari, di carattere non solo giuridico - archivistico, ma qualitativo, quantitativo e dimensionale finalizzate all'elaborazione dello studio di fattibilità.

Con tale obiettivo, è necessario disporre di un quadro completo sullo stato di informatizzazione dei flussi documentali relativi a procedimenti delle imprese del territorio che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, che includa dettagli tecnico informatici relativi:

- a formati utilizzati/ usabili per la produzione e gestione di documenti digitali da parte delle imprese che andranno a confluire nel sistema di conservazione;
- quantità e tipologia di documenti interessati dal processo di digitalizzazione;
- disponibilità delle informazioni che compongono il set di metadati di base necessario per garantire la conservazione nel tempo e l'autodescrizione dei documenti.

**E' necessario dunque acquisire servizi di rilevazione ed analisi che vengano effettuati attraverso lo svolgimento di un'indagine quantitativa e qualitativa sulle imprese del territorio.**

**Tale indagine dovrà essere svolta in 4 mesi al massimo.**

Per l'attività di reperimento e rielaborazione delle informazioni sopra descritte, da svolgersi attraverso interviste in loco almeno per il 50%, presso 1123 imprese con sede legale nelle Marche ed aventi più di 32 dipendenti, i servizi da acquisire sono pertanto i seguenti:

- Analisi di contesto e individuazione dei contenuti della rilevazione e messa a punto del questionario/formulario
  - Realizzazione base dati informativa per la raccolta e gestione dei dati
  - Rilevazione sulle imprese del territorio con un numero di dipendenti > 32 dipendenti
  - Data entry
  - Analisi dimensionale quantitativa e qualitativa e rielaborazione dei dati per la composizione del quadro complessivo
- Si ipotizza per la fornitura dei servizi citati, una base d'asta composta come segue:

<b>Servizi da acquisire</b>	<b>Costo (iva esclusa)</b>
Analisi di contesto e individuazione dei contenuti della rilevazione e messa a punto del questionario/formulario	7.200
Realizzazione base dati informativa per la raccolta e gestione dei dati	2.240
Rilevazione sulle imprese del territorio con un numero di dipendenti > 32 dipendenti	56.000
Data entry	8.960
Analisi dimensionale quantitativa e qualitativa e rielaborazione dei dati per la composizione del quadro complessivo	5.760
<b>Totale</b>	<b>80.160</b>

Per l'acquisizione dei servizi di cui sopra si intende procedere seguendo una procedura negoziata, ai sensi del Regolamento regionale n. 1 del 13/01/2009, invitando gli operatori economici competenti tra quanti, rispondendo al presente Avviso di indagine di mercato, manifesteranno interesse a partecipare.

Le competenze necessarie per l'erogazione dei servizi in oggetto sono attinenti alla materia archivistica e informatica di base.

La risposta a tale avviso deve riportare il titolo: **"Offerta per indagine di mercato finalizzata all'acquisizione di servizi di rilevazione ed analisi qualitative e quantitative dei flussi documentali relativi a procedimenti che coinvolgono imprese e P.A. marchigiane"** e consiste in una proposta progettuale composta da una descrizione (massimo 3 cartelle) di come si intende procedere dal punto di vista organizzativo e metodologico nella fornitura dei servizi sopra indicati, descrivendo qualitativamente e quantitativamente le figure professionali che si intendono utilizzare per la analisi, raccolta ed interpretazione dei dati oggetto della fornitura.

Dalla proposta progettuale deve evincersi che la ditta proponente è competente in materia ed è quindi in grado di svolgere i servizi richiesti.

La proposta progettuale, anche se informale, deve inoltre:

- riportare i dati identificativi dell'operatore economico e dei referenti da contattare per eventuali chiarimenti;
- riportare la dichiarazione di aver titolo a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici secondo quanto previsto dal capo II del D.Lgs. 163/2006;
- essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;

- autorizzare esplicitamente, ai sensi del D.Lgs. 196/03, il trattamento dei dati personali indicati nell'offerta, specificando chiaramente se il trattamento va limitato allo svolgimento della presente procedura o se possono essere conservati per eventuali procedure analoghe future da parte della P.F. Sistemi informativi e telematici.
- autorizzare esplicitamente la PF Sistemi informativi e telematici ad utilizzare le informazioni contenute nella manifestazione di interesse;

- pervenire alla PF Sistemi informativi e telematici a mezzo posta convenzionale o per fax al n. 071/8063066, o in formato elettronico firmato digitalmente, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: **regione.marche.informatica@emarche.it** entro **12 giorni** dalla pubblicazione del presente Avviso sul BUR e cioè entro il **06/07/2010**.

Premesso che il procedimento avviato è preliminare ed esplorativo all'acquisizione e quindi non si prefigura e non può essere assimilato ad una procedura di gara, l'Amministrazione si riserva di interromperlo in qualsiasi momento per ragioni di sua esclusiva pertinenza.

Qualora sussistano le condizioni per avviare la susseguente procedura di gara, l'Amministrazione, perfezionerà il relativo capitolato d'appalto invitando gli operatori economici selezionati nel rispetto dei principi della massima trasparenza, dell'efficienza dell'azione amministrativa, della parità di trattamento, non discriminazione e concorrenza.

Responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Cinzia Amici.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la P.F. Sistemi Informativi e Telematici - Regione Marche ai seguenti riferimenti:

- Cinzia Amici tel. 071 8063942 email: cinzia.amici@regione.marche.it
- Patrizia Magi tel. 071/8063601 email: patrizia.magi@regione.marche.it

### **Comune di Porto San Giorgio.**

*Estratto bando di gara per l'affidamento del servizio di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione degli alunni disabili 2010-2013.*

#### **BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA**

Il Comune di Porto San Giorgio, in esecuzione alla Deliberazione di G.M. n. 167 del 09/06/2010 ed alla Determinazione Dirigenziale n. 615 del 15/06/2010, bandisce una gara con procedura aperta, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione degli alunni disabili 2010-2013.

Durata: anni 3 (1 settembre 2010-31 agosto 2013).

Importo massimo presunto dell'appalto € 336.000,00 (Iva 4% esclusa) così distinto:

- € 42.000,00 per l'anno 2010;
- € 112.000,00 per l'anno 2011;
- € 112.000,00 per l'anno 2012;
- € 70.000,00 per l'anno 2013;

Termine di presentazione dell'offerta al Protocollo del Comune (Ufficio Protocollo Comune di Porto San Giorgio - Via Veneto n. 5 - 63017 Porto San Giorgio - FM): **16 luglio 2010 entro le ore 12:00.**

Modalità di svolgimento della gara:

- Prima seduta (pubblica): mercoledì 21 luglio 2010 alle ore 09:30, presso la sede municipale del Comune di Porto San Giorgio, Via Veneto n. 5;
- Seconda seduta (riservata);
- Terza seduta (pubblica): venerdì 23 luglio 2010 alle ore 09:30 presso la sede municipale del Comune di Porto San Giorgio, Via Veneto n. 5.

È possibile visionare e scaricare il Bando integrale di gara con allegati modelli per la partecipazione ed il capitolato speciale d'appalto sul sito Internet del Comune di Porto San Giorgio: [www.comune.porto-san-giorgio.ap.it](http://www.comune.porto-san-giorgio.ap.it) oppure chiederne copia all'Ufficio Servizi Sociali del Comune (Ass. Soc. Miria Ciucci tel 0734-680238 - [servizisociali@comune-psg.org](mailto:servizisociali@comune-psg.org)).

Responsabile Unico del Procedimento: Dirigente II Settore Dott.ssa Maria Fuselli

Responsabile del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90: Ass. Soc. Miria Ciucci  
CIG 0497763F01.

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE  
(Dott.ssa Maria Fuselli)

**Azienda Ospedaliera "Ospedale San Salvatore" - Pesaro.**

*Procedura aperta indetta con determina*

**n. 304/2010 per la fornitura di attrezzature varie.**

I.1) Azienda Ospedaliera "Ospedale San Salvatore" V.le Trieste 391 Pesaro 61121 Italia. Punto di contatto: S.O.C. Provveditorato Economato (orario: dal lun. al ven. dalle 08:30 alle 13:30), tel. 0721/366348-40-41, fax 0721/366336. Ulteriori informazioni, il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il punto di contatto sopra indicato. Le offerte vanno inviate al punto di contatto sopra indicato.

II.1.1) procedura aperta, con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'acquisto di attrezzature varie.

II.1.2) fornitura, acquisto.

II.1.5) procedura aperta, con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'acquisto di attrezzature varie.

II.1.6) CPV. 33100000.

II.1.8) Suddivisione in lotti: sì; n. lotti: 32; le offerte vanno presentate per uno o più lotti.

II.2.1) Importo complessivo € 1.987.500,00 IVA esclusa (di cui € 0,00 per oneri da rischi da interferenza).

II.2.2) Opzioni: sì. L'Azienda si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di procedere ai sensi di quanto previsto dall'art. 57, del D.Lgs. 163/06 e smi.

III.1.1) III.1.2) III.1.3) Si rinvia al disciplinare di gara che forma parte integrante e sostanziale del presente bando di gara.

III.2.1) III.2.2) III.2.3) Si rinvia al disciplinare di gara.

IV.1.1) Procedura aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri e nelle specifiche;

IV.3.3) La documentazione di gara (composta da: bando di gara, disciplinare di gara e relativi allegati, capitolato speciale di gara e relativi allegati, capitolato generale, documento informativo redatto ai sensi dell'art. 26 del T.U. 81/08 e pre-duvri) potrà essere stampata gratuitamente dai siti internet [www.fareonline.it](http://www.fareonline.it) (cliccare su "bandi di gara") o [www.ospedalesansalvatore.it](http://www.ospedalesansalvatore.it) (cliccare su "concorsi, gare e appalti"). In alternativa, la documentazione di gara potrà essere ritirata a mano o richiesta con istanza scritta alla S.O.C. Provveditorato Economato di questa Azienda entro il 21/07/2010, allegando la ricevuta del versamento di € 10,00 per spese di riproduzione oltre a € 8,00 per spese di spedizione sul c/c postale 10672616 intestato a questa Azienda e specificando l'indirizzo presso il quale dovrà essere inviata, a mezzo raccomandata a/r, la documentazione.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: 28/07/2010 ore 11:00.

IV.3.6) Italiano.

IV.3.7) 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) data, ora e luogo di apertura delle offerte: 28/07/2010 ore 11:30 presso l'Azienda Ospedaliera "San Salvatore" S.O.C. Provveditorato Economato, Viale Trieste 391 - Pesaro. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: si rinvia al disciplinare di gara.

VI.3) Per l'elenco dei CIG si rinvia al capitolato speciale di gara e relativi allegati. Si procederà

all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida. Le offerte, presentate secondo le modalità descritte nel disciplinare di gara, dovranno pervenire, ad esclusivo rischio e spese delle imprese partecipanti, entro e non oltre le ore 11:00 del 28/07/2010 al Protocollo della S.O.C. Provveditorato Economato dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale San Salvatore" di Pesaro, Viale Trieste 391 (piano terra) - 61121 Pesaro (orario: dal lun. al ven. dalle 08:30 alle 13:30). Offerte pervenute oltre il succitato termine verranno escluse. E' vietata ogni alterazione della documentazione di gara pubblicata sui siti internet [www.fareonline.it](http://www.fareonline.it) e [www.ospedalesansalvatore.it](http://www.ospedalesansalvatore.it). Per eventuali controversie faranno fede i documenti allegati, quale parte integrante e sostanziale, e/o richiamati nella determina di autorizzazione all'indizione della procedura aperta n. 304 del 15/06/2010 di questa Azienda. Eventuali rettifiche e/o precisazioni inerenti la documentazione di gara verranno pubblicate nei succitati siti internet. Eventuali richieste di chiarimenti inerenti la documentazione di gara dovranno pervenire in forma scritta (a mezzo fax al n. 0721/366336 - non si accetteranno richieste pervenute via mail) alla S.O.C. Provveditorato Economato di questa Azienda entro le ore 12.00 del giorno 19/07/2010. Entro il giorno 21/07/2010 verrà pubblicato sui siti internet [www.fareonline.it](http://www.fareonline.it) e [www.ospedalesansalvatore.it](http://www.ospedalesansalvatore.it), l'elenco delle richieste di chiarimenti pervenute e relative risposte. Questa Azienda si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio e senza che le imprese partecipanti e/o provvisoriamente aggiudicatari possano accampare alcuna pretesa o diritto al riguardo, di: non procedere all'aggiudicazione qualora non ritenga congrui i prezzi; adottare ogni e qualsiasi provvedimento di sospensione, annullamento, revoca, abrogazione e/o aggiudicazione parziale. Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla documentazione di gara, alle norme del codice civile nonché a tutta la normativa vigente in materia. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dr. Antonio Draisci. In deroga a quanto previsto dall'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 163/06 e smi la vigilanza sulla corretta esecuzione del contratto è attribuita al Direttore della S.O.C. Fisica Medica o a persona da questi nominata.

VI.4.3) Vedi punto I.1).

VI.5) data di spedizione del presente bando alla GUCE 15/06/2010.

Pesaro, lì 15 Giugno 2010

IL R.U.P.

(Dr. Antonio Draisci)

**E.R.S.U. - Ente Regionale per il diritto allo studio Universitario - Ancona.**

*"Avviso di informazione per l'istituzione dell'elenco dei fornitori per l'affidamento in economia di beni e servizi".*

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento dell'ERSU di Ancona approvato con Delibera del consiglio di Amministrazione n. 6 del 30/03/2010 e ai sensi del Regolamento approvato con Delibera n. 18 del 29/04/2010, l'ERSU di Ancona procede all'istituzione di uno speci-

fico "Elenco fornitori" per l'affidamento in economia di beni e servizi d'importo pari o inferiore ad € 100.000,00 = oneri fiscali esclusi.

Le ditte che intendono iscriversi al suddetto elenco presentano domanda scritta indirizzata all'ERSU DI ANCONA - Economato e Patrimonio - Vicolo della Serpe n. 1 - 60121 Ancona **entro e non oltre il giorno 20 Luglio 2010.**

### REQUISITI PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO FORNITORI

Gli operatori economici che richiedono l'iscrizione all'elenco dei fornitori devono possedere i requisiti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché di quelli di qualificazione generali e speciali previsti dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. agli articoli 38, comma 1, dalla lettera a) alla lettera m/quarter); 39; 41 comma 1, lettere a) e c); 42, comma 1, lettere a) e b).

### MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE

La domanda, resa in bollo e sottoscritta dal titolare e/o rappresentante legale dell'azienda, correlata della documentazione (autocertificazione) dovrà essere redatta e predisposta esclusivamente secondo i modelli disponibili sul sito internet dell'Ersu di Ancona ([www.ersu-ancona.it](http://www.ersu-ancona.it)) secondo il seguente percorso: Gare ed appalti - Iscrizione elenco fornitori.

All'interno della stessa sezione del sito internet è consultabile la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ERSU di Ancona n. 18 del 29/04/2010 recante le modalità per la costituzione e la gestione dell'elenco dei fornitori, nonché i criteri e le modalità di iscrizione e la Delibera n. 6 del 30/03/2010 recante le modalità per l'acquisizione in economia di beni e servizi e funzionamento della cassa economale.

L'acquisizione di beni e servizi in economia è effettuata dall'ERSU di Ancona secondo le diverse modalità di cui all'art. 5 del Regolamento approvato con Delibera n. 6 del 30/03/2010 e l'iscrizione all'elenco non costituisce la condizione esclusiva per la partecipazione alle procedure di acquisto in economia.

### AGGIORNAMENTO ELENCO FORNITORI E VALIDITÀ DELL'ISCRIZIONE

Gli operatori economici sono iscritti in elenchi distinti per categorie merceologiche e ove previsto per sottocategorie.

L'elenco è aggiornato di norma annualmente e pertanto le richieste pervenute dopo il termine di scadenza sono istruite per il successivo aggiornamento.

L'iscrizione all'elenco è permanente, salvo i casi di sospensione e cancellazione previsti dalla normativa di riferimento e dall'art. 5 del Regolamento approvato con Delibera n. 18/2010

Responsabile del procedimento: Bruno Freddari.

## AVVISI D'ASTA

### Comune di Fermignano.

*Avviso d'asta pubblica per alienazione di lotti edificabili di proprietà comunale facen-*

*ti parte dell'area denominata Cà Vanzino con destinazione urbanistica R3 - lotto A.*

Il Comune di Fermignano, in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale, n. 16 del 19.04.2010 e della delibera di Giunta Municipale n. 101 del 24.05.2010

### RENDE NOTO

Che il giorno 03.08.2010 alle ore 13.00, presso la sala della Giunta Comunale - primo piano - del Comune sito in Via Mazzini, 3 si terrà pubblico esperimento d'asta, con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta indicato dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 73 lett. C e 76-77 del R.D. 23.05.24 n. 827, dell'immobile indicato in oggetto, siti nel territorio del Comune individuate e stimate come segue:

#### 1)

**Descrizione Lotto A** area Cà Vanzino mq 2.050 circa **foglio/mapp.** F. 15 mapp. 1163 parte da frazionarsi **Zona e/o destinazione attuale** aree di nuova edificazione residenziale R3, con indici 1,7, 7,5, 1/3 **Valutazione/Stima al mq.** € 119,48/mq **Prezzo complessivo Base d'Asta** € 244.934,00

Il lotto viene alienato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutti i diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, pertinenze ed accessori, manifeste e non manifeste, così come spettano al Comune di Fermignano in forza dei titoli in possesso. Il bene oggetto di alienazione denominato LOTTO A è raffigurato nella planimetria allegata al presente avviso di asta pubblica. Gli interessati possono richiedere informazioni sul bene, presso il Settore LL.PP. del Comune di Fermignano - Ufficio Tecnico - Corso Bramante - Tel. 0722-332142 int. 1 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e presso il Direttore Generale - Pistelli Dott. Pietro - Via Mazzini, 3 - Tel. 0722-332142 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Gli interessati dovranno presentare offerta, all'Ufficio Protocollo del Comune di Fermignano - PU, mediante consegna a mano, o spedizione mediante posta raccomandata, di un plico debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e indirizzato a: "Comune di Fermignano - PU - Via Mazzini, 3 - 61033 Fermignano (PU)".

A pena di esclusione, ciascun plico, idoneamente sigillato al fine di garantire l'integrità, dovrà contenere la seguente documentazione:

**A) Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con cui la persona fisica o il legale rappresentante in caso di persona giuridica attesta:**

#### *Per persone fisiche e giuridiche*

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalla legge comportanti l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione né di avere in corso procedimenti per l'applicazione di misure tali da determinare tale incapacità;
- di non trovarsi, in particolare, in stato di fallimento, interdizione, inabilitazione o in altri stati che comportino la limitazione della capacità di agire;
- di aver preso visione di tutte le disposizioni

dell'avviso di gara e di accettarle incondizionatamente;  
*limitatamente alle persone giuridiche*  
- che la ditta e i suoi legali rappresentanti non si trovano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa;  
- che a carico dei legali rappresentanti non è stata emessa alcuna sentenza passata in giudicato per reati tali da determinare misure dirette ad influire sulla capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, né è in corso procedimento per l'applicazione di tali misure.

**A tal fine vedere allegato A.**

**Attenzione:** la dichiarazione di cui al punto A deve essere corredata, pena l'esclusione, da fotocopia di documento d'identità in corso di validità.

**B) Cauzione provvisoria costituita mediante assegno circolare non trasferibile intestato ad "Amministrazione Comunale di Fermignano - PU", di importo pari ad € 24.495,00, ovvero pari al 10% del prezzo a base d'asta.**

Tale somma verrà trattenuta all'aggiudicatario in conto del prezzo a titolo di caparra confirmatoria e immediatamente restituita agli altri concorrenti.

**C) Offerta economica contenente, oltre alle generalità del soggetto offerente, il prezzo di acquisto offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo di perizia incrementato di € 10.000,00 e/o suoi multipli. Il lotto verrà aggiudicato al miglior offerente.**

**Nel caso si dovessero verificare parità di offerte, si procederà ai sensi dell'art. 77 del Regio Decreto n. 827 del 1924.**

L'offerta economica deve essere espressa in cifre e in lettere (in caso di discordanza prevarrà quella più vantaggiosa per il Comune). **A tal fine vedere allegato B.**  
Al fine di garantire la segretezza, ciascuna offerta dovrà essere presentata in busta chiusa che, a sua volta, dovrà essere inserita nel plico con la documentazione di cui alle lett. A e B.

**Non saranno ritenute valide offerte di importo inferiore a quanto previsto al punto C) del presente avviso e cioè al prezzo indicato a base d'asta incrementato dell'importo stabilito e/o suoi multipli.**

**Il pagamento delle somme avverrà all'atto dell'aggiudicazione definitiva con contestuale immediato possesso dell'area. Il trasferimento della proprietà avverrà con Rogito da stipularsi non oltre 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, pena l'incameramento della cauzione di cui al punto B).** Sul plico, oltre all'indirizzo dell'Amministrazione destinataria, dovranno essere apposte la dicitura **"Non aprire"** e **"Offerta per l'acquisto dell'area di Cà Vanzino - Lotto A"**.

Il plico dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Fermignano entro e non oltre le ore **12:00** del giorno **02.08.2010**.

La gara sarà dichiarata deserta qualora non venga presentata almeno un'offerta valida.

Tutte le spese ed imposte relative e conseguenti al contratto di alienazione saranno a totale carico dell'acquirente.

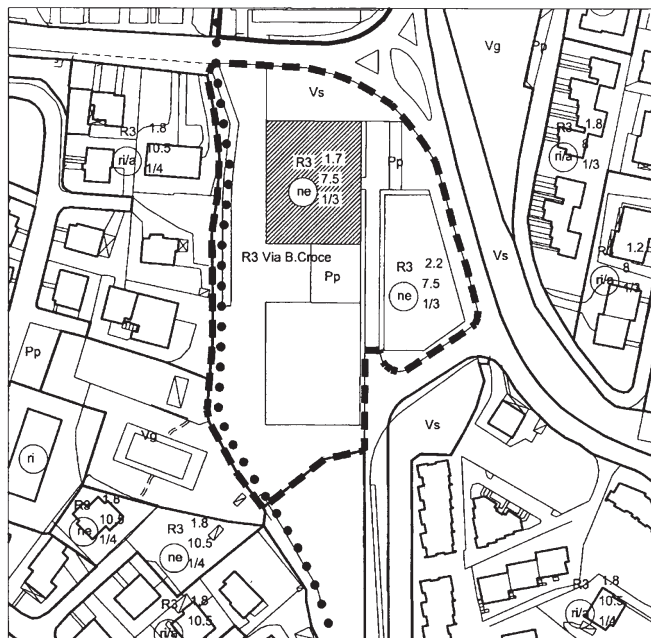
Fermignano, lì 4 Giugno 2010

IL DIRETTORE GENERALE  
SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott. Pietro Pistelli)



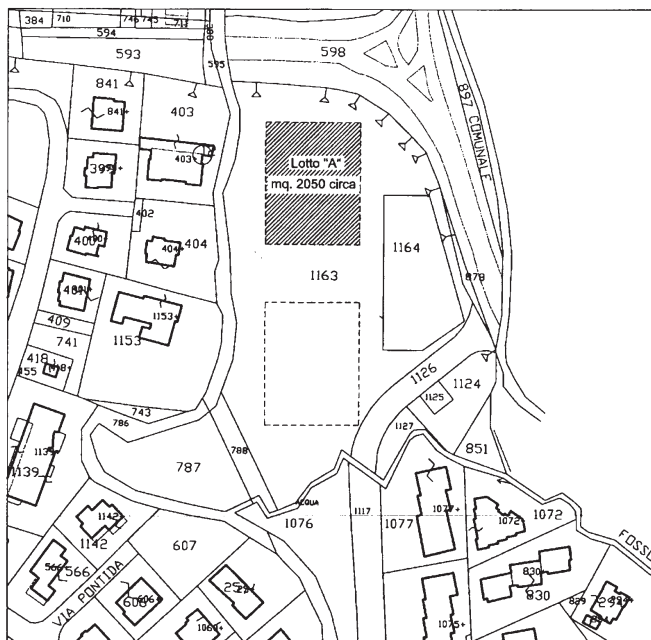
## Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino



ESTRATTO P.R.G.

Scala 1:2000



ESTRATTO CATASTALE

Scala 1:2000



## Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

ALLEGATO A

Oggetto: **ALIENAZIONE DI UN LOTTO EDIFICABILE DI PROPRIETÀ COMUNALE FACENTE PARTE DELL' AREA DENOMINATA CÁ VANZINO CON DESTINAZIONE URBANISTICA R3 – LOTTO A**

**AL COMUNE DI FERMIGNANO**

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

In qualità di \_\_\_\_\_ della Ditta \_\_\_\_\_

Avente sede in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_

Cosciente della responsabilità penale a cui va incontro in caso di dichiarazioni mendacie o esibizione di atto falso, puniti ai sensi del codice penale e delle leggi in materia (art. 76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

### DICHIARA

#### *Limitatamente alle persone fisiche*

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalla legge comportanti l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione né di avere in corso procedimenti per l'applicazione di misure tali da determinare tale incapacità;
- di non trovarsi, in particolare, in stato di fallimento, interdizione, inabilitazione o in altri stati che comportino la limitazione della capacità di agire;

#### *Limitatamente alle persone giuridiche*

- che la ditta e i suoi legali rappresentanti non si trovano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa;
- che a carico dei legali rappresentanti non è stata emessa alcuna sentenza passata in giudicato per reati tali da determinare misure dirette ad influire sulla capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione, né è in corso procedimento per l'applicazione di tali misure;

#### *Per persone fisiche e persone giuridiche*

- di aver preso visione di tutte le disposizioni di cui all'Avviso di gara, dell'immobile nel suo stato attuale e di ogni altro documento inerente la procedura di alienazione e di accettarle incondizionatamente;

Li \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_



## Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

---

**N.B. – La sottoscrizione dovrà essere corredata da fotocopia di documento di identità in corsi di validità, pena l'esclusione dalla gara.**

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e ss.mm.ii.i dati raccolti saranno trattati dal Comune di Fermignano-PU- esclusivamente per i fini attinenti al procedimento contrattuale in oggetto.



## Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

ALLEGATO B

Oggetto: **ALIENAZIONE DI UN LOTTO EDIFICABILE DI PROPRIETÀ COMUNALE FACENTE PARTE DELL' AREA DENOMINATA CÀ VANZINO CON DESTINAZIONE URBANISTICA R3 – LOTTO A**

### AL COMUNE DI FERMIGNANO

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

In qualità di \_\_\_\_\_ della Ditta \_\_\_\_\_

Avente sede in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_

### OFFRE

Per l'acquisto del **LOTTO A** di cui all'Avviso di gara per l' alienazione di un lotto edificabile di proprietà comunale facente parte dell' area denominata Cà Vanzino con destinazione urbanistica R3 – Lotto A

La somma di Euro (in cifre)

Diconsi Euro \_\_\_\_\_ (in lettere)

In fede

Lì \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_



## **Comune di Fermignano**

**Provincia di Pesaro e Urbino**

---

N.B.:

- a) La sottoscrizione dovrà essere corredata da fotocopia di documento di identità in corso di validità, pena l'esclusione dalla gara.
- b) L'aumento espresso in cifre e in lettere (in caso di discordanza prevarrà quella più vantaggiosa per il Comune) offerto sul prezzo a base d'asta non potrà essere inferiore ad €. 10.000,00 e suoi multipli.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e ss.mm.ii.i dati raccolti saranno trattati dal Comune di Fermignano-PU- esclusivamente per i fini attinenti al procedimento contrattuale in oggetto.

**Comune di Fermignano.**

*Avviso d'asta pubblica per alienazione di un lotto edificabile di proprietà comunale facente parte dell'area denominata Cà Vanzino con destinazione urbanistica R3 - lotto B.*

Il Comune di Fermignano, in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale, n. 16 del 19.04.2010 e della delibera di Giunta Municipale n. 101 del 24.05.2010

**RENDE NOTO**

Che il giorno 03.08.2010 alle ore 13.30, presso la sala della Giunta Comunale - primo piano - del Comune sito in Via Mazzini, 3 si terrà pubblico esperimento d'asta, con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta indicato dall'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 73 lett. C e 76-77 del R.D. 23.05.24 n. 827, dell'immobile indicato in oggetto, sito nel territorio del Comune di Fermignano individuato e stimato come segue:

1)

**Descrizione Lotto B** area Cà Vanzino mq 2.050 circa foglio/mapp. F. 15 mapp. 1163 parte da frazionarsi  
**Zona e/o destinazione attuale** area di nuova edificazione residenziale R3, con indici 1.7, 7.5, 1/3  
**Valutazione/Stima al mq.** € 119,48/mq  
**Prezzo complessivo Base d'Asta** € 244.934,00

Il lotto viene alienato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutti i diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, pertinenze ed accessori, manifeste e non manifeste, così come spettano al Comune di Fermignano in forza dei titoli in possesso.

Il bene oggetto di alienazione denominato LOTTO B è raffigurato nella planimetria allegata al presente avviso di asta pubblica.

Gli interessati possono richiedere informazioni sul bene, presso il Settore LL.PP. del Comune di Fermignano - Ufficio Tecnico - Corso Bramante - Tel. 0722-332142 int. 1 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e presso il Direttore Generale - Pistelli Dott. Pietro - Via Mazzini, 3 - Tel. 0722-332142 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Gli interessati dovranno presentare offerta, all'Ufficio Protocollo del Comune di Fermignano - PU, mediante consegna a mano, o spedizione mediante posta raccomandata, di un plico debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e indirizzato a: "Comune di Fermignano - PU - Via Mazzini, 3 - 61033 Fermignano (PU)".

A pena di esclusione, ciascun plico, idoneamente sigillato al fine di garantire l'integrità, dovrà contenere la seguente documentazione:

**A) Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con cui la persona fisica o il legale rappresentante in caso di persona giuridica attesta:**

*Per persone fisiche e giuridiche*

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalla legge comportanti l'incapacità di contrattare con la

Pubblica Amministrazione né di avere in corso procedimenti per l'applicazione di misure tali da determinare tale incapacità;

- di non trovarsi, in particolare, in stato di fallimento, interdizione, inabilitazione o in altri stati che comportino la limitazione della capacità di agire;

- di aver preso visione di tutte le disposizioni dell'avviso di gara e di accettarle incondizionatamente; *limitatamente alle persone giuridiche*

- che la ditta e i suoi legali rappresentanti non si trovano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa;

- che a carico dei legali rappresentanti non è stata emessa alcuna sentenza passata in giudicato per reati tali da determinare misure dirette ad influire sulla capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, né è in corso procedimento per l'applicazione di tali misure.

**A tal fine vedere allegato A.**

**Attenzione:** la dichiarazione di cui al punto A deve essere corredata, pena l'esclusione, da fotocopia di documento d'identità in corso di validità.

**B) Cauzione provvisoria costituita mediante assegno circolare non trasferibile intestato ad "Amministrazione Comunale di Fermignano - PU-", di importo pari ad € 24.495,00, ovvero pari al 10% del prezzo a base d'asta.**

Tale somma verrà trattenuta all'aggiudicatario in conto del prezzo a titolo di caparra confirmatoria e immediatamente restituita agli altri concorrenti.

**C) Offerta economica contenente, oltre alle generalità del soggetto offerente, il prezzo di acquisto offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo di perizia incrementato di € 10.000,00 e/o suoi multipli. Il lotto verrà aggiudicato al miglior offerente.**

**Nel caso si dovessero verificare parità di offerte, si procederà ai sensi dell'art. 77 del Regio Decreto n. 827 del 1924.**

L'offerta economica deve essere espressa in cifre e in lettere (in caso di discordanza prevarrà quella più vantaggiosa per il Comune). **A tal fine vedere allegato B.**

Al fine di garantire la segretezza, ciascuna offerta dovrà essere presentata in busta chiusa che, a sua volta, dovrà essere inserita nel plico con la documentazione di cui alle lett. A e B.

**Non saranno ritenute valide offerte di importo inferiore a quanto previsto al punto C) del presente avviso e cioè al prezzo indicato a base d'asta incrementato dell'importo stabilito e/o suoi multipli.**

**Il pagamento delle somme avverrà all'atto dell'aggiudicazione definitiva con contestuale immediato possesso dell'area. Il trasferimento della proprietà avverrà con Rogito da stipularsi non oltre 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, pena l'incameramento della cauzione di cui al punto B).** Sul plico, oltre all'indirizzo dell'Amministrazione destinataria, dovranno essere apposte la dicitura "Non aprire" e "Offerta per l'acquisto dell'area di Cà Vanzino - Lotto B".

Il plico dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Fermignano entro e non oltre le ore **12:00** del giorno **02.08.2010**.

La gara sarà dichiarata deserta qualora non venga presentata almeno un'offerta valida.

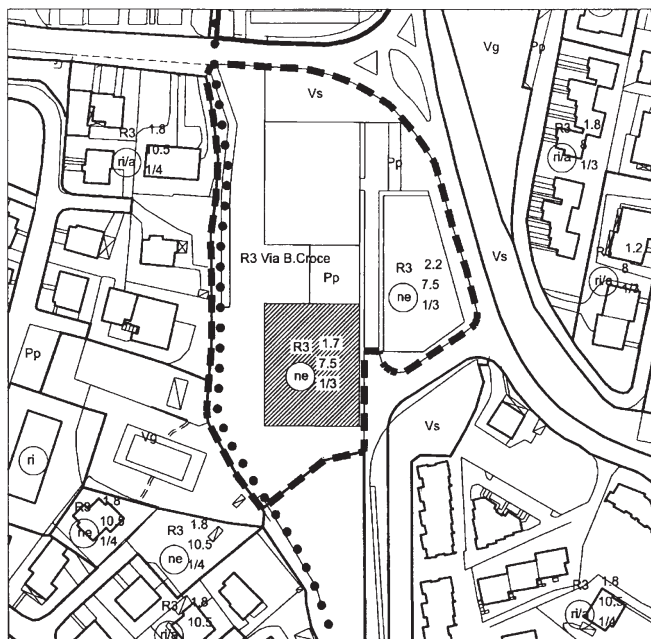
Tutte le spese ed imposte relative e conseguenti al contratto di alienazione saranno a totale carico dell'acquirente.

Fermignano, lì 4 Giugno 2010

IL DIRETTORE GENERALE  
SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott. Pietro Pistelli)

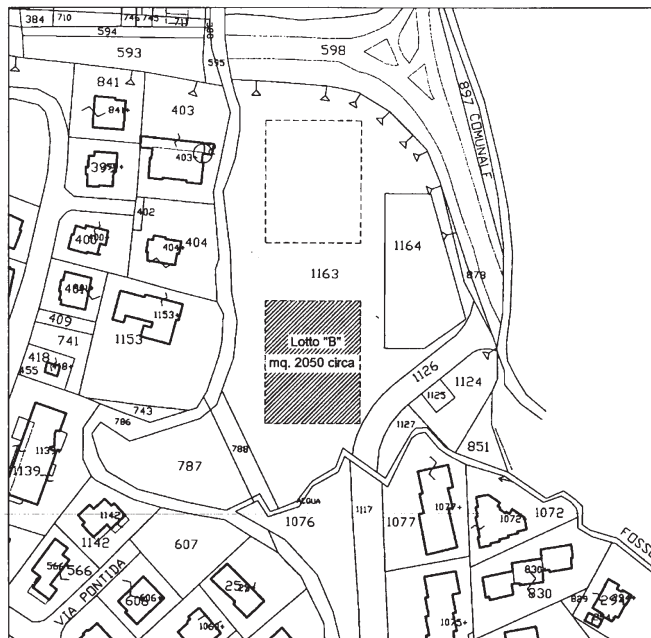


**Comune di Fermignano**  
Provincia di Pesaro e Urbino

**Provincia di Pesaro e Urbino**

ESTRATTO P.R.G.

Scala 1:2000



### ESTRATTO CATASTALE

Scala 1:2000

**Comune di Fermignano**

Provincia di Pesaro e Urbino

ALLEGATO A

Oggetto: **ALIENAZIONE DI UN LOTTO EDIFICABILE DI PROPRIETÀ COMUNALE  
FACENTE PARTE DELL' AREA DENOMINATA CÁ VANZINO CON DESTINAZIONE  
URBANISTICA R3 – LOTTO B**

**AL COMUNE DI FERMIGNANO**

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

In qualità di \_\_\_\_\_ della Ditta \_\_\_\_\_

Avente sede in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_

Cosciente della responsabilità penale a cui va incontro in caso di dichiarazioni mendacie o esibizione di atto falso, puniti ai sensi del codice penale e delle leggi in materia (art. 76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

**DICHIARA*****Limitatamente alla persone fisiche***

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalla legge comportanti l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione né di avere in corso procedimenti per l'applicazione di misure tali da determinare tale incapacità;
- di non trovarsi, in particolare, in stato di fallimento, interdizione, inabilitazione o in altri stati che comportino la limitazione della capacità di agire;

***Limitatamente alla persone giuridiche***

- che la ditta e i suoi legali rappresentanti non si trovano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa;
- che a carico dei legali rappresentanti non è stata emessa alcuna sentenza passata in giudicato per reati tali da determinare misure dirette ad influire sulla capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione, né è in corso procedimento per l'applicazione di tali misure;

***Per persone fisiche e persone giuridiche***

- di aver preso visione di tutte le disposizioni di cui all'Avviso di gara, dell'immobile nel suo stato attuale e di ogni altro documento inerente la procedura di alienazione e di accettarle incondizionatamente;
- **di aver proposto offerta per un solo lotto e non per i restanti.**

Li \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



## Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

---

**N.B. – La sottoscrizione dovrà essere corredata da fotocopia di documento di identità in corsi di validità, pena l'esclusione dalla gara.**

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e ss.mm.ii.i dati raccolti saranno trattati dal Comune di Fermignano-PU- esclusivamente per i fini attinenti al procedimento contrattuale in oggetto.



**Comune di Fermignano**  
Provincia di Pesaro e Urbino

ALLEGATO B

Oggetto: **ALIENAZIONE DI UN LOTTO EDIFICABILE DI PROPRIETÀ COMUNALE  
FACENTE PARTE DELL' AREA DENOMINATA CÁ VANZINO CON DESTINAZIONE  
URBANISTICA R3 – LOTTO B**

**AL COMUNE DI FERMIGNANO**

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

In qualità di \_\_\_\_\_ della Ditta \_\_\_\_\_

Avente sede in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_

**OFFRE**

Per l'acquisto del **LOTTO B** di cui all'Avviso di gara per alienazione di un lotto edificabile di proprietà comunale facente parte dell' area denominata Cá Vanzino con destinazione urbanistica r3 – Lotto B

La somma di Euro \_\_\_\_\_ (in cifre)

Diconsi Euro \_\_\_\_\_ (in lettere)

In fede

Li \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

N.B.:



## **Comune di Fermignano**

**Provincia di Pesaro e Urbino**

---

a) La sottoscrizione dovrà essere corredata da fotocopia di documento di identità in corso di validità, pena l'esclusione dalla gara.

b) L'aumento espresso in cifre e in lettere (in caso di discordanza prevarrà quella più vantaggiosa per il Comune) offerto sul prezzo a base d'asta non potrà essere inferiore ad €. 10.000,00 e/o suoi multipli.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e ss.mm.ii.i dati raccolti saranno trattati dal Comune di Fermignano-PU- esclusivamente per i fini attinenti al procedimento contrattuale in oggetto.

**Comune di Fermignano.**

*Avviso d'asta pubblica per alienazione di un' immobile di proprietà comunale denominato Ex Scuola rurale in loc. Silvano.*

Il Comune di Fermignano, in esecuzione delle delibere di Consiglio Comunale, n. 16 del 19.04.2010 e della deliberazione di Giunta Municipale n. 102 del 24.05.2010

**RENDE NOTO**

Che il giorno 03.08.2010 alle ore 12.00, presso la sala della Giunta Comunale - primo piano - del Comune sito in Via Mazzini, 3 si terrà pubblico esperimento d'asta, con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta indicato dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 73 lett. C e 76-77 del R.D. 23.05.24 n. 827, degli immobili indicati in oggetto, siti nel territorio del Comune individuate e stimate come segue:

**1)**

**Descrizione consistenza** ex scuola loc. Silvano come censita al N.C.E.U. con denuncia di variazione n. 74479 del 25.05.2010

**foglio/mapp.** N.C.E.U. F. 28, mapp. 311

**Zona e/o destinazione urbanistica attuale** Residenza Tipo d'intervento ammesso ristrutturazione (ri) Scheda PRG n. 67

**Prezzo complessivo Base d'Asta** 71.500,00

**Di fissare** la stima per l'alienazione di cui al punto 1. come segue:

Immobile di proprietà comunale sito in Loc. Silvano denominato Ex Scuola Rurale, come da allegato "D" alla delibera C.C. n. 16 del 19.04.2010,	<b>€ 70.000,00;</b>
Spese per accatastamento terreno	<b>€ 1.500,00;</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 71.500,00.</b>

Il lotto viene alienato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutti i diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, pertinenze ed accessori, manifeste e non manifeste, così come spettano al Comune di Fermignano in forza dei titoli e del possesso.

Gli interessati possono richiedere informazioni sul bene, presso il Settore LL.PP. del Comune di Fermignano - Ufficio Tecnico - Corso Bramante - Tel. 0722-332142 int. 1 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e presso il Direttore Generale - Pistelli Dott. Pietro - Via Mazzini, 3-Tel. 0722-332142 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Gli interessati dovranno presentare offerta, all'Ufficio Protocollo del Comune di Fermignano - PU, mediante consegna a mano, o spedizione mediante posta raccomandata, di un plico debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e indirizzato a: "Comune di Fermignano - PU - Via Mazzini, 3 - 61033 Fermignano (PU)".

A pena di esclusione, ciascun plico, idoneamente sigillato al fine di garantire l'integrità, dovrà contenere la seguente documentazione:

**A) Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con cui la persona fisica o il legale rappresentante in caso di persona giuridica attesta:**

*Per persone fisiche e giuridiche*

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalla legge comportanti l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione né di avere in corso procedimenti per l'applicazione di misure tali da determinare tale incapacità;
- di non trovarsi, in particolare, in stato di fallimento, interdizione, inabilitazione o in altri stati che comportino la limitazione della capacità di agire;
- di aver preso visione di tutte le disposizioni dell'avviso di gara e di accettarle incondizionatamente; *limitatamente alle persone giuridiche*
- che la ditta e i suoi legali rappresentanti non si trovano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa;
- che a carico dei legali rappresentanti non è stata emessa alcuna sentenza passata in giudicato per reati tali da determinare misure dirette ad influire sulla capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, né è in corso procedimento per l'applicazione di tali misure.

**A tal fine vedere allegato A.**

**Attenzione:** la dichiarazione di cui al punto A deve essere corredata, pena l'esclusione, da fotocopia di documento d'identità in corso di validità.

**B) Cauzione provvisoria costituita mediante assegno circolare non trasferibile intestato ad "Amministrazione Comunale di Fermignano - PU-", di importo pari ad € 7.150,00, ovvero pari al 10% del prezzo posto a base d'asta.**

Tale somma verrà trattenuta all'aggiudicatario in conto del prezzo a titolo di caparra confirmatoria e immediatamente restituita agli altri concorrenti.

**C) Offerta economica contenente, oltre alle generalità del soggetto offerente, il prezzo di acquisto offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo di perizia incrementato di € 1.000,00 e/o suoi multipli. Il lotto verrà aggiudicato al miglior offerente. Nel caso si dovessero verificare parità di offerte, si procederà ai sensi dell'art. 77 del Regio Decreto n. 827 del 1924.**

Nel caso in cui, pervenga una sola offerta valida l'Amministrazione Comunale procederà all'aggiudicazione.

L'offerta economica deve essere espressa in cifre e in lettere (in caso di discordanza prevale quella più vantaggiosa per il Comune). **A tal fine vedere allegato B.**

Al fine di garantire la segretezza, ciascuna offerta dovrà essere presentata in busta chiusa che, a sua volta, dovrà essere inserita nel plico con la documentazione di cui alle lett. A e B.

**Resta inteso che non saranno ritenute valide offerte di importo inferiore a quanto previsto al punto C) del presente avviso e cioè al prezzo indicato a base d'asta incrementato dell'importo stabilito e/o suoi multipli.**

**Il pagamento delle somme avverrà all'atto dell'aggiudicazione definitiva, con contestuale im-**

mediato possesso dell'immobile, in mancanza di pagamento, la cauzione versata dal soggetto aggiudicatario, verrà incamerata e non restituita.

L'aggiudicazione definitiva verrà dichiarata dopo il ricevimento, da parte dell'Amministrazione Comunale, del Nulla Osta richiesto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche in data 24.05.2010 prot. n. 7004, per l'alienazione dell'immobile, in quanto la sua esecuzione risale a più di 50 anni, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. n. 42/2004. Il trasferimento della proprietà avverrà con Rogito da stipularsi non oltre 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Sul plico, oltre all'indirizzo dell'Amministrazione destinataria, dovranno essere apposte la dicitura *“Non aprire”* e *“Offerta per l'acquisto dell'immobile denominato Ex scuola rurale in Loc. Silvano”*.

Il plico dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Fermignano entro e non oltre le ore **12:00** del giorno **02.08.2010**.

La gara sarà dichiarata deserta qualora non venga presentata almeno un'offerta valida.

Tutte le spese ed imposte relative e conseguenti al contratto di alienazione saranno a totale carico dell'acquirente.

Fermignano, lì 7 Giugno 2010

IL DIRETTORE GENERALE  
SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott. Pietro Pistelli)



## Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

ALLEGATO A

Oggetto: **ALIENAZIONE DI UN' IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO EX SCUOLA RURALE IN LOC. SILVANO.**

**AL COMUNE DI FERMIGNANO**

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

In qualità di \_\_\_\_\_ della Ditta \_\_\_\_\_

Avente sede in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_

Cosciente della responsabilità penale a cui va incontro in caso di dichiarazioni mendacie o esibizione di atto falso, puniti ai sensi del codice penale e delle leggi in materia (art. 76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

**DICHIARA*****Limitatamente alla persone fisiche***

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalla legge comportanti l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione né di avere in corso procedimenti per l'applicazione di misure tali da determinare tale incapacità;
- di non trovarsi, in particolare, in stato di fallimento, interdizione, inabilitazione o in altri stati che comportino la limitazione della capacità di agire;

***Limitatamente alla persone giuridiche***

- che la ditta e i suoi legali rappresentanti non si trovano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa;
- che a carico dei legali rappresentanti non è stata emessa alcuna sentenza passata in giudicato per reati tali da determinare misure dirette ad influire sulla capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, né è in corso procedimento per l'applicazione di tali misure;

***Per persone fisiche e persone giuridiche***

- di aver preso visione di tutte le disposizioni di cui all'Avviso di gara, dell'immobile nel suo stato attuale e di ogni altro documento inerente la procedura di alienazione e di accettarle incondizionatamente.

Li \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



## Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

---

**N.B. – La sottoscrizione dovrà essere corredata da fotocopia di documento di identità in corso di validità, pena l'esclusione dalla gara.**

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e ss.mm.ii.i dati raccolti saranno trattati dal Comune di Fermignano-PU- esclusivamente per i fini attinenti al procedimento contrattuale in oggetto.



## Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

ALLEGATO B

Oggetto: **ALIENAZIONE DI UN' IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO EX SCUOLA RURALE IN LOC. SILVANO.**

**AL COMUNE DI FERMIGNANO**

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

In qualità di \_\_\_\_\_ della Ditta \_\_\_\_\_

Avente sede in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_

**OFFRE**

Per l'acquisto dell' **IMMOBILE** denominato Ex Scuola Rurale di Loc. Silvano di cui all'Avviso di gara Alienazione di un' immobile di proprietà comunale denominato Ex Scuola Rurale in loc. Silvano.

La somma di Euro \_\_\_\_\_ (in cifre)

Diconsi Euro \_\_\_\_\_ (in lettere)

In fede

Li \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_



## Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

---

**N.B.:**

a) La sottoscrizione dovrà essere corredata da fotocopia di documento di identità in corsi di validità, pena l'esclusione dalla gara.

b) L'aumento espresso in cifre e in lettere (in caso di discordanza prevarrà quella più vantaggiosa per il Comune) offerto sul prezzo a base d'asta non potrà essere inferiore ad €. 1.000,00 e suoi multipli.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e ss.mm.ii.i dati raccolti saranno trattati dal Comune di Fermignano-PU- esclusivamente per i fini attinenti al procedimento contrattuale in oggetto.

## BANDI DI CONCORSO

### **ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - Ancona.**

*Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale - Statistico (cat. D) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno.*

Si rende noto che in esecuzione dell'atto deliberativo n. 157 del 24.5.2010, esecutivo ai sensi di legge, è stata approvata la graduatoria di merito del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - STATISTICO (cat. D) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, come segue:

Nominativo		Totale Titoli /30	Prova Scritta /30	Prova Pratica /20	Colloquio /20	Totale /100
1°	Di Biagio in Aielli Katuscia	2,61	28,00	20,00	20,00	70,61
2°	Grilli Elisa	3,54	28,00	19,00	18,50	69,04
3°	Bartolacci Silvia	3,60	29,00	14,00	18,50	65,10
4°	Anderlucci Laura	1,05	25,00	17,00	18,50	61,55
5°	Matteucci Mariagiulia	5,27	21,00	18,00	16,00	60,27
6°	Salvucci Sara	0,13	21,00	19,00	18,00	58,13
7°	Pierantozzi Andrea	4,12	22,00	15,00	16,00	57,12
8°	Iacopini Francesca	1,00	21,00	16,00	18,00	56,00
9°	Filippini Romina	2,25	21,00	16,00	15,00	54,25
10°	Pomili Barbara	1,10	22,00	14,00	15,00	52,10

### **ASUR - Azienda Sanitaria Unica Regionale - Ancona.**

*Bando relativo ai corsi di riqualificazione per il conferimento del titolo di operatore socio-sanitario riservati al personale interno dell'Asur.*

In esecuzione della determina del Direttore Generale ASUR n. 565 del 17/06/2010 viene pubblicato il presente bando finalizzato all'acquisizione di domande di partecipazione, riservata al personale delle Zone Territoriali dell'ASUR, ai corsi di riqualificazione per il conseguimento del titolo di Operatore Socio-Sanitario.

I requisiti specifici previsti per l'ammissione ai corsi, in presenza di adeguata disponibilità dei posti, sono i seguenti:

- rapporto di dipendenza a tempo indeterminato presso una Zona Territoriale dell'ASUR, nella qualifica di O.T.A o, in alternativa, di Ausiliario Specializzato operante per almeno 1 anno in servizi socio/assistenziali.
- superamento, ai sensi dell'art. 9 dell'allegato "standard formativi per il corso OSS" alla DGRM 666/08, di apposito colloquio finalizzato alla verifica della sussistenza di condizioni attitudinali e di conoscenze culturali di carattere generale.
- superamento positivo dell'accertamento da parte del Medico Competente della struttura di appartenenza dell'idoneità psico-fisica, senza limitazione alcuna, per lo svolgimento delle funzioni di O.S.S.

Ciascun soggetto interessato al corso di riqualificazione, è tenuto a far pervenire entro il 30° giorno dalla pubblicazione sul BUR - Marche del presente bando, un'unica domanda di ammissione al corso, redatta sul modello accluso, diretta al Direttore di una delle seguenti Zone Territoriali sedi di corso:

- Zona Territoriale ASUR n. 2, con sede ad Urbino, in Viale Comandino, n. 70 - 61100 - Pesaro, per lo svolgimento di n. 1 corso di riqualificazione per OSS. Per chiarimenti e informazioni rivolgersi al Referente Rasori Stefania, Tel. 0722-301312/0722-301186;

- Zona Territoriale ASUR n. 4, con sede a Senigallia, in Via Cellini, n. 13 - 60019 - Senigallia, per lo svolgimento di n. 1 corso di riqualificazione per OSS. Per chiarimenti e informazioni rivolgersi al Referente Silvestrini Manuela, Tel. 071-79092513;

- Zona Territoriale ASUR n. 7, con sede ad Ancona, in Via C. Colombo, n. 106 - 60127 - Ancona, per lo svolgimento di n. 1 corso di riqualificazione per OSS. Per chiarimenti e informazioni rivolgersi al Referente Mercanti Rosalia, Tel. 071-8705902/338-8757141;

- Zona Territoriale ASUR n. 9, con sede a Macerata, in Via R. Sanzio, n. 1 - 62100 - Macerata, per lo svolgimento di n. 2 corsi di riqualificazione per OSS. Per chiarimenti e informazioni rivolgersi al Referente Renato Rocchi, Tel. 0733-2572229/348/8600937;

- Zona Territoriale ASUR n. 13, con sede ad Ascoli Piceno, in Via degli Iris - 63100 - Ascoli Piceno, per lo svolgimento di n. 1 corso di riqualificazione per OSS. Per chiarimenti e informazioni rivolgersi al Referente Passaretti Luciana, Tel. 0736 - 345518.

Per informazioni di carattere generale sul presente bando, gli interessati potranno rivolgersi anche all'Area Politiche del Personale dell'ASUR, Tel. 071/2911630 - 071/2911518.

Per le domande spedite a mezzo posta con raccomandata A/R., fa fede la data di spedizione, purché la domanda stessa

pervenga entro i 10 giorni successivi alla scadenza.

Gli aspiranti possono presentare domanda esclusivamente presso una sola Zona Territoriale tra quelle sopraelencate.

Sarà cura dell'ASUR coordinare le attività delle Zone in maniera che, tenuto conto del numero delle domande presentate, in caso di incapienza di posti per soddisfare tutte le domande in una Zona e di ulteriore disponibilità invece in altra Zona, siano poste in essere tutte le opportune azioni per consentire al richiedente rimasto escluso in una Zona, nonostante il possesso dei requisiti di ammissione, di poter, in caso di disponibilità di posti, partecipare al corso in altra Zona.

Ai fini della formulazione di eventuali graduatorie, necessarie in caso di eccedenza delle domande rispetto ai posti disponibili, si terrà conto esclusivamente della maggiore esperienza lavorativa, nelle Aziende e/o Enti del SSN, accogliendo comunque in via prioritaria le domande degli O.T.A. rispetto a quelle degli Ausiliari Specializzati.

Il mancato rispetto dei termini, o l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissione, o la mancata sottoscrizione della domanda, o infine la mancata produzione degli allegati obbligatori alla domanda, costituiscono motivo di esclusione dal corso.

**Si porta infine a conoscenza dei dipendenti interessati alla riqualificazione, che attraverso la partecipazione al corso viene conseguito il titolo di OSS ma non l'inquadramento in tale qualifica che, secondo le norme introdotte dal D.Lgs. 150/09, potrà avvenire solamente in presenza di vincita di un successivo concorso.**

Ancona, lì 17 Giugno 2010

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr. Piero Ciccarelli)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Dott. Giuseppe Riccio)

**Al Direttore della Zona Territoriale****ASUR n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ inoltra con la presente domanda di ammissione al corso di riqualificazione per operatore socio sanitario, di cui alla determina DG/ASUR n. \_\_\_\_\_/10, per la seguente sede di corso:

➤ Zona Territoriale n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_.

A tale fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000; consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità dichiara:

- di essere nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ ;
- di essere residente a \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ in  
Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_;
- di essere dipendente a tempo indeterminato con la qualifica  
di \_\_\_\_\_ presso la seguente Zona Territoriale ASUR  
\_\_\_\_\_ a far tempo dal \_\_\_\_\_, senza  
interruzione alcuna, ovvero con le seguenti interruzioni (indicare anche il motivo  
dell'interruzione): \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- di aver svolto i seguenti servizi nell'ambito delle Aziende e Enti del SSN (indicare Ente/Azienda, periodi di attività, tipologia del rapporto, qualifica rivestita, con specificazione dello svolgimento di servizi socio/assistenziali):

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Si allega alla presente la seguente documentazione obbligatoria:

- 1) Certificazione originale, in data successiva alla pubblicazione del bando, del Medico Competente della Zona di appartenenza, comprovante l'idoneità psico-fisica senza limitazioni alle funzioni di OSS;
- 2) Fotocopia di un documento di riconoscimento valido del richiedente.

Cordiali saluti.

DATA, \_\_\_\_\_

FIRMA

**ASUR - Zona Territoriale 1 - Pesaro.**

*Avviso pubblico di procedura di stabilizzazione del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato per n. 1 posto di Ausiliario specializzato Cat. A.*

In esecuzione della Determina del Direttore di Zona n. 283 del 24.05.2010, in applicazione della DGRM n. 1021 del 24.09.2007 di recepimento dell'atto di indirizzo relativo alla concertazione sindacale per il superamento del precariato e la stabilizzazione dei rapporti di lavoro nell'ambito del SSR delle Marche e della Determina del Direttore Generale A.S.U.R. n. 751/ASURDG del 12.12.2007, avente ad oggetto: *"Direttive per l'attuazione uniforme della DGRM 1021 del 24.09.2007 in materia di stabilizzazione dei rapporti di lavoro nell'ambito del SSR"* e successive disposizioni in materia di Stabilizzazione del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato".

**E' INDETTA**

Procedura di selezione per l'assunzione a tempo indeterminato - del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato di categoria A in qualità di Ausiliario Specializzato, per la copertura di n. 1 posto.

Il posto sarà conferito a tempo indeterminato e a tempo pieno.

Al predetto posto compete il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale del Comparto Sanità di categoria A iniziale.

**1. Requisiti di ammissione generali e specifici**

Può partecipare alla selezione il personale:

a. assunto a tempo determinato presso la A.S.U.R. Marche - Zona Territoriale n. 1 di Pesaro, mediante avviamento degli iscritti alle liste di collocamento, nel profilo professionale di **Ausiliario Specializzato - Cat. A;**

b. in servizio al 01/01/2008 con rapporto di lavoro a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi, ovvero non in servizio al 01/01/2008 che ha maturato tre anni, anche non continuativi, nel periodo che va dal 01/01/2003 al 31/12/2007 purché l'ultimo rapporto di lavoro a tempo determinato sia stato effettuato presso la A.S.U.R. Marche - Zona Territoriale n. 1 di Pesaro e nel profilo professionale di Ausiliario Specializzato Cat. A;

Ai fini della partecipazione alla presente procedura selettiva di stabilizzazione, gli aspiranti debbono aver completato, alla data di scadenza del bando, il triennio di esperienza professionale previsto dalla DGRM 1021/2007 e successive disposizioni;

c. In possesso:

- della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

- della idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale idoneità è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

Si precisa che ai fini del computo dei periodi di servizio utili alla maturazione del requisito minimo dei tre anni,

richiesto al precedente punto b), sono cumulabili i rapporti di lavoro dipendente a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa o le altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni, espletati presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale dal 01.01.2003 (nel quinquennio anteriore alla data di entrata in vigore della L. 244/2007).

Per rapporto di lavoro a tempo determinato si intende il *"rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato di cui al D.Lgs n. 368/2001"*.

Tutti i requisiti devono essere esplicitamente dichiarati, sotto la propria responsabilità, nella domanda stessa o, in alternativa, debitamente documentati secondo le modalità più di seguito indicate.

Non sono ammessi a partecipare alla selezione:

a) il personale dipendente titolare di rapporti di lavoro instaurati per esigenze di carattere sostitutivo di personale a tempo indeterminato assente a qualsiasi titolo (es: supplenze, ecc...);

b) il personale già titolare di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso altra amministrazione;

c) i titolari di altri tipi di rapporti di lavoro flessibile, di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o in somministrazione;

Non è prescritto alcun limite massimo di età ai sensi della legge n. 127/97, art. 3 comma 6, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53 del DPR n. 761/79 in tema di collocamento a riposo.

Non possono partecipare alla procedura coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione.

**2. Domanda di ammissione**

Le domande di partecipazione alla procedura di stabilizzazione, redatte in carta semplice secondo il modello allegato al presente bando e dirette al Direttore della A.S.U.R. Marche - Zona Territoriale n. 1 di Pesaro, Via Sabbatini, 22 - 61100 Pesaro, devono essere inoltrate tramite servizio postale oppure presentate in busta chiusa direttamente all'Ufficio Protocollo della Zona Territoriale 1, allo stesso indirizzo, dalle ore 10 alle ore 13 di tutti i giorni feriali escluso il sabato. All'esterno della busta deve essere indicato il MITTENTE e deve essere riportata la seguente dicitura: **"PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DI CAT. A - AUSILIARIO SPECIALIZZATO"**.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati né tenuti al controllo circa la regolarità della domanda e dei relativi allegati.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione.

La presentazione di domanda priva di sottoscrizione comporterà l'esclusione dal concorso.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURM**

Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale, la

data di spedizione è comprovata dal timbro datario apposto sulla busta o dalla data risultante all'ufficio postale accettante. Non saranno comunque ammessi alla procedura i candidati le cui domande, sebbene spedite entro il termine sopra indicato perverranno a questa Zona con un ritardo superiore a 5 giorni dal termine sopra indicato.

Il termine per la presentazione delle domande e dei titoli è perentorio; la produzione o la riserva di invio successivo di documentazione è priva di effetto.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
- il possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere a), b), c);
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- L'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

La firma in calce alla domanda deve essere sottoscritta in forma leggibile e per esteso dall'interessato. Ai sensi dell'art. 39 della L. 28.12.2000 n. 445, non necessita l'autenticazione della firma. Poiché l'istanza vale come autocertificazione, **il candidato dovrà unire fotocopia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.** L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale. In caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 della Legge 445/00.

L'omissione di una delle predette dichiarazioni non altrimenti rilevabile o della firma, comporterà l'esclusione dal concorso.

I Candidati devono, altresì, elencare i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Devono anche indicare il possesso di eventuali titoli che danno diritto alle preferenze di legge.

Gli aspiranti devono infine indicare il domicilio presso il quale dovranno essere fatte, ad ogni effetto, le necessarie comunicazioni ivi compreso l'eventuale numero di telefono.

I titoli e documenti devono essere presentati in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e limiti previsti dalla normativa vigente. I documenti di carriera e di servizio devono recare in calce la firma dell'Autorità che ha la rappresentanza legale dell'Amministrazione competente al rilascio o di suo delegato.

I documenti e i titoli allegati alla domanda di partecipazione dovranno essere numerati ed elencati in un apposito elenco dattiloscritto redatto in triplice copia ed in carta semplice, datato e firmato.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo

comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni fatte nonché di richiedere eventuale documentazione prima di emettere il provvedimento finale favorevole. In caso di false dichiarazioni si incorrerà nelle sanzioni previste dalla legge.

Le domande e i documenti per la partecipazione ai concorsi non sono soggetti all'imposta di bollo.

### 3. Ammissibilità e Commissioni esaminatrici

L'accertamento di ammissibilità, sarà effettuato d'ufficio dalla U.O. Gestione Risorse Umane della Zona territoriale n. 1 di Pesaro.

Eventuali irregolarità della domanda, che non comportano l'esclusione dalla procedura, dovranno essere regolarizzate entro il termine stabilito dalla Struttura di cui sopra; la mancata regolarizzazione comporterà l'esclusione dalla procedura.

La redazione della graduatoria verrà effettuata da apposita Commissione esaminatrice nominate dal Direttore U.O. Gestione Risorse Umane e composta da un Responsabile del servizio interessato all'assunzione delle figure professionali previste dal bando, con funzioni di Presidente, un Esperto e un dipendente amministrativo di categoria non inferiore quella messa a concorso con funzioni di Segretario.

Qualora il numero delle domande pervenute, ovvero dei candidati ammessi alla selezione, sarà uguale al numero di posti messi a selezione, si prescinderà dalla nomina della commissione e tutto il procedimento finalizzato alla costituzione dell'eventuale rapporto di lavoro a tempo indeterminato sarà instaurato e concluso dalla U.O. Gestione Risorse Umane della Zona Territoriale n. 1 di Pesaro

### 4. Graduatoria

Il criterio di precedenza per la redazione delle graduatorie è basato sulla maggior anzianità lavorativa maturata nella categoria e nel profilo professionale di Ausiliario Specializzato Cat. A, con l'osservanza, a parità di anzianità, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e ss.mm., fra cui, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 191/1998 a parità di punteggio è preferito il candidato più giovane.

### 5. Costituzione del rapporto di lavoro

Il personale stabilizzato in esito alla suddetta procedura dovrà stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e sarà sottoposto al periodo di prova ai sensi di legge.

Per la stipulazione del contratto individuale di lavoro, nel termine di 30 gg. dalla data di ricevimento della richiesta e a pena di decadenza, il personale stabilizzando dovrà presentare alla Zona Territoriale n. 1 di Pesaro la documentazione che verrà richiesta ai sensi delle normative vigenti e di cui all'art. 19 del D.P.R. 220/01 e all'art. 14, 5° comma, del CCNL di categoria; scaduto

inutilmente tale termine l'Azienda comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato decorrerà agli effetti giuridici ed economici dalla data che sarà fissata in sede di stipulazione del contratto individuale di lavoro a norma del CCNL per il personale del Comparto Sanità.

Decadrà dall'impiego chi l'abbia conseguito mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

Con la stipulazione del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, riaprire i termini, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte, il presente avviso.

Informativa ai sensi dell'art. 13, Decreto Legislativo n. 196/2003: si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Zona Territoriale n. 1 con modalità sia manuale sia informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici collegati all'espletamento della presente procedura. Per quanto non contemplato nel presente avviso, si fa rinvio alle norme vigenti in materia.

Copia del presente avviso, nonché fac-simile della domanda di partecipazione potranno essere reperiti nel seguente sito: <http://www.asurzona1.marche.it>.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla U.O. Gestione Risorse Umane della Zona Territoriale n. 1 - Via Sabbatini, 22 ~ 61100 Pesaro - Tel. 0721/424012 - 0721424029, dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

IL DIRETTORE  
(Dott. Gianni Genga)

**Fac simile domanda di partecipazione**

**AL DIRETTORE DELLA ZONA  
TERRITORIALE N. 1 – PESARO  
VIA SABBATINI, 22  
61100 PESARO**

Il/la sottoscritto/a.....

**CHIEDE**

di essere ammesso/a alla selezione pubblica per la stabilizzazione in ruolo del personale assunto presso la A.S.U.R. Marche – Zona Territoriale n. 1 di Pesaro, con contratto di lavoro a tempo determinato, con qualifica di Ausiliario Specializzato Cat. A.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1)- di essere nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
- 2)- di essere residente a \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;
- 3)- di essere in possesso della cittadinanza italiana (o equivalente);
- 4)- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione);
- 5)- di non avere riportato condanne penali (in caso positivo, indicare quali anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'Autorità che lo ha emesso): \_\_\_\_\_;
- 6)- di essere in possesso del titolo di studio \_\_\_\_\_;
- 7)- di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: \_\_\_\_\_;
- 8)- di essere stato assunto, in data \_\_\_\_\_, presso la \_\_\_\_\_, con contratto di lavoro a tempo determinato, mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento;
- 9)- di aver prestato i seguenti servizi presso i seguenti Enti ed Aziende del Servizio Sanitario Regionale:

Azienda/Ente	Tipo di contratto	Qualifica	Dal	Al	N. ore settimanali

--	--	--	--	--	--

10)- di non avere/avere prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni (con specificate le cause di risoluzione) \_\_\_\_\_;

11)- di prestare attualmente servizio presso la seguente amministrazione \_\_\_\_\_,  
con qualifica di \_\_\_\_\_, Categoria \_\_\_\_\_, con rapporto di lavoro a tempo  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ ore settimanali;

12)- di aver diritto alle eventuali preferenze di legge (specificare quale) \_\_\_\_\_;

13)- di prestare consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs 196/2003);

Chiede inoltre che ogni eventuale comunicazione venga fatta al seguente  
indirizzo: \_\_\_\_\_ recapito telefonico \_\_\_\_\_

Allega i seguenti documenti:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Il Dichiarante (\*\*)

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso)

Il dichiarante si rende consapevole, in caso di dichiarazione mendace, delle sanzioni penali previste dall'art. 76 1° comma D.P.R. 28.12.2000 n.445 anche per i reati di "falsità in atti" e "uso di atto falso", nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art.75 D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

(\*) Ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.12.1996 n. 675, si informa che i dati dichiarati sul presente modello sono strettamente correlati al procedimento amministrativo per cui sono stati prodotti e, pertanto, la loro mancata produzione impedisce l'avvio o la conclusione dello stesso. Gli stessi dati potranno essere utilizzati esclusivamente dall'amministrazione procedente e comunicati a quelle eventualmente coinvolte nel procedimento cui si riferiscono.

**(\*\*) L'istanza vale come autocertificazione, pertanto il candidato dovrà unire fotocopia di valido documento di riconoscimento.**

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

**Concernente fatti, stati o qualità personali a diretta conoscenza dell'interessato**

(art. 19 e 47, DPR n. 445/00)

Il sottoscritto.....

nato a ..... il .....

Residente in ..... Via .....

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 DPR n. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci e nelle ipotesi di falsità in atti. Consapevole altresì di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità

## DICHIARA

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There is no handwriting or other markings on the paper.

(luogo e data)

(il dichiarante)

**Si allega fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**

**ASUR - Zona Territoriale 8 - Civitanova Marche.**

*Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di Psichiatria.*

Si rende noto che questa Zona Territoriale, con determina del Direttore di Zona n. 304 del 09.06.2010, ha approvato la seguente graduatoria relativa al concorso pubblico sopra indicato, indetto con atto n. 325 del 09.06.2009.

		<b>Nome e Cognome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>	<b>Punteggio</b>
1	Dott.	Matera Vincenzo	Bari 15.06.1966	80,875
2	Dott.ssa	Sanguigni Alice	Trieste 15.10.1953	80,382
3	Dott.	Casamassima Francesco	Matera 08.07.1978	79,040
4	Dott.ssa	Falco Mariangela	Villaricca 29.09.1978	75,443
5	Dott.	Longobardi Salvatore	Nocera Superiore 03.12.1976	75,223
6	Dott.	Santilli Claudio	Roma 30.04.1978	74,770
7	Dott.ssa	Romano Carla	Sora 02.09.1979	71,364
8	Dott.	Londrillo Francesco	Fano 25.04.1973	71,130
9	Dott.ssa	Romagnoli Francesca	Chiaravalle 02.05.1976	70,905
10	Dott.	Cerasoli Alberto	Ginosa 18.04.1954	70,220
11	Dott.ssa	Ciccarelli Claudia	Popoli 03.02.1974	70,140
12	Dott.ssa	Elmi Laura Simona	Pisa 12.03.1968	68,412
13	Dott.	Di Maria Giuseppe	Dolo 20.06.1979	68,000
14	Dott.ssa	Oriani Maria Ginevra	Chiaravalle 06.02.1979	67,990
15	Dott.ssa	Eleuteri Federica	Jesi 23.08.1977	67,070
16	Dott.	Spinella Salvatore	Milano 01.12.1965	61,550
17	Dott.	Novelli Simone	Ancona 29.10.1969	61,150

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO  
(Dott.ssa Laura Abbruzzese)

**ASUR - Zona Territoriale 9 - Macerata.**

*Graduatorie concorsi pubblici per Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia - Dirigente Medico di Organizzazione Servizi Sanitari di Base - Dirigente Biologo - Dirigente Farmacista - Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.*

**Graduatoria concorso pubblico per Dirigente Medico Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (determina n. 563 del 7/6/2010)**

1) Manglaviti Francesco	punti 74,400
2) Caroselli Costantino	punti 73,469
3) Pini Barbara	punti 71,742
4) Santeusano Francesca	punti 64,331
5) Gigante Mario	punti 58,700

**Graduatoria concorso pubblico per Dirigente Medico Organizzazione Servizi Sanitari di Base (determina n. 508 del 25/5/2010)**

1) Di Fresco Angela	punti 81,549
2) Esposto Elisabetta	punti 73,048
3) Mobili Emanuela	punti 66,135
4) Tantucci Luana	punti 64,746
5) Vincitorio Daniela	punti 61,115

**Graduatoria concorso pubblico per Dirigente Biologo (determina n. 508 del 25/5/2010)**

1 Bellesi Jessica	84,121
2 Ortenzi Chiara	78,550
3 Rosmarini Rachela	76,530
4 Manconi Lucia	74,400
5 Ercoli Federica Maria	70,546

**Graduatoria concorso pubblico per Dirigente Farmacista (determina n. 530 del 31/5/2010)**

1) Antolini Broccoli Carla	punti 82,648
----------------------------	--------------

2) Fazi Laura	punti 78,833
3) Cioffi Pasquale	punti 76,823
4) Mengoni Michele	punti 67,207
5) Ciccotti Maria Elena	punti 62,863

**Graduatoria concorso pubblico per Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia (determina n. 507 del 25/5/2010)**

1) Palmieri Domenico	punti 78,364
2) Procaccini Roberto	punti 72,560
3) Candeloro Emidio	punti 70,247
4) De Amicis Daniele	punti 69,362
5) Mastrangelo Emilio	punti 68,042

## AVVISI

**Regione Marche - Giunta Regionale - Servizio Attività Istituzionali, Legislative e Legali - P.F. Osservatorio regionale dei contratti pubblici.**

*Legge regionale 23 febbraio 2005 n. 8 e s.m.i. Comunicazione imprese inadempienti.*

Ai sensi dell'articolo 1 comma 6) lettera b) della legge regionale 23 febbraio 2005 n. 8 e s.m.i., si trasmette il seguente elenco delle imprese risultate inadempienti.

DITTA "Minnozzi Bruno & C. s.r.l."  
SEDE Via Piceno, 6/C - Montecosaro  
DATA INSERIMENTO NELL'ELENCO 24/06/2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Dott. Ing. Stefano Simoncini)

**Comune di Mondolfo.**

*Avviso di modifica dello Statuto Comunale.*

## AVVISO

**Il Segretario Direttore Generale**

In esecuzione dell'art. 6 del D.L.vo n. 267/2000 e dell'art. 125 dello Statuto Comunale

## RENDE NOTO

che con delibera consiliare n. 2 del 18.03.2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata effettuata la modifica del vigente Statuto Comunale mediante la soppressione dell'art. 77 bis Comitati di Quartiere e Osservatori

"Il Comune promuove la costituzione di organismi di partecipazione dell'amministrazione locale su base di frazioni o di quartiere denominati Comitati di Quartiere.

Tali Comitati possono essere costituiti sulla base della ripartizione territoriale effettuata dal Consiglio Comunale e devono presentare i seguenti requisiti:

a) elezione dei componenti del comitato in forma democratica,

b) perseguimento di scopi coincidenti con quelli del Comune.

Il Comune mette a disposizione dei Comitati di Quartiere le strutture e le attrezzature occorrenti per lo svolgimento della propria attività con le modalità stabilite dal regolamento.

Il Comune istituisce appositi Osservatori allo scopo di tenere sotto osservazione le problematiche che hanno un forte rilievo nella vita del Comune attraverso un'attività fatta di incontri, confronti, raccolta ed elaborazione dei dati, nonché forme di associazionismo di partecipazione attiva e propositiva alla vita pubblica e sociale della comunità.";

in ossequio a quanto previsto dall'art. 17 - comma 3 - del D.L.vo n. 267/2000 così come modificato dall'art. 2 - comma 29° - della Legge n. 244/2007, con la decorrenza indicata nell'art. 42 bis del D.L. 31.12.2007 n. 248 convertito con modificazioni nella Legge n. 31 del 28.02.2008.

Dalla Residenza Comunale, lì 14 Giugno 2010

IL SEGRETARIO  
DIRETTORE GENERALE  
(Dott.ssa Claudia Conti)

**Azienda Agricola Marchetti Tommaso ed Ettore società semplice - Grottammare.**

*Costruzione elettrodotto mt 20 kv in cavo interrato in C.da San Michele, del comune di Cupramarittima (AP) per connessione alla rete elettrica di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaica) a servizio del produttore EQ Energia S.r.l - Pratica Enel (codice di rintracciabilità T0066837) (diramazione entro 2 km da impianto esistente - applicazione comma 2 art 5 L.R. 19/88).*

La Azienda Agricola Marchetti Tommaso ed Ettore società semplice, con sede in Grottammare (AP) Via Roma n. 80, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 6 giugno 1988 n. 19 e successive modificazioni

## RENDE NOTO

- che dovrà realizzare un nuovo elettrodotto interrato a media tensione 20kV;

- che il tracciato dell'impianto è indicato sugli elaborati progettuali depositati presso l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno - Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità - Protezione Civile;

- che le aree interessate dalle opere ricadono in C.da San Michele 46 AXP, del Comune di Cupramarittima in Provincia di Ascoli Piceno al fine di allacciare un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 190 kW di proprietà della Azienda Agricola Marchetti Tommaso ed Ettore alla rete elettrica di Enel;

- che l'elettrodotto da realizzare di diparte in derivazione a T rigida da un traliccio dell'impianto MT esistente denominato "CAST-CUPRA"

- che per la realizzazione di tale elettrodotto intende avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 art. 5 della L.R. 19/88 e s.m.i.;

- che la costruzione dell'elettrodotto è finalizzata a connettere un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico), di proprietà della società Azienda Agricola Marchetti Tommaso ed Ettore alla rete di media tensione di Enel Distribuzione;

- che la costruzione dell'elettrodotto di connessione sarà a cura della Azienda Agricola Marchetti Tommaso ed Ettore;

- che l'esercizio dell'impianto di connessione sarà a cura di Enel Distribuzione Spa;

- che le caratteristiche principali dell'impianto sono:

1. lunghezza totale circa **20 mt**;
2. cavo sotterraneo Al 185 mmq;
3. corrente alternata trifase;
4. tensione: 20kV;
5. frequenza: 50Hz;

Con la stessa la Società ha chiesto che tutte le opere vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti, indifferibili, ai sensi e per gli effetti della L.R. 19/88 e s.m.i., dell'art. 9 del DPR n. 232 del 18/3/65, della legge n. 2359 del 25/6/1865, nonché di quanto ivi richiamato. La domanda, contenente il presente Rende Noto e gli elaborati progettuali con la descrizione particolareggiata del tracciato, saranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno - Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Eletticità - Protezione Civile per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio.

Ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 6 Giugno 1988 n. 19 e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovrebbero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti elettrodotti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno - Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Eletticità - Protezione Civile, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il presente Rende Noto, corredato da un elaborato tecnico con indicato il tracciato dell'elettrodotto, sarà pubblicato per 30 (trenta) giorni consecutivi anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato e sul Bollettino Ufficiale Regione Marche.

Grottammare, lì 11 Giugno 2010

AZIENDA AGRICOLA MARCHETTI  
(Tommaso ed Ettore)

#### **Ditta Driope S.r.l. - Ancona.**

*Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 e ss.mm.ii. per il progetto: "Realizzazione impianto fotovoltaico della potenza nominale di 2.995,20 kWp installato a terra nel Comune di Santa Maria Nuova (AN)".*

#### **Procedura di verifica di assoggettabilità**

*(art. 20 D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.;  
L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii.)*

La sottoscritta Ghergo Vanessa in qualità di legale rappresentante della Ditta Driope S.r.l. Telefono 0712073149 Partita IVA/Codice Fiscale 02440040422 con sede in Ancona C.A.P. 60123 Prov. AN Via Giotto n. 3 avvisa che sono stati depositati presso la segreteria del Comune di Santa Maria Nuova Sede P.zza Mazzini 1 - 60030 Santa Maria Nuova e presso la Provincia di Ancona gli elaborati del progetto:

**REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 2.995,20 kWp DI TIPO FISSO REALIZZATO A TERRA NEL COMUNE DI SANTA MARIA NUOVA (AN)**

Il progetto medesimo rimarrà in visione al pubblico per 45 giorni consecutivi a partire dalla presente data.

Il deposito è effettuato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. allo scopo di consentire, a chiunque vi abbia interesse, di prenderne visione, ottenerne a proprie spese una copia e presentare all'autorità competente (Provincia di Ancona - Dipartimento III "Governo del Territorio" - Via Menicucci, 1 - 60121 Ancona) osservazioni e memorie relative al progetto depositato, da prodursi per iscritto in carta semplice entro 45 giorni dalla data odierna.

#### **Ditta Driope S.r.l. - Ancona.**

*Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 7 del 14/04/2004 e ss.mm.ii. per il progetto: "Realizzazione impianto fotovoltaico della potenza nominale di 980,40 kWp installato a terra nel Comune di Morro d'Alba (AN)".*

#### **Procedura di verifica di assoggettabilità**

*(art. 20 D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.;  
L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii.)*

La sottoscritta Ghergo Vanessa in qualità di legale rappresentante della Ditta Driope S.r.l. Telefono 0712073149 Partita IVA/Codice Fiscale 02440040422 con sede in Ancona C.A.P. 60123 Prov. AN Via Giotto n. 3 avvisa che sono stati depositati presso la segreteria del Comune di Morro d'Alba Sede P.zza Romagnoli 6 - 60030 Morro d'Alba (AN) e presso la Provincia di Ancona gli elaborati del progetto:

**REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 940,80 kWp DI TIPO FISSO REALIZZATO A TERRA NEL COMUNE DI MORRO D'ALBA (AN)**

Il progetto medesimo rimarrà in visione al pubblico per 45 giorni consecutivi a partire dalla presente data.

Il deposito è effettuato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. allo scopo di consentire, a chiunque vi abbia interesse, di prenderne visione, ottenerne a proprie spese una copia e presentare all'autorità competente (Provincia di Ancona - Dipartimento III "Governo

del Territorio” - Via Menicucci, 1 - 60121 Ancona) osservazioni e memorie relative al progetto depositato, da prodursi per iscritto in carta semplice entro 45 giorni dalla data odierna.

#### **Ditta Neroluca S.r.l. - Recanati.**

*Avvio Procedura di Verifica - Autorizzazione per utilizzo di un distillatore in conto proprio.*

#### **Procedura di verifica di assoggettabilità** (art. 20 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto MARCO SCALMATI in qualità di legale rappresentante della ditta **NEROLUCA Srl** con sede in zona Ind.le Squartabue, via Marinucci n. 12 - C.A.P. 62019 - Comune di RECANATI - Prov. MC avvisa che sono stati depositati presso la segreteria del Comune di RECANATI con sede in piazza G. Leopardi n. 26 - CAP 62019 - Recanati (MC) e presso la Provincia di Macerata - Settore Ambiente - Servizio “Bonifiche - V.I.A. - Concessioni” - Via G.B. Velluti, n. 41 - Loc. Piediripa, 62100 Macerata, gli elaborati del progetto: “AUTORIZZAZIONE PER UTILIZZO DI UN DISTILLATORE PER IL RECUPERO DI SOLVENTE IN CONTO PROPRIO”,

attraverso il quale viene richiesta il rilascio dell'autorizzazione per la messa in riserva (R13) di 0,84 ton e il trattamento (R2) di 4 ton di solvente per mezzo di un distillatore modello K60 con matr. 899 della ditta CIEMME Srl, ubicato presso la ditta Neroluca Srl di Recanati (MC); in località zona ind.le Squartabue, via Marinucci n. 12, il cui utilizzo era stato già autorizzato con DET. DIR. N. 86/XIV del 9/02/2004.

Il progetto medesimo rimarrà in visione al pubblico per 45 giorni consecutivi a partire dalla presente data di pubblicazione.

Il deposito è effettuato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. allo scopo di consentire a chiunque vi abbia interesse di prenderne visione, ottenerne a proprie spese una copia e presentare all'autorità competente (Provincia di Macerata - Settore Ambiente - Servizio V “Bonifiche - V.I.A. - Concessioni” - Via G.B. Velluti, n. 41 - Loc. Piediripa - 62100 Macerata) osservazioni e memorie relative al progetto depositato, da prodursi per iscritto in carta semplice entro 45 giorni dalla data di pubblicazione medesima.

Recanati, li 14 Giugno 2010

#### **Enel Distribuzione S.p.A. - Ascoli Piceno.**

*Costruzione elettrodotto MT in cavo interrato in Via Moncalieri del Comune di San Benedetto del Tronto, a servizio dell'autoproduttore Green Power srl - T0052108. (Diramazione entro 2 km da impianto esistente - applicazione art. 1 L.R. 24-90).*

Realizzazione elettrodotto MT in cavo interrato in Via Moncalieri del Comune di San Benedetto del Tronto, per connessione alla rete di Enel Distribuzione

dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) dell'autoproduttore Green Power Srl - T0052108.

#### **RENDE NOTO**

- che dovrà realizzare un nuovo tratto di elettrodotto interrato a media tensione 20 kV.;
- che il tracciato dell'impianto è indicato sulla corografia in scala 1:2.000 depositata presso l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno - Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità - Protezione Civile;
- che le aree interessate dalle opere ricadono in Via Moncalieri nel Comune di San Benedetto del Tronto in Provincia di Ascoli Piceno;
- che l'elettrodotto esistente dal quale si diramerà il nuovo impianto è denominato “Monteprandone” n. 22806, autorizzato con Decreto del Presidente Regione Marche n. 3877 del 22 aprile 1991;
- che per la costruzione di tale elettrodotto intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 5, comma 2, della L.R. 6 giugno 1988 n. 19, così come modificato dall'art. 1 della L.R. 21 aprile 1990 n. 24;
- che la costruzione dell'elettrodotto è finalizzata a connettere un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico) di proprietà della società “Green Power Srl” alla rete di media tensione di Enel Distribuzione;
- che la costruzione dell'elettrodotto di connessione sarà a cura dell'autoproduttore “Green Power Srl”;
- che l'esercizio dell'impianto di connessione sarà a cura di Enel Distribuzione Spa;
- che le caratteristiche principali dell'impianto sono:
- lunghezza mt. 130,00;
- corrente alternata trifase;
- tensione nominale: 20 kV.;
- frequenza: 50 Hz.;
- cavo interrato in alluminio della sezione di 3x(1x185).

La domanda, con il presente Rende Noto e la corografia con individuato il tracciato dell'elettrodotto da realizzare, saranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno - Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità - Protezione Civile per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 6 Giugno 1988 n. 19 e successive modificazioni, le osservazioni o comunque le condizioni cui dovrebbe essere eventualmente vincolata la costruzione dell'impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno - Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità - Protezione Civile, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente Rende Noto, corredato da una corografia con indicato il tracciato dell'elettrodotto da realizzare, sarà pubblicato per trenta giorni consecutivi anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Ascoli Piceno, li 3 Giugno 2010

**IL RESPONSABILE**  
(Sauro Camillini)

**Nicolino Fabi - Montedinove.**

*Deposito del progetto per la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7 del 14/04/2004.*

Il sottoscritto Nicolino Fabi, nato il 08/06/1965 ad Ascoli Piceno e residente in Via Pignotto, 2 a Montedinove - Ascoli Piceno, codice fiscale FBA NLN 65H08 A 462 R, in qualità di socio della Soc. Agricola Biotech-IT srl, con sede a Porto San Giorgio (FM), in via F. Cavallotti n. 33, proprietaria del terreno sito in Comune di Monte San Pietrangeli (FM) e in qualità di proponente dell'impianto in oggetto,

**AVVISA**

che sono stati depositati presso la Segreteria del seguente Comune e dei seguenti Enti:

- **COMUNE DI MONTE SAN PIETRANGELI - Sportello Unico per l'Edilizia, con sede in Piazza Umberto 1° 63010 MONTE SAN PIETRANGELI (FM);**

- **PROVINCIA DI FERMO, con sede in Viale Trento, 113 - 63023 FERMO,**

che sono stati inviati presso le sedi dei seguenti Enti:

- **ARPAM - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE**

- **Dipartimento Provinciale ARPAM di Fermo, con sede in C.da Campiglione, 20 - 63023 FERMO;**

- **CORPO FORESTALE DELLO STATO - Coordinamento Provinciale, con sede in Corso Cavour, 71 - 63023 Fermo.**

gli elaborati del progetto per:

**Realizzazione di un "Impianto fotovoltaico sito a Monte San Pietrangeli posizionato sul terreno di proprietà della Soc. Agr. Blotech-IT srl, su strutture fisse - moduli a vagone formato da n. 6 sezioni indipendenti da 828 kWp cad. Ampliamento dell'impianto fotovoltaico da 963,90 kWp su strutture fisse autorizzato con permesso a costruire num. 3/2010 del 19-02-2010 rilasciato dal Comune di Monte San Pietrangeli. Potenza nominale complessiva: 5931,90 kWp",** ubicato nel Comune di Monte San Pietrangeli, C.da S. Maria Ete, censito al Catasto dei Terreni del Comune di Monte San Pietrangeli al Foglio 10, particelle 171, 85, 169, 68, 69, 89, 62.

La finalità di tale impianto è la produzione di energia da fonti rinnovabili (fonte solare), attraverso un impianto tecnologico ad alta efficienza, senza alcuna emissione di sostanze inquinanti.

L'area di progetto risulta classificata dal P.R.G. vigente (in adeguamento al p.p.a.r. della Regione Marche) come "area agricola".

L'area oggetto dell'intervento, avente una superficie di ~ 100.000 m2., sarà delimitata da una recinzione metallica perimetrale. L'impianto fotovoltaico è composto da strutture in acciaio-alluminio fissate al terreno, sui quali verranno installati 21.600 moduli fotovoltaici da 230 Watt, con dimensioni meccaniche di 861 x 1610 x 35 mm; Le strutture-vagone verranno posizionati ad una distanza pari a 5 m dalla recinzione perimetrale; essi saranno disposti per file parallele orientate a sud e distan-

ziate in modo anti ombreggio di ~ 5 m. La superficie captante totale di questi 21.600 moduli è uguale a ~ 29.940 m2.

Il progetto medesimo rimarrà in visione al pubblico per 45 gg (procedura di verifica) giorni consecutivi a partire dalla presente data.

Il deposito è effettuato ai sensi dell'art. 6 comma 3 della L.R. n. 7 del 14/04/2004 (procedura di verifica) ed art. 20 D.Lgs n. 152/06, allo scopo di consentire a chiunque vi abbia interesse di prenderne visione, ottenerne a proprie spese una copia e presentare (in carta semplice) all'autorità competente (Provincia di Fermo) osservazioni e memorie relative al progetto depositato, le quali dovranno essere prodotte per iscritto su carta semplice, entro 45 gg (procedura di verifica) giorni dalla data odierna.

**Proit srl - Campi di Bisenzio.**

*Realizzazione Impianto fotovoltaico in Loc. Paterno - Comune di Ancona.*

Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto Ing. Marco Parronchi, legale rappresentante della Proit S.r.l con sede in Via Einstein 35, CAP 50013 Campi Bisenzio (FI) e titolare dell'iniziativa in oggetto, avvisa che sono stati depositati presso la segreteria del Comune di Ancona, Piazza XXIV Maggio, n. 1 e presso la Provincia di Ancona, Dipartimento III, Governo del territorio, Area procedure autorizzazioni e valutazioni ambientali, Via Menicucci, 1, 60121 Ancona, gli elaborati del progetto relativi alla "Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 3,12MWp in località Paterno del comune di Ancona".

Il progetto medesimo rimarrà in visione al pubblico per 45 giorni consecutivi a partire dalla presente data di pubblicazione.

Il deposito è effettuato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. allo scopo di consentire a chiunque vi abbia interesse di prenderne visione, ottenerne a proprie spese una copia e presentare all'autorità competente (Provincia di Ancona, Dipartimento III, Governo del territorio, Area procedure autorizzazioni e valutazioni ambientali, Via Menicucci, 1 60121 Ancona) osservazioni e memorie relative al progetto depositato, da prodursi per iscritto in carta semplice entro 45 giorni dalla data di pubblicazione medesima.

Campi Bisenzio, lì 16 Giugno 2010

**Società: Picena Garden 2004 Srl. Unipersonale - Ripatransone.**

*Connessione a nuovo impianto, di produzione di energia elettrica FotoVoltaica da fonte solare in località Santa Maria della Fede, via Menocchia nr. 184, del Comune di Montefiore dell'Aso (cap. 63010) (AP), tramite elettrodotto interrato in media tensione 10 kV. Autoproduttore: ditta "Picena Garden 2004 Srl". Diramazione entro 2 km da impianto esistente - applicazione Comma 2 art. 5 L.R. 19/88.*

La scrivente società agricola "PICENA GARDEN 2004 Srl", con sede in Ripatransone via Menocchia scn. Cod. Fisc. - 00213330442- e Part. IVA. nr. 00228110979-

#### RENDE NOTO

1. che ha inviato alla Provincia di Ascoli Piceno - Settore Genio Civile, comunicazione di costruzione ed esercizio dell'elettrodotto necessario alla connessione al nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare in Località Santa Maria della Fede, via Menocchia 184, di Montefiore dell'Aso, in provincia di Ascoli Piceno, commissionato da "Picena Garden 2004 Srl";

2. che il nuovo elettrodotto interrato in media tensione 10 kV. si diparte dall'impianto esistente denominato "TALAMONTI" uscente dalla cabina primaria AT/MT "CARASSAI", autorizzato con decreto del presidente della Regione Marche n. 3879 del 22/04/1991;

3. che la realizzazione di tale elettrodotto intende avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 art. 5 della L.R. 19/88 e s.m.i.;

4. che le principali caratteristiche tecniche dell'opera sono:

- corrente alternata alla frequenza di 50 Hz;
- tensione nominale di esercizio 10 kV;
- cavo sotterraneo in alluminio di sez. 3 x 185 mm.<sup>2</sup> in tubo di protezione in P.V.C, di tipo "N" e di sez. 160 mm, conforme alle Norme CEI EN 50086-2-4 e realizzato nel rispetto delle Norme CEI EN 11-17 e 11-47 concernenti la costruzione di elettrodotti ed impianti tecnologici sotterranei, per una lunghezza di 440 mt.;
- cavo per linea aerea in conduttore nudo Rame di sez. 35 mm.<sup>2</sup> per una lunghezza di 100 mt.;

La domanda, con il presente Rende Noto e la corografia con individuato il tracciato dell'elettrodotto da realizzare, saranno depositati presso l'Amm.ne Prov.le di Ascoli Piceno - Settore Genio Civile, per 30 (trenta) giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 19/88 e s.m.i., le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni di cui dovrebbe essere eventualmente vincolata la costruzione dell'impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Genio Civile di Ascoli Piceno, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il presente Rende Noto, corredato da una corografia con indicato il tracciato dell'elettrodotto, sarà pubblicato per 30 (trenta) giorni consecutivi anche sull'Albo pretorio del Comune interessato e sul Bollettino Ufficiale Regione Marche.

Montefiore dell'Aso, lì 10 Giugno 2010

L'AMMINISTRATORE UNICO  
(Mariagrazia Marchetti)

**Solcontec Italia 2 s.r.l. - Bolzano.**  
*Realizzazione impianto fotovoltaico nel comune di Camerata Picena.*

**Procedura di verifica di assoggettabilità**  
(art. 20 D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.,  
L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto Rainer Toelle in qualità di Amministratore unico della Ditta Solcontec Italia 2 s.r.l. Telefono 3283330414 Fax 0734440230 Partita IVA/Codice Fiscale 02645270212 con sede in Bolzano C.A.P. 39100 Prov. BZ Via Museo n. 1 avvisa che sono stati depositati presso la segreteria del Comune di Camerata Picena Sede Piazza Vittorio Veneto, 3 - 60020 Camerata Picena e presso la provincia di Ancona gli elaborati del progetto: **Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 996,87 KW sito nel comune di Camerata Picena in Via Giuseppe Garibaldi.**

Il progetto medesimo rimarrà in visione al pubblico per 45 giorni consecutivi a partire dalla presente data.

Il deposito è effettuato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, allo scopo di consentire, a chiunque vi abbia interesse, di prenderne visione, ottenerne a proprie spese una copia e presentare all'autorità competente (Provincia di Ancona - Dipartimento III "Governo del Territorio" - Via Menicucci, 1 - 60121 Ancona) osservazioni e memorie relative al progetto depositato, da prodursi per iscritto in carta semplice entro 45 giorni dalla data odierna.

Bolzano, lì 15 Giugno 2010

#### AVVISO AL PUBBLICO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.

(Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.,  
della L.R. n. 7 del 14/04/2004 e ss.mm.ii. e  
della D.G.R. n. 164 del 09.02.2009)

Il Sottoscritto RAINER TOELLE, Amministratore Unico della Società SOLCONTEC ITALIA 2 S.r.l., Partita IVA 02645270212, con sede legale nel Comune di Bolzano (BZ) Via MUSEO n. 1 CAP 39100 in qualità di Società Proponente comunica di aver formulato in data 21 Maggio 2010 istanza di avvio della procedura di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, della L.R. n. 7 del 14/04/2004 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n. 164 del 09.02.2009, relativamente al Progetto: "Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 996,87 kW in via *Giuseppe Garibaldi*, comune di *Camerata Picena*, compreso nell'Allegato B2 punto 6) lettera n decies), di cui alla D.G.R. n. 164 del 09.02.2009, Il progetto è localizzato nella Provincia di Ancona, nel Comune di Camerata Picena, via Giuseppe Garibaldi. L'intervento non interesserà altri comuni.

Il progetto prevede l'installazione di n. 4.242 Moduli fotovoltaici del tipo al Silicio Policristallino. L'impianto avrà una estensione complessiva di circa 2 Ettari. I moduli fotovoltaici saranno installati su strutture di sostegno di tipo fisso. Le suddette strutture saranno realizzate in profili di alluminio ancorate su supporti in acciaio zincato direttamente infissi nel terreno. Non sono previsti plinti di fondazione. E' altresì prevista la realizzazione di una cabina di trasformazione e consegna energia da parte del Distributore Locale nonché la realizzazione degli elettrodotti di connessione alla rete elettrica.

Sono previste nel progetto opere di mitigazione quali la messa a dimora di siepi lungo il perimetro dell'impianto e la colorazione delle cabine e della recinzione in tinte non impattanti.

L'energia producibile attesa è di 1,27 milioni di kilowattora/anno, pari al consumo equivalente di circa 600 famiglie e consentirà di evitare l'emissione in atmosfera di circa 667 tonnellate di CO<sub>2</sub> l'anno.

IL PROGETTO DELL'IMPIANTO, LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE PRELIMINARE e LA SINTESI NON TECNICA sono stati depositati in data 24 Giugno 2010, ai fini della consultazione del pubblico, presso: il Comune di Camerata Picena (AN), il Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Ancona, l'A.R.P.A.M. sede di Ancona - la Provincia di Ancona - Dipartimento III "Governo del Territorio", quest'ultima in qualità di autorità competente.

Entro 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a partire dalla presente data, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione di cui sopra e far pervenire, con raccomandata A.R., le proprie osservazioni alla Provincia di Ancona - Dipartimento III "Governo del Territorio" con sede in via Menicucci n. 1, 60100 Ancona. Farà fede la data di arrivo della raccomandata A.R. all'Ufficio del Protocollo Provinciale.

Bolzano, lì 24 Giugno 2010

L'AMMINISTRATORE UNICO  
(Ranier Toelle)

---

**Wind - Telecomunicazioni S.p.A. - Roma.**

*Stazione Radio Base esistente nel Comune di Potenza Picena (MC).*

La Wind Telecomunicazioni S.p.A. con sede in Roma Via C. G. Viola e la Vodafone Omnitel N.V. con sede in Roma in Via della Grande Muraglia, gestori di telefonia mobile, avvisa che sono stati depositati presso la Segreteria del Comune di Potenza Picena all'ARPAM di Macerata e al Corpo forestale di Macerata e alla Provincia di Macerata, ove è possibile prenderne visione, gli elaborati progettuali del progetto per la realizzazione di una stazione radio base di telefonia cellulare da ubicarsi all'interno del territorio comunale di Potenza Picena su di un terreno censito catastale al fg. 37 p.lla 76 in Loc. Mortolo presso l'impianto Vodafone esistente. La finalità è quella di garantire l'espletamento del servizio di telefonia cellulare. L'impianto prevede il prolungamento del palo porta antenne Vodafone esistente per un'altezza di 3.0 m ed il posizionamento di 1 container prefabbricati di dimensioni 0.7m\*0.7m\*1.6m per l'alloggiamento degli apparati all'interno dell'area Vodafone recintata.





























*Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.*

*Dovranno essere inviati:*

**Direzione del Bollettino - Regione Marche - Giunta Regionale, Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona.**

Editore:  
REGIONE MARCHE  
AUT. TRIBUNALE ANCONA  
N. 23/1971  
Direttore responsabile:  
Dott. MARIO CONTI

#### **ABBONAMENTO ORDINARIO**

(ai soli Bollettini ordinari esclusi  
i supplementi e le edizioni speciali  
e straordinarie)

**Annuo** (01.01.2010 - 31.12.2010) € 100,00

**Semestrale** (01.01.2010 - 30.06.2010 o  
01.07.2010 - 31.12.2010) € 55,00

#### **ABBONAMENTO SPECIALE**

(comprensivo dei bollettini ordinari,  
dei supplementi e delle edizioni speciali  
e straordinarie)

**Annuo** (01.01.2010 - 31.12.2010) € 125,00

**Semestrale** (01.01.2010 - 30.06.2010 o  
01.07.2010 - 31.12.2010) € 68,00

**COPIA BUR ORDINARIO** € 2,50

#### **COPIA SUPPLEMENTO - COPIA EDIZIONE SPECIALE - COPIA EDIZIONE STRAORDINARIA**

(fino a 160 pagine) € 2,50

(da pagina 161 a pagina 300) € 5,50

(da pagina 301 a pagina 500) € 7,00

(oltre le 500 pagine) € 8,00

#### **COPIE ARRETRATE**

**il doppio del prezzo**

(si considerano copie arretrate i numeri dei bollettini  
stampati negli anni precedenti a quello in corso)

*I versamenti dovranno essere effettuati sul C.C.P. n. 13960604 intestato al*

**“BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE**

**Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona”.**

*Si prega di inviare a “BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE*

**Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona” l’attestazione del versamento o fotocopia di esso con  
la esatta indicazione dell’indirizzo cui spedire il Bollettino Ufficiale.**

*(Anche tramite Fax: 071/8062411)*

**Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c. legge 662/96 - Filiale di Ancona**

**Il Bollettino è in vendita presso la Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Marche -  
Giunta Regionale Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona e c/o gli sportelli informativi di  
Ancona Via G. da Fabriano Tel. 071/8062358 - Ascoli Piceno Via Napoli, 75 Tel. 0736/342426  
- Macerata Via Alfieri, 2 Tel. 0733/235356 - Pesaro V.le della Vittoria, 117 Tel. 0721/31327.**

**Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:**

**<http://www.regione.marche.it/bur>**

Stampa: Grafica Veneta spa  
TREBASELEGHE (PD)